Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 25 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 30 GENNAIO 1998
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + CD a L. 7.000 - Province di TS e GO

«Sto con i magistrati», ha detto senza mezzi termini il Presidente

# Giustizia: da Scalfaro siluro alla Bicamerale

**ROMA** Viva i giudici, abbasso la Bicamerale. Questo, volgarizzando e semplificando, il messaggio, anzi il siluro, lanciato ieri dal presidente della Repubblica Scalfaro. Approvando in pieno, anche nei «minimi» particolari, la relazione del presidente dell'Associazione magistrati (che ha ribadito il suo «no» alla riforma della giustizia) il Capo dello Stato ha detto chiaro e tondo che quanto fu scritto dai padri costituenti non può e non deve essere modificato. «No», quindi, alla Bicamerale anche da parte di Scalfaro che ha chiuso la porta e buttato la chiave prendendo una posizione netta nei confronti del testo Boato. Non è poco, considerato che Scalfaro è anche presidente del Csm e, come tale, non ha mai apprezzato l'alterazione che si vorrebbe dare dell'attuale composizione del Consiglio Superiore. Vedremo oggi e domani - nel corso dei lavori - di che tenore saranno gli interventi di D'Alema e Fini. Ma, se queste sono le premesse, la Bicamerale in tema di giustizia è ormai bocciata. E con essa, buttato a mare tutto il discorso riguardante la divisione in due sezioni del Csm e la separazione della carriere.

● A pagina 5

GRAVISSIME IMPUTAZIONI

## Verona: chiesto il giudizio per i vertici della Lega

**VERONA** Il pm Guido Papalia ha chiesto il rinvio a giudizio per Bossi e altre 41 persone nell'ambito della sua inchiesta sulla Lega. La richiesta riguarda, fra gli altri, esponenti di primo piano fra cui Maroni, Gnutti, Speroni, Pagliarini e Borghezio. Le accuse vanno dall'attentato contro l'integrità e l'unità dello Stato e la Costituzione, all'associazione di carattere militare con scopi politici.

● A pagina 5

Ieri a Gorizia è emerso tutto il malessere del mondo imprenditoriale per i ritardi del nostro Paese

# Industrie in fuga verso l'Est

*Sulle 35 ore Ciampi e Dini frenano mentre Prodi prende tempo*

**GORIZIA** La grande fuga verso l'Europa orientale è cominciata. E rischia di diventare una fuga di massa delle imprese del Nord-Est attirate dal basso costo del lavoro e dal profondo malessere causato da un sistema-Paese che non riesce a reggere la competizione.

Ieri a Gorizia banche e istituzioni finanziarie internazionali, diplomatici e politici, con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, hanno dialogato con il mondo delle imprese. In una atmosfera elettrica, dove i ritardi e le inefficienze del nostro sistema sono state processati senza mezzi termini.

E in un clima altrettanto elettrico è partito ieri il confronto sulle 35 ore che vede divisi i sindacati, i partiti, e anche il governo visto che Ciampi e Dini parlano di «una legge dannosa» e il loro collega, Treu assicura che «nel governo c'è serenità». Ma la temperatura sta risalendo. Ieri la giornata si è aperta con la Zanussi che minacciava (definendola tuttavia una «provocazione necessaria») di andarsene dall'Italia e licenziare tutti e si è chiusa con la decisione del governo di istituire una «commissione trilaterale» per cercare una soluzione condivisa dalle parti sociali. Cosa tanto più difficile visto che all'appuntamento giungono divisi persino i sindacati.

● Nelle pagine 2 e 3

BILLIA

Intervista

## Il sistema non aiuta le imprese

**GORIZIA** «Per anni abbiamo protetto l'emigrato e trascurato le imprese». Gianni Billia, il supermanager dell'Inps punta il dito contro un sistema troppo provinciale e squilibrato.

● A pagina 3

Fiumanò

Il debito pubblico continua a salire, anche se con minore intensità, e il Tesoro avverte

# Ridurre le tasse? Sarà ben difficile

**ROMA** Nei primi 11 mesi del '97, secondo Bankitalia, le entrate tributarie sono aumentate dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del '96. Ora, con la clausola di salvaguardia prevista dalla Finanziaria che prevede, compatibilmente con gli impegni europei, di ridurre la pressione fiscale, si potrà davvero diminuire le tasse? Sì, ma solo marginalmente, dicono dal Tesoro.

Tutta colpa del debito pubblico e degli interessi da pagare a chi, negli anni, ha prestato soldi al Tesoro acquistando titoli di Stato. Ben l'87,7% del debito totale è costituito da titoli di Stato e dalla raccolta postale: insieme, superano i due milioni di miliardi. Unica consolazione, il suo aumento è in costante diminuzione.

E così una parte significativa delle tasse pagate dal contribuente italiano non andrà a produrre servizi pubblici, ma dovrà essere riservata a pagare il costo degli interessi sul debito pubblico, se si vuole rispettare l'obbligo di un pareggio, da raggiungere progressivamente, tra deficit annuo e reddito nazionale.

● A pagina 2

Conclusa dopo 15 giorni la triste agonia del neonato senza cervello fatto venire alla luce per donare i suoi organi

# Il cuore di Gabriele in un altro bambino

*La disperazione dei genitori in un incontro con la stampa denso di tensione*

**TORINO** Il sacrificio di Gabriele non è stato inutile, di lui sopravviverà, forse, il piccolo cuore. Alle sedici di ieri pomeriggio un'équipe specializzata è partita dall'aeroporto di Ciampino facendo rotta su Torino. Alle 19.45 l'ambulanza correva a sirene spiegate verso Caselle, mentre al Bambin Gesù di Roma un bimbo nato poche ore prima con una grave malformazione cardiaca rivelata dall'ecografia poteva continuare a sperare. Nella notte il trapianto.

Finisce qui il calvario di una famiglia che aveva deciso di mettere comunque al mondo una creatura senza cervello, che non sarebbe sopravvissuta.

Di Gabriele potrà essere donato soltato il piccolo cuore mantenuto in attività artificialmente. Niente da fare per reni, cornee e fegato. Ci sarà comunque un'inchiesta su questa vicenda visto che in procura sono giunti due esposti dalla Lega contro la predazione degli organi.

I genitori di Gabriele hanno accettato controvoglia di incontrare la stampa. Aggressiva lei, in lacrime lui: le due facce della disperazione per un incontro altamente drammatico. Sandra è una tigre ferita: «Siete contenti adesso, visto che belle facce che abbiamo?». La sua è stravolta, quella del marito grigia e inondata di pianto. Esce in corridoio, prende fiato, ritorna: «Ci avete rovinato la vita, siete degli infami». L'incontro organizzato per evitare di ritrovarsi a cacciare i giornalisti con la scopa sulla porta di casa deraglia nell'assurdo totale, anche se nelle buone intenzioni doveva essere il metodo più indolore.

**Un'associazione contro i trapianti ha presentato denuncia sulla vicenda e la magistratura deve aprire un'inchiesta**

● A pagina 9

BASKET

## Serie A2 Strepitosa Trieste Vince a Imola

**TRIESTE** Impresa eccezionale quella compiuta ieri sera a Imola dalla Genertel, nella 19a giornata dell'A2 di basket. A soli 2 minuti dal termine era sotto di 15 punti, ma con un finale incredibile ha raggiunto e superato Imola, chiudendo sul 90-87. Vittoria facile, come da pronostico, per Gorizia sulla derelitta Juvecaserta per 101-79. La Genertel resta in seconda posizione a quattro punti dalla capolista Bini Livorno costretta al supplementare per battere Pozzuoli: 106-99 il finale. Gorizia si conferma in terza piazza.

● In Sport

Nuova condanna dall'Ue: nel mirino gli aiuti agli autotrasportatori

# E dopo «trattore selvaggio» rischiamo il blocco dei Tir

**BRUXELLES** Dopo i blocchi degli allevatori l'Italia ora rischia il fermo dei Tir. A minacciarlo sono gli autotrasportatori dopo che la Corte di giustizia europea ha condannato il governo italiano per i crediti d'imposta concessi ai camionisti nel '92. «Faremo peggio di Ercolina. Non ci pensiamo proprio a restituire i 275 miliardi più gli interessi - dicono i rappresentanti degli autotrasportatori -. Sono circa 9 milioni a testa e molti colleghi che li hanno ricevuti ora non lavorano più». Fronte compatto dunque contro la decisione della Corte di Lussemburgo che ha sposato la denuncia della Commissione europea. «Aiuti ingiustificati elusivi della concorrenza»: così i commissari dell'Ue avevano definiti i crediti d'imposta. E se il Governo non si farà rimborsare i soldi, scatteranno multe salatissime. Non solo. La Corte di giustizia potrebbe giudicare illegali anche i crediti d'imposta concessi agli autotrasportatori negli anni successivi al '92. A questo punto la cifra da rimborsare schizzerebbe a oltre mille miliardi di lire.

Mentre i camionisti scaldano i motori, c'è chi non ha mai deposto le «armi»: gli allevatori italiani ieri hanno trasferito a Bruxelles la protesta contro il decreto sulle quote latte. Protagonista della giornata ancora lei, la mucca Ercolina, simbolo delle manifestazioni dei produttori e ora anche dei camionisti. I due accompagnatori della vacca più famosa d'Italia hanno tentato di farla entrare nell'edificio della Commissione europea. Ma i custodi hanno bloccato l'ingresso.

**In ballo 275 miliardi che però potrebbero arrivare a più di mille. I cobas degli allevatori protestano a Bruxelles**

● A pagina 7

ALL'INTERNO

FARMACI

La Bindi indaga sui prezzi

● A pagina 9

FIGLI

Uguali diritti ai genitori

● A pagina 9

CLINTON

La Lewinsky non aiuta il procuratore

● A pagina 12

RAI

Nominato il nuovo vertice

● A pagina 5

A 73 anni, vedova dopo 40 anni di matrimonio, apprende la notizia dall'Inps

# Marito bigamo, pensione addio

**TRIESTE** «Il suo matrimonio è nullo perchè da nostre indagini risulta che il suo defunto marito quando l'ha portata all'altare era già spostato con un'altra donna. Lei ha vissuto per 40 anni con un bigamo. Per questo la pensione di reversibilità non le spetta più. Annullata d'autorità».

Questo il contenuto di una devastante lettera fatta recapitare dall'Inps a una pensionata triestina di 73 anni. L'assegno di poco più di 700 mila lire le è stato revocato e da tre mesi lei ha perso ogni mezzo per sopravvivere. Il mondo le è crollato addosso. In più i cinque figli ritenuti «legittimi», grazie alla solerte iniziativa dell'Inps venivano «retrocessi» a «naturali». La signora travolta da questi avvenimenti è ricorsa a un legale per salvare la pensione.

● In Trieste

Claudio Ernè

TRIESTE

## L'imputato è pugliese Occorre l'interprete

**TRIESTE** «Interprete di lingua pugliese». Da ieri al palazzo di Giustizia è in funzione questo nuovo «servizio». Lo ha promosso e ottenuto un magistrato che doveva raccogliere le dichiarazioni di un imputato che si esprimeva in modo incomprensibile ai più e che dai documenti processuali il giudice ha dedotto essere di Bitonto.

● In Trieste

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete senza muovervi da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI

A07403
PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT
PASSO PRAMOLLO
ks CARINZIA
il centro sport invernale più grande della Carinzia
OLTRE 100 KM DI PISTE INNEVATE
23 IMPIANTI DI RISALITA
SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241
ogni giorno su Tv satelit 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56
autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
e alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona
MANTO NEVOSO DI 70 - 130 cm

L'amministratore della Zanussi, De Puppi, lancia una provocazione: «Se passa la riforma dobbiamo chiudere». E qualcuno fa marcia indietro

# Trentacinque ore, Ciampi frena il governo

*Cofferati: «Terrorismo» - Ma intanto l'incontro con Prodi e Treu non porta ad alcuna decisione*

**ROMA** Mentre il confronto tra Governo e sindacati procede tra mille difficoltà, dal mondo industriale arrivano espliciti avvertimenti sui possibili effetti dell'adozione per legge delle 35 ore. Ieri a movimentare le acque è stata un'intervista dell'amministratore delegato della Zanussi, Luigi De Puppi, che minaccia una possibile chiusura di tutti gli impianti italiani Electrolux da parte degli svedesi in caso di riduzione dell'orario di lavoro. Una posizione solo parzialmente rettificata da De Puppi.

«Il mio intervento — ha spiegato ieri De Puppi — va visto come una necessaria provocazione per far capire a tutti che nel dibattito per le 35 ore non c' è niente di accademico o di "politichese", ma si tratta di un problema che mette in pericolo il nostro sviluppo industriale e incide pesantemente sulle prospettive della presenza in Italia delle multinazionali che tuttora contribuiscono significativamente all' occupazione e alla formazione del reddito nel Paese».

«Noi - ha spiegato De Puppi - stiamo faticosamente marciando sulla strada della competitività e abbiamo proprio di recente firmato un accordo con il sindacato che ci consente un incremento di produttività del 12 per cento, nei prossimi due anni. Se passasse però la legge sulle 35 ore - ha aggiunto - ci troveremmo di colpo con un 15 per cento di produttività in meno, vanificando tutti i nostri sforzi. Insomma - ha spiegato De Puppi - un passo avanti e due indietro, e questo mentre altri sistemi industriali, e non solo fuori d' Europa, si veda ad esempio l' Inghilterra - ha esemplificato - di passi ne hanno fatti parecchi, e tutti in avanti. Come dicevo, appunto - ha concluso De Puppi - una situazione che innesca la strada della delocalizzazione delle fabbriche».

Governo e sindacati invitano invece alla moderazione. Il ministro dell'Industria Bersani trova sproporzionata «la drammatizzazione del caso», mentre il segretario della Cgil Sergio Cofferati parla «di terrorismo che certo non giova a nessuno». Per il suo collega Sergio D'Antoni sarebbe meglio «che invece di fare proclami gli industriali si sedessero al tavolo per trovare una soluzione».

Esattamente quello che Cgil, Cisl e Uil hanno proseguito a fare, con risultati interlocutori, ieri a Palazzo Chigi in un incontro di tre ore con Romano Prodi è il ministro del Lavoro Treu. L'incontro è servito a far ottenere ai sindacati una verifica da parte di una commissione a tre (Governo, sindacati, industriali) dei singoli accordi raggiunti in materia di occupazione. Ma su questo Cisl e Cgil sono lontane. Se Cofferati è assai scettico sulla possibilità che questa commissione possa arrivare a qualche traguardo, stante la netta opposizione a qualsiasi trattativa da parte di Confindustria, D'Antoni è molto più ottimista. «Non è una perdita di tempo, ma un passaggio necessario perchè per arrivare alla riduzione di orario è previsto il consenso delle parti».

In questo clima Prodi si muove con i piedi di piombo. Anche ieri ha evitato di presentare una sua proposta organica e ha rimandato ogni decisione su una bozza preparata dall'esperto della presidenza Paolo Onofri. Un documento che per Rifondazione Comunista deve rappresentare la base da presentare in Parlamento, ma che sindacati e industriali non vogliono neanche vedere. A giustificare la prudenza di Prodi c'è anche il crescendo di diffidenze all'interno dello stesso esecutivo. Carlo Azeglio Ciampi ha fatto capire, n un'intervista a un giornale tedesco, di nutrire molti dubbi: «Abbiamo varato riforme così radicali, sono stati fatti progressi così importanti che non possiamo rischiare tutto quanto raggiunto finora con un cambiamento degli orari di lavoro». Come dire: Prodi, lascia perdere. E Lamberto Dini ha detto senza mezzi termini che «una riduzione per legge è sicuramente dannosa». Anche il commissario europeo Mario Monti ha messo in guardia il Governo. «E' necessario prima di decidere scegliere bene i modelli europei di riferimento».

**IL CASO**

«Non aggiungete altri elementi negativi a una situazione già poco attraente»

## E le multinazionali minacciano quantomeno di frenare gli investimenti nel Belpaese

**MILANO** *Nessuna minaccia di chiusura reale ma una buona dose di apprensione, quella sì. L'introduzione per legge delle 35 ore di lavoro è vista male dalle multinazionali, che potrebbero frenare ulteriormente i loro investimenti diretti in Italia. La minaccia di Luigi De Puppi sorprende forse nei toni ma non nel merito i «top manager» dei giganti stranieri.*

*La Unilever, ad esempio, con dieci stabilimenti in Italia (al Nord e al Sud), seimila dipendenti e marchi che vanno dai gelati Algida ai dentifrici Mentadent, dal detersivo Bio Presto ai cibi surgelati Findus, potrebbe risentirne. «Sono sicuro - afferma, invitando alla moderazione, il presidente Giorgio Sampietro - che il problema sarà risolto: governo, sindacati e industriali alla fine troveranno la giusta soluzione». «Non è il caso - è ancora il commento di Sampietro, che è anche presidente del comitato multinazionali della Confindustria - di fare alcuna polemica, sono convinto che si possa arrivare a una soluzione».*

*«L'Italia - sottolinea dal canto suo Elido Fazi, direttore generale di Business International - è già uno dei paesi meno attraenti per gli investimenti della multinazionali, con solo il 3,9% del totale in Europa. Una percezione negativa dovuta alla fiscalità elevata o all'eccessiva burocrazia; le 35 ore per legge potrebbere diventare un altro segnale negativo».*

*Si tratta di una percezione neanche fondata, secondo Fazi, ma difficile da modificare. «Si ha la sensazione, dall'estero, che in Italia il costo del lavoro sia a livelli alti, quando invece non si è così distanti da Francia o Gran Bretagna. Toyota - dice ancora il direttore di Business International - ha investito in Francia dove ci sono le 35 ore; in Italia l'impatto sarebbe più negativo».*

*Il grido d'allarme della Zanussi riporta, comunque, a quanto detto un anno fa dal suo ex presidente Gianmario Rossignolo, ora numero uno di Telecom Italia. In un convegno a Bologna parlò di 20 miliardi dollari (35 mila miliardi di lire) d'investimenti che non varcano i nostri confini perchè il Paese - spiegò - «in modo stravagante li lascia fuori dalla porta, con leggi assurde e un comportamento che agli stranieri appare almeno bizzarro».*

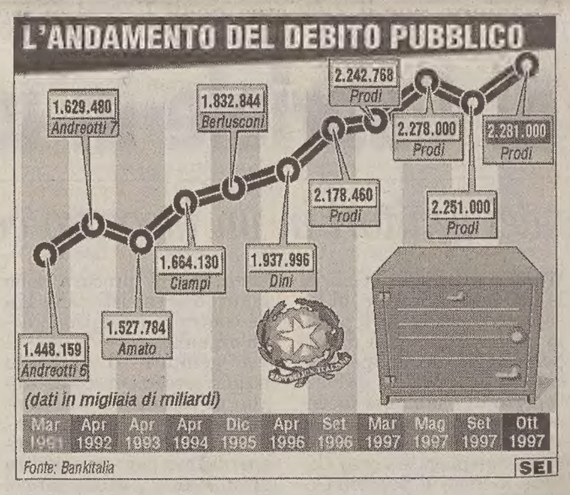
*E non è la prima volta che si ipotizzano trasferimenti degli impianti italiani. Fece scalpore nel giugno '91 - prima di un difficile negoziato sul costo del lavoro - l'annuncio di Carlo De Benedetti di trasferire parte delle produzioni Olivetti in Estremo Oriente. Si trattò di una provocazione, per rimarcare l'alto costo del lavoro.*

*Intanto gli industriali italiani e quelli francesi serrano le fila nella loro battaglia comune contro le 35 ore. Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, sarà a Parigi il 3 febbraio prossimo, dove terrà assieme al collega Ernest-Antoine Selliere, capo degli imprenditori francesi, una conferenza stampa. La trasferta di Fossa è l'ennesima tappa dell' «offensiva» diplomatica avviata da Confindustria; il presidente italiano ha avuto nei mesi scorsi sul tema della riduzione dell'orario di lavoro contatti con i colleghi spagnoli.*

Nell'ottobre scorso il bilancio dello Stato ha toccato il passivo record di 2 milioni e 281 mila miliardi di lire

# Il governo ci ripensa: niente sconti sul fisco

*Il debito pubblico rimane troppo alto, se vogliamo l'euro mano al portafogli*




**Nell'audizione alla Camera il sottosegretario al Tesoro Giarda ha dovuto gelare le speranze dei contribuenti rimangiandosi le promesse del governo**

**ROMA** Non tornano ancora i conti dell'azienda Italia: e i tempi delle vacche grasse sono ben lontani. Il debito del settore statale ha sfondato in ottobre un nuovo «muro», arrivando a toccare la cifra record dei 2 milioni e 281 mila miliardi di lire (il precedente record risaliva al mese di maggio con 2.278.173 miliardi). Nell'arco di un anno la consistenza del debito è cresciuta di 86.127 miliardi, vale a dire 235 miliardi al giorno.

A pesare sul nuovo incremento, rilevato dal supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia, sono i «debiti» interni (2.142.401 miliardi rispetto ai 2.126.143 di settembre), mentre l'indebitamento estero ha fatto segnare un contenuto calo (138.709 miliardi rispetto ai 139.805 miliardi di settembre).

In calo la consistenza del debito delle amministrazioni pubbliche (versione contabile allargata), che in ottobre ammontava a 2 milioni e 396 mila miliardi rispetto ai 2.396.357 miliardi di settembre ed ai circa 2 milioni e 399 mila miliardi di luglio.

Per contro, nei primi 11 mesi del '97, secondo Bankitalia, le entrate tributarie sono aumentate dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del '96. Ora: con l'euro che si avvicina, con la clausola di salvaguardia prevista dalla Finanziaria che prevede, compatibilmente con gli impegni europei, di ridurre la pressione fiscale, si potrà davvero diminuire le tasse? Sì, ma solo marginalmente.

Tutta colpa del debito pubblico e degli interessi da pagare a chi, negli anni, ha prestato soldi al Tesoro acquistando titoli di Stato. C'è poco da lamentarsi di fronte alle affermazioni del sottosegretario al Tesoro Piero Giarda che ieri ha parlato alla Camera; basti pensare che l'87,7% del debito totale in circolazione nell'ottobre scorso è costituito da titoli di Stato e dalla raccolta postale: insieme, superano i due milioni di miliardi. Un altro 6% è rappresentato dai debiti esteri (appena 138 mila miliardi); il resto da debiti verso Bankitalia-Ufficio italano cambi e sistema creditizio.

E così ci ritroviamo in questa situazione: «una parte significativa delle tasse pagate dal contribuente italiano», ha spiegato Giarda, «non potrà andare a produrre servizi pubblici o a migliorare la qualità di quelli esistenti, ma dovrà essere riservata a pagare il costo degli interessi sul debito pubblico, se si vuole rispettare l'obbligo di un pareggio, da raggiungere progressivamente, tra deficit annuo e reddito nazionale».

Il debito di ottobre cui si accennava poco sopra è in termini assoluti il picco massimo mai raggiunto, cioè 2 milioni 281 mila 110 miliardi; tuttavia la sua crescita è in fase di rallentamento. Anzi, per la prima volta la crescita su base annua, al 3,9%, si colloca al di sotto della soglia del 4%.

*Per pagare gli interessi dei Bot se ne vanno 235 miliardi al giorno. La crescita del deficit rallenta, ma il sospirato pareggio è molto lontano*

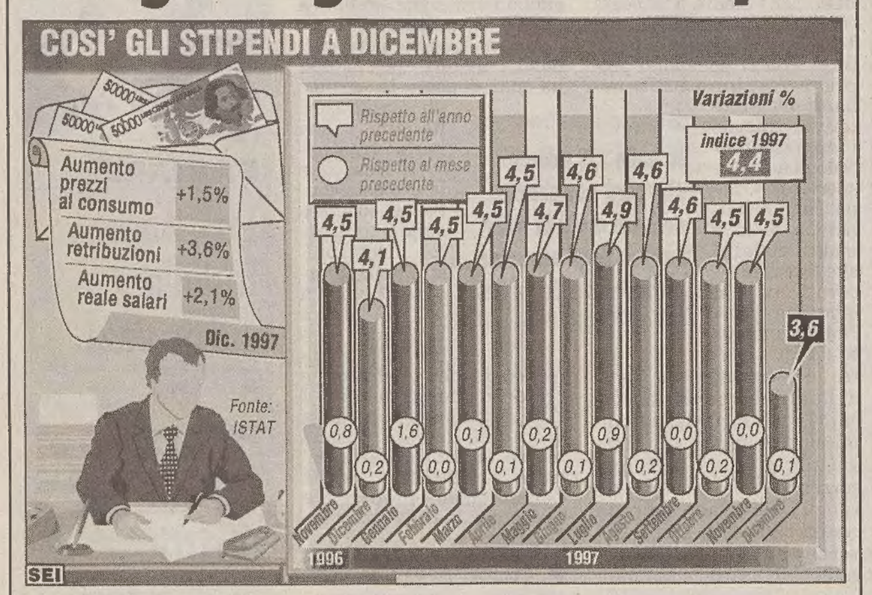
A settembre l'incremento era stato del 4,3% contro il 6,3% complessivo del '96 e il 7,7% del '95.

Per tranquillità dei partner europei che ci stanno facendo i conti in tasca con «occhi di Argo», come ha detto il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, bisogna sottolineare dunque il costante miglioramento del debito. Inoltre i partner europei dovrebbero sapere che in nessun caso il debito italiano assorbirà il risparmio generato negli altri Paesi: «il debito pubblico per sua natura non è esportabile», ha ricordato Giarda, «anche se i titoli sono sottoscritti da cittadini stranieri, il costo degli interessi ricade sempre sul contribuente italiano».

E' ovvio che la strada da percorrere è lunga. Tanto lunga che anche nei prossimi anni ci sarà da tenere la cinghia ancora tirata: «non così tanto come nel '97», avverte Giarda, «ma abbastanza tesa come è stato stabilito per il '98».

Nel '97 gli aumenti salariali sono cresciuti del doppio rispetto all'inflazione

# Più guadagni, meno scioperi




**ROMA** Gli ialiani guadagnano di più e scioperano di meno: parola dell'Istat. Aumentano le retribuzioni, e a un ritmo addirittura doppio rispetto all'inflazione, mentre crollano le ore di sciopero. L'Istat fotografa in questo modo le tendenze emerse nel '97 sul fronte dei salari e dei conflitti di lavoro.

Secondo i dati forniti ieri i salari sono risultati infatti in crescita del 4,4 per cento nel corso dell'anno passato mentre gli scioperi sono calati quasi del del 23 per cento.

L'aumento medio dei salari dei lavoratori dipendenti del 4,4 per cento dell' intero anno si accompagna ad un incremento dello 0,1 per cento nel solo mese di dicembre rispetto al mese precedente e ad un +3,6 per cento nel raffronto con dicembre del '96. La crescita delle retribuzioni è stata quindi ben superiore rispetto al +1,7 per cento medio segnato nel '97 dall'indice dell'aumento del costo della vita.

**Drastico calo invece nel '97 delle ore di astensione dal lavoro (meno 22 p.c. rispetto al 1996). E si bada solo ai rinnovi contrattuali**

C'è poi da registrare la drastica riduzione dei conflitti di lavoro: nei primi undici mesi dell'anno le ore non lavorate per questo motivo sono state pari a circa otto milioni con una flessione del 22,8 per cento rispetto ai 10,3 milioni dell'analogo periodo del '96. Secondo l'Istat i conflitti di lavoro hanno riguardato per oltre il 90 per cento rinnovi contrattuali, rivendicazioni di carattere economico e difesa dell'occupazione. Si sono inoltre manifestati principalmente nel settore delle aziende manifatturiere (47,8 per cento del totale) e in quello del commercio (23,0 per cento).

Tornando alle retribuzioni, l'aumento generale è stato determinato principalmente dall'applicazione di alcuni contratti provinciali di lavoro nel ramo dell'agricoltura e dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro riguardanti i dirigenti contrattualizzati delle aziende di Stato e i dipendenti delle autoferrotramvie.

Le piccole e medie imprese del Nord-Est annunciano un convegno a Conegliano: «O si cambia, o andiamo a investire in Austria»

# I veneti rinnovano la minaccia di fare le valigie

**ROMA** Nel Nord-est si sta verificando una vera e propria «fuga all'estero» da parte della piccole e medie imprese per le quali «è sempre più difficile sopravvivere nel sistema-Italia». Sotto accusa «l'oppressione fiscale, una burocrazia esasperante, la super produzione legislativa e l'assenza di infrastrutture adeguate per un'area così produttiva». Questo il «grido d'allarme» di consulenti ed imprenditori del Nord-Est che ieri, a Roma, hanno presentato il convegno «Fisco-lavoro-sviluppo, Nord-est oltre la protesta», promosso dal mensile «Industria del Nord-est», che si terrà il 7 febbraio a Conegliano..

Secondo gli imprenditori, il Nord- est ha bisogno di «gestire le proprie risorse economiche attraverso una riforma istituzionale radicale». Se così non sarà - hanno sottolineato - «si avrà un impoverimento della capacità produttiva di tale area, che oggi rappresenta il 90% dell'economia nazionale». Un dato su tutti: il sistema fiscale - hanno detto gli imprenditori - rastrella oltre il 60% della ricchezza prodotta e oggi, per un'impresa, è più conveniente investire fuori, in Austria o addirittura in Svizzera».

## Ma i partiti si «anticipano» il 4 per mille

**ROMA** Nel 1998 arriveranno 110 miliardi ai partiti dal meccanismo del quattro per mille. Tutti i gruppi parlamentari, in Senato, hanno infatti firmato un emendamento al disegno di legge sulla semplificazione del sistema tributario, nel quale si stabilisce che per il 1998 il Tesoro, entro fine febbraio, emanerà un proprio decreto per ripartire tra i partiti 110 miliardi, con riserva di conguaglio negli anni 1999 e successivi.

Il sistema adottato, in pratica, è simile a quello adottato pe l' otto per mille alla Chiesa cattolica, che nei primi due anni partì con una cifra fissa (630 miliardi) su cui ci fu un conguaglio negli anni successivi. Soltanto che nelle dichiarazioni dei redditi del maggio scorso l' adesione al quattro per mille fu particolarmente bassa e non avrebbe portato ai 110 miliardi inizialmente previsti.

Solo Pannella protesta: l'emendamento «truffa» che il Senato sta per votare «è solo l' ultinmo capitolo della prepotente rivincita che la partitocrazia si è presa contro i cittadini e i contribuenti italiani».

Un quadro a luci e ombre al forum di Gorizia di Finest e Informest sulle relazioni economiche nell'Europa orientale

# «Italia senza sbocchi, fuggiamo verso Est»

## *L'integrazione in Europa: «Una sfida per la specialità del Friuli-Venezia Giulia»*

**GORIZIA** Negli anni Ottanta una fuga spontanea, un po' avventurosa, con molti dubbi e una rete di protezione finanziaria insufficiente. Poi la guerra dei Balcani, i rischi altissimi, e tutti stavano alla finestra. Oggi verso l'Europa orientale finisce il 4,4 per cento dell'export del Nord-Est. La grande fuga e cominciata. E rischia di diventare una fuga di massa delle imprese attirate dal basso costo del lavoro, e dal profondo malessere causato da un sistema Paese che non riesce a reggere la competizione. Ieri a Gorizia, in un forum organizzato da Finest e Informest, banche e istituzioni finanziarie internazionali, diplomatici e politici, con il ministro degli esteri, Lamberto Dini, hanno dialogato con il mondo delle imprese. In un'atmosfera elettrica.

Dove ha preso il sopravvento il malessere dell'industria verso un sistema Italia ancora inadeguato: «Gli investimenti si fanno se c'è un sistema finanziario italiano e internazionale in grado di reggere la sfida» —incalza il presidente degli industriali regionali, Andrea Pittini.

Negli anni Novanta i Paesi del gruppo di Visograd (Polonia, Cechia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria) hanno accelerato la marcia. Puntano sulle privatizzazioni. Riformano il sistema economico. Certo, i rischi sono ancora alti. Soprattutto in quei Paesi dove operano organizzazioni come la Seci (guidata dall'ex vicecancelliere austriaco Erhard Busek, iniziativa avviata negli Usa), impegnata in Bulgaria, Bosnia, Albania. Il Sud-Est dell'Europa.

Incalza Pitini: «Si mettono radici profonde sui mercati se l'Italia diventa un partner prioritario nei programmi di privatizzazioni, nella realizzazione di infrastrutture, nello sfruttamento dell'energia, nel miglioramento dell'ambiente». La stessa specialità del Friuli-Venezia Giulia si fonda su questi progetti di integrazione verso Est. Dal forum è arrivata la proposta del presidente della regione Cruder («riscoprire la legge sulle aree di confine») e molte speranze sulla riforma dell'Ice.

Intanto anche le banche si muovono. Il Banco Ambrosiano apre a Vicenza il desk operativo della Seci, punta a diventare un partner specializzato, collabora ad un progetto finanziato dalla Banca Mondiale, nel campo dell'energia, a Maribor: «Per la prima volta —afferma Tommaso Cartone, direttore generale del Banco— aumenta il flusso degli investimenti internazionali». Ma bisogna scongiurare un *rischio Asia*, dove le Tigri d'Oriente hanno pagato il prezzo di consumi elevatissimi e una bilancia commerciale in deficit. «Ma l'importante è che questa fuga verso l'Est consenta anche di dormire sonni tranquilli» —afferma un dirigente della Bank Austria, il più importante istituto di credito che finanzia la Bers, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Ali Zavar rappresenta la Ifc (International Finance Corporation), controllata dalla Banca Mondiale: «Cerchiamo partner italiani che abbiano voglia di lavorare con noi». Intanto la *delocalizzazione*, lo spostamento dei mezzi di produzione altrove, diventa una uscita di sicurezza.

Si lamenta Giulio Bonazzi che guida in Slovenia una azienda chimica e tessile da 800 miliardi di fatturato (2.830 dipendenti): «Quando siamo sbarcati in Slovenia anni fa abbiamo trovato soltanto l'appoggio di banche austriache come la Creditanstalt. Forse quelle italiane non si fidavano». Bonazzi, primo investitore straniero in Slovenia, è stato battuto giorni fa dalla Goodyear (pneumatici) che ha stipulato una mega-joint venture. Intanto si rafforza il filo diretto banche-imprese-istituzioni. Attraverso la Cei (Iniziativa Centro Europea) ma anche con nuove associazioni come l'Ibbsce, (Comitato italiano di impresa per l'Europa centrale e sud-orientale).Il grande sbarco è cominciato. Ma l'Italia sta ancora a guardare.

**Piercarlo Fiumanò**

«Costo del lavoro troppo alto, poca flessibilità: ecco perché le aziende vanno via»

# Zoppas: «Sbarco in Romania»

**GORIZIA** Uno stabilimento capace di dar lavoro a 500 dipendenti per la produzione di componenti e di resistenze elettriche. Non una joint venture, ma un vero e proprio investimento diretto estero. La Zoppas Industries apre a Timisoara, sbarca in Romania.

A Bucarest, ma soprattutto lungo la fascia occidentale del Paese, sono ormai più di seimila gli imprenditori itraliani attivi. Quasi tutti partiti da esperienze artigianali per poi crescere piano piano. E adesso, anche Gianfranco Zoppas. «Sulla scelta dello sbarco in Romania - spiega l'imprenditore veneto - ha pesato molto la difficoltà di mantenere in Italia, condizioni di costo finale, di accesso alle diverse aree di mercato, di flessibilità nel lavoro, di oneri indiretti sulla produzione. Un'ora di un dipendente della fabbrica di Conegliano costa 35-37 mila lire; in Romania si scende a 2.000».

Insomma, altro che Gorizia o Trieste. I veri confini dell'Europa sono ormai centinaia e centinaia di chilometri più a Est. A Zahony, ad esempio, dove si incontrano Ungheria e Ucraina e dove la famiglia Prioglio, partita dal Piemonte a fine '800 per dedicarsi ai commerci e stabilitasi poi a Trieste, controlla con oltre l'80 per cento (partner di minoranza sono soci quali le Ferrovie ungheresi) la società che gestisce il terminal intermodale attraverso il quale passano le merci che transitano tra l'Europa centrale e l'ex Unione sovietica, un megascalo che è un «formicaio» di sessanta ettari dove lo scorso anno sono transitate 500 mila tonnellate di merci.

L'esperienza di Francesco Prioglio è uno degli esempi concreti dell'impegno degli imprenditori italiani a Est. «Un mercato enorme, nel quale val la pena investire», parola del sindaco di Trieste, e imprenditore, Riccardo Illy «Perchè? Beh, innanzitutto per prevenire il rischio di un'"invasione" di disoccupati e poi per favorire lo sviluppo di quei paesi in vista dell'allargamento dell'Unione Europea. Ma tanti sono anche gli ostacoli. Manca ad esempio - prosegue nella sua analisi Illy - una presenza delle banche italiane nell'Europa centro-orientale: solo in Ungheria e in Croazia esistono istituti controllati da gruppi italiani. E poi mancano le infrastrutture, l'alta velocità ferroviaria, ad esempio: ecco, la Regione Friuli-Venezia Giulia può fare molto, moltissimo in questo senso per stimolare il Governo italiano e quelli degli altri Paesi su questi fronti».

*«Un'ora di lavoro mi costava 35 mila lire adesso solo 2.000»*

«Un'ottima cultura di base, un sistema scolastico che forma quadri preparati, trasporti efficienti, flessibilità produttiva e qualità: ecco i motivi che ci hanno spinto a lavorare con due diversi investimenti in Slovenia» aggiunge il giovane imprenditore veronese Giulio Bonazzi, al vertice di un gruppo che opera in cinque nazioni diverse, sia comunitarie che extracomunitarie. «E alla fine abbiamo scoperto che per noi è stato più facile integrarci con Slovenia che con la realtà belga».

**Guido Barella**

**INTERVISTA**

Parla il presidente dell'Inps

# Billia: «Un Paese provinciale che non aiuta le imprese. Mancano le infrastrutture»

**GORIZIA** **Gianni Billia**, il super-manager pubblico alla guida dell'Inps, a Gorizia si trasforma in accusatore di un sistema «troppo provinciale e squilibrato». Che non aiuta le imprese. Continuamente sotto i riflettori per il bollettino di guerra che proviene dai conti dell'istituto di previdenza, si difende: «Quest'anno per la prima volta la spesa pensionistica costerà meno rispetto al Pil».

**Perchè esiste questo malessere degli imprenditori?**

Un impresa non può competere nel mercato globale come una monade nel deserto: deve avere dietro un sistema di infrastrutture. Questo Paese è ancora troppo provinciale. Il sistema fiscale e previdenziale soltanto adesso cominciano a integrarsi. Il federalismo è importante perchè consente di migliorare il funzionamento della macchina dello Stato anche in periferia. È un discorso che vale sia per le imprese, sia per gli enti locali. Ormai la dimensione economica oltrepassa le regioni.

**Si accusa il peso di un sistema fiscale insostenibile.**

L'Italia è stato per secoli un paese di emigranti. Per questo abbiamo protetto l'individuo che va all'estero ma ci siamo dimenticati di assistere le aziende. Come presidente dell'Inps ho dovuto affrontare il problema di una azienda che investiva parecchi soldi in un Paese del Mediterraneo. Non essendoci accordi bilaterali i lavoratori pagavano doppi contributi: in Italia e nel Paese in cui si trovavano a lavorare.

**E allora cosa propone?**

La variabile costo del lavoro deve essere affrontata con accordi bilaterali, armonizzando i singoli sistemi di ciascun Paese. Le nostre piccole e medie imprese che sbarcano all'Est non possono più subire dei costi aggiuntivi soltanto perchè devono attraversare un confine.

**Come incidere sullo stato sociale?**

Ci sono luci e ombre. La spesa dello stato sociale (sanità, pensioni, assistenza) in Olanda e Germania è superiore del 5 per cento in rapporto al Pil rispetto all'Italia. È vero che la nostra spesa pensionistica assorbe una quota insostenibile di risorse. Nel resto d'Europa si investe di più nel sostegno alle famiglie, nella formazione, nelle indennità di disoccupazione. In Italia invece abbiamo i prepensionamenti, con il risultato che poi molti si trovano un altro lavoro.

**Cosa significa solidarietà?**

Dobbiamo cambiare le regole. Non è un problema di ridimensionamento dei costi. Non è necessario tagliare la spesa previdenziale. La riforma dello stato sociale in sostanza dovrà tradursi in un sistema che consenta piuttosto di spendere meglio i soldi.

**«Per la prima volta quest'anno il rinnovo delle pensioni costerà un punto percentuale di meno sul Pil»**

**Ma esiste in Italia una emergenza dello stato sociale?**

Non c'è una vera emergenza. Ho appena detto che gli altri Paesi spendono più di noi ma riescono a distribuire meglio questa spesa. Piuttosto il vero dramma è l'economia sommersa. L'Italia accusa un ritardo insostenibile rispetto agli altri Paesi europei perchè si è affermata negli anni una specie di legge Tremonti ante-litteram: *tu non paghi le tasse per poterle reinvestire nell'azienda.* Ma questo sistema deve finire. Un recente rapporto del Fondo monetario sostiene che il 10 per cento del Pil italiano è rappresentato dal *sommerso.* Il peso fiscale diventa insostenibile perchè non è equo, è mal distribuito.

**Ma come sanare il deficit dell'Inps?**

Per la prima volta quest'anno il rinnovo delle pensioni costerà un punto percentuale rispetto al Pil (che sarà del 4 per cento). Questo significa che la spesa pensionistica sarà più bassa dell'incremento della ricchezza del Paese. Mi sembra un dato positivo. E poi c'è la previdenza integrativa: uno degli strumenti assolutamente necessari per creare una moderna struttura finanziaria.

**p.c.f.**

**IL FORUM DI GORIZIA** Ovazione per il ministro degli Esteri di fronte alla platea degli imprenditori che minacciano la fuga

# Dini: «Non metteremo la museruola allo sviluppo»

## *«La riduzione a 35 ore per legge è dannosa» – «No all'Europa dei campanili»*

**GORIZIA** L'applicazione per legge delle 35 ore è dan-nosa. Alla parola «dannosa», sillabata lentamente dopo una pausa a effetto, Lamberto Dini si conquista l'applauso a scena aperta. E' stato l'industriale Andrea Pittini a scaldargli la sala, annunciando davanti ad altri industriali che le 35 ore, applicate a questa regione, provocherebbero una fuga in massa di aziende verso Slovenia e oltre. Così, alla fine, il ministro degli esteri rincara la dose, rispondendo a una folla di microfoni: «Non metteremo la museruola al sistema Italia». Cioé: senza flessibilità, niente mercati esteri. Specie per chi abita sul confine con l'altra Europa.

Chiamato a parlare delle garanzie che il Governo dovrebbe dare alle imprese alla conquista dell'Est, appena può Lamberto Dini - l'allegro «rospo» dei caricaturisti ai tempi del premierato - salta fuori dallo stagno del suo dicastero e dilaga. Fa anche da ministro delle finanze, degli interni, del lavoro; da guardiano di Bertinotti, da «garante» degli equilibri politici al Centro. Comincia subito, appena sceso dall'auto rosso amaranto che lo sbarca a Gorizia con gentile signora.

Mette subito in chiaro una cosa: viva le regioni, ma giù le mani dai rapporti con gli altri Paesi; la politica estera «c'est moi». Ribadisce, l'ex governatore della Banca d'Italia: «Costruiamo l'Europa delle nazioni e non quelle delle regioni. E tantomeno quella dei campanili». E la specialità? «Tutti sono un po' speciali - replica il tosco - anche Firenze. Ha la moda e la cucina». Poi frena: « Certo, le identità solo una ricchezza, il decentramento è utile. Ma il rafforzamento delle regioni non deve indebolire lo Stato. Gli Stati federali sono anche Stati forti». Uno Stato forte può anche ammonire Clinton. «Mi auguro - dice - che non decida di attaccare Saddam Hussein da solo».

A fine discorso, torna all'economia e alla politica interna. Sì, l'eurotassa sarà

risarcita almeno al sessanta per cento; ma certo, ridurremo contemporaneamente il costo del lavoro e la pressione tributaria, e lo possiamo fare ora che l'emergenza del disavanzo pubblico è superata. Poi, Dini decolla verso altezze costituzionali: «Alla Bicamerale sono emerse differenze nella maggioranza, ma è bene che ciò sia avvenuto. Così sarà più facile dare coesione al disegno». Manda segnali politici al Centro: «Vedo con favore l'iniziativa di Cossiga, mi auguro che abbia successo nel compattare forze moderate». Poi tira l'orecchio a Tremonti (Forza Italia) per l'occhiolino che fa alla Lega.

Ma Dini è chiamato a rispondere a una domanda, la più importante di tutte, una domanda che parte da lontano: che tipo di garanzie è in grado di dare il governo italiano alle imprese che si proiettano sull'estero? Vabbé niente museruola al sistema, ma il sistema dove sta? Esiste? Se c'è, perché non batte un colpo? Il ministro risponde rivendicando con orgoglio di avere aperto una Ostpolitik, di avere ridato vitalità all'interesse italiano per l'estero. Ricorda il successo dell'operazione militare in Albania, del ruolo di pacificazione svolto nel conflitto etnico bosniaco. Spazia su infrastrutture, corridoi stradali, fori di concertazione, collegamenti telematici, missioni governative integrate da imprenditori e integrazioni «regionali» propiziate dall'Iniziativa centroeuropea (Ince) e dalla Seci (Iniziativa per il Sudest).

Ma alla fine ammette: se la proiezione sull'Est esiste ed è numericamente forte, essa è anche qualitativamente fragile. «Se l'interscambio commerciale testimonia la vitalità del nostro sistema produttivo, non altrettanto si può dire degli investimenti», che nel Sud-est Europa non hanno superato nel '96 i 150 milioni di dollari, di cui solo 23 di investimenti diretti. Nel pomeriggio gli ambasciatori italiani all'Est confermeranno uno dopo l'altro questa forbice impressionante. In Croazia, Macedonia, Slovenia si fa ancora poco, troppo poco. Per mantenere il passo, ammette il Lamberto nazionale, è necessario che le piccole e medie imprese possano contare sull'appoggio di un sistema-Paese, a cominciare dal sistema bancario.

Ma il sistema arranca, e l'ingresso nell'Euro renderà ancora più evidente la sua debolezza. La quale ha tante facce: mancanza di reti distributive adeguate e di cultura sovranazionale, di un sistema bancario arretrato, non al passo con l'effervescenza d'impresa. E ancora di infrastrutture carenti, lentezze burocratiche, scarsità di consulenze e servizi. Come dire: pazienza signori, perché c'è ancora molto, ancora moltissimo da fare. E la corsa all'Est continua come sempre, nel vecchio clima di assalto alla diligenza.

Ce la faremo? Non resta che la fede, una fede tutta liberista. Fidarsi, cioé, del «Globale», della capacità della macroeconomia di raddrizzare le storture attraverso una competizione senza più reti protettive. «L'ingresso in Europa - ribadisce Dini - toglie ogni alibi a Governo e imprese, ci espone direttamente alla conoscenza degli altri sistemi-Paese, mette a dura prova l'efficacia del nostro». La moneta unica, conclude, non è un atto di virtuosismo economico, ma una scommessa politica. Quella che la moneta unica porti con sé «sviluppo, benessere, stabilità sociale e garantisca la sopravvivenza dell'Europa e dei suoi valori nel mondo».

**Paolo Rumiz**

*De Grassi: «La legge Bassanini è solo un intervento cosmetico»*

Le troppe carenze del sistema Nord-Est – Sotto accusa anche l'Ice «ridotto a un apparato burocratico elefantiaco»

# «Aree di confine: quello era federalismo»

**GORIZIA** Federalismo? Sarà. Fatto sta che la Prima Repubblica riconosceva in concreto (e «in soldo») alla regione dell'Est un ruolo strategico di politica estera al servizio del Paese, mentre la Seconda deve ancora «battere un colpo», mostrare nei fatti di voler delegare qualcosa al territorio, al Nordest e al Friuli-Venezia Giulia in particolare. Questo, in parole spiccie, il messaggio duro del presidente della Regione Giancarlo Cruder al ministro Lamberto Dini (nel frattempo già volato a Roma) e al capo del Governo Romano Prodi (che incontrerà oggi pomeriggio a Palazzo Chigi).

Ancora più esplicito il «vice» di Cruder, Michele Degrassi. «La legge sulle aree di confine del '91 era un capolavoro di federalismo rispetto all'arietta di restaurazione centralista che si respira oggi nei ministeri», e cita la riforma dell'Istituto per il commercio estero, ridotto a un apparato burocratico, un elefante privo di leggerezza operativa sul campo. «Vista da Roma, la riforma dello Stato o la legge Bassanini paiono espedienti cosmetici» dirà a intervento concluso. Oltre a un sistema-Paese - spiega - c'è da rafforzare un sistema-regione nel segno della specialità. Ma anche qui c'è ancora tanto da fare, per offrire servizi adeguati al Paese e all'Europa nella corsa all'Est. In primis sul piano finanziario. Ciò che offriamo, invece, è una rete bancaria frammentata, incapace di alleanza strategiche.

Anche Rosario Alessandrello, responsabile delle relazioni internazionali della Confindustria, critica Dini. Il motivo è il trionfalismo sulla Ostpolitik, sulla ripresa di vigore dell'Italia in direzione dell'estero. Dice, in sostanza: il grande ritorno non è stato una scelta ma una necessità, dettata dal fossato quasi incolmabile che si era aperto fra l'immobilismo della politica e il dinamismo delle imprese in campo internazionale. Quel fossato andava colmato, se non altro per non fare brutte figure. Ora bisogna fare i conti con le «feluche», le strutture periferiche della Farnesina ancora ferme ai vecchi sistemi.

Giuseppe Zanini, del Centro per l'estero delle Camere di commercio, ribadisce le accuse del settore privato alle lentezze del Giurassico ministeriale, incapace di mostrare «un soprassalto di consapevolezza» specialmente a fronte di un Nordest che da solo contribuisce per due quinti al saldo attivo dell'interscambio con l'estero. Ma Giorgio Dominese della Seci se la prende con la «troppa retorica nordestina», denuncia le grandi carenze del Giappone d'Italia sull'Est europeo: investimenti, professionalità con forte competenza internazionale, contatti con l'Unione Europea. Tutti e tre scarsi e non all'altezza del Pil fenomenale prodotto dall'area.

Tommaso Carbone, direttore generale del Banco Ambrosiano Veneto (l'istituto finanziario che ha maggiormente sponsorizzato l'iniziativa in vista dell'apertura di nuovi canali d'intervento a Est) difende le banche accusate un po' da tutti - pubblico e privato - di scarso dinamismo. «Se siamo prudenti è perché non vogliamo che si ripeta quanto accade ora in Oriente, dove le banche estere hanno finanziato il deficit di quei Paesi e ora si ritrovano impantanate nella crisi. Sappiamo che qui in Est Europa dobbiamo concentrarci sull'aiuto alle imprese, affinché la loro bilancia commerciale resti in pareggio e per evitare operazioni finanziarie fini a se stesse».

**p. r.**

30-31 gennaio

FESTA continua

Concessionarie
e Succursali Fiat
sono aperte
dalle 9 alle 22

VENERDÌ
E SABATO
SONO GLI ULTIMI
DUE GIORNI PER
USUFRUIRE DEGLI
INCENTIVI
STATALI FINO A
3.900.000
LIRE: *non lasciatevi sfuggire l'occasione.*

Avete ancora pochi giorni per acquistare l'auto dei vostri desideri, usufruendo degli incentivi offerti dallo Stato e da Fiat per le auto da rottamare con più di 10 anni. Per questo motivo le Concessionarie e le Succursali Fiat, venerdì 30 e sabato 31, saranno eccezionalmente aperte con un orario continuato dalle 9 alle 22. Una festa automobilistica da non perdere, con una "due giorni" di risparmio no-stop. Non mancate.

WWW.FIAT.COM

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

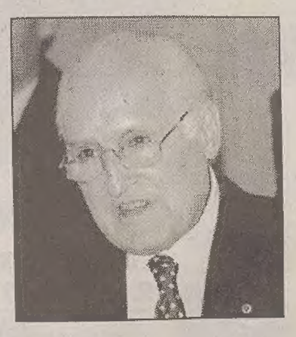
Il Presidente della Repubblica parlando al congresso dell'Anm ha difeso la parte della Costituzione che regola l'operato dei magistrati

# Bicamerale: Scalfaro si schiera con i giudici

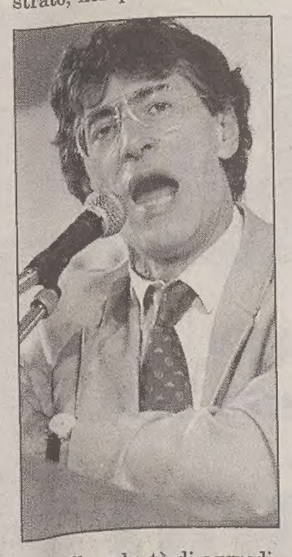
## *Bocciato il discorso riguardante la divisione in due sezioni del Csm e la separazione delle carriere*

**Attesi gli interventi sul delicato tema da parte del segretario del Pds, D'Alema e del presidente di Alleanza nazionale Fini**

**ROMA** I giudici sono soggetti soltanto alla legge. Approvando in pieno, anche nei «minimi» particolari, la relazione del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Elena Paciotti, che nella sua relazione di apertura del XXIV Congresso del sindacato dei giudici ha ribaduto il suo «no» e quello dell'intera categoria alla riforma della giustizia, il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro ha detto chiaro e tondo che quanto fu scritto dai padri costituenti non può e non deve essere modificato. «No», quindi, alla Bicamerale anche da parte di Scalfaro che, nel merito, ha chiuso la porta e buttato la chiave prendendo una posizione netta nei confronti del testo Boato; e senza, per questo, «squilibrare» la sua posizione di Capo dello Stato. Non è poco, considerato che Scalfaro è anche presidente del Csm e, come tale, non ha mai apprezzato l'alterazione contenuta nella riforma che si vorrebbe dare dell'attuale composizione del Consiglio superiore. Vedremo oggi e domani - nel corso dei lavori - quali saranno le linee del segretario del Pds, Massimo D'Alema, e del presidente di An, Gianfranco Fini contenute nei loro interventi. Ma, se queste sono le premesse, la Bicamerale in tema di giustizia è ormai bocciata. E con essa, buttato a mare tutto il discorso riguardante la divisione in due sezioni del Csm e la separazione della carriere.



Che l'intervento del Presidente della Repubblica andasse a parare là dove egli si sente maggiormente sensibile («la magistratura - ha dichiarato - è autonoma ed indipendente da ogni altro potere; e non solo dai poteri costituzionali, ma da tutti gli altri, come i partiti, le associazioni, i gruppi di pressione e i poteri forti»), era quasi scontato; specie dopo quanto aveva sottolineato nel discorso di fine d'anno. Ma ieri il Capo dello Stato è andato ancora oltre per affermare che «la Costituzione non può essere posta in discussione». Maggiormente ora che il Parlamento ha ritenuto «saggio» non modificare la prima parte delle Carta costituzionale. Certo, le modifiche si possono anche fare. In particolare quando si tocca con mano lo stato di ineffcienza del sistema giudiziario (rilievo che è stato evidenziato pure in una lettera inviata dal presidente del Consiglio, Romano Prodi, al Congresso). Ma sono modifiche che vanno fatte attraverso una legge ordinaria e che la stessa Paciotti ha riproposto anche ieri. Proposte - le ha chiamate il presidente dell'Anm - «innovative e coraggiose», quale quella relativa alla temporaneità delle funzioni del pubblico ministero. Una strada suggerita da tempo. Senonchè le garanzie, per il magistrato, non possono mai venire meno. Quello che conta, semmai, è che vadano di pari passo con le garanzie di cui ha diritto il cittadino. Cittadino - ha voluto precisare Scalfaro - che ha «diritto di sentirsi sicuro e protetto dalla legge, di non avere paura ad ogni passo perchè non sa se è fuori o dentro la legge». La solita tirata d'orecchi, già fatta in altre occasioni, ai magistrati eccessivamente protagonisti; con in più un rilievo agli atteggiamenti criticabili nella vita privata di alcuni essi, al «tintinnar di manette», alle estorsione delle confessioni degli indagati. La fiducia nella magistratura non può essere comunque spazzata via da un magistrato poco corretto, o addirittura infedele, ha soggiunto Scalfaro che oggi sarà a Bruxelles.



### *Dura la replica del senatùr: «Lo Stato ha perso la testa»*

tre nella volontà di aggredire i principi fissati dagli articoli 5 e 12 della Carta Costituzionale secondo cui la Repubblica è «una e indivisibile» e «riconosce le autonomie locali», e ha come bandiera il tricolore. L'associazione antinazionale si sarebbe infine attuata istigando a disprezzare la bandiera e rappresentando lo Stato come colonizzatore del nord.

Un fiume in piena le dure prese di posizione degli esponenti della Lega contro quello che definiscono senza mezzi termini «un processo politico». Il leader Bossi, da Bruxelles, spara a zero: «È un atto di violenza da parte di uno Stato che ha perso la testa». Maroni parla di «processo in stile fascista»; Formentini di «farneticazioni» del pm Papalia. Speroni si domanda: «Non siamo in uno stato democratico»?».

**IL CASO**

Il Pds apprezza il segnale

## E sul vertice dell'Ulivo pesa l'intervento del Capo dello Stato

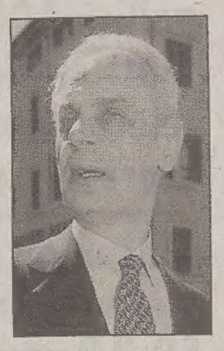
**ROMA** La piena solidarietà di Scalfaro ai magistrati che criticano la Bicamerale, soprattutto per quanto riguarda la divisione del Csm, avrà certamente il suo peso nel vertice di maggioranza fissato per oggi pomeriggio per trovare un accordo sui problemi della giustizia. Nel Pds (contrario al Csm diviso in due sezioni) c'è molta soddisfazione. L'intervento del Capo dello Stato, secondo il capogruppo dei senatori Cesare Salvi, è «un segnale doveroso di solidarietà alla magistratura». Per il presidente dei deputati Fabio Mussi servirà senz'altro a riportare «serenità» nel confronto in corso. Ma fino a ieri sera il Ppi, favorevole insieme al Polo alla divisione del Csm a cui si oppongono i magistrati (con la solidarietà di Scalfaro) non sembrava aver cambiato idea.

Fino a tarda sera ci sono stati diversi colloqui e contatti a vari livelli. Prodi è stato ricevuto da Scalfaro dopo un incontro con il segretario del Ppi Franco Marini che continua a sostenere la necessità della divisione del Csm. In un faccia a faccia tra i responsabili della giustizia del Pds, Folena, e del Ppi, Gargani, è stata comunque ribadita la volontà di trovare oggi un accordo. «Riscriviamo il programma dell'Ulivo», è l'invito di Fabio Mussi.

Le parole di Scalfaro, ha affermato Pietro Folena, ci danno più forza «nel portare avanti certe ragioni». Ma questo non significa, ha precisato, che il Parlamento si deve sentire «condizionato». Per il Pds, infatti, è «un errore» dividere il Csm in due sezioni, come propongono il Ppi ed una parte del Polo. Comunque, per Folena, è possibile che il Parlamento modifichi questa parte del testo della riforna approvata dalla Bicamerale perchè da parte di tutti (maggioranza ed opposizione) c'è una certa disponibilità al cambiamento. Ma «in queste ore», ha precisato ieri sera, il nodo della giustizia in Bicamerale «è ancora un nodo politicamente irrisolto».

Le parole di Scalfaro sono state giudicate positivamente sia dal vicepresidente del gruppo di Rifondazione comunista Tullio Grimaldi che dal verde Pecoraro Scanio. Il relatore sulla riforma della giustizia Marco Boato ha però preferito tacere. È da vedere ora cosa deciderà oggi il Ppi.

Secondo Forza Italia, Scalfaro, con il suo abbraccio ai magistrati, ha dato una bella picconata alla Bicamerale. È durato poco, dunque, il feeling del Presidente della Repubblica con il Polo, che aveva tanto apprezzato quel suo discorso di Capodanno dove tuonava contro il «tintinnar delle manette». «È stata una relazione molto efficace in senso demolitore del lavoro della Bicamerale» ha commentato Enrico La Loggia, capogruppo dei senatori di FI, riferendosi a quella della presidente dell'Anm Elena Paciotti, quella sulla quale Scalfaro afferma di essere d'accordo fin nei minimi particolari.



**Pera (Forza Italia): «Sarebbe stato meglio se il Quirinale non fosse entrato nel merito»**

«Sarebbe stato meglio se non fosse entrato nel merito» ha detto il bicameralista di Forza Italia Marcello Pera. «La voce del presidente - ha spiegato - non dovrebbe essere la voce di un attore politico. Avendo preso una posizione che è di carattere politico, il presidente si è sovraesposto come una attore politico come gli altri, e deve dunque anche accettare che ci sia un contraddittorio tra le parti».

Secondo Publio Fiori, di An, «con il suo discorso, Scalfaro ha posto la pietra tombale sulla Bicamerale». Il coordinatore del partito di Fini Alfredo Mantovano non è però così drastico. Il discorso di Scalfaro, ha detto, non è certo un «altolà al parlamento», magari un «contributo utile all'approfondimento dei temi in discussione». E, per Mantovano, «un'opinione autorevolissima ma solo un'opinione, che non si sovrappone al lavoro del parlamento, che nelle prossime settimane scenderà ancor più in dettaglio con l'esame degli emendamenti». Anche questi commenti diversi tra Fi e An su Scalfaro, danno la misura della differenza di posizioni tra Berlusconi e Fini sulle riforme, emersa negli interventi dei leader a Montecitorio.

Dopo oltre un anno di indagini si è conclusa l'inchiesta della procura di Verona sulla Lega e le camicie verdi

# Bossi e il suo staff rischiano il processo

**VERONA** Si è concluso, dopo oltre un anno di indagini, l'inchiesta della magistratura veronese sulla Lega Nord: ieri mattina il procuratore della Repubblica del capoluogo scaligero, Guido Papalia, ha depositato alla cancelleria del giudice per le indagini preliminari gli atti con le richieste di rinvio a giudizio per Umberto Bossi ed altri quaranta leghisti. Le accuse, contenute in un dossier di una trentina di pagine, vanno dall'attentato contro l'integrità e l'unità dello Stato all'attentato contro la costituzione dello Stato, all'associazione antinazionale, e all'associazione di carattere militare con scopi politici.

Sulla richiesta della procura di Verona (oltre al procuratore Papalia, nell'inchiesta hanno lavorato anche i sostituti Condorelli e Schinaia) dovrà decidere il Gip Carmine Pagliuca che dovrà fissare - si parla tra marzo e aprile - l'udienza preliminare. Oltre a Bossi le accuse sono contestate, tra gli altri, a molti esponenti di primo piano della Lega fra cui Roberto Maroni, Vito Gnutti, Francesco Speroni, Gian Paolo Gobbo, Giancarlo Pagliarini e Mario Borghezio.

L'inchiesta della procura veronese, all'inizio, riguardava 44 indagati (tre figure minori, escono dall'inchiesta: per due è stata chiesta l'archiviazione e per un altro lo stralcio). La richiesta di rinvio a giudizio ricalca, nella sostanza, quell'impianto accusatorio in cui si indicavano come atti contro l'integrità dello Stato le elezioni padane, la costituzione del parlamento e del governo della Padania e la relativa Gazzetta ufficiale. Lo stesso reato era stato ravvisato anche nel sostenere e propugnare artificiosamente l'esistenza di una pretesa identità nazionale «padana» distinta da quella italiana e a questa contrapposta, nella costituzione di una struttura a carattere militare, quali sono stati giudicati appunto le camicie verdi, poi confluite nella Guardia nazionale padana. Secondo le accuse le camicie verdi in particolare, sarebbero state un'associazione di carattere militare «contigua» alla Lega Nord, «gerarchicamente organizzata e addestrata».

L'attentato contro la Costituzione si configura inol-

Dopo una giornata convulsa a tarda sera nominati i membri del consiglio di amministrazione della televisione pubblica

# Mancino e Violante varano il nuovo vertice della Rai

## *«Saltato» Anselmi, sono stati scelti Balassone, Contri, Emiliani, Gamaleri e Zaccaria*

**ROMA** I presidenti del Senato e della Camera, Nicola Mancino e Luciano Violante, hanno nominato componenti del consiglio di amministrazione della Rai Stefano Balassone, Alberto Contri, Vittorio Emiliani, Giampiero Gamaleri e Roberto Zaccaria. Lo ha reso noto ieri a tarda ora un comunicato congiunto di Senato e Camera. Nel corso della prima riunione del Cda, di cui ancora s'ignora la data, i cinque nomineranno, al loro interno, il presidente.

«Un consiglio di competenti» ha subito commentato Pietro Gamaleri, che ha lavorato per 30 anni in Rai ed è docente universitario di comunicazioni di massa, alla notizia della sua nomina a consigliere. Vittorio Emiliani, ex direttore de «Il Messaggero», ha ricordato che la sua «è una generazione nata con il servizio pubblico della Rai», considerando la nomina «una bella scommessa, da prendere con passione».

«La Rai - aveva detto ieri pomeriggio Violante prima del varo delle nomine - è inserita in un sistema di mercato fondato soprattutto sulla pubblicità. Se noi non facessimo presto daremmo un colpo mortale a quella che è la più grande azienda culturale, del tempo libero e dell'informazione italiana. Quindi abbiamo il dovere di fare presto, altrimenti la concorrenza ne approfitta troppo». Il presidente della Camera ha però auspicato che si faccia al più presto la riforma della Rai e che quindi il potere di nomina dei vertici «venga ricondotto in altre sedi».

«Contiamo, speriamo di concludere entro fine settimana, però, dobbiamo vedere...» aveva detto, un pò più incerto di Violante, Nicola Mancino, sostenendo di aver discusso ieri non tanto i nomi dei possibili candidati, ma solo dei criteri che devono ispirare le scelte. Ha precisato che in nuovo Cda rimarrà in carica due anni, se intanto non verrà approvata una nuova legge sulle nomine.

Il presidente del Senato aveva fatto smentire dall'ufficio stampa le voci su un suo veto contro la scelta del direttore dell'Ansa Giulio Anselmi per la presidenza Rai. Secondo indiscrezioni, infatti, la candidatura Anselmi sarebbe stata bloccata dal Ppi e soprattutto dalla Cei e dal mondo cattolico. L'interessato aveva fatto intanto sapere, ringraziando per l'attenzione al suo nome, di voler proseguire il lavoro da poco iniziato alla guida dell'Ansa.

Ma questa rinuncia di Anselmi aveva suscitato la reazione negativa del presidente della commissione di Vigilanza Francesco Storace. «Un nome di garanzia - aveva dichiarato - dice di abbandonare la partita che si sta giocando attorno alla Rai. Questo accade perchè i partiti tornano ad imporre le loro smanie? È il quesito che pongo ai presidenti delle Camere affichè si eviti un rifiuto definitivo».

## Caccavale sospeso da Fi replica: atto illegittimo

**ROMA** L'europarlamentare Ernesto Caccavale è stato sospeso dal partito per tre mesi. Ne dà notizia un comunicato di Forza Italia, nel quale si spiega che «la sanzione è motivata dai ripetuti e gravi attacchi condotti pubblicamente in tutte le sedi, in modo costante e sistematico, contro Fi con grave danno per l'immagine e la credibilità del partito». Si ricorda, inoltre, che «Caccavale ha continuamente messo in atto un tentativo di delegittimazione del gruppo dirigente campano di Forza Italia, diffamando l'attività dello stesso, senza peraltro offrire alcuna prova di tali gravi accuse».

«Respingo nel modo più fermo le accuse che mi vengono rivolte e che, peraltro, non erano oggetto del procedimento di cui i probiviri mi avevano comunicato l'esistenza e su cui avevano inviato una memoria difensiva» ha detto l'europarlamentare di Forza Italia, Ernesto Caccavale. In una dichiarazione ha sottolineato che «il provvedimento, quindi, non è solo inaccettabile nel merito ma del tutto illeggittimo sotto il profilo giuridico».

«Ho messo spesso in guardia il movimento dai rischi che al suo interno si verficassero comportamenti contraddittori con le sue idealità e i suoi programmi, come ritengo doveroso - ha spiegato Caccavale - per un militante di Forza Italia». Per l'europarlamentare, la «decisione politica» assunta nei suoi riguardi «dimostra che oggi rimanere fedeli al programma originario di Forza Italia è considerato grave colpa».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
**COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 29 gennaio è stata di 53.900 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

L'ex leghista fondatrice e leader di Italia federale vuole costruire un nuovo centro con il ministro degli Esteri, ma non entrerà nell'Ulivo

# Matrimonio politico fra la Pivetti e il gruppo Dini

**ROMA** C'è voluto un anno ma quel che si ipotizzava fin dal giorno della rottura con Umberto Bossi e la Lega è finalmente successo: Irene Pivetti fondatrice e leader di Italia federale ha deciso di entrare nel gruppo di Rinnovamento italiano. Il matrimonio, questa volta politico, avviene all'insegna, come hanno detto i protagonisti, di una collaborazione tra il partito delle Pivetti e quello di Dini che ha come obiettivo quello di costruire il centro nello schieramento delle formazioni che si confrontano nel Paese e nel parlamento. In più Dini vede aumentare ancora il suo gruppo parlamentare che tra eletti e transfughi dal Polo ha raggiunto le 23 unità.

Salutato da un impeccabile baciamano e da una conferenza stampa congiunta (non mancava ovviamente l'onnipresente signor Brambilla novello sposo dell'ex presidente della Camera) l'accordo non presuppone però, almeno in questa fase, un'adesione della Pivetti e del suo movimento all'Ulivo. «Rinnovamento Italiano e Italia Federale - ha detto l'ex pasionaria della Lega - hanno messo in luce la possibilità di un cammino comune e di un'allenza politica per costruire quel centro di cui molti parlano a sproposito. Non ci siamo alleati con l'Ulivo ma con il movimento di Dini e proprio per questo all'interno del gruppo parlamentare manterrò la mia identità politica votando di volta in volta secondo libertà».

A questo punto il gruppo parlamentare ma soprattutto il movimento politico del ministro degli Esteri assumono un peso all'interno dell'Ulivo, diverso. A tal punto che qualcuno comincia pensare che alla fine questo centro che ruota intorno a Dini e alla Pivetti possa unirsi con quello che gravita intorno al Polo e a Cossiga. E anche se il ministro degli Esteri ha negato un rassemblement tra le forze moderate dei due schieramenti («assolutamente non è nelle carte in questo momento»), non manca un invito a Cossiga perchè «la sua iniziativa abbia successo: è un passo nella buona direzione» ha concluso Dini.

## Volcic a Strasburgo litiga con il russo Zhirinovski

**STRASBURGO** Prima europea a Strasburgo per l'ex-direttore del Tg1 Demetrio Volcic, oggi deputato dell'Ulivo e nuovo membro della delegazione italiana all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. L'ex-corrispondente della Rai a Mosca ha subito polemizzato con il leader nazional- liberale russo Vladimir Zhirinovski, intervenuto poco prima per denunciare le responsabilità degli occidentali nella guerra civile algerina: «La conoscenza manichea del mondo diviso in due dell'onorevole Zhirinovski non rende certo giustizia ad un parlamentare» ha graffiato Volcic.

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 GENNAIO

# IPER
IL PUNTO DEL RISPARMIO

LAVORATORE

STRADA PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

NUOVO orario
MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI'
9.15 - 13.00 14.00 - 20.00
VENERDI'
9.15 - 13.00 15.00 - 21.00
SABATO
9.15 - 19.15 orario continuato
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'

## DIVERTIRSI

### TV-AUDIO-VIDEO

Televisore a colori SAMSUNG CX6840W, 20 pollici, 100 canali memorizzabili, stereo 2x20 watt musicali, funzione zoom 16/9, telecomando, 2 prese scart **869.000**

Videoregistratore SAMSUNG SV500X, 4 testine, stereo in lettura, doppia velocità di registrazione SP/LP, menù in italiano, show view, moviola, telecomando, 2 prese scart **499.000**

Videoregistratore DAEWOO DV-K242, 2 testine, 100 canali memorizzabili, telecomando, presa scart **289.000**

Hi-fi PANASONIC SC AK 40, 2x100 watt, lettore CD a 5 dischi, sintonizzatore con 24 stazioni memorizzabili, doppia piastra di registrazione autoreverse, timer a 3 funzioni telecomando per tutte le funzioni **599.000**

Hi-fi SAMSUNG MAX 440, radio digitale con 15 stazioni memorizzabili, doppia piastra di registrazione, lettore CD 30 brani programmabili, orologiodigitale con sveglia,telecomando **349.000**

Radioregistratore con CD SONY CFD-V 10 **189.000**

### TELEFONIA

Telefono cellulare GSM Nokia 3110 **490.000**

### BRICOLAGE

Trapano BLACK&DECKER mod. KD561, percussione, mandrino diametro 10 cm, 400 watt di potenza **64.900**

## ABITARE

### ELETTRODOMESTICI

Lavatrice ELECTROLUX-ZANUSSI marchio CASTOR, capacità 5 kg., centrifuga 500 giri, termostato regolabile, 12 programmi, esclusione centrifuga, tasto anti piega, risparmio consumi automatico **529.000**

Aspirapolvere MOULINEX POWERCLEAN 1250, potenza 1250 watt, sistema elettronico lineare di variazione di potenza, 4 livelli di filtraggio, vano porta accessori **169.000**

Forno microonde DE LONGHI MW 315, 800 watt, piatto girevole, 5 livelli di potenza, programmazione digitale **199.000**

Ferro da stiro POLTI Caresse PE501, piastra acciaio inox, cavo avvolgibile, vapore regolabile **39.900**

### CASALINGHI

Pentola a pressione LAGOSTINA mod. Quick, capacità 4 litri **34.900**

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO su tutto l'assortimento ELETTRODOMESTICI INFORMATICA TV/C HI-FI

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 19/3/93. Offerta valida fino al 31/1/98. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

L'autotrasporto italiano minaccia di fermarsi se la Ue insisterà nel chiedere la restituzione di 275 miliardi

# Rivolta dei Tir contro Bruxelles

*La Corte di giustizia europea ha ritenuto illegali i crediti d'imposta concessi*

**BRUXELLES** Dopo i blocchi degli allevatori l'Italia ora rischia il fermo dei Tir. A minacciarlo sono gli autotrasportatori dopo che la Corte di giustizia europea ha condannato il Governo italiano per i crediti d'imposta concessi ai camionisti nel '92. «Faremo peggio di Ercolina. Non ci pensiamo proprio a restituire i 275 miliardi più gli interessi», dicono i rappresentanti degli autotrasportatori. «Sono circa 9 milioni a testa e molti colleghi che li hanno ricevuti ora non lavorano più». Fronte compatto dunque contro la decisione della Corte di Lussemburgo che ha sposato la denuncia della Commissione europea. «Aiuti ingiustificati e lesivi della concorrenza»: così i commissari dell'Ue avevano definito i crediti d'imposta. E se il Governo non si farà rimborsare i soldi, scatteranno multe salatissime. Non solo. La Corte di giustizia potrebbe giudicare illegali anche i crediti d'imposta concessi agli autotrasportatori negli anni successivi al '92. A questo punto la cifra da rimborsare schizzerebbe a oltre mille miliardi di lire.

Mentre i camionisti scaldano i motori, c'è chi non ha mai deposto le «armi»: gli allevatori italiani ieri hanno trasferito a Bruxelles la protesta contro il decreto sulle quote latte. Protagonista della giornata ancora lei, la mucca Ercolina, simbolo delle manifestazioni dei produttori e ora anche dei camionisti. I due accompagnatori della vacca più famosa d'Italia hanno tentato di farla entrare nell'edificio della Commissione europea. Ma i custodi di palazzo Breydel hanno bloccato l'ingresso. Per protesta, Pietro Ercole Tavazzani di Vancimuglio e Luigi Carrè di Villafranca, hanno munto Ercolina davanti all'edificio della Commissione facendo scorrere il latte sul selciato. «Ci hanno chiuso fuori come pezzenti, così è considerata l'agricoltura, non volevamo ammazzare nessuno ma solo entrare nel palazzo con una mucca», hanno protestato Carrè e Tavazzani che hanno ricevuto la solidarietà di Umberto Bossi ieri a Bruxelles. A pochi passi dai due allevatori, il portavoce del commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler ha commentato sorridendo: «Anche questo latte versato dovrà essere calcolato nelle quote italiane e non in quelle belghe».

**Smacco degli allevatori a palazzo Breydel, uno dei simboli della Ue: gli uscieri hanno sbarrato il passo a «Ercolina»**

I guardiani del Parlamento europeo si sono dimostrati invece più elastici: hanno consentito a Ercolina di passeggiare all'interno del palazzo. All'uscita, la mucca ha assaporato anche l'erba del parco del Cinquantenario. Poi lo stop dei gendarmi che hanno messo la parola fine alla trasferta europea di Ercolina.

## Risicoltori sul piede di guerra: «basta importazioni selvagge»

**VERCELLI** E' cominciata ieri mattina, alle prime luci dell'alba, a Vercelli, la manifestazione dei risicoltori che protestano contro «la concorrenza di importazioni selvagge» che ha portato a un deprezzamento del riso. Sono circa 150 i trattori che presidiano sei «punti strategici» della città: cinquanta sono all'altezza del casello di Santhià della A4, una ventina presso ognuno dei caselli di Carisio, Greggio e Vercelli Ovest della A26, altrettanti nella zona di Palazzolo Vercellese e, alla periferia della città, in località Bivio Sesia, all'imbocco della statale dei Cairoli per Pavia. Ciascun presidio è sorvegliato da polizia e carabinieri, ma finora non ci sono stati incidenti.

Alla manifestazione, organizzata da Coldiretti, Unione Agricoltori e Confagricoltura, partecipano agricoltori provenienti dalle province di Vercelli, Novara, Alessandria, Pavia, Verbano-Cusio-Ossola, Milano, Lodi e Biella. I trattori si fermeranno per l'intera giornata nei punti di presidio, da dove a piccoli gruppi, scortati dalle forze dell'ordine, entreranno in città e raggiungeranno un grande parcheggio. I coltivatori andranno poi a piedi alla Borsa Risi e presso gli Uffici pubblici che si occupano di agricoltura per spiegare le ragioni della loro protesta.

«La crisi dei risicoltori piemontesi impone che il Governo prenda urgentemente provvedimenti per far sì che tale settore si possa risollevare», ha dichiarato la presidente dei senatori di Rinnovamento Italiano, Ombretta Fumagalli Carulli. Secondo la parlamentare, «è lodevole che il ministero per le Risorse agricole abbia presentato alle competenti autorità comunitarie l' esigenza di una revisione della riforma dell' Organizzazione comune del mercato del riso, in modo da rendere più competitivo il prodotto comunitario. A questo c' è da aggiungere che nell' ambito della promozione della cucina italiana, che sta per essere promossa dal ministero per il Commercio con l' estero, ho chiesto di inserire una particolare promozione per il nostro riso». La Carulli ha auspicato «una soluzione celere per la tanto agognata riforma del settore della risicoltura».

**DENUNCIATA**

## Miss Europa inseguita dalla legge

**MILANO Giunta a Milano, invitata a far da madrina a un concorso per nuovi talenti, l'indossatrice greca Isabelle Darrs, miss Europa '97, sarebbe ripartita in tutta fretta «dimenticandosi» di restituire diversi abiti, una pelliccia e bigiotteria per un valore di una decina di milioni. La stilista romana Livia Di Verniere ha presentato una «regolare» denuncia.**

Il difensore dell'ex pm di Mani pulite è convinto che si stia delineando la «tela del ragno»: «Berlusconi si adoperò per far avere al costruttore un finanziamento di 12 miliardi»

# D'Adamo ripete le accuse su Di Pietro ma si contraddice

**Rispunta il testamento dell'imprenditore consegnato a un notaio nel '94 in cui scrive di «compensare» l'ex magistrato per i miliardi dati a Pacini**

**BRESCIA** Ancora un interrogatorio fiume per Antonio D'Adamo. Dopo le nove ore dell'altro giorno, anche ieri il costruttore milanese ha parlato a lungo nell'incidente probatorio che si sta svolgendo davanti al gip bresciano Anna Di Martino, ribadendo le sue accuse contro Antonio Di Pietro. Al termine, l'avvocato di Tonino, Massimo Dinoia si è detto soddisfatto per come si sta sviluppando l'interrogatorio: «Adesso - ha detto il legale - si sta delineando la tela del ragno». Ma a chi gli chiedeva chi è il ragno, l'avvocato ha risposto soltanto: «vedremo». E l'avvocato ha aggiunto che si è parlato anche dell'interessamento di Silvio Berlusconi, quando era presidente del Consiglio, presso la Comit «per far avere a D'Adamo un finanziamento di 12 miliardi, a garanzia dei quali c'erano le azioni che erano state date a Pacini Battaglia per 9 miliardi».

Secondo Dinoia, D'Adamo si starebbe contraddicendo rispetto a quanto dichiarato negli atti istruttori della scorsa estate: «Si contraddice a tal punto - ha detto - che anche i pubblici ministeri sono costretti a fare delle contestazioni».

L'avvocato Giuseppe Lucibello, indagato con Di Pietro e Pacini per corruzione, uscendo dal tribunale ha invece dichiarato: «Mi rammarico che in tanti anni non ho capito che D'Adamo era un Giuda». D'Adamo ieri ha parlato dei tentativi di condizionamento, dei quali aveva già accennato ai pm bresciani. Dal dicembre del '96, ha spiegato il costruttore, era venuto a conoscenza che la difesa di Di Pietro si era più volte informata circa il suo atteggiamento processuale: «Il giorno dopo l'ultimo interrogatorio reso da Berlusconi - ha detto D'Adamo - è venuto a trovarmi l'avvocato Lucibello per chiedermi se sapessi cosa fossero 'le cose agghiaccianti'. Ogni volta che sono stato interrogato a Brescia, Lucibello mi ha sempre chiesto se avessi mantenuto ferma la mia decisione di avvalermi della facoltà di non rispondere».

Altro punto toccato dall' imprenditore il testamento consegnato a un notaio nel '94. Ai suoi eredi scrisse: «Pietro mi ha aiutato. Compensatelo per i miliardi di Pacini». D'Adamo ha spiegato che lo ha fatto non potendo quantificare quanto fosse l'adeguato compenso da dare a Di Pietro per il finanziamento di 12 miliardi ricevuto dal banchiere italo-svizzero. Secondo il suo racconto, 4 di quei miliardi sarebbero stati promessi, ma mai consegnati, a Di Pietro che in cambio aveva chiuso un occhio nelle indagini sul finanziere.

D'Adamo era già stato ascoltato per ben cinque volte dai pm bresciani. Aveva riempito decine di pagine di verbali con circa 80 ore di deposizioni. Ora davanti al gip Di Martino ha dovuto riassumere tutto quello che sa sui rapporti tra Pacini e Di Pietro.

L'incidente probatorio va ancora avanti. Oggi continuerà l'interrogatorio di D'Adamo da parte dei pm. Lunedì la parola passerà invece agli avvocati di Di Pietro, Lucibello e Pacini.

r.c.

**IN BREVE**

Nonostante l'impianto salvavita

## Spiedini nella presa elettrica: bimba di due anni gioca e rimane folgorata in casa

**BERGAMO** Una bimba di 2 anni, Laura Sulis, è morta folgorata giocando nella sua abitazione di Bonate Sopra, mercoledì sera, mentre la famiglia era a tavola per la cena. La tragedia si è consumata sotto gli occhi dei genitori e dei tre fratellini, Matteo, Marco e Silvia, di 11, 9 e 6 anni. Laura, che aveva 26 mesi, giocando si è avvicinata a un cassetto della cucina dal quale ha preso due ferri utilizzati dalla mamma per fare gli spiedini. I genitori non hanno avuto il tempo di realizzare cosa stesse accadendo: la piccola ha infilato i due spiedini in una presa posta a una altezza di 20 centimetri dal pavimento ed è stata sbalzata via dalla scarica elettrica.

### Si avventura sul lago ghiacciato per aiutare un cigno Pensionato cade in acqua e rischia l'assideramento

**BOLOGNA** Si era avventurato nel laghetto del parco di Corticella, alla periferia di Bologna, su una piccola barca per cercare di rompere il ghiaccio vicino al nido di un cigno nero, per permettere all'animale di raggiungerlo. Ma la barca si è capovolta e l' uomo, un bolognese di 61 anni, è finito nelle acque gelide del lago, rischiando l'assideramento. A prestargli i primi soccorsi sono stati altri due pensionati a bordo di un'altra imbarcazione.

### Firenze, accusato di atti di libidine su una signora anziano minaccia di spogliarsi in aula per protesta

**FIRENZE** Accusato di atti di libidine un ultrasettantenne ha revocato tutti i suoi difensori e, di fronte alla richiesta del pm di sottoporlo a perizia psichiatrica, si è opposto «minacciando» di spogliarsi in aula per «mettere in riga» le signore presenti. E' accaduto al tribunale di Firenze dove l'uomo è a giudizio per aver palpeggiato una signora nella sala d'attesa della stazione fiorentina di Santa Maria Novella, ma anche accusato di resistenza.

### Genova, in centro crolla una palazzina fatiscente ma è impossibile sapere se ci sono sepolti vivi

**GENOVA** A tarda sera ancora non si poteva sapere se persone ancora vive si trovavano sotto le macerie della palazzina fatiscente crollata ieri nel centro storico di Genova, in vico Tacconi. Il cumulo dei detriti e la precarietà dell' edificio erano tali da rendere estremamente difficili le rimozioni. Si è lavorato alla luce d'un gigantesco riflettore alimentato da un potente generatore. Un probabile lamento si è spento prima che potesse essere individuato.

### Viareggio, protettori croati convenzionati con taxisti per portare a «lavorare» le lucciole connazionali

**VIAREGGIO** Sfruttavano una decina di connazionali e, per farle andare a prostituirsi, avevano stipulato una convenzione con due tassisti: scoperti dall'Anticrimine di Viareggio sono stati arrestati. In carcere sono finiti due giovani croati: Ivan Coric, 34 anni e Josip Ruzic, 22, che da tempo sfruttavano una decina di ragazze riuscendo a guadagnare oltre 10 milioni di lire a settimana.

Gli autonomi minacciano uno sciopero nazionale

# I cobas Fs dicono no alle regole E l'Italia dei treni va a 60 all'ora

**Al Nord collegamenti veloci, al Sud convogli lenti e orari impossibili**

**ROMA** Richieste di dimissioni e minacce di sciopero. Ha scatenato l'ira di Rifondazione e dei cobas la nuova disciplina sulle astensioni dal lavoro nelle Ferrovie, approvata dalla commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione del provvedimento, il presidente dell'organismo, Gino Giugni, ha avuto il suo bel da fare per mantenere la calma. Il più duro nei suoi confronti è stato Ugo Boghetta, responsabile dei trasporti per i neocomunisti: «Lei Giugni si deve dimettere perchè ha in mente un modello sindacale che non risponde alla legge». Giugni, pacato, non ha raccolto la sfida: «Prendo atto ma non ritengo di aprire un dibattito su questo». Boghetta, che pretende il dimissionamento di tutta la commissione, si rivolgerà ora direttamente a Violante e Mancino per avere soddisfazione: i Garanti sono nominati infatti dai presidenti di Camera e Senato.

Il giro di vite deciso dalla commissione Giugni è stato contestato anche dai cobas

che hanno già preannunciato un'astensione generale per febbraio: «Il provvedimento in questione impedisce il diritto di sciopero», hanno dichiarato i sindacalisti mentre, nelle stesse ore, l'amministratore delegato delle Fs Cimoli annunciava la riapertura delle trattative per il rinnovo del contratto.

Giugni però ha già fatto capire che non farà dietrofront sul provvedimento approvato il 22 gennaio scorso. Insomma qualche aggiustamento si può fare ma senza stravolgere il documento. La nuova regolamentazione per l'astensione dal lavoro nelle Ferrovie («che arriva dopo sette anni di dibattito», ha precisato Giugni) prevede che la durata dello sciopero possa essere al massimo di 24 ore e il preavviso deve essere dato almeno 10 giorni prima. E sempre 10 giorni devono trascorrere tra l'effettuazione di uno sciopero e la proclamazione di quello successivo.

In più per evitare gli «scioperi annunciati» si prevede che la revoca debba avvenire via fax entro 5 giorni dalla data della protesta. Non sono poi ammesse astensioni concomitanti con altri settori dei trasporti e sarà possibile, con preavviso di 20 giorni, lo «sciopero festivo» senza prestazioni indispensabili. Intanto si scopre che in Italia i treni procedono con ben venti tipologie di velocità. Mentre al Nord i convogli corrono veloci e passano con frequenza, al Sud sono rari e vanno a velocità di «lumaca» con il record della Basilicata che nei collegamenti tra capoluoghi può contare solo su tre treni al giorno che «sferragliano» a poco più di 46 chilometri all' ora. L' Italia dei treni è stata disegnata, anche graficamente, da Legambiente per «Nuova Ecologia» ed è stata presentata alla prima conferenza nazionale per i trasporti organizzata da Legambiente e Wwf.

Lo stivale che esce dalla matita dell'associazione ambientalista vede un Nord piccolo e ristretto, un terzo delle sue reali dimensioni, a dimostrazione che lì le Fs hanno concentrato il maggior sforzo infrastrutturale, un centro normale ed un Sud che «si spalma» a macchia d'olio nel Mediterraneo. «Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna - sottolinea Legambiente - sono fatte di treni locali ed accelerati, linee interrotte, coincidenze impossibili, viaggi in tempi biblici che dilatano le distanze».

L' associazione ha disegnato la mappa dell' Italia ferroviaria prendendo in considerazione la velocità e la frequenza dei treni nei collegamenti tra capoluogo di regione ed altri capoluoghi di provincia come si desume dall' orario ufficiale delle Fs. Da questi dati è stata ricavata una media nazionale: 67 Km/h la velocità e 23 al giorno le corse.

**L'ITALIA IN CARROZZA**

| REGIONE | Velocità km/h | Frequenza (corse/ giorno) | Densità (km fs/ 1.000 kmq) |
|---|---|---|---|
| Piemonte + Aosta | 78,90 | 22,7 | 72,53 |
| Lombardia | 76,76 | 29,6 | 77,95 |
| Trentino A.A | 78,19 | 30,0 | 35,42 |
| Veneto | 90,78 | 37,7 | 63,54 |
| Friuli V.G. | 68,62 | 21,0 | 79,93 |
| Liguria | 53,90 | 40,7 | 94,31 |
| Emilia Romagna | 87,90 | 30,2 | 63,37 |
| Toscana | 65,96 | 26,8 | 65,19 |
| Umbria | 65,50 | 28,0 | 64,09 |
| Marche | 62,85 | 21,7 | 39,82 |
| Lazio | 66,70 | 23,2 | 73,37 |
| Abruzzo | 60,69 | 12,3 | 63,73 |
| Molise | 59,09 | 12,0 | 58,14 |
| Campania | 55,52 | 39,0 | 93,49 |
| Puglia | 77,78 | 27,0 | 79,09 |
| Basilicata | 46,87 | 3,0 | 49,13 |
| Calabria | 67,63 | 13,5 | 72,34 |
| Sicilia | 56,24 | 8,7 | 60,64 |
| Sardegna | 55,47 | 10,0 | 43,29 |
| ITALIA | 67,12 | 23,0 | 65,75 |

Fonte: Legambiente SEI

*Boghetta (Rifondazione) ha chiesto le dimissioni del presidente della Commissione di vigilanza ma Giugni replica: «Non torno indietro»*

In appello l'accusa respinge l'attenuante dell'obbedienza dovuta e conferma l'aggravante: premeditazione e crudeltà

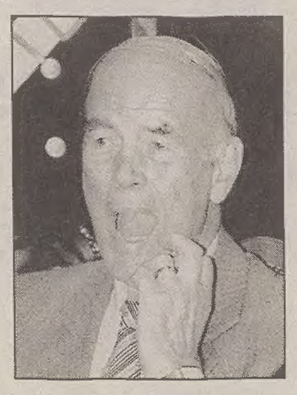
# Ardeatine, per le SS chiesti due ergastoli

**ROMA** La lettera pubblicata ieri dal «Borghese» non dimostra l'esistenza di Maria Pia Ales, si tratta quindi «di una testimonianza superflua e non rilevante». Così il presidente del Tribunale militare d'appello ha respinto la richiesta della difesa di Priebke di ammettere questa nuova teste. L'udienza è passata quindi alla lunga relazione del procuratore generale militare Giuseppe Rosin, il quale, a conclusione, ha chiesto a parziale riforma della sentenza di primo grado, che entrambi gli imputati, Priebke e Karl Hass, vengano condannati all'ergastolo.

Rosin ha ricordato che l'ex capitano delle Ss non si limitò a uccidere personalmente due persone alle Fosse Ardeatine ma partecipò anche all' organizzazione dell' eccidio. Quanto ad Hass, «non credo affatto - ha proseguito - che lui si sia limitato a sparare. Se infatti ha potuto testimoniare che Priebke teneva in ordine la lista delle esecuzioni fino a rendersi conto dell' errore delle cinque vittime in più, vuol dire che la sua presenza alle Fosse Ardeatine non fu sporadica». A proposito dell'eventuale attenuante di avere ubbidito ad un ordine superiore, il procuratore generale militare ha sottolineato che «gli imputati entrarono nelle Ss come volontari. In questa organizzazione criminale fecero anche una certa carriera, assorbendo una mentalità di assoluta indifferenza al dolore, fino a sentirsi dei 'superuomini' al di sopra del bene e del male».

«Posti davanti all'ordine di rappresaglia - ha affermato ancora Rosin - non risulta dagli atti che si siano posti alcun problema sulla sua esecuzione, anzi si diedero da fare con zelo per metterla in atto». Secondo il procuratore generale militare «se tutto ciò non bastasse, è evidente la manifesta criminosità dell'atto, nonchè il fatto che non si agì nell'esercizio di rappreseglia in quanto non ricorrevano i presupposti nè dell'autodifesa nè quello della proporzione tra azione e reazione».

Prima di pronunciare la sua richiesta di ergastolo per entrambi gli imputati, il procuratore ha escluso l'applicabilità delle attenuanti generiche, avvenuta in primo grado, mentre ha affermato che «le aggravanti ci sono tutte: dalla premeditazione alla crudeltà, dall'elevato grado di Priebke ed Hass al concorso di più persone nel commettere l'eccidio». L'udienza è stata aggiornata a martedì prossimo, 3 febbraio.



Aula bunker del Foro Italico comunque «off limits» per troupe televisive e fotografi.

*No alla richiesta di ammettere un nuovo teste a discolpa*

Al processo d'appello per l'eccidio le telecamere saranno ammesse solo al momento della lettura della sentenza e, per ora, nei pochi minuti che precedono l'ingresso della corte. Il fatto, unito ai rigidi controlli che mantengono i giornalisti lontani dal vivo delle udienze e alla pessima acustica della grande sala, ha causato non poche proteste. Ma il presidente del Tribunale militare d'appello, Giuseppe Monica, è stato irremovibile, nonostante i pareri favorevoli del procuratore generale Rosin, dei difensori di parte civile e di Priebke ed Hass.

ENAIP
*Il futuro in formazione*

# Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari

**Corso autorizzato e finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione regionale della Formazione Professionale**

*a chi è rivolto ?*

A giovani ed adulti, occupati e disoccupati, con diploma di scuola media inferiore.

*per quale futuro ?*

L'assistente familiare opera nel settore dei servizi alla persona presso privati (*anziani, minori e persone con handicap*)e collabora con enti pubblici per interventi domiciliari o in strutture diurne o residenziali che offrano servizi tutelari.
Lavora e interagisce con altre figure professionali presenti sul territorio o nelle strutture (*assistenti sociali, medici, infermieri, fisioterapisti, educatori, operatori per la riabilitazione e volontari*) con l'obiettivo di ampliare e migliorare la rete dei servizi per gli utenti e i loro famigliari.

*come ? quando ?*

**durata:** 700 ore
**inizio:** 02/02/98
**attestato:** qualifica di 1° livello rilasciata dalla Regione
**stage:** tirocinio presso enti ed imprese sociali
**sede:** c/o Istituto Salesiano - Via Don Bosco, 48 Gorizia

*cosa si fa ?*

Si studiano la psicologia e la sociologia; gli aspetti normativi relativi al settore socio-assistenziale e gli aspetti attinenti alla deontologia professionale; i principi e le tecniche riferite all'area infermieristica e sanitaria.
Si sperimentano tecniche famigliari e di animazione dedicate a tutte le fascie di età; si realizza una ricerca-azione e si visitano servizi dedicati a specifiche problematiche sociali nella Regione.

L'**iscrizione** può essere formalizzata (telefonicamente o via fax) presso le Segreterie dei Centri Enaip ai seguenti numeri:

**Centro Servizi Formativi del Friuli**
tel. 0432/690.630 fax 0432/690.686

**Centro Servizi Formativi di Trieste**
tel. 040/765.258 fax 040/760.6184

**c/o Istituto Salesiano di Gorizia**
tel. 0481/533.364 fax 0481/531.605



A29401

**IL PICCOLO**
*IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ*


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**
**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.


A20402

ALLA
Gienne Mobili
A GORIZIA
DOMENICA POMERIGGIO APERTO ESPOSIZIONE
PER LA PRIMA VOLTA
ELIMINIAMO TUTTI I MOBILI
PER RINNOVARE LA MOSTRA E INSERIRE I NUOVI MODELLI
MOBILI DELIZIOSI
A PREZZI APPETITOSI
SOLO PER 6 SETTIMANE A PARTIRE DAL 24 GENNAIO
PAGAMENTI FINO A 60 MESI
SCONTI FINO AL 70 %
A GORIZIA VIA AQUILEIA 46 - TEL. (0481) 521010


## 3 Impiego e lavoro
richieste

**IMPIEGATA** trentennale esperienza paghe e contributi pratica lavori ufficio cerca urgentemente occupazione. Tel. 040/568996.

**OFFRESI** cuoca carne e pesce fantasia anche notturno. Telefonare ore pasti tel. 418843. (A866)

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**A.A.A.A.A. AZIENDA INTERNAZIONALE** cerca operatrici telefoniche part-time per la propria sede di Trieste età 23-33 anni, cultura superiore ottima capacità dialettica, prevista formazione. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 20/B Publied 34100 Trieste.

**FARAGONA MONFALCONE** cerca personale 25/30 anni, automunito per inserimento proprio organico. Si richiede intraprendenza, buona dialettica, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230. (A00)

**A. GRIZZLY** Italia spa necessita due collaboratori per consulenza industriale presso piccole medie aziende della zona. Affiancamento costante, possibile guadagno 8.000.000 mensili. Telefonata gratuita 1670-14923. (GBG)

**AFFIDIAMO** confezione bigiotteria ovunque residenti. Ottimi guadagni. Stella via Principe Eugenio 42 00185 Roma. 06/4464832.

**AZIENDA** cerca giovane persona seria, motivata, buona presenza per mansioni di promozione/consulenza tecnica alla clientela (settore finiture edili). Gradito diploma tecnico e precedenti esperienze di vendita, anche non specifiche, richiesta auto propria, disponibilità spostamenti. Offresi serietà, formazione e retribuzione adeguata, reali possibilità di crescita professionale. Scrivere casella postale n. 3 34077 Ronchi dei Legionari (Go). (C00)

**AZIENDA** locale ricerca capitani o primi ufficiali con esperienza cow/igs per collaborazione o assunzione zona Trieste. Scrivere a Cassetta n. 11/B Publied 34100 Trieste. (A867)

**Continua in 33.a pagina**


CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento in 24 mesi a tasso zero e l'assistenza stradale Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. In più, su tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino al 28/2/1998.

TARGA ASSISTANCE
SUBITO E DOVE SERVE.
Numero Verde 167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:** Importo da finanziare **L. 15.000.000** • 24 rate mensili da **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **1,62%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Concessionari Alfa Romeo

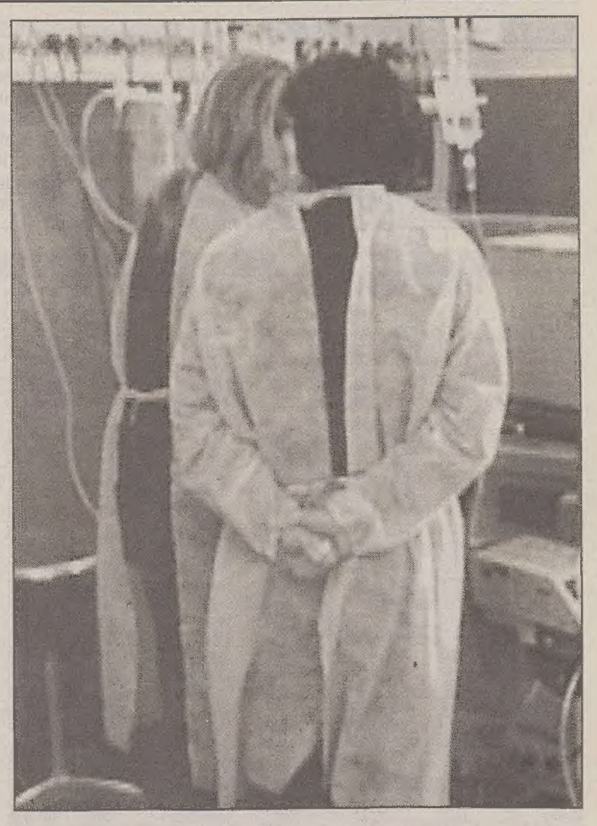
**GIANFRANCO BIGOT** MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

**CARVAT** TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Morto dopo due settimane il bimbo senza cervello fatto nascere dai genitori per ridare la vita ad altri bambini

# Il cuore di Gabriele torna a battere

*L'organo trapiantato a Roma su un neonato con una grave malformazione*



I genitori accanto all'incubatrice in cui Gabriele, il bimbo nato senza cervello, ha vissuto due settimane.

**TORINO** Il sacrificio di Gabriele non è stato inutile, di lui sopravviverà, forse, il piccolo cuore. Alle sedici di ieri pomeriggio un'equipe specializzata è partita dall'aeroporto di Ciampino facendo rotta su Torino. Alle 19,45 l'ambulanza correva a sirene spiegate verso Caselle mentre al Bambin Gesù di Roma un bimbo nato poche ore prima con una grave malformazione cardiaca rivelata dall'ecografia poteva continuare a sperare.

Finisce qui il calvario della famiglia che ha deciso di mettere comunque al mondo una creatura senza cervello, che non sarebbe sopravvissuta. Luigi Odasso, commissario dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita, svela che il sipario cala su un piccolo inganno a fin di bene. «Alle 15.02 di ieri, mercoledì 28 gennaio, Gabriele ha cessato di vivere. Scusate la bugia, ma era necessaria. Non abbiamo voluto comunicare l'ora precisa della sua morte solo per evitare uno spasmodico conto alla rovescia che non avrebbe giovato a nessuno. Questa vicenda è iniziata malissimo e deve finire bene».

Di Gabriele potrà essere donato soltato il piccolo cuore mantenuto in attività artificialmente. Niente da fare per reni, cornee e fegato. La famiglia, dice Odasso, ha insistito per sapere chi è il ricevente e «forse a loro verrà comunicato, ma in via strettamente riservata». Sul piccolo cadavere non verrà eseguita alcuna autopsia: «Ma è giusto che ci sia un'inchiesta su questa vicenda - dice il commissario - visto che in procura sono giunti due esposti dalla Lega contro la predazione degli organi.

Per quanto ci riguarda abbiamo messo il nostro operato a disposizione della magistratura».

La salma di Gabriele per volere dei genitori verrà trasportata a Nichelino, dove nel primo pomeriggio Sandra e Luca hanno accettato controvoglia di incontrare la stampa. Aggressiva lei, in lacrime lui: le due facce della disperazione per un incontro altamente drammatico.

E' facile perdere la testa e il senso delle proporzioni quando si è arrivati al capolinea del dolore ma bisogna ancora spiegare, magari scusarsi, chiedere che «per pietà» almeno la faccia e i nomi vengano risparmiati, «se non per noi almeno per nostra figlia». Sandra e Luca sono due bambini, dice don Paolo Gariglio, l'unico a mantenere i nervi saldi. «Escono da un tunnel di angoscia e paura e oggi per loro è un giorno terribile, cercate di capire».

Sandra è una tigre ferita: «Siete contenti adesso, visto che belle facce che abbiamo?». La sua è stravolta, quella del marito grigia e inondata di pianto. Esce in corridoio, prende fiato, ritorna: «Ci avete rovinato la vita, siete degli infami».

PRESTITI

## Il San Paolo inventa il mutuo per adottare bimbi stranieri

**TORINO** Adottare un bimbo straniero è più facile. Ma costa molto di più. Non meno di 15-25 milioni di lire. Per dare una mano agli aspiranti genitori adottivi a fronteggiare l'inevitabile «salasso» si è mossa per la prima volta una banca. L'Istituto San Paolo di Torino ha stipulato una convenzione con l'Aibi, l'ente autorizzato all'intermediazione nelle adozioni agevolate, per concedere alle mamme e papà adottivi mutui agevolati fino a 20 milioni di lire. Un'iniziativa che farà la felicità di molte tra le 50 mila coppie in attesa di un bebè, ma che fino ad ora non si sono potute permettere un impegno finanziario così cospicuo.

Il mutuo servirà perciò a coprire i costi per sostenere le pratiche adottive e per il viaggio ed il soggiorno nel Paese straniero. Per farne richiesta è sufficiente presentare la dichiarazione fiduciaria ed il preventivo di spesa rilasciati dall'Aibi e la dichiarazione di idoneità del Tribunale dei minori competente.

Il massimo importo erogabile è di 20 milioni di lire, ad un tasso debitore fisso per tutta la durata del finanziamento. Il prestito, che può avere una durata da 12 a 60 mesi, è rimborsabile in rate mensili, bimestrali o trimestrali. Per l'Aibi la convenzione con il S. Paolo è il primo passo. Già pensa a quello successivo. L'iniziativa è nata sulla scia «di quel clima di solidarietà - spiegano all'ente - che si è creato intorno all'adozione internazionale grazie anche alla legge in discussione al Senato che prevede detrazioni fiscali per la famiglia e il congedo obbligatorio dal lavoro per la coppia che adotta». Portata a casa la convenzione con il San Paolo l'ente - che in 12 anni di attività ha sostenuto 700 famiglie alle prese con le adozioni e ha trovato una madre e un padre a 800 bimbi in difficoltà - punta ora ad un accordo con l'Alitalia. Spera di ottenere forti sconti sui voli per le famiglie adottive.

Perchè il bimbo straniero è un lusso? Basta dare un'occhiata al «listino prezzi» per capire. La prima spesa per chi vuole evitare un'adozione 'fai da tè - spiegano all'Ai.Bi. - è quella del corso di formazione (300 mila lire). Poi bisogna spedire i documenti nel paese del bimbo da adottare: «per la vidimazione e la traduzione giurata si va da un minimo di un milione e mezzo (per il Brasile) a due e mezzo (per l'Etiopia)». All'ente i genitori versano un compenso di 4 milioni come rimborso spese.

In tilt i centralini delle associazioni dopo le dichiarazioni del professore modenese sui risultati del suo protocollo. La Bindi vuole spiegazioni sul prezzo della somatostatina.

# Cura Di Bella, adesso in agitazione i malati di Alzheimer

**ROMA** Ha scoperchiato un'altra emergenza l'onesto e incauto professor Di Bella. «Posso curare l'Alzheimer e altre malattie nervose», ha assicurato da Bruxelles. E subito i telefoni dell'Associazione Italia sclerosi multipla e quelli della Federazione Italia Alzheimer sono andati in tilt: «solo stamane - dice sconfortata la presidente Gabriella Salvini Porro - sono arrivate almeno 100 telefonate, la gente è sconvolta, non sanno cosa devono fare, chiediamo a Di Bella e alla stampa di non strumentalizzare la salute e la vita dei malati». Da giorni al Tbm arrivano 130 telefonate al giorno: tutti lamentano di essere stati frodati da falsi assistenti del professor Di Bella, di assistere impotenti alla lievitazine del prezzo dei farmaci.

Intanto il ministro Rosi Bindi ha convocato per martedì 3 febbraio i rappresentanti di tutte le case farmaceutiche: c'è bisogno di discutere del contributo delle aziende alla sperimentazione, ma anche «di approfondire gli aspetti relativi alla disponibilità e al costo dei farmaci». L'eccesso di prezzo della somatostatina rispetto ad altri paesi europei sarà insomma al centro delle spiegazioni reciproche. Sempre ieri la Bindi ha nominato il comitato dei garanti della sperimentazione della cura Di Bella: sarà coordinato dal professore Giuseppe Benagiano, direttore dell'Istituto superiore di Sanità. Fanno parte del comitato: Paul Calabresi, consigliere per le politiche di prevenzione e cura dei tumori del presidente Bill Clinton; Franco Cavalli, direttore della divisione di oncologia ospedale S.Giovanni di Bellinzona, Svizzera; Paul Kleihues, direttore dell'Iarc, dell'Organizzazione mondiale della Sanità, Lione, Francia; Gordon McVie, direttore del Cancer Research Campain, Inghilterra; Herbert Pinedo, direttore del del department of oncology della University Hospital, Amsterdam; Karol Sikora, direttore del program on Cancer Control, dell'Oms, Lione; Th. Tursz, direttore dell'Istitute Gustave Roussy, Villejuif Cedex, Francia.

Si difendono dalle accuse mosse da Di Bella le case farmceutiche: «sono ingiuste e ingiusticate - ha replicato Farmindustria - non pretendiamo gratitudine ma rispetto di fronte a malattie spesso irreversibili, un paese civile non debba lasciare nulla di intentato per accrescere le opportunità e le possibilità terapeutiche».

LAVORO

## Permesso anche al papà se il «bebè» è ammalato

**ROMA** Buone notizie per le mamme che lavorano. Sta per scattare la rivoluzione nei congedi familiari. Consentirà tra l'altro di chiedere periodi più o meno lunghi di «part time» per maternità, malattie dei figli (fino a 8 anni), congiunti in gravi condizioni, riqualificazione professionale. Anche le donne in carriera hanno motivo di stare allegre. D'ora in poi fare un figlio non significherà più rinunciare al lavoro nei mesi che precedono e seguono il parto; con il danno che ne seguiva alla professionalità. Un disegno di legge del governo sui congedi, che approderà ad un prossimo consiglio dei ministri, e una pronuncia della Corte Costituzionale - secondo la quale la madre manager va «privilegiata» e quindi ha diritto all'indennità di maternità anche se non rinuncia alla libera professione.

Ma torniamo alla rivoluzione negli uffici, pubblici e privati. E' contenuta nel provvedimento sulla famiglia che riforma la legge sulla maternità (la 1204), coinvolgerà anche i papà e costerà 50-60 miliardi. La novità più importante riguarda appunto il congedo per le malattie dei figli: entrambi i genitori si potranno assentare dal lavoro fino a quando il bimbo non avrà compiuto 8 anni (l'attuale normativa fissa a 3 anni il limite d'età del bebè e riguarda solo la madre). I ruoli diventano dunque intercambiabili. Nel primo anno di età del piccino mamma e papà se si assentano non perdono una lira. Il congedo facoltativo potrà essere trasformato in «part time». Verrà introdotto inoltre il concetto di orario flessibile che sarà legato ad incentivi economici per le imprese.

Il ddl che porta la firma del ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco contiene anche altre novità: per la formazione professionale (si avrà diritto fino a un massimo di 9 mesi di assenza dal lavoro per conseguire un nuovo titolo di studio, ecc.) e per le liquidazioni. Potranno essere chiesti anticipi non solo per l'acquisto della prima casa, ma pure per la morte o la malattia di un parente.

La sentenza della Corte Costituzionale, chiamata ad esprimersi in tema di legittimità costituzionale da un pretore di Livorno in merito ad una verterza promossa dalla Cassa nazionale del notariato, non mancherà di suscitare malumore tra quelle donne che, per il fatto di svolgere lavoro dipendente, si sentiranno adesso a loro volta discriminate. E questo perchè la Consulta, con un bel giro di boa di 180 gradi, è venuta incontro alle professioniste fissando il principio che anche la donna-madre in carriera deve avere la sua bella indennità di maternità; pur seguitando a lavorare. Questo perchè? Perchè per le donne-madri, libere professioniste, il «diverso sistema di autogestione dell'attività» consente di «scegliere liberamente modalità di lavoro tali da conciliare le esigenze professionali con il prevalente interesse del figlio».

Il presidente della Commissione antimafia è d'accordo sulla necessità di migliorare alcuni passaggi della normativa in atto

# Del Turco: «Il blocco dei beni ha ridotto i sequestri»

*Il presidente della Camera Violante: «Sopprimere la legge significa dare mano libera ai rapitori»*

Formigoni intenzionato invece a lanciare un referendum abrogativo della norma. Ma con il caso Soffiantini ancora aperto difficile discutere a «mente fredda»

**BRESCIA** Ancora una giornata di febbrile attesa ieri in casa Soffiantini. Il silenzio stampa chiesto ancora una volta dai familiari dell'imprenditore bresciano lascia intuire che le trattative per la liberazione di Giuseppe Soffiantini sarebbero di nuovo giunte a un passaggio cruciale. Ma nulla trapela dagli investigatori nè tantomeno dalla famiglia mentre viene confermata l'iscrizione nel registro degli indagati di uno dei figli dell'imprenditore, prodigatosi in queste settimane per mettere assieme la somma del riscatto. «Un atto dovuto ma che non avrà alcun seguito pratico», affermano in Procura. E proprio sulla controversa legge che prevede il sequestro dei beni, il presidente della Commissione nazionale antimafia, Ottaviano Del Turco, ieri ha affermato che «la legge va migliorata, ma non distrutta». In visita in Sardegna insieme agli altri componenti della commissione Del Turco ha difeso l'efficacia della norma: «i risultati di questi anni dimostrano che l'introduzione di questa legge ha ridotto il numero dei sequestri». «Il guadagno statistico - ha detto - pur di fronte alle complicazioni dei casi residui, ha un valore inestimabile, fatto salvo che in uno Stato normale bisogna considerare la vita di una persona, anche di una sola persona, come il bene essenziale della vita civile di un Paese». Del Turco ha sostenuto che «togliere il blocco dei beni equivarrebbe ad un bando nazionale per il riarmo dei sequestratori». Ineluttabili comunque alcuni miglioramenti, non da prendere però in un fase di emergenza: «occorre lasciare che i fatti di Brescia si svolgano con la necessaria tranquillità». Una posizione condivisa anche dal presidente della Camera Violante: «bisogna ragionare a

mente fredda, è difficile dare una soluzione con un sequestrato nelle mani dei rapitori, salvare la vita umana, come sostiene il ministro Napolitano è primo obiettivo, prevenire i sequestri la strategia. Non basta dire paghiamo liberamente. Poi cosa facciamo ? Abbandoniamo tutto alla libera trattativa tra sequestrati e sequestratori? Mi pare che siamo l'unico paese avanzato che ha ancora questa piaga, quindi bisogna capire perchè è come mai».

Acoggliendo alcune richieste antisequestri Del Turco ha anche annunciato che in seno alla commissione parlamentare verrà costituito un sottocomitato antisequestri. Fra le altre emergenze da affrontare subito, secondo il Comitato sardo antisequestri, anche la modifica del reato, da contro il patrimonio a contro la persona, la necessità che non vengano concessi sconti di pena (esigenza richiesta anche da alcuni deputati da An) e l'abolizione di responsabilità penali per chi si adopera per la liberazione dell'ostaggio.

Prosegue intanto l'iniziativa del presidente della Regione Lombardia Formigoni tesa allo svolgimento di un referendum abrogativo sulla legge: ieri ha inviato una lettera ai 90 consiglieri della Lombardia e a tutti i presidenti delle giunte e dei consigli regionali, per sollecitare una inziativa congiunta. Secondo la Costituzione infatti per indire un referendum è sufficiente l'appoggio di 5 consigli regionali.

IL CASO

Da finanziare con i beni sequestrati alla mafia

## «Troppi soldi ai pentiti e nulla alle loro vittime»: la destra chiede un fondo

**ROMA** Lo Stato, prodigo con i «pentiti» che vengono ricompensati con centinaia di milioni, confiscando i beni dei mafiosi impedisce il risarcimento dei danni alle famiglie delle vittime. Per porre fine a questo «paradosso immorale», 84 parlamentari di An e del Polo hanno presentato una proposta di legge per istituire un «fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso». La proposta è stata illustrata alla Camera da Gianfranco Fini alla presenza della signora Antonia Setti Carraro, madre di Emanuela, moglie del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, entrambi assassinati a Palermo dalla mafia.

E' «immorale», ha affermato Fini, che lo Stato non liquidi i danni alla famiglia Setti Carraro ed a tante altre famiglie colpite dagli attentati mafiosi. Questi danni, ha ricordato il legale della famiglia, Caroleo Grimaldi, sono già stati fissati con una sentenza che non può però essere eseguita perchè per legge i beni dei mafiosi sono confiscati dallo Stato e quindi non possono essere utilizzati. E questo, è stato sottolineato nella conferenza stampa, mentre ad un mafioso «pentito» come Balduccio Di Maggio per la sua collaborazione lo Stato ha promesso un miliardo e mezzo di lire, e mezzo miliardo è già stato pagato. Perciò Alleanza Nazionale, hanno spiegato i coordinatori di An Mantovano e Contento e l'on. Nino Lo Presti, primi firmatari della proposta di legge, chiedono l'istituzione di un fondo di solidarietà per le vittime dei reati di mafia che non possono ottenere i risarcimenti fissati con sentenza. Il fondo dovrebbe essere alimentato con una quota dei beni confiscati ai mafiosi e da un terzo delle somme non utilizzate dal fondo anti-racket.

Lo Stato, ha affermato Fini, deve essere inflessibile nella lotta alla mafia ma non può dimenticare di adempiere ad un obbligo nei confronti delle vittime. La signora Antonia Setti Carraro, che è stata una ausiliaria della Rsi, ha ricordato la storia del mancato risarcimento dei danni per l'assassinio della figlia e per le ingenti spese legali sostenute come parte civile nel processo di Palermo. «Ci accorgemmo subito - ha affermato - che lo Stato non si occupava di noi». Ed ha reso noto che i soldi del risarcimento, una volta ottenuti, saranno utilizzati per finanziare una fondazione, già esistente, dedicata ad Emanuela Setti Carraro che si occupa in tutta Italia di assistere bambini con malattie croniche.

**La proposta di legge di An sostenuta anche da Setti Carraro, madre della moglie del generale Dalla Chiesa**

A Bari malviventi bloccano sull'uscio di casa la consorte di un bancario, poi lo inducono a rubare il denaro del riscatto

# «Porta i soldi, abbiamo tua moglie»

Lunghe ore di paura. Oltre il danno la beffa: le vittime molto probabilmente dovranno restituire le banconote sottratte all'istituto

**BARI** Ore drammatiche per una famiglia barese sequestrata in casa e costretta a subire violenze e brutali intimidazioni da parte di alcuni malviventi.

E' l'ennesimo episodio di criminalità nel Barese, teatro di un escalation di delinquenza, anche minorile.

La brutta avventura ha coinvolto Lorenzo Favale, 40 anni dirigente della Banca commerciale italiana, di Casamassima in provincia di Bari. Ieri la sua famiglia è stata sequestrata per lunghe ore da alcuni banditi che in cambio della liberazione hanno chiesto al funzionario di banca un «riscatto» che dovrebbe aggirarsi tra gli 80 e i 100 milioni.

Tutto è cominciato poco prima delle 14 quando Favale ha ricevuto in banca la telefonata disperata della moglie Rita che gli spiegava di essere stata aggredita e di trovarsi nelle mani dei banditi. La donna, anche lei dipendente della banca, era appena tornata casa per accudire al figlioletto di pochi mesi dando il cambio alla baby sitter che abitava nello stesso stabile. Ma davanti alla porta di casa era stata affrontata da due malviventi che sotto la minaccia di un coltello e di una pistola gli avevano intimato di entrare in casa e di telefonare al marito per avanzare la richiesta del riscatto in caso contrario sarebbero stati guai anche per il bambino.

A complicare le cose ci si è messa pure la madre della baby sitter che preoccupata dal ritardo della figlia ha bussato alla porta ed è stata immediatamente immobilizzata a sua volta dai banditi.

Intanto a Casamassima con il cuore in gola senza farsi notare dai suoi colleghi, Lorenzo Favale ha raccolto il denaro e lo ha messo in una busta ed è partito per l'aeroporto di Bari, luogo fissato per l'appuntamento dai banditi. Li ha consegnato il denaro, una somma che dovrebbe aggirarsi tra gli 80 e i 100 milioni, ad un uomo, complice dei banditi che era in un furgone.

Rapinatore e rapinato sono corsi a telefonare, il primo ai complici per annunziare l'avvenuto pagamento il secondo alla polizia. In

*Consegnata la somma, scatta l'inutile caccia ai banditi*

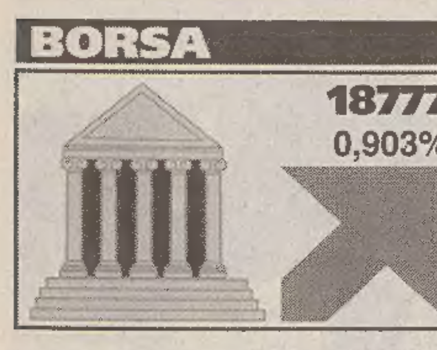
pochi minuti i due banditi a casa di Favale hanno chiuso nel bagno il piccolo, la mamma, la baby sitter, sua madre e sono fuggiti. Qualche minuto dopo la polizia avvisata dal direttore di banca è arrivata a casa e ha liberato gli ostaggi. Immediate sono partite le ricerche fino a tarda sera senza esito dei banditi. I due coniugi sono rimasti in questura fino a tarda ora per raccontare la loro tremenda avventura.

Hanno salvato la pelle ma è probabile che saranno loro a restituire il bottino alla banca.

# BORSA



## BORSA

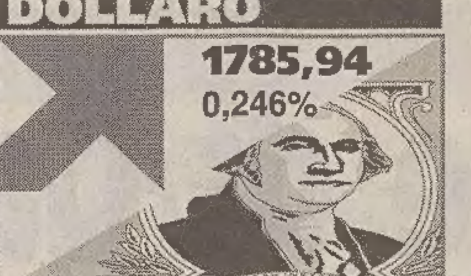


18777
0,903%

## PIAZZA AFFARI

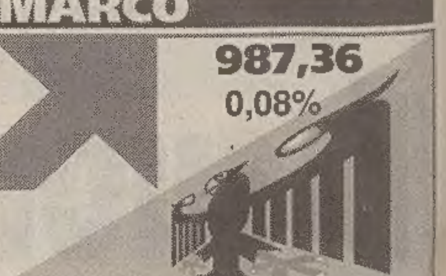
■ Finale a sorpresa in Piazza Affari dove una seduta quasi piatta e leggermente nervosa si è risolta con il nuovo massimo di tutti i tempi. Il record è stato raggiunto in chiusura a quota 18.777 dall'indice Mibtel (più 0,90%) e a quota 27.513 dal Mib30 (più 0,89%). L'effervescenza finale è stata favorita dall'inversione di tendenza di Wall Street dopo un'apertura negativa, ma determinata dal forte rialzo delle blue chip bancarie comprate a mani basse. Ancora sulla 'febbrè da fusioni e alleanze hanno spiccato il volo Credito italiano a 6.780 lire nel finale (più 7,94%), seguite da Imi a 23.750 (più 4), da Fideuram a 9.090 (più 5,17), da Banca Intesa a 8.205 (più 5,91), da Comit a 7.350 (più 4,48). In ombra San Paolo di Torino a 19.460 (più 0,48) e in controtendenza Mediobanca a 16.520 (meno 0,57). In evidenza, per contro, le Generali con un progresso dell'1,80 a 48.350. Nel resto della quota, un'improvvisa corrente di vendite ha schiacciato le Fiat (meno 2,81 a 5.950) alla vigilia della 'Lettera agli azionistì. Trascurate Eni e Telecom rispettivamente in calo dello 0,36 a 10.540 e dello 0,79 a 12.365. Positive le Telecom risparmio (più 0,70 a 8.900) e le Tim (più 1,04 a 8.325). Tra gli altri, in tensione Ansaldo (più 3,42) in vista dell'accordo con Daewoo.

## DOLLARO



1785,94
0,246%

## MARCO



987,36
0,08%

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| A. De Ferrari | 5475 | 5450 | 0,46 | 4959 | 5500 |
| A. De Ferrari R | 2870 | 2905 | -1,21 | 2585 | 3089 |
| Acqua Marcia | 502,4 | 513,8 | -2,22 | 385 | 562,2 |
| Aedes | 12594 | 12340 | 2,06 | 11358 | 12975 |
| Aedes Rnc | 6573 | 6605 | -0,48 | 5825 | 6887 |
| Aeroporti Roma | 23622 | 23677 | -0,23 | 18641 | 23677 |
| Alitalia | 16589 | 16162 | 2,64 | 12719 | 17765 |
| Alitalia Priv | 15072 | 14962 | 0,74 | 10247 | 17147 |
| Alitalia Rnc | 15132 | 14945 | 1,25 | 10072 | 16403 |
| Alleanza | 21160 | 21403 | -1,14 | 17869 | 22457 |
| Alleanza Rnc | 12616 | 12530 | 0,69 | 11520 | 13513 |
| Allianz Subal. | 18274 | 18050 | 1,24 | 16756 | 19098 |
| Amga | 1393 | 1388 | 0,36 | 1279 | 1404 |
| Ansaldo Trasp. | 3543 | 3288 | 7,76 | 2456 | 3543 |
| Arquati | 3102 | 3086 | 0,52 | 2882 | 3159 |
| Assitalia | 9229 | 9288 | -0,64 | 8326 | 9692 |
| Ausiliare | 4800 | 4900 | -2,04 | 4600 | 4997 |
| Autogrill | 9795 | 9867 | -0,73 | 9463 | 10163 |
| Autostr. To-Mi | 18977 | 19094 | -0,61 | 15157 | 19111 |
| Autostrade Priv | 6487 | 6312 | 2,77 | 4700 | 6487 |
| B Napoli 1/1/97 | 2397 | 2417 | -0,83 | 2377 | 2417 |
| B Napoli 1/1/98 | 2287 | 2311 | -1,04 | 2075 | 2402 |
| B S.Paolo BS W | 4251 | 4169 | 1,97 | 4032 | 4461 |
| B S. Paolo Bs | 6813 | 6656 | 2,36 | 6273 | 6905 |
| B.ca Roma | 2383 | 2353 | 1,28 | 1811 | 2428 |
| B.P.C.Industria | 34023 | 33989 | 0,10 | 29500 | 35135 |
| Banco Chiavari | 5460 | 5435 | 0,46 | 3950 | 5926 |
| Bassetti | 11110 | 11413 | -2,66 | 10900 | 11555 |
| Bastogi | 107,5 | 123 | -12,60 | 64 | 127,1 |
| Bayer Ag | 67604 | 67294 | 0,46 | 63686 | 70754 |
| Bca Agr Mn | 21667 | 21714 | -0,22 | 18159 | 21714 |
| Bca Agr Mn W | 2834 | 2851 | -0,60 | 2491 | 2942 |
| Bca Carige | 14497 | 14553 | -0,39 | 13572 | 14553 |
| Bca Fideuram | 8932 | 8631 | 3,49 | 7907 | 9201 |
| Bca Intermob | 4421 | 4386 | 0,80 | 3190 | 4719 |
| Bca Intesa | 8082 | 7800 | 3,62 | 6969 | 8212 |
| Bca Intesa Rnc | 4179 | 4059 | 2,96 | 3664 | 4532 |
| Bca Legnano | 9714 | 9574 | 1,46 | 7641 | 10202 |
| Bca P Bg-Cr. V | 37018 | 36505 | 1,41 | 31175 | 37018 |
| Bca P Bg-Cr. W | 1847 | 1802 | 2,50 | 1332 | 1847 |
| Bca P. Spoleto | 16665 | 16398 | 1,63 | 13555 | 17225 |
| Bca Pop Brescia | 19800 | 19189 | 3,18 | 16844 | 19800 |
| Bca Pop Milano | 13901 | 13859 | 0,30 | 11334 | 13901 |
| Bca Toscana | 5921 | 5979 | -0,97 | 4884 | 6358 |
| Bco Desio | 5471 | 5377 | 1,75 | 4486 | 5863 |
| Bco Napoli Rnc | 2487 | 2484 | 0,12 | 1655 | 3125 |
| Bco Sardegna R | 23120 | 23060 | 0,26 | 16058 | 24450 |
| Benetton | 30770 | 31143 | -1,20 | 28767 | 31551 |
| Binda | 40,6 | 38,1 | 6,56 | 27 | 40,6 |
| Bna | 2503 | 2465 | 1,54 | 1671 | 2503 |
| Bna Priv | 1448 | 1448 | 0,00 | 889 | 1448 |
| Bna Rnc | 1388 | 1375 | 0,95 | 1055 | 1388 |
| Bnl Rnc | 38901 | 38289 | 1,60 | 26001 | 38901 |
| Boero | 10900 | 10525 | 3,56 | 8400 | 10900 |
| Brembo | 19306 | 19343 | -0,19 | 16680 | 19703 |
| Brioschi | 366,2 | 366,2 | 0,00 | 189 | 366,2 |
| Bulgari | 9403 | 9354 | 0,52 | 8255 | 9403 |
| Cab | 16775 | 16702 | 0,44 | 15638 | 16898 |
| Caffaro | 1878 | 1875 | 0,16 | 1797 | 1918 |
| Caffaro Rcv | 2154 | 2123 | 1,46 | 1901 | 2188 |
| Calcemento | 2452 | 2315 | 5,92 | 1905 | 2452 |
| Calcemento Wts | 1556 | 1473 | 5,64 | 1292 | 1556 |
| Calp | 7147 | 7206 | -0,82 | 6516 | 7287 |
| Caltagirone | 1547 | 1476 | 4,81 | 1279 | 1547 |
| Caltagirone Rnc | 1515 | 1488 | 1,82 | 1350 | 1515 |
| Cam Fin | 4073 | 4057 | 0,39 | 3733 | 4200 |
| Carraro | 9637 | 9611 | 0,27 | 8945 | 9839 |
| Cart.Burgo | 11499 | 11658 | -1,36 | 10304 | 11658 |
| Cart.Burgo Priv | 12000 | 12000 | 0,00 | 11185 | 12742 |
| Cart.Burgo Rnc | 11393 | 11040 | 3,20 | 9846 | 11469 |
| Cem Augusta | 2880 | 2880 | 0,00 | 2750 | 2940 |
| Cem Barletta | 6250 | 6250 | 0,00 | 5500 | 6255 |
| Cem.Barletta R | 5000 | 5300 | -5,66 | 3990 | 5350 |
| Cembre | 5875 | 5922 | -0,79 | 5835 | 6231 |
| Cementir | 2169 | 2117 | 2,46 | 1704 | 2169 |
| Centenari Zinelli | 173,5 | 177,6 | -2,31 | 172 | 189,7 |
| Ciga | 1390 | 1375 | 1,09 | 1162 | 1390 |
| Ciga Rnc | 1831 | 1801 | 1,67 | 1389 | 1831 |
| Cir | 2418 | 2286 | 5,77 | 1463 | 2418 |
| Cir Rnc | 1409 | 1369 | 2,92 | 948 | 1409 |
| Cirio | 1078 | 1060 | 1,70 | 848 | 1166 |
| CMI | 4014 | 4028 | -0,35 | 3858 | 4089 |
| Coats Cucirini | 1746 | 1750 | -0,23 | 1430 | 1785 |
| Cofide | 1044 | 995,9 | 4,83 | 713 | 1044 |
| Cofide Rnc | 948,5 | 922,7 | 2,80 | 641 | 983,5 |
| Comau | 5815 | 6049 | -3,87 | 4835 | 6540 |
| Comit | 7228 | 7109 | 1,67 | 6260 | 7228 |
| Comit Rnc | 6747 | 6723 | 0,36 | 6231 | 7299 |
| Commerzbank | 66748 | 64320 | 3,78 | 63943 | 72157 |
| Compart | 1333 | 1348 | -1,11 | 1103 | 1377 |
| Compart Rnc | 1182 | 1193 | -0,92 | 1015 | 1222 |
| Compart S1 W. | 286,1 | 289,7 | -1,24 | 230 | 307,1 |
| Compart S2 W. | 271,6 | 273,6 | -0,73 | 216 | 298,4 |
| Compart W. | 78,3 | 78,4 | -0,13 | 56 | 84,9 |
| Con.Acque TO | 5487 | 5275 | 4,02 | 4888 | 5487 |
| Costa Croc. | 4500 | 4418 | 1,86 | 4320 | 4500 |
| Costa Croc. Rnc | 2825 | 2900 | -2,59 | 2750 | 2900 |
| Cr. Bergamasco | 32856 | 32900 | -0,13 | 30812 | 34065 |
| Cr.Valtellin98 W. | 7861 | 7961 | -1,26 | 5041 | 8377 |
| Cr.Valtellinese | 18342 | 18329 | 0,07 | 16051 | 19391 |
| Credem | 4370 | 4280 | 2,10 | 4088 | 4426 |
| Credem 1,1.98 | 4137 | 4062 | 1,85 | 3885 | 4158 |
| Credit | 6582 | 6250 | 5,31 | 5613 | 6582 |
| Credit Rnc | 5565 | 5533 | 0,58 | 4962 | 5793 |
| Crespi | 4638 | 4645 | -0,15 | 4208 | 4701 |
| Csp International | 20711 | 20945 | -1,12 | 19530 | 20969 |
| Dalmine | 506,5 | 505,5 | 0,20 | 473 | 515,7 |
| Danieli | 12248 | 12350 | -0,83 | 11913 | 12441 |
| Danieli 2000 W. | 2324 | 2289 | 1,53 | 2071 | 2324 |
| Danieli Rnc | 7074 | 6987 | 1,25 | 6589 | 7443 |
| Deroma | 11433 | 11369 | 0,56 | 10655 | 11471 |
| Edison | 11283 | 11453 | -1,48 | 10376 | 11930 |
| Eni | 10479 | 10590 | -1,05 | 9830 | 10590 |
| Erg | 7758 | 7971 | -2,67 | 6678 | 7975 |
| Ericsson | 79197 | 72274 | 9,58 | 67415 | 79817 |
| Erid.Begh.Say /Rm | 312333 | 314500 | -0,69 | 279484 | 320971 |
| Esaote | 5058 | 5101 | -0,84 | 4684 | 5177 |
| Falck | 10450 | 10458 | -0,08 | 8081 | 10563 |
| Falck Risp | 9300 | 9300 | 0,00 | 7800 | 9300 |
| Ferraresi | 16700 | 16464 | 1,43 | 13417 | 16700 |
| Fiar | 5930 | 5960 | -0,50 | 5660 | 6156 |
| Fiat | 6022 | 6107 | -1,39 | 5078 | 6142 |
| Fiat Priv | 3274 | 3315 | -1,24 | 2714 | 3393 |
| Fiat Rnc | 3504 | 3521 | -0,48 | 3035 | 3565 |
| Fin.Part. | 1218 | 1168 | 4,28 | 1164 | 1218 |
| Fin.Part.Priv | 665 | 635,3 | 4,68 | 614 | 665,9 |
| Fin.Part.Rnc | 705,1 | 674,9 | 4,48 | 672 | 747,9 |
| Finarte C.Aste | 2115 | 2005 | 5,49 | 1743 | 2241 |
| Fincasa 44 | 387,3 | 370,7 | 4,48 | 222 | 431,3 |
| Finmeccanica | 1528 | 1497 | 2,07 | 899 | 1528 |
| Finmeccanica R | 1778 | 1708 | 4,10 | 1389 | 1778 |
| Fondiaria Ass | 9678 | 9666 | 0,12 | 9301 | 10361 |
| Fondiaria Ass R | 5914 | 5908 | 0,10 | 5167 | 6621 |
| Fonspa | 4702 | 4677 | 0,54 | 2585 | 4702 |
| Gabetti Holding | 2572 | 2643 | -2,69 | 1953 | 2710 |
| Garboli Rep Spa | 1900 | 1900 | 0,00 | 1900 | 2000 |
| Gemina Ex Sc R | 1772 | 1781 | -0,51 | 1300 | 1781 |
| Gemina Ex Sc. | 923,3 | 935,7 | -1,33 | 744 | 935,7 |
| Generali Ass | 47859 | 47854 | 0,01 | 44495 | 49387 |
| Generali Ass W. | 49425 | 49306 | 0,24 | 45641 | 50988 |
| Gewiss | 35984 | 36076 | -0,26 | 33950 | 37883 |
| Gildemeister | 6776 | 6765 | 0,16 | 5980 | 6864 |
| Gim | 1677 | 1612 | 4,03 | 1317 | 1677 |
| Gim 99 W. | 365,5 | 340,7 | 7,28 | 209 | 365,5 |
| Gim Rnc | 2174 | 2174 | 0,00 | 1783 | 2244 |
| Gr. C Ricchetti | 2530 | 2552 | -0,86 | 2248 | 2676 |
| Gr.L'espresso | 10787 | 10366 | 4,06 | 8792 | 10787 |
| HdP | 1215 | 1221 | -0,49 | 1060 | 1265 |
| HdP 98 W. | 107,8 | 108,8 | -0,92 | 102 | 117,2 |
| HdP Rnc | 1121 | 1128 | -0,62 | 988 | 1238 |
| I.B.S.Paolo To | 19343 | 19445 | -0,53 | 17269 | 19445 |
| Idra Presse | 4172 | 4187 | -0,36 | 3965 | 4187 |
| Ifi Priv | 29605 | 29924 | -1,07 | 21032 | 29924 |
| Ifil | 7190 | 7291 | -1,39 | 6409 | 7349 |
| Ifil 99 W. | 2706 | 2747 | -1,49 | 2457 | 2890 |
| Ifil Risp 99 W. | 1756 | 1784 | -1,57 | 1595 | 1894 |
| Ifil Rnc | 4467 | 4437 | 0,68 | 4026 | 4599 |
| Ima | 8959 | 8781 | 2,03 | 7762 | 8959 |
| Imi | 23798 | 22716 | 4,76 | 21474 | 24318 |
| Imm. Metanopoli | 1808 | 1807 | 0,06 | 1370 | 1934 |
| Impregilo | 1591 | 1587 | 0,25 | 1343 | 1591 |
| Impregilo 01 W. | 730,3 | 722,8 | 1,04 | 595 | 730,3 |
| Impregilo 99 W. | 627,3 | 633,4 | -0,96 | 541 | 641,3 |
| Impregilo Rnc | 1540 | 1552 | -0,77 | 1333 | 1565 |
| Ina | 4029 | 4043 | -0,35 | 3558 | 4213 |
| Interpump Gr. | 6168 | 6240 | -1,15 | 5169 | 6414 |
| Ipi | 2781 | 2691 | 3,34 | 2307 | 2861 |
| Irce | 9914 | 9866 | 0,49 | 8574 | 9914 |
| Italcementi | 13691 | 13706 | -0,11 | 12567 | 13805 |
| Italcementi Rnc | 6345 | 6340 | 0,08 | 5562 | 6432 |
| Italfondiario | 33950 | 35100 | -3,28 | 33950 | 35100 |
| Italgas | 7025 | 7041 | -0,23 | 6931 | 7499 |
| Italmobiliare | 45513 | 45583 | -0,15 | 35629 | 46199 |
| Italmobiliare Rnc | 24445 | 24393 | 0,21 | 19265 | 24622 |
| Ittierre Holding | 5625 | 5533 | 1,66 | 5081 | 5625 |
| Jolly Hotel | 10500 | 10400 | 0,96 | 9450 | 10510 |
| Jolly Hotel Rnc | 7100 | 7100 | 0,00 | 7100 | 7100 |
| La Doria | 5231 | 5224 | 0,13 | 4879 | 5424 |
| La Gaiana | 3300 | 3300 | 0,00 | 3250 | 3300 |
| Linificio | 1072 | 1077 | -0,46 | 862 | 1079 |
| Linificio Rnc | 915,8 | 922,8 | -0,76 | 832 | 922,8 |
| Locat | 1743 | 1793 | -2,79 | 1609 | 1990 |
| Maffei | 2907 | 2871 | 1,25 | 2202 | 2907 |
| Magneti Marel R | 2572 | 2561 | 0,43 | 2092 | 2572 |
| Magneti Marelli | 3401 | 3408 | -0,21 | 3015 | 3445 |
| Manuli Rubber | 7658 | 7583 | 0,99 | 6364 | 7696 |
| Marangoni | 5580 | 5604 | -0,43 | 4595 | 5604 |
| Marzotto | 22510 | 21989 | 2,37 | 19969 | 22543 |
| Marzotto Risp | 21830 | 21830 | 0,00 | 20150 | 21830 |
| Marzotto Rnc | 12867 | 12789 | 0,61 | 12259 | 14054 |
| Mediaset | 8956 | 8775 | 2,06 | 8754 | 9047 |
| Mediobanca | 16458 | 16632 | -1,05 | 14162 | 16632 |
| Mediolanum | 31541 | 31539 | 0,01 | 30217 | 35620 |
| Merloni | 7065 | 7069 | -0,06 | 6286 | 7249 |
| Merloni Rnc | 3149 | 3195 | -1,44 | 2686 | 3303 |
| Milano Ass | 6050 | 6024 | 0,43 | 5741 | 6305 |
| Milano Ass Rnc | 3536 | 3516 | 0,57 | 3369 | 3996 |
| Mittel | 2792 | 2746 | 1,68 | 2480 | 3051 |
| Mondadori | 17521 | 17218 | 1,76 | 14037 | 17521 |
| Mondadori Rnc | 18527 | 16819 | 10,16 | 10400 | 18527 |
| Monrif | 755 | 755 | 0,00 | 630 | 786,5 |
| Montedison | 1689 | 1700 | -0,65 | 1588 | 1732 |
| Montedison Risp | 2143 | 2144 | -0,05 | 1760 | 2288 |
| Montedison Rnc | 1301 | 1303 | -0,15 | 1237 | 1348 |
| Montefibre | 1447 | 1434 | 0,91 | 1245 | 1447 |
| Montefibre Rnc | 1205 | 1192 | 1,09 | 1102 | 1205 |
| N.A.I. | 447,2 | 434,4 | 2,95 | 255 | 459,6 |
| Necchi | 918,3 | 842,9 | 8,95 | 630 | 918,3 |
| Necchi Rnc | 1572 | 1572 | 0,00 | 1572 | 1572 |
| Nicolay | 5307 | 5231 | 1,45 | 4806 | 5307 |
| Olcese Venez. | 1005 | 1005 | 0,00 | 1005 | 1010 |
| Olivetti | 1491 | 1466 | 1,71 | 983 | 1491 |
| Olivetti Priv | 2871 | 2847 | 0,84 | 1693 | 3001 |
| Olivetti Rnc | 1773 | 1789 | -0,89 | 1362 | 1882 |
| Pagnossin | 8881 | 8934 | -0,59 | 7898 | 8934 |
| Parmalat | 2859 | 2823 | 1,28 | 2500 | 2859 |
| Parmalat 03 W | 1693 | 1670 | 1,38 | 1494 | 1693 |
| Parmalat 99 W | 1882 | 1840 | 2,28 | 1601 | 1882 |
| Perlier | 569,2 | 540 | 5,41 | 330 | 569,2 |
| Pininfarina | 32026 | 31479 | 1,74 | 30367 | 33617 |
| Pininfarina Risp | 28700 | 28700 | 0,00 | 28250 | 33417 |
| Pirelli | 4639 | 4648 | -0,19 | 4581 | 5006 |
| Pirelli & C. | 3759 | 3786 | -0,71 | 2922 | 3786 |
| Pirelli & C. Rnc | 3018 | 3070 | -1,69 | 2709 | 3102 |
| Pirelli Rnc | 3512 | 3545 | -0,93 | 3369 | 3737 |
| Poligrafici | 2376 | 2372 | 0,17 | 2265 | 2649 |
| Premafin | 1419 | 1304 | 8,82 | 840 | 1419 |
| Premuda | 2601 | 2601 | 0,00 | 2000 | 2601 |
| Premuda Rcv | 2135 | 2135 | 0,00 | 2020 | 2252 |
| Ras | 18496 | 18572 | -0,41 | 17364 | 19069 |
| Ras Rnc | 13296 | 13241 | 0,42 | 12243 | 13570 |
| Ratti | 3675 | 3760 | -2,26 | 3600 | 3890 |
| Recordati | 14848 | 14742 | 0,72 | 13917 | 15197 |
| Recordati Rnc | 8377 | 8311 | 0,79 | 7944 | 8769 |
| Rejna | 16500 | 16500 | 0,00 | 16150 | 16500 |
| Rejna Rnc | 40540 | 40540 | 0,00 | 40540 | 40540 |
| Reno De Medici | 5578 | 5609 | -0,55 | 4683 | 5812 |
| Reno De Medici Rcv | 5440 | 5550 | -1,98 | 4505 | 5758 |
| Reno De Medici Rnc | 4487 | 4496 | -0,20 | 2724 | 4545 |
| Rinascente | 13935 | 13990 | -0,39 | 13302 | 14449 |
| Rinascente Priv | 6032 | 5977 | 0,92 | 5499 | 6037 |
| Rinascente R W | 1221 | 1182 | 3,30 | 913 | 1284 |
| Rinascente Rnc | 7526 | 7498 | 0,37 | 6982 | 7906 |
| Rinascente W | 2356 | 2342 | 0,60 | 2199 | 2477 |
| Ris.Napoli | 27612 | 27667 | -0,20 | 26117 | 28470 |
| Ris.Napoli Rnc | 13900 | 13836 | 0,46 | 11550 | 14071 |
| Riva Finanziaria | 7386 | 7460 | -0,99 | 6427 | 7644 |
| Roland Europe | 5398 | 5427 | -0,53 | 5006 | 5478 |
| RoloBanca1473 | 29708 | 29127 | 2,00 | 25594 | 29708 |
| Rotondi Evolution | 4650 | 4725 | -1,59 | 4600 | 5047 |
| S.C.I. | 12 | 12 | 0,00 | 12 | 12 |
| Sadi | 5152 | 5097 | 1,08 | 4769 | 5189 |
| Saes Getters | 27201 | 26849 | 1,31 | 25066 | 28586 |
| Saes Getters Pr. | 16701 | 16424 | 1,69 | 16071 | 17650 |
| Saes Getters R | 16587 | 16396 | 1,17 | 16272 | 17899 |
| Safilo | 44583 | 43994 | 1,34 | 41631 | 46174 |
| Safilo Rnc | 33500 | 33500 | 0,00 | 31500 | 33500 |
| Sai | 22158 | 21464 | 3,23 | 18680 | 22551 |
| Sai Rnc | 10107 | 9995 | 1,12 | 8225 | 10715 |
| Saiag | 11302 | 11252 | 0,44 | 10607 | 11399 |
| Saiag Rnc | 5706 | 5647 | 1,05 | 5205 | 5706 |
| Saipem | 9615 | 9816 | -2,05 | 8930 | 9816 |
| Saipem Risp. | 8495 | 8395 | 1,19 | 7668 | 8495 |
| Sasib | 7957 | 7681 | 3,59 | 5245 | 7957 |
| Sasib Rnc | 4912 | 4845 | 1,38 | 3462 | 4922 |
| Savino D. Bene | 2839 | 2866 | -0,94 | 2502 | 2949 |
| Schiapparelli 1824 | 392,5 | 392,5 | 0,00 | 154 | 392,5 |
| Seat | 685,6 | 685,3 | 0,04 | 682 | 694 |
| Seat Rnc | 449,1 | 449,8 | -0,16 | 447 | 453,9 |
| Serfi | 13190 | 13190 | 0,00 | 12900 | 13650 |
| Simint | 12992 | 12847 | 1,13 | 11572 | 12992 |
| Sirti | 10737 | 10735 | 0,02 | 10505 | 10784 |
| Smi | 1003 | 939,1 | 6,80 | 771 | 1003 |
| Smi 99 W | 389,8 | 357,7 | 8,97 | 223 | 389,8 |
| Smi Metalli Rnc | 1041 | 1014 | 2,66 | 907 | 1044 |
| Smurfit Sisa | 1487 | 1484 | 0,20 | 1179 | 1534 |
| Snia Bpd | 2164 | 2153 | 0,51 | 1758 | 2164 |
| Snia Bpd Risp | 2104 | 2071 | 1,59 | 1799 | 2181 |
| Snia Bpd Rnc | 1648 | 1644 | 0,24 | 1480 | 1665 |
| Sogefi | 4937 | 5008 | -1,42 | 4453 | 5008 |
| Sondel | 3573 | 3540 | 0,93 | 3222 | 3595 |
| Sopaf | 1443 | 1427 | 1,12 | 1400 | 1531 |
| Sopaf Rnc | 1097 | 1086 | 1,01 | 1002 | 1113 |
| Sorin Biomedica | 8054 | 8124 | -0,86 | 7834 | 8418 |
| Standa | 22733 | 22887 | -0,67 | 21467 | 23450 |
| Standa Rnc | 9846 | 9862 | -0,16 | 8388 | 10819 |
| Stayer | 1947 | 1781 | 9,32 | 1502 | 1947 |
| Stefanel | 4414 | 4203 | 5,02 | 3741 | 4462 |
| Stefanel Rcv | 4656 | 4375 | 6,42 | 3767 | 4997 |
| Stefanel W | 1486 | 1424 | 4,35 | 1384 | 1553 |
| Tecnost | 4233 | 4196 | 0,88 | 3735 | 4243 |
| Teknecomp | 1802 | 1835 | -1,80 | 1123 | 1835 |
| Teknecomp Rnc | 1216 | 1130 | 7,61 | 864 | 1216 |
| Teleco Cavi | 7195 | 6808 | 5,68 | 6049 | 7195 |
| Teleco Cavi Rnc | 5811 | 5722 | 1,56 | 5061 | 5892 |
| Telecom Italia | 12396 | 12445 | -0,39 | 11363 | 12445 |
| Telecom Italia Rn | 8834 | 8807 | 0,31 | 7925 | 8933 |
| Terme Acqui | 1094 | 1032 | 6,01 | 650 | 1154 |
| Terme Acqui Rn | 1092 | 1383 | -21,04 | 520 | 1423 |
| Tim | 8283 | 8213 | 0,85 | 7865 | 8893 |
| Tim Rnc | 5257 | 5199 | 1,12 | 5011 | 5736 |
| Toro Ass Privcv | 12272 | 12110 | 1,34 | 10931 | 13184 |
| Toro Ass.Rnc | 12514 | 12571 | -0,45 | 11279 | 13610 |
| Toro Assicur. | 28094 | 28069 | 0,09 | 22525 | 28247 |
| Trenno | 3500 | 3498 | 0,06 | 3218 | 3508 |
| Unicem | 16425 | 16406 | 0,12 | 14121 | 16894 |
| Unicem Rnc | 7538 | 7468 | 0,94 | 6607 | 7538 |
| Unipol | 6675 | 6553 | 1,86 | 5470 | 6817 |
| Unipol Ord 99 W | 1047 | 1031 | 1,55 | 813 | 1047 |
| Unipol Pr 99 W | 1077 | 1049 | 2,67 | 721 | 1083 |
| Unipol Priv | 4290 | 4256 | 0,80 | 3484 | 4632 |
| Vianini Industria | 1421 | 1398 | 1,65 | 1304 | 1444 |
| Vianini Lavori | 3465 | 3369 | 2,85 | 3142 | 3523 |
| Vittoria Ass. | 7689 | 7747 | -0,75 | 6708 | 8082 |
| Volkswagen | 1000599 | 993968 | 0,67 | 955179 | 1033951 |
| Wts B.P.Bg-c.V.04 | 1237 | 1203 | 2,83 | 1045 | 1237 |
| Wts Cirio 00 | 374 | 369,7 | 1,16 | 273 | 398,4 |
| Wts Gemina 98 | 106,6 | 108,3 | -1,57 | 104 | 116 |
| Zignago Ex | 15345 | 15264 | 0,53 | 13880 | 15467 |
| Zucchi | 12453 | 12050 | 3,34 | 11000 | 12619 |
| Zucchi Rnc | 7500 | 7500 | 0,00 | 6581 | 8208 |
| Zucchini | 13628 | 13169 | 3,49 | 11981 | 13833 |
| **DIRITTI** | | | | | |
| Olivetti Obxa+w+cv | 181,6 | 178,9 | 1,51 | 162 | 196,8 |
| Olivetti Sot A+w+cv | 280 | 272,2 | 2,87 | 261 | 293,2 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 17377 | 17414 |
| Argento (per Kg) | 350000 | 353000 |
| Sterlina (v.c.) | 123000 | 131000 |
| Sterlina (n.c.) | 125000 | 137000 |
| Sterlina (post 74) | 123000 | 133000 |
| Krugerrand.............. | 540000 | 560000 |
| Marengo Svizzero | 106000 | 121000 |
| Marengo Italiano | 115000 | 124000 |
| Marengo Belga | 100000 | 112000 |
| Marengo Francese | 100000 | 112000 |
| Marengo Austriaco | 100000 | 112000 |
| 20 marchi | 125000 | 138000 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Francoforte | 4419,38 | 0,646 |
| Londra | 5422,4 | 0,927 |
| New York (prov.) | 7996,18 | 1,02 |
| Stoccolma (omx) | 2517,29 | 0,729 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| 11.5 BTP MAR 98 | 99,980 | 100,020 |
| 12.5 BTP 19 MAR 98 | 100,050 | 100,030 |
| 10.5 BTP APR 98 | 100,440 | 100,470 |
| 11.5 BTP MAG 98 | 100,850 | 100,820 |
| 11 BTP GIU 98 | 101,310 | 101,340 |
| 12 BTP 20 GIU 98 | 101,600 | 101,610 |
| 10.5 BTP 15 LUG 98 | 101,870 | 101,850 |
| 10 BTP AGO 98 | 101,940 | 101,970 |
| 12 BTP 18 SET 98 | 103,280 | 103,330 |
| 9 BTP OTT 98 | 102,110 | 102,120 |
| 10.5 BTP NOV 98 | 103,460 | 103,530 |
| 8.5 BTP GEN 99 | 102,680 | 102,750 |
| 12 BTP 17 GEN 99 | 105,590 | 105,620 |
| 9.5 BTP FEB 99 | 103,970 | 104,040 |
| 8.5 BTP APR 99 | 103,570 | 103,660 |
| 9.5 BTP 15 APR 99 | 104,860 | 105,030 |
| 12 BTP 18 MAG 99 | 107,900 | 108,000 |
| 8.25 BTP LUG 99 | 104,200 | 104,300 |
| 8.5 BTP AGO 99 | 104,470 | 104,540 |
| 7.5 BTP OTT 99 | 104,000 | 104,050 |
| 9.5 BTP DIC 99 | 107,300 | 107,390 |
| 6 BTP GEN 00 | 102,050 | 102,110 |
| 6 BTP 15 FEB 00 | 102,200 | 102,250 |
| 10.5 BTP APR 00 | 110,810 | 110,900 |
| 6 BTP MAG 00 | 102,510 | 102,550 |
| 10.5 BTP 15 LUG 00 | 112,500 | 112,440 |
| 10.5 BTP NOV 00 | 113,900 | 113,970 |
| BTP-15GE01 5% | 100,590 | 100,640 |
| 9.5 BTP FEB 01 | 112,480 | 112,560 |
| 12.5 BTP MAR 01 | 120,600 | 120,620 |
| 9.5 BTP MAG 01 | 113,380 | 113,490 |
| 12 BTP GIU 01 | 120,700 | 120,900 |
| 8.25 BTP LUG 01 | 110,100 | 110,250 |
| 12 BTP SET 01 | 122,150 | 122,220 |
| 6.25 BTP GEN 02 | 104,450 | 104,560 |
| 12 BTP GEN 02 | 124,080 | 124,270 |
| 7.75 BTP 15 SET 01 | 109,050 | 109,100 |
| 6.25 BTP MAGGIO 02 | 104,740 | 104,880 |
| 12 BTP MAG 02 | 125,840 | 126,010 |
| 12 BTP SET 02 | 127,350 | 127,580 |
| 12 BTP GEN 03 | 129,130 | 129,310 |
| 11.5 BTP MAR 03 | 127,700 | 127,870 |
| 11 BTP GIU 03 | 126,480 | 126,680 |
| 10 BTP AGO 03 | 122,500 | 122,670 |
| 9 BTP OTT 03 | 118,250 | 118,430 |
| 8.5 BTP GEN 04 | 116,330 | 116,440 |
| 8.5 BTP APR 04 | 116,730 | 116,820 |
| 8.5 BTP AGO 04 | 117,080 | 117,330 |
| 9.5 BTP GEN 05 | 123,510 | 123,670 |
| 10.5 BTP APR 05 | 130,120 | 130,290 |
| 10.5 BTP SET 05 | 131,410 | 131,680 |
| 9.5 BTP FEB 06 | 126,100 | 126,440 |
| 8.75 BTP LUG 06 | 122,410 | 122,720 |
| 7.75 BTP NOV 06 | 115,960 | 116,200 |
| 6.75 BTP FEB 07 | 109,290 | 109,470 |
| 6.75 BTP LUG 07 | 109,590 | 109,850 |
| 6 BTP NOV 07 | 104,450 | 104,650 |
| 9 BTP NOV 23 | 140,000 | 140,500 |
| 8.5 BTP 22 DIC 23 | 135,000 | 134,890 |
| 7.25 BTP NOV 26 | 118,040 | 118,450 |
| 6.5 BTP NOV 27 | 108,300 | 108,600 |
| 7.5 CCT MAR 98 | 99,680 | 99,680 |
| 7.5 CCT APR 98 | 99,800 | 99,780 |
| 7.8 CCT MAG 98 | 99,820 | 99,850 |
| 7.8 CCT GIU 98 | 99,870 | 99,900 |
| 8 CCT LUG 98 | 99,910 | 99,910 |
| 7.6 CCT AGO 98 | 99,830 | 99,850 |
| 7.5 CCT SET 98 | 99,900 | 99,920 |
| 7.5 CCT OTT 98 | 100,030 | 100,040 |
| 7.8 CCT NOV 98 | 100,080 | 100,080 |
| 7.8 CCT DIC 98 | 100,110 | 100,130 |
| 8 CCT GEN 99 | 100,210 | 100,270 |
| 7.6 CCT FEB 99 | 100,210 | 100,240 |
| 7.5 CCT MAR 99 | 100,260 | 100,280 |
| 7.5 CCT APR 99 | 100,410 | 100,420 |
| 7.8 CCT MAG 99 | 100,480 | 100,480 |
| 7.8 CCT GIU 99 | 100,520 | 100,550 |
| 7.6 CCT AGO 99 | 100,370 | 100,430 |
| 7.8 CCT NOV 99 | 100,720 | 100,740 |
| 8 CCT GEN 00 | 100,920 | 100,950 |
| 7.6 CCT FEB 00 | 100,980 | 101,020 |
| 7.5 CCT MAR 00 | 101,020 | 101,050 |
| 7.8 CCT MAG 00 | 101,260 | 101,310 |
| 7.8 CCT GIU 00 | 101,440 | 101,530 |
| 7.6 CCT AGO 00 | 101,460 | 101,550 |
| 7.1 CCT OTT 00 | 100,710 | 100,760 |
| 7.6 CCT GEN 01 | 100,900 | 100,950 |
| 7.1 CCT APR 01 | 100,880 | 100,940 |
| 7.2 CCT AGO 01 | 100,850 | 100,880 |
| 7.1 CCT OTT 01 | 100,920 | 100,950 |
| 7 CCT DIC 01 | 100,710 | 100,720 |
| 7.3 CCT FEB 02 | 100,740 | 100,770 |
| 8 CCT APR 02 | 100,640 | 100,640 |
| 7 CCT GIU 02 | 100,810 | 100,850 |
| 7.3 CCT AGO 02 | 100,930 | 100,950 |
| 8 CCT OTT 02 | 100,830 | 100,830 |
| 7.2 CCT NOV 02 | 100,910 | 100,920 |
| 7 CCT DIC 02 | 100,980 | 100,990 |
| 7.2 CCT GEN 03 | 100,700 | 100,850 |
| 7.3 CCT FEB 03 | 101,020 | 101,060 |
| 8 CCT APR 03 | 100,960 | 100,950 |
| 7.2 CCT MAG 03 | 101,050 | 101,080 |
| 7.2 CCT LUG 03 | 100,860 | 100,830 |
| 7.4 CCT SET 03 | 101,140 | 101,140 |
| 6.9 CCT NOV 03 | 99,940 | 99,960 |
| 6.9 CCT GEN 04 | 99,750 | 99,730 |
| 6.9 CCT 1 MAG 04 | 99,940 | 99,960 |
| 7.2 CCT GEN 06 | 100,810 | 101,010 |
| 7 CCT GEN 06 | 101,160 | 101,200 |
| 6.7 CCT SET 04 | 99,990 | 99,990 |
| 7.5 CTE 29 MAG 98 | N.R. | N.R. |
| 9 CTE 25 GIU 98 | N.R. | N.R. |
| 8.25 CTE 26 LUG 98 | 101,000 | 100,750 |
| 6.5 CTE 26 SET 98 | 100,500 | 100,500 |
| 8 CTE 28 SET 98 | 101,050 | 100,570 |
| 7.75 CTE 26 OTT 98 | N.R. | N.R. |
| 7 CTE 29 NOV 98 | 100,900 | 101,000 |
| 6.25 CTE 14 GEN 99 | N.R. | N.R. |
| 6.25 CTE 21 FEB99 | 100,750 | 100,750 |
| 5.75 CTE 22 FEB 99 | N.R. | N.R. |
| 7.5 CTE 26 LUG 99 | 102,600 | 102,600 |
| 8 CTE 22 NOV 99 | 103,900 | 103,900 |
| 8.5 CTE 24 GEN 00 | 106,450 | 106,450 |
| 8.25 CTE 24 MAG 00 | N.R. | N.R. |
| 7.25 CTE 26 SET 00 | N.R. | N.R. |
| 6.5 CTE 22 FEB 01 | N.R. | N.R. |
| 6.25 CTE 16 LUG 01 | N.R. | N.R. |
| 12 CTO 19 MAG 98 | 101,360 | 101,350 |
| 0 CTZ 27 FEB 98 | 98,710 | 98,680 |
| 0 CTZ 30 APR 98 | 97,990 | 98,020 |
| 0 CTZ 30 GIU 98 | 97,280 | 97,280 |
| 0 CTZ 15 LUG 98 | 97,550 | 97,525 |
| 0 CTZ 31 AGO 98 | 96,520 | 96,520 |
| 0 CTZ 30 OTT 98 | 95,960 | 96,030 |
| 0 CTZ 15 GEN 99 | 95,180 | 95,230 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 94,500 | 94,510 |
| 0 CTZ 14 MAG 99 | 93,830 | 93,851 |
| 0 CTZ 30 DIC 98 | 95,410 | 95,410 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 94,520 | 94,530 |
| 0 CTZ 15 DIC 99 | 91,520 | 91,535 |
| 0 CTZ 15 GIU 99 | 93,525 | 93,531 |
| 5.5 BTP 15 SET 00 | 101,670 | 101,710 |
| 5.75 BTP 15 SET 02 | 102,980 | 103,180 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 10900 | 10900 |
| Bca Pop Siracusa | 19900 | 19900 |
| Bca Pop Crema | 77000 | 76500 |
| Bca Pop Cremona | 16000 | 15200 |
| Bca Pop .Emilia | 98500 | 97500 |
| Bca Pop Intra | 20200 | 19500 |
| Bca Pop Lodi | 18200 | 17800 |
| Bca Pop Luino-Va | 10850 | 10800 |
| Bca Pop Nov | 14200 | 14000 |
| Bca Pop Sondrio | 36050 | 35700 |
| B.ca Prov. Na | 1650 | 1690 |
| Base Holding Priv | 145,5 | 151 |
| Cibiemme Plast | 14,5 | 13,5 |
| Borgosesia | 129 | 129 |
| Borgosesia Rnc | 71 | 71 |
| Carbotrade Priv. | 1590 | 1590 |
| Cond Acqua Rm | 18 | 18 |
| Fem partecip | 36,5 | 37 |
| Ferr. Nord Mi | 2700 | 2500 |
| Broggi Izar | 470 | 519 |
| Frette | 5800 | 5800 |
| Ifis Priv | 1420 | 1420 |
| Ital. Assicurazioni | 16000 | 15650 |
| Napoletana Gas | 2000 | 2000 |
| Terme Bognanco | 234 | 234 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 203,9 | 0,06 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 185,1 | 1,70 |
| B Agr Mn 2001 7% | 180 | -0,33 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 173,65 | 0,02 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 148,12 | 2,00 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 122,74 | 0,33 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 188,05 | 3,98 |
| 6 B.P.Comme Tv 01 | 169,88 | 0,33 |
| B Briantea 94-00 7% | 159,74 | 5,66 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 181,14 | -0,25 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 191,7 | 2,04 |
| 6 B.P.Brescia 99 Cv | 247,73 | 1,66 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 156,65 | 3,74 |
| 6.7 C.Emilia Tv 99 | 166,1 | 0,25 |
| 6.5 E.Romagna Cv02 | 165,25 | 0,15 |
| B Pop Lodi 95-00 8.5% | 146 | 2,53 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 111,04 | 2,01 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 120 | 0,79 |
| Medio Italm 93-99 6% | 133,08 | 1,26 |
| 8 Sopaf 00 Cv | 103,98 | 0,76 |
| Olivetti 93-99 7.5% | 112,05 | 0,86 |
| 9.25 Saffa 01 | 121,69 | -0,39 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 99,46 | 0,47 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 130,46 | -1,95 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 119 | -0,08 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 123,88 | -0,06 |
| B P Emil. 94-99 6% | 210 | 1,45 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 168,5 | 0,18 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 125,32 | 0,73 |

## CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1785,94 | 1781,55 |
| ECU | 1947,39 | 1944,21 |
| Marco Tedesco | 987,36 | 986,57 |
| Franco Francese | 294,6 | 294,42 |
| Sterlina Inglese | 2934,48 | 2917,82 |
| Fiorino Olandese | 875,98 | 875,28 |
| Franco Belga | 47,852 | 47,814 |
| Peseta Spagnola | 11,636 | 11,63 |
| Corona Danese | 259,11 | 258,97 |
| Lira Irlandese | 2473,53 | 2471,19 |
| Dracma Greca | 6,228 | 6,222 |
| Escudo Portoghese | 9,644 | 9,637 |
| Dollaro Canadese | 1225,09 | 1221,08 |
| Yen Giapponese | 14,257 | 14,179 |
| Franco Svizzero | 1223,67 | 1216,91 |
| Scellino Austriaco | 140,33 | 140,21 |
| Corona Norvegese | 236,86 | 237,83 |
| Corona Svedese | 221,61 | 222,21 |
| Marco Finlandese | 325,93 | 325,78 |
| Dollaro Australiano | 1207,3 | 1203,08 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | |
| Alpi Azionario | 12561 | 12419 |
| Alto Azionario | 18083 | 17735 |
| Apulia Azionario | 15980 | 15728 |
| Aureo Previdenzia | N.P. | 29488 |
| Blue Cis | 12094 | 11912 |
| Capitalgest Azioni | 25687 | 25189 |
| Carifondo Delta | 39548 | 38935 |
| Centrale Capital | 35669 | 35024 |
| Cisalpino Azionario | 23626 | 23208 |
| Cliam Sestante | 11441 | 11260 |
| Comit Plus | 17903 | 17903 |
| Consultinv. Azione | 16862 | 16532 |
| Ducato Securpac | 13990 | 13838 |
| Euromob. Risk Fund | 37182 | 36612 |
| Fondo Lombardo | 30648 | 30184 |
| Fondo Trading | 14955 | 14730 |
| Galileo | 23401 | 23036 |
| Genercomit Capital | 21656 | 21400 |
| Gepocapital | 26173 | 25775 |
| Grifoglobal | 15969 | 15741 |
| Imiindustria | 20225 | 19976 |
| Interbancaria Az. | 36481 | 35877 |
| Phenixfund Top | 19403 | 19093 |
| Prime Capital | 72113 | 70960 |
| Prudential Az. | 19460 | 19134 |
| Prudential Smal Cap | 18334 | 18101 |
| Quadrifoglio Azioni | 24422 | 24076 |
| Risparmio It. Az. | 25106 | 24633 |
| Roloitaly | 16800 | 16545 |
| Sanpaolo Az.Italia | 13614 | 13401 |
| Sanpaolo Azioni | 22724 | 22257 |
| Sanpaolo Junior | 30302 | 29744 |
| Venetoblue | 24053 | 23673 |
| Venetoventure | 22566 | 22215 |
| Venture Time | 13278 | 13277 |
| Zenit Azionario | 17269 | 17011 |
| Zeta Azionario | 26491 | 26102 |
| **AZIONARI INT.** | | |
| Adriatic Global F. | 23763 | 23435 |
| Apulia Internaz. | 13262 | 13075 |
| Arca 27 | 22991 | 22676 |
| Aureo Global | N.P. | 18704 |
| Azimut Borse Int. | 18619 | 18344 |
| Bn-azioni Internaz | 21651 | 21332 |
| Bpb Rubens | 14456 | 14251 |
| Capitalgest Intern. | 17612 | 17368 |
| Carifondo Ariete | 22419 | 22052 |
| Carifondo Atlante | 22137 | 21923 |
| Carifondo Carige Az | 12313 | 12132 |
| Carifondo M.Gr.Az. | 10536 | 10378 |
| Cariplo Blue Chips | 15837 | 15605 |
| Centrale G8 B.Chips | 17635 | 17387 |
| Centrale Global | 29228 | 28787 |
| Cliam Sirio | 14271 | 14063 |
| Credis Trend | 13743 | 13517 |
| Ducato Az.Int. | 56079 | 55551 |
| Eptainternational | 25307 | 24989 |
| Euromob. Blue Chips | 23868 | 23498 |
| Euromob. Growth E.F | 13820 | 13588 |
| F&f Lagest Az.Int | 21384 | 20996 |
| F&f Prof.Gest.Int. | 24845 | 24431 |
| F&f Select Nuov Mer | 8052 | 7945 |
| F&f Select Top 50 | 10449 | 10271 |
| Fideuram Azione | 23525 | 23164 |
| Fondicri Internaz. | 31944 | 31434 |
| Galileo Internaz. | 20548 | 20270 |
| Genercomit Intern. | 30255 | 29886 |
| Geode | 22043 | 21715 |
| Gepobluechips | 12529 | 12353 |
| Gesfimi Innovazione | 17030 | 16836 |
| Gesticredit Azione | 25631 | 25159 |
| Gestielle I | 19557 | 19324 |
| Gestifondi Az.Int. | 20636 | 20304 |
| Grifoglobal Intern. | 12380 | 12192 |
| Ing.Sviluppo Ind.G. | 22915 | 22571 |
| International Stock | 15153 | 15047 |
| Investire Internaz. | 19335 | 19118 |
| Occidente Romagest | 16393 | 16131 |
| Oltremare Stock | 17559 | 17330 |
| Perform.Az.Estero | 19772 | 19459 |
| Personalfondo Az. | 22580 | 22246 |
| Prime Global | 25230 | 24800 |
| Primeclub Az. Int. | 13452 | 13234 |
| Putnam Glob.Eq. Lit | 13612 | 13380 |
| Putnam Glob.Eq. Usd | 7,641 | 7,587 |
| Risp. I. Borse Int. | 33297 | 32777 |
| Sanpaolo Andromeda | 37306 | 36782 |
| Sanpaolo H. Intern. | 23046 | 22676 |
| Tallero | 12406 | 12209 |
| Zetastock | 28743 | 28403 |
| **AZIONARI SP. IT.** | | |
| Arca Azioni Italia | 30189 | 29744 |
| Azimut Gl. Crescita | 26243 | 25747 |
| Azimut Trend Italia | 17269 | 17016 |
| Azzurro | 44458 | 43648 |
| Bn-azioni Italia | 17781 | 17507 |
| Bpb Tiziano | 22700 | 22371 |
| Capitalras | 29357 | 28839 |
| Carifondo Az.Italia | 14766 | 14558 |
| Centrale Italia | 20656 | 20270 |
| Cisalpino Indice | 18877 | 18536 |
| Cliam Az.Italiane | 14281 | 14055 |
| Comit Azione | 18386 | 18386 |
| Credis Azion.Italia | 18338 | 17981 |
| Dival Pza Affari | 11628 | 11442 |
| Ducato Az. Italia | 19044 | 18683 |
| Epta Azioni Italia | 19417 | 19079 |
| Euromob. Azioni It. | 24149 | 23794 |
| F&f Lagest Az.Ita | 36684 | 36033 |
| F&f Profess Gestio | 30676 | 30147 |
| F&f Select Italia | 17628 | 17322 |
| Finanza Romagest | 20449 | 20126 |
| Fondersel Italia | 21415 | 20998 |
| Fondicri Selez. It. | 28999 | 28505 |
| Fondinvest 3 | 27992 | 27494 |
| Fondo Crescita | 16601 | 16325 |
| Genercomit Az. It. | 18202 | 17966 |
| Gesfimi Italia | 19597 | 19244 |
| Gesticr. Borsitalia | 23070 | 22714 |
| Gestielle A | 18687 | 18285 |
| Gestifondi Az.It. | 20294 | 19920 |
| Gestnord P.Affari | 16223 | 15952 |
| Imi Italy | 30472 | 29881 |
| Industria Romagest | 21023 | 20643 |
| Ing Sviluppo Azion. | 29803 | 29232 |
| Investire Azionario | 27061 | 26587 |
| Italy Stock Manag. | 16409 | 16080 |
| Mediceo Indice It. | 12333 | 12116 |
| Mida Azionario | 24142 | 23709 |
| Oasi Azion.Italia | 16594 | 16303 |
| Oasi Crescita Az. | 17412 | 17037 |
| Oasi Ital. Eq. Risk | 20698 | 20294 |
| Oltremare Azionario | 19419 | 19094 |
| Padano Indice It. | 17144 | 16870 |
| Perform.Az.Italia | 17682 | 17401 |
| Prime Italy | 25689 | 25264 |
| Primeclub Az.Italia | 25028 | 24618 |
| Risparmio It.Cresc. | 20485 | 20050 |
| Rolotrend | 18768 | 18671 |
| Sanpaolo Aldebaran | 25933 | 25428 |
| Zecchino | 16354 | 16041 |
| **AZIONARI SP. EUR.** | | |
| Adriatic Europe F. | 28157 | 27832 |
| Amerigo Vespucci | 13956 | 13881 |
| Arca Az. Europa Lit | 18885 | 18594 |
| Azimut Europa | 17485 | 17257 |
| Capitalgest Europa | 10835 | 10679 |
| Carifondo Az.Europa | 12510 | 12371 |
| Centrale Europa Ecu | 19,541 | 19,335 |
| Centrale Europa Lit | 37991 | 37584 |
| Ducato Az. Europa | 11536 | 11395 |
| Euro Azionario | 10564 | 10436 |
| Euromob.Europe E.Q. | 26708 | 26371 |
| Europa 2000 | 28752 | 28403 |
| F&f Select Europa | 28324 | 27968 |
| Fondersel Europa | 21129 | 20887 |
| Fondicri Sel.Europa | 11837 | 11709 |
| Fondinvest Europa | 27219 | 26889 |
| Genercomit Europa | 34817 | 34533 |
| Gesfimi Europa | 17535 | 17316 |
| Gesticr. Euroazioni | 28811 | 28484 |
| Gestielle Europa | 19630 | 19368 |
| Gestnord Europa Dem | 18,009 | 17,809 |
| Gestnord Europa Lit | 17767 | 17579 |
| Imi Europe | 30131 | 29703 |
| Ing Sviluppo Europa | 31278 | 30864 |
| Investire Europa | 23212 | 22966 |
| Mediceo Mediterr. | 18728 | 18614 |
| Mediceo Nord Europa | 13550 | 13381 |
| Primemerril Europa | 34246 | 33918 |
| Putnam Eur Eq. Ecu | 7,516 | 7,413 |
| Putnam Eur Eq. Lit | 14613 | 14410 |
| Roloeuropa | 17159 | 16896 |
| Sanpaolo H.Europe | 15546 | 15379 |
| Zetaswiss | 39556 | 39318 |
| **AZIONARI SP. USA** | | |
| Adriatic Americ. F. | 30144 | 29639 |
| America 2000 | 24339 | 23820 |
| Arca Az.America Lit | 31158 | 30582 |
| Azimut America | 18774 | 18457 |
| Carifondo Az.Amer. | 12220 | 11942 |
| Central America Lit | 26850 | 26333 |
| Central America Usd | 15,071 | 14,933 |
| Cristoforo Colombo | 29601 | 28965 |
| Ducato Az.America | 11208 | 11035 |
| Euromob. Amer. E.F. | 33363 | 32751 |
| F&f Select America | 20497 | 20022 |
| Fondersel America | 20841 | 20563 |
| Fondicri S.America | 12401 | 12159 |
| Genercomit N.Amer. | 39281 | 38692 |
| Gesfimi Americhe | 16230 | 15954 |
| Gesticredit America | 16667 | 16346 |
| Gestielle America | 18927 | 18586 |
| Gestnord Americ Lit | 30237 | 29618 |
| Gestnord Americ Usd | 16,972 | 16,796 |
| Imi West | 33005 | 32356 |
| Ing Svilupo America | 31776 | 31176 |
| Investire America | 32416 | 31749 |
| Mediceo America | 15787 | 15445 |
| Oasi New York | 16165 | 16030 |
| Primemerril America | 33818 | 33388 |
| Putnam Usa Eq. Lit | 13070 | 12749 |
| Putnam Usa Eq. Usd | 7,336 | 7,230 |
| Roloamerica | 18777 | 18451 |
| Sanpaolo H.America | 17753 | 17380 |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | |
| Adriatic F.East F. | 10874 | 10753 |
| Arca Az. F.East Lit | 10994 | 10992 |
| Azimut Pacifico | 11054 | 10975 |
| Capitalgest Pacif. | 7159 | 7058 |
| Carifondo Az.Asia | 8858 | 8845 |
| Centr. Em. Asia Usd | 5,519 | 5,495 |
| Centrale Em.Asia L | 9832 | 9690 |
| Centrale Giapp.Yen | 651,597 | 648,850 |
| Centrale Giappone L | 9239 | 9056 |
| Cliam Fenice | 9753 | 9634 |
| Ducato Az. Asia | 6497 | 6411 |
| Eurom. Tiger F.East | 14490 | 14311 |
| F&f Select Pacific | 10419 | 10325 |
| Ferdin. Magellano | 7890 | 7809 |
| Fondersel Oriente | 10463 | 10386 |
| Fondicri S.Oriente | 8618 | 8543 |
| Genercomit Pacifico | 9441 | 9359 |
| Gesfimi Pacifico | 8681 | 8661 |
| Gesticredit F.East | 8388 | 8330 |
| Gestielle Far East | 10218 | 10146 |
| Gestnord F.East Lit | 13671 | 13534 |
| Gestnord F.East Yen | 964,172 | 969,693 |
| Imi East | 11890 | 11765 |
| Ing Sviluppo Asia | 7480 | 7383 |
| Investire Pacifico | 13144 | 13046 |
| Mediceo Giappone | 9903 | 9887 |
| Oriente 2000 | 15762 | 15651 |
| Primemerr. Pacifico | 21565 | 21412 |
| Putnam Pacif.Eq.Lit | 8556 | 8480 |
| Putnam Pacif.Eq.Usd | 4,803 | 4,809 |
| Rolooriente | 8976 | 8879 |
| Sanpaolo H.Pacific | 10173 | 10085 |
| **AZIONARI SP. P. EM.** | | |
| Azimut Trend Emerg. | 9112 | 8965 |
| Carifondo P.Emerg. | 9511 | 9334 |
| Ducato Az.Paesi Em. | 7419 | 7278 |
| Euromob.Em.Mark.Ef. | 8144 | 8038 |
| Fondicri Alto Pot. | 15065 | 14842 |
| Fondinvest P.Emerg. | 12646 | 12544 |
| Geode Paesi Emerg. | 9903 | 9732 |
| Gesticredit Merc.Em | 9261 | 9201 |
| Gestielle Em.Market | 12404 | 12291 |
| Gestnord P.Emerg. | 11217 | 11088 |
| Ing.S.E.Markets Eq. | 9830 | 9709 |
| Mediceo Am.Latina | 12129 | 11969 |
| Mediceo Asia | 6372 | 6290 |
| Prime Emerg.Markets | 13107 | 12947 |
| S.Paolo H.Ec.Emerg. | 11195 | 11083 |
| **AZIONARI ALTRE SP.** | | |
| Aureo Multiazioni | N.P. | 15109 |
| Azimut Trend | 20432 | 20268 |
| Bn Opportunita' | 11946 | 11854 |
| Centr.Az.Immob.Int. | 10297 | 10297 |
| Dival Consum Goods | 10872 | 10711 |
| Dival Energy | 10341 | 10249 |
| Dival Indiv Care | 11363 | 11182 |
| Dival Multimedia | 10575 | 10443 |
| Ducato Az.Giappone | 8204 | 8171 |
| Euromob. Green E.F. | 16647 | 16415 |
| Euromob.Hi-tech Ef. | 16982 | 16436 |
| F&f Select Germani | 16869 | 16426 |
| Fondersel Industria | 15639 | 15353 |
| Fondersel Servizi | 14721 | 14560 |
| Fondinvest Servizi | 25867 | 25525 |
| Geode Risorse Nat. | 6938 | 6780 |
| Gesticr. Pharmachem | 23247 | 22879 |
| Gesticr. Privatizz. | 14005 | 13853 |
| Gestielle B | 18257 | 17875 |
| Gestielle World Com | 10700 | 10579 |
| Gestnord Ambiente | 13646 | 13535 |
| Gestnord Banking | 17421 | 17174 |
| Gestnord Trading | 10664 | 10604 |
| Ing.Sviluppo Iniz. | 24320 | 23942 |
| Ing.Sviluppo Olanda | 22569 | 22358 |
| Investilibero | 12357 | 12313 |
| Oasi Francoforte | 19911 | 19501 |
| Oasi High Risk | 14247 | 14112 |
| Oasi Londra | 12878 | 12755 |
| Oasi Paniere Borse | 13676 | 13518 |
| Oasi Parigi | 18517 | 18318 |
| Oasi Tokyo | 11393 | 11491 |
| Performance Plus | 11162 | 11112 |
| Prime Special | 16957 | 16465 |
| Putnam Usa Opp.Lit | 11622 | 11304 |
| Putnam Usa Opp.Usd | 6,524 | 6,410 |
| S.Paolo Az.In.Etico | 10960 | 10802 |
| S.Paolo H.Ambiente | 28766 | 28210 |
| S.Paolo H.Finance | 35089 | 34642 |
| S.Paolo H.Industria | 21895 | 21531 |
| Zenit Target | 13202 | 12980 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | |
| Alto Bilanciato | 17309 | 17067 |
| Arca Bb | 46012 | 45748 |
| Aureo | N.P. | 38107 |
| Azimut Bilanciato | 28789 | 28514 |
| Bn Bilanciato It | 15362 | 15252 |
| Capitalcredit | 24682 | 24526 |
| Capitalgest Bil. | 31837 | 31461 |
| Carifondo Libra | 49865 | 49358 |
| Cisalpino Bilanc. | 28570 | 28344 |
| Eptacapital | 22821 | 22627 |
| Euromob Capitalfit | 34114 | 33722 |
| F&f Profess Rispar | 28668 | 28371 |
| F&f Professionale | 82396 | 81514 |
| Fondattivo | 18397 | 18161 |
| Fondersel | 65277 | 64632 |
| Fondicri Bilanciato | 20150 | 19951 |
| Fondinvest 2 | 35196 | 34864 |
| Fondo Genovese | 13580 | 13498 |
| Genercomit Bil. | 44468 | 44062 |
| Geporeinvest | 24459 | 24247 |
| Giallo | 16914 | 16778 |
| Grifocapital | 26578 | 26330 |
| Imicapital | 47270 | 46839 |
| Ing.Sviluppo Port. | 40063 | 39645 |
| Intermobiliare | 26385 | 26043 |
| Investire Bil. | 22144 | 21945 |
| Mida Obbl Intern | 17953 | 17894 |
| Multiras | 39743 | 39312 |
| Nagracapital | 29631 | 29318 |
| Nordcapital | 22752 | 22522 |
| Primerend | 44765 | 44343 |
| Quadrifoglio Bil. | 29824 | 29523 |
| Rolomix | 20427 | 20248 |
| Silver Time | 10841 | 10840 |
| Venetocapital | 21807 | 21634 |
| Visconteo | 41492 | 41130 |
| Zeta Bilanciato | 29599 | 29346 |
| **BILANCIATI INT.** | | |
| Adriatic Multifund | 20707 | 20478 |
| Arca Te | 22659 | 22440 |
| Armonia | 20200 | 20061 |
| Fideuram Perform. | 15005 | 14804 |
| Fondo Centrale | 31671 | 31340 |
| Genercomit Espans. | 13008 | 12868 |
| Gepoworld | 19366 | 19176 |
| Gesfimi Int. | 20769 | 20607 |
| Gesticredit Finanza | 25903 | 25680 |
| Investire Str.Bond | 19384 | 19260 |
| Nordmix | 22757 | 22535 |
| Oriente Romagest | 9502 | 9421 |
| Phenixfund | 23481 | 23272 |
| Prudential Mixed | 12048 | 11932 |
| Quadrifoglio Int. | 16265 | 16094 |
| Rolointernational | 21272 | 21064 |
| **OBBLIGAZ. M. IT.** | | |
| Alpi Obbligazion. | 10440 | 10433 |
| Alto Obbligazion. | 12078 | 12078 |
| Aureo Rendita | N.P. | 27776 |
| Bn Previdenza | 22863 | 22840 |
| Capitalgest Rendita | 14831 | 14831 |
| Centrale Reddito | 29329 | 29327 |
| Cliam Regolo | 10166 | 10137 |
| Cooperroma Obbl | N.P. | 10190 |
| Cr Trieste Obbl. | 11585 | 11565 |
| F&f Lagest Portfol | 10289 | 10249 |
| F.M.Roma Caput M. | 13795 | 13779 |
| Fondimpiego | 29358 | 29295 |
| Garden Cis | 10349 | 10348 |
| Genercomit Rendita | 12504 | 12492 |
| Gestielle M | 15612 | 15580 |
| Ginevra Obbl. | 12965 | 12949 |
| Griforend | 14863 | 14842 |
| Ing.Sviluppo Redd. | 25629 | 25623 |
| Investire Obbl. | 32837 | 32795 |
| Liradoro | 13001 | 12977 |
| Mediceo Reddito | 13513 | 13513 |
| Money Time | 16852 | 16850 |
| Nagrarend | 14925 | 14911 |
| Phenixfund 2 | 23946 | 23928 |
| Primecash | 12325 | 12323 |
| Prudential Obbl. | 21088 | 21032 |
| Rendicredit | 13578 | 13564 |
| Rologest | 26520 | 26506 |
| Sanpaolo Ob.Mis.Fl. | 10771 | 10764 |
| Sforzesco | 14340 | 14322 |
| Venetorend | 22768 | 22742 |
| Zenit Obbligazion. | 10883 | 10858 |
| Zeta Obbligazionari | 24688 | 24687 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | |
| Arcobaleno | 21690 | 21597 |
| Aureo Bond | N.P. | 13845 |
| Euro Obbligazion. | 10283 | 10272 |
| Grifobond | 10924 | 10898 |
| Quadr. Convert Bond | 13948 | 13837 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI IT.** | | |
| Agrifutura | 24513 | 24496 |
| Alleanza Obbl. | 10760 | 10760 |
| Apulia Obbl. | 10788 | 10782 |
| Azimut Glob.Reddito | 21117 | 21118 |
| Azimut Trend Tassi | 12115 | 12113 |
| Bn Obbligaz.Italia | 10526 | 10524 |
| Brianza Reddito | 10095 | 10093 |
| Carifondo Ala | 15332 | 15331 |
| Carifondo Car.Obbl. | 14582 | 14584 |
| Carifondo M.Gr.Obbl | 10303 | 10302 |
| Cisalpina Reddito | 20288 | 20279 |
| Cliam Pegaso | 9931 | 9926 |
| Consultinv. Reddito | 10905 | 10887 |
| Credis Obbl.Italia | 11662 | 11660 |
| Euromob. Reddito | 20547 | 20540 |
| Euromoney | 13502 | 13500 |
| Fondicri 1 | 12818 | 12813 |
| Genercomit Monet. | 19230 | 19228 |
| Geporend | 11063 | 11657 |
| Gesticredit Cedole | 10849 | 10848 |
| Gestielle Liquidita | 19619 | 19600 |
| Gestivita | 12526 | 12530 |
| Grifocash | 11517 | 11516 |
| Interbanc. Rendita | 32631 | 32629 |
| Intermoney | 13717 | 13698 |
| Investire Reddito | 10334 | 10331 |
| Oasi Monet.Italia | 14018 | 14011 |
| Oasi Obblig.Italia | 19452 | 19449 |
| Personal Lira | 16755 | 16751 |
| Pitagora | 17412 | 17412 |
| Prudential Monet. | 10956 | 10955 |
| Quadrifoglio Obblig | 23028 | 22990 |
| Sanpaolo Vega Cp | 12714 | 12707 |
| Venetopay | 10204 | 10203 |
| Zeta Reddito | 10753 | 10753 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI INT.** | | |
| Adriatic Bond Fund | 24287 | 24154 |
| Arca Bond | 17579 | 17503 |
| Azimut Rendita Int. | 12908 | 12849 |
| Bn Obbligaz.Intern. | 11907 | 11862 |
| Bpb Rembrandt | 11991 | 11939 |
| Carifondo Bond | 13886 | 13790 |
| Cariplo Strong Cur. | 12392 | 12335 |
| Centrale Money | 21141 | 21025 |
| Cliam Obbl.Estere | 13613 | 13548 |
| Cliam Orione | 10003 | 9976 |
| Comit Obbl.Estero | 10722 | 10722 |
| Credis Obbl.Intern. | 11561 | 11498 |
| Ducato Reddito Int | 12979 | 12948 |
| Epta 92 | 18307 | 18204 |
| Euromob.Intern.Bond | 14207 | 14125 |
| F&f Lagest Obb.In | 17205 | 17121 |
| F&f Profess.Redd. | 11501 | 11446 |
| Fondersel Internaz. | 19813 | 19713 |
| Fondicri P.B. Ecu | 8,600 | 8,564 |
| Fondicri Primary B. | 16720 | 16647 |
| Generc. Obbl.Estere | 11280 | 11232 |
| Gepobond | 12549 | 12521 |
| Gesfimi Pianeta | 11898 | 11840 |
| Gesticr Globalrend | 17560 | 17494 |
| Gestielle Bond | 15999 | 15926 |
| Gestifondi Obbl.Int | 13134 | 13065 |
| Imibond | 22023 | 21966 |
| Ing Sviluppo Bond | 22646 | 22589 |
| Internat. Bond Man. | 11094 | 11029 |
| Investire Bond | 13569 | 13520 |
| Nordfon.Gl.Euro Ecu | 10,293 | 10,255 |
| Nordfondo Glob.Euro | 20012 | 19935 |
| Oasi Bond Risk | 14431 | 14423 |
| Oasi Obbl. Int. | 17620 | 17557 |
| Oltremare Bond | 11879 | 11814 |
| Padano Bond | 13622 | 13565 |
| Perform.Obbl.Est. | 13977 | 13899 |
| Personalbond | 11847 | 11780 |
| Pitagora Internaz. | 13187 | 13127 |
| Primebond | 22027 | 21903 |
| Primeclub Obbl Int | 11982 | 11916 |
| Putnam Global B.Lit | 12820 | 12787 |
| Putnam Global B.Usd | 7,196 | 7,251 |
| Rolobonds | 14038 | 13989 |
| Sanpaolo Ob.Est.Fl. | 10541 | 10496 |
| Sanpaolo-h.Bonds | 11669 | 11609 |
| Scudo | 11932 | 11886 |
| Zenit Bond | 10500 | 10556 |
| Zeta Bond | 23437 | 23339 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT. BR.** | | |
| Alpi Monetario | 10293 | 10294 |
| Alto Monetario | 10422 | 10424 |
| Arca B.T. Breve T. | 12812 | 12814 |
| Arca Mm | 20112 | 20116 |
| Aureo Monetario | N.P. | 10729 |
| Azimut Garanzia | 18574 | 18572 |
| Azimut Solidarieta | 11471 | 11472 |
| Bn Liquidita' | 10299 | 10299 |
| Bn Monetario It | 17759 | 17759 |
| Capitalgest Moneta | 15345 | 15346 |
| Carif.Magna Graecia | 13768 | 13768 |
| Carifondo Carige | 16346 | 16350 |
| Carifondo Lire Piu | 22019 | 22025 |
| Carifondo Tesoreria | 11139 | 11132 |
| Centrale C.Corr. | 14856 | 14853 |
| Centrale Cash | 12809 | 12808 |
| Centrale Tasso Var. | 10240 | 10237 |
| Cisalpino Cash | 13094 | 13095 |
| Cliam Cash Imprese | 10291 | 10291 |
| Cliam Liquidita | 12362 | 12361 |
| Comit Reddito | 11369 | 11369 |
| Cooperroma Monetar | N.P. | 10123 |
| Cooprend | 14305 | 14304 |
| Credis Monet.Lire | 11516 | 11517 |
| Dival Cash | 10142 | 10142 |
| Ducato Monetario | 12634 | 12630 |
| Eptamoney | 20726 | 20723 |
| Euganeo | 10895 | 10895 |
| Euromob Contovivo | 17845 | 17842 |
| Euromob Liquidita | 11663 | 11662 |
| Euromob Tesoreria | 16448 | 16448 |
| F & F Moneta | 10307 | 10307 |
| F&f Lagest Monetar | 12182 | 12182 |
| F&f Profess Moneta | 12283 | 12283 |
| F&f Select Riserva | 13534 | 13535 |
| Fideuram Moneta | 21997 | 21995 |
| Fondersel Cash | 13213 | 13206 |
| Fondicri Monetario | 21069 | 21065 |
| Fondoforte | 16233 | 16233 |
| Genercomit Br.Term. | 10959 | 10958 |
| Gepocash | 10584 | 10583 |
| Gesfimi Monetario | 17232 | 17230 |
| Gest.Cashmanagement | 12285 | 12283 |
| Gesticredit Monete | 20278 | 20277 |
| Gestielle Bt Italia | 10809 | 10809 |
| Gestifondi Monet. | 14702 | 14703 |
| Ginevra Monetario | 11720 | 11718 |
| Imi 2000 | 25785 | 25783 |
| Ing.Sviluppo Monet. | 13131 | 13130 |
| Investire Monetario | 15084 | 15083 |
| Marengo | 12605 | 12605 |
| Mediceo Monetario | 12573 | 12572 |
| Mida Monetario | 18266 | 18264 |
| Monetario Romagest | 19313 | 19313 |
| Nordfondo Cash | 13121 | 13121 |
| Oasi Famiglia | 11034 | 11033 |
| Oltremare Monetario | 11815 | 11814 |
| Padano Monetario | 10465 | 10464 |
| Perf.Monetario 12 | 14972 | 14971 |
| Perform.Monetario 3 | 10539 | 10538 |
| Perseo Monetario | 10876 | 10877 |
| Perseo Rendita | 10182 | 10182 |
| Personal. Monetario | 20787 | 20787 |
| Prime Monetario | 23678 | 23678 |
| Rendiras | 23026 | 23024 |
| Risparmio Ital.Corr | 19826 | 19824 |
| Risparmio Ital.Mon. | 10333 | 10333 |
| Rolocash | 12388 | 12386 |
| Rolomoney | 16179 | 16177 |
| Sanpaolo Br. Term. | 10986 | 10984 |
| Sanpaolo Cash | 14092 | 14090 |
| Sanpaolo Liq. Imp. | 10929 | 10927 |
| Sanpaolo Rendita | 10206 | 10205 |
| Sicilcassa Monetar. | 13262 | 13262 |
| Soleil Cis | 10353 | 10352 |
| Teodorico Monetario | 10358 | 10356 |
| Venetocash | 18711 | 18708 |
| Zenit Monetario | 10986 | 10992 |
| Zeta Monetario | 12152 | 12152 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT.** | | |
| Arca Rr | 13599 | 13600 |
| Azimut Fixed Rate | 13478 | 13476 |
| Azimut Float.Rate | 11547 | 11547 |
| Bn-reddito Italia | 11874 | 11872 |
| Bpb Tiepolo | 12193 | 12195 |
| Centrale Tasso Fis. | 11699 | 11699 |
| Cisalpino Cedola | 11026 | 11031 |
| Cliam Obbl.Italiane | 12271 | 12272 |
| Ducato Reddito It | 35983 | 35976 |
| Epta Lt | 11247 | 11246 |
| Epta Mt | 10500 | 10499 |
| Epta Tv | 10284 | 10283 |
| Eptabond | 30209 | 30207 |
| Euromob Rendifit | 13115 | 13108 |
| F&f Lagest Obblig. | 26508 | 26509 |
| F&f Profess Reddit | 18582 | 18582 |
| Fideuram Security | 14546 | 14545 |
| Fondersel Reddito | 19586 | 19585 |
| Fondinvest 1 | 13817 | 13815 |
| Gesfimi Risparmio | 11810 | 11809 |
| Gestiras | 42603 | 42594 |
| Gestiras Coupon | 12509 | 12508 |
| Imi Rend | 17150 | 17149 |
| Italmoney | 13141 | 13138 |
| Italy Bond Manag. | 12181 | 12178 |
| Mida Obbl. | 24409 | 24410 |
| Nordfondo | 23470 | 23468 |
| Oasi Btp Risk | 17372 | 17371 |
| Oltremare Obbl. | 12374 | 12373 |
| Padano Obblig. | 13659 | 13660 |
| Perform.Obbl.Lira | 14258 | 14258 |
| Performance Cedola | 10486 | 10484 |
| Prime Reddito It. | 13109 | 13109 |
| Primeclub Obbl. It. | 25580 | 25580 |
| Risparmio It. Redd. | 26258 | 26252 |
| Sanpaolo Antares | 17603 | 17599 |
| Sanpaolo Obb.Italia | 10845 | 10843 |
| Verde | 13142 | 13141 |
| **OBBLIGAZ. AREA DMK** | | |
| Arca Bond Ecu Lit | 11274 | 11261 |
| Capitalgest B.Marc. | 10305 | 10306 |
| Carifondo Marchi | 10156 | 10152 |
| Carifondo Marchi Dm | 10,294 | 10,285 |
| Centr.Bond Germ Dem | 11,892 | 11,899 |
| Centr.Cash Mar.Dem | 10,875 | 10,874 |
| Eurom. N.Europe B. | 11275 | 11281 |
| F&f Sel.Bund Dem | 10,949 | 10,955 |
| F&f Sel.Bund Lit | 10802 | 10814 |
| Fondersel Marco | 10371 | 10373 |
| Generc.Eurobond Ecu | 5,862 | 5,866 |
| Generc.Eurobond Lit | 11397 | 11403 |
| Ing.Svilup.Eur.Ecu | 5,092 | 5,096 |
| Ing.Svilup.Euro C.L | 9900 | 9905 |
| Mediceo Mon.Europa | 11029 | 11037 |
| Nordf. A. Marco Dem | 12,088 | 12,091 |
| Nordf. A. Marco Lit | 11926 | 11935 |
| Oasi Marchi | 9858 | 9862 |
| Personalmarco Dem | 11,839 | 11,841 |
| **OBBLIGAZ. AREA DLR** | | |
| Arca Bond Doll. Lit | 12648 | 12562 |
| Capitalgest B.Doll. | 11001 | 10894 |
| Carif.Doll.Obbl.Lit | 12736 | 12631 |
| Carif.Doll.Obbl.Usd | 7,149 | 7,163 |
| Centr.B.America Usd | 11,809 | 11,818 |
| Centr.C.Dollaro Usd | 11,370 | 11,370 |
| Columbus Int.B. Lit | 12421 | 12317 |
| Columbus Int.B. Usd | 6,972 | 6,985 |
| Ducato Obbl.Dollaro | 11283 | 11167 |
| Eurom. N.America B. | 13032 | 12911 |
| F&f Sel.R.Doll.Usd | 5,878 | 5,878 |
| F&f Select Ris Doll | 10473 | 10367 |
| Fondersel Dollaro | 12949 | 12823 |
| Genercomit Amer.Lit | 11993 | 11879 |
| Genercomit Amer.Usd | 6,732 | 6,736 |
| Gepobonddoll. | 11201 | 11091 |
| Gepobonddollari Usd | 6,287 | 6,289 |
| Mediceo Mon.America | 11821 | 11702 |
| Nordf.Area Doll.Lit | 21494 | 21287 |
| Nordf.Area Doll.Usd | 12,065 | 12,071 |
| Oasi Dollari | 11576 | 11459 |
| Personaldollaro Usd | 12,563 | 12,568 |
| S.Paolo H.Bond Doll | 10464 | 10377 |
| **OBBLIGAZ. ALTRE SP.** | | |
| Arca Bond Yen Lit | 10596 | 10440 |
| Aureo Gestiob. | N.P. | 15358 |
| Azimut Gar. Valute | 10182 | 10143 |
| Azimut Trend Valute | 10933 | 10816 |
| Bn Valuta Forte Chf | 9,934 | 9,884 |
| Carifondo H.Yield | 10665 | 10556 |
| Ducato Ob.Euro 2000 | 10572 | 10584 |
| Euromob. Yen Bond | 16435 | 16182 |
| F&f Select Paes Em | 10036 | 9967 |
| Fondicri Bond Plus | 10556 | 10475 |
| Gest.Bt.Em. Markets | 11403 | 11349 |
| Gestielle Bt Ocse | 11171 | 11118 |
| Ing.Svilup.E.M.Mar. | 19005 | 18829 |
| J.P.M. Monet.Italia | 11141 | 11140 |
| J.P.M. Obbl.Intern. | 12186 | 12188 |
| J.P.M.Obbl.Italia | 13370 | 13366 |
| Oasi 3 Mesi | 10847 | 10845 |
| Oasi Crescita Risp. | 12289 | 12290 |
| Oasi Fr.Svizzeri | 9025 | 9029 |
| Oasi Gest.Liquidita | 12260 | 12265 |
| Oasi Obbl.Globale | 20771 | 20769 |
| Oasi Previdenza Int | 12170 | 12165 |
| Oasi Tesoreria Imp | 12041 | 12045 |
| Oasi Yen | 8735 | 8599 |
| S.Paolo H.Bond Euro | 10183 | 10186 |
| S.Paolo H.Bond Yen | 10239 | 10103 |
| S.Paolo Ob.Es.Etico | 10371 | 10332 |
| S.Paolo Ob.It.Etico | 10746 | 10745 |
| Vasco De Gama | 20528 | 20524 |
| **ASSICURATIVI E SICAV** | | |
| Ina-valore Attivo | N.P. | 5375,026 |
| Ina-valute Estere | 1829,727 | 1813,836 |
| Ing Ins Balanced | 10000 | 10000 |
| Ing Ins Equity | 10000 | 10000 |
| Ing Ins Security | 10000 | 10000 |
| Sai Quota | 26776,807 | 26771,863 |
| Symphonia Az.Global | 14564 | 14303 |
| Symphonia Az.Italia | 14105 | 13880 |
| Symphonia Monetario | 10523 | 10523 |
| Symphonia Ob.Global | 12795 | 12759 |
| **ESTERI AUTORIZZATI** | | |
| British Index Lit | 20804 | 20574 |
| British Short T.Lit | 62937 | 62769 |
| Capital Italia Lit | N.P. | 109773 |
| Dm Bonds Portf. Lit | 234784 | 235036 |
| Dm Short Therm Lit | 327610 | 327773 |
| Ecu Bonds Lit | 21542 | 21518 |
| Ecu Short Therm Lit | 370975 | 370846 |
| Euroras Bond R | 77621 | 77615 |
| Euroras D Mark | 101335 | 101389 |
| Euroras Dollar | 190832 | 188548 |
| Euroras Equity R | 75327 | 74387 |
| Fonditalia Asia | 5550 | 5476 |
| Fonditalia Bon.Lira | 13804 | 13802 |
| Fonditalia Britain | 17661 | 17418 |
| Fonditalia D-mark | 8979 | 8982 |
| Fonditalia Dollar | 12198 | 12087 |
| Fonditalia Europe | 16596 | 16333 |
| Fonditalia Floating | 11150 | 11149 |
| Fonditalia Global | 184460 | 182349 |
| Fonditalia Italy | 18235 | 18080 |
| Fonditalia Japan | 7585 | 7521 |
| Fonditalia Lira | 11702 | 11701 |
| Fonditalia Usa | 19063 | 18739 |
| Fonditalia Yen | 7768 | 7652 |
| French Bonds Lit | 175474 | 175649 |
| French Index Lit | 860230 | 850851 |
| French Short T. Lit | 333840 | 334141 |
| German Index Lit | 846191 | 828830 |
| Interfund | 95038 | 94265 |
| International Sec. | 111009 | 109201 |
| Italfortune A Lit | 121950 | 123597 |
| Italfortune B Lit | 29176 | 29499 |
| Italfortune C Lit | 21669 | 21894 |
| Italfortune D Lit | 22214 | 22276 |
| Italfortune E Lit | 11791 | 11783 |
| Italfortune F Lit | 9980 | 10073 |
| Japan Sh. Term Lit | 7132 | 7020 |
| North Bonds Lit | 39069 | 38690 |
| North Index Lit | 28932 | 28356 |
| North Sh. Term Lit | 96097 | 95102 |
| Rominv It Eq Ind | 19089 | 18919 |
| Rominv It Shrt Ter | 57044 | 57046 |
| Rominv Jap. B | 2992 | 2945 |
| Rominv. It. Bond | 255355 | 255414 |
| Rominvest Brit Nr | 32738 | 32709 |
| Rominvest Pac Rr | 1148 | 1131 |
| Universal A Lit | 69817 | 68851 |

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala GSM Motorola StarTAC e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

*Fonte dati: Tenfore*

Adesso tocca al San Paolo una difficile scelta tra il matrimonio con l'istituto di Arcuti o con il Credit

# Alleanza con Imi, «roulette» a Torino

*Se Zandano risponderà «no», Ambroveneto-Cariplo pronta a entrare in pista*

**ROMA** La parola passa ora al gruppo San Paolo di Torino: se l'istituto guidato da Gianni Zandano - che riunirà il consiglio fra sette giorni - sceglierà di sposarsi con il Credit, l'Imi probabilmente convolerà a nozze con Banca Intesa ed il consiglio della Fondazione Cariplo, convocato per il 9 febbraio, potrebbe già pronunciarsi. Nel caso opposto Zandano e Arcuti brinderanno al «vecchio progetto» che sarà annunciato, salvo sorprese, l'11 febbraio.

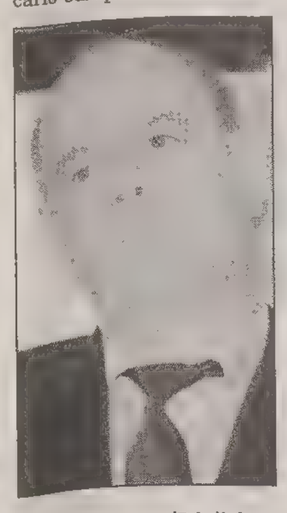
Il giorno dopo il consiglio di amministrazione dell'Imi che ha appoggiato la linea del direttore generale Rainer Masera di aggregare l'Imi ad una grande banca nazionale, gli occhi sono puntati a Torino: è da qui infatti che bisogna partire per seguire il filo che si va dipanando nel gioco delle alleanze tra le grandi banche italiane. L'advisor Goldman Sachs ed i vertici del gruppo torinese, tra cui l'amministratore delegato della spa Luigi Maranzana, chiariranno a breve qual'è l'opzione strategica più conveniente per l'istituto. Le conclusioni al consiglio di amministrazione del San Paolo che il 6 febbraio scioglierà le riserve: o accettare la proposta del Credito Italiano o scegliere l'alleanza con l'Imi.

Sotto il profilo 'redditivita« il matrimonio Imi-San Paolo o Imi-Banca Intesa sarebbe più o meno analogo. Il gruppo guidato da Arcuti ha un »roe« (redditività) vicino al 9,5% che insieme al 5,2% del San Paolo (»roe« semestrale '97) o al 5% di Cariplo dà una media analoga, leggermente superiore per Banca Intesa. In sostanza - fanno notare analisti vicini all'operazione - Banca Intesa-Imi sarebbe un onorevole matrimonio, non una seconda scelta. Nei prossimi giorni dovrà anche chiarirsi il quadro dei rapporti San Paolo-Banca Intesa, ora azionisti alla pari dell'Imi, ma uno dei due dovrà probabilmente uscire.

Infine tutte le parti in gioco dovranno soppesare i benefici fiscali tra i diversi incroci. Agli azionisti l'Imi ha presentato conti e roe in salita: a parte il 30% parcheggiato in Cariplo, Monte dei Paschi e San Paolo, il 60-65% dell'azionariato diffuso bada alla redditività. Banca Intesa preme per avere l'Imi nel nuovo polo, »aperto« ad altri arrivi: una fusione Banca Intesa-Imi porterebbe nuova benzina al polo Cariplo-Ambroveneto che conta anche Gruppo Carime e Mediocredito Regionale Lombardo.

E Banca Intesa ribadisce di essere disponibile a nuove alleanze, non esclusa quella con l' Imi. Lo ha affermato il direttore generale del Banco Ambrosiano Veneto, Tommaso Cartone, a Gorizia. «Il mercato bancario europeo - ha aggiunto Cartone - sta avendo grandi concentrazioni, ne è un esempio quanto accaduto in Svizzera. La concorrenza sta diventando serrata e, di certo - ha concluso - l' Imi ha assoluto bisogno di un braccio operativo sul territorio».

Intanto, dopo un esame dei progetti industriali dell' Imi, il consiglio d' amministrazione del Monte dei Paschi ha deciso di «affidare ad un consulente esterno di primaria reputazione internazionale la redazione urgente di uno studio sulle ipotesi alternative avanzate, in relazione alle prospettive di sviluppo strategico della Banca Monte Paschi spa, alla possibilità di alleanze, acquisizioni e dismissioni, nonchè al suo assetto strutturale».



Flavio Pressacco (Friulia)

*Pressacco: Friulia e Mediocredito non si tireranno indietro*

dale, Udine e Pordenone». Pressacco ha parlato dell' interesse riversato sulla Popolare Udinese un pò da tutti gli istituti del Nord Italia e di come, nelle settimane passate, si sia anche fatta strada l' ipotesi di costituire un «polo» bancario regionale che parta proprio dalla fusione delle tre popolari. «Mercoledì - ha detto il presidente di Friulia - c' è stato a Udine il primo incontro tra i tre presidenti. L' Udinese ha fissato la propria assemblea il 21 febbraio. Bisognerà vedere se per quella data ci saranno progetti concreti da proporre». Il presidente della Friulia ha parlato dell' interesse della Regione autonoma a «guidare» questo processo, «potendo anche contare - ha aggiunto - su enti strumentali, quali la Friulia e il Mediocredito, in grado di riversare nel progetto quasi mille miliardi di partecipazioni».

Triveneto

## CariVerona, un '97 di rafforzamento

**VERONA** Continua lo sviluppo della Cassa di Risparmio di Verona (azionista di punta di Unicredito, che partecipa al 28% alla CrT) che nel 1997, secondo il preconsuntivo esaminato dal cda, ha aumentato la raccolta diretta dell'11,9%, a quota 22.145 miliardi; per la sola rete Italia, l'aumento della raccolta diretta si è attestato sul 9,7%. In crescita anche la raccolta indiretta, salita a 21.827 mld. In quest'ambito l'istituto sottolinea l'andamento del risparmio gestito, che ha raggiunto la consistenza di 10.882 mld, in incremento del 42,9% rispetto al 1996.

Complessivamente, il risparmio intermediato da Cariverona banca spa è ammontato nel '97 a 43.972 mld, una cifra superiore dell«8,6 % a quella dell'anno precedente (40.488 mld). In incremento anche i dati degli impieghi diretti con la clientela della sola rete Italia, saliti a 12.552 mld (+ 6,2%). Quanto all' incidenza delle sofferenze sugli impieghi, questa - è detto in una nota di Cariverona - si è confermata a fine '97 intorno al 4%, quota - sottolinea l'istituto - «nettamente inferiore alla media del sistema». Nel '97 l'istituto scaligero ha rafforzato la propria rete territoriale (426 filiali). Il numero dei dipendenti è di 4.935.

## Dini favorevole al polo creditizio regionale «Le imprese chiedono servizi di alto livello»

**RONCHI DEI LEGIONARI** «E' importante che in Friuli-Venezia Giulia si stia lavorando per costituire un 'polò bancario regionale. Questo perchè le banche di nicchia incominciano ad avere una vita difficile se non sono fortemente radicate sul territorio. Le imprese, del resto, hanno bisogno di servizi finanziari, oltre al credito, molto moderni e sofisticati, che spesso le piccole entità bancarie non sono capaci di dare». Con questa considerazione, il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha concluso ieri, a Ronchi dei Legionari, un convegno sul sistema del credito in Friuli-Venezia Giulia, al quale hanno partecipato il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, il deputato Natale D' Amico, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, Giuliano Segre, e il presidente della finanziaria regionale Friulia, Flavio Pressacco. «Ogni iniziativa di aggregazione e di fusione per creare delle banche più grandi, se ben guidata - ha detto ancora Dini - è benvenuta perchè muove nella giusta direzione».

Dopo una breve introduzione di Segre, la relazione base è stata svolta da Pressacco. Questi ha ripercorso le tappe più importanti dell' evoluzione del sistema bancario del Friuli- Venezia Giulia, alla vendita della Banca del Friuli alle acquisizioni delle Popolari di Latisana, Gemona e Tarcento da parte dell' AntonVeneta e della FriulAdria. «Oggi in regione - ha detto Pressacco - sono autonome, sia pur partecipate da 'colossi quali Unicredito e Cariplo (oggi Banca Intesa), solamente le Casse di Risparmio di Gorizia, Trieste e Udine e Pordenone, le banche di credito cooperativo e le banche Popolari di Civi-

IN BREVE

Firmato ieri al ministero del Lavoro

## Seleco, torneranno a lavorare 400 dipendenti: accordo tra Formenti e i sindacati

**PORDENONE** Un accordo per il reimpiego degli oltre 400 lavoratori dello stabilimento della ex Seleco di Pordenone è stato firmato ieri, a Roma, al Ministero del Lavoro, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm e dai dirigenti del gruppo Formenti di Lissone (Milano), che il 20 dicembre scorso ha rilevato all' asta giudiziaria, per 26,52 miliardi di lire, l' azienda friulana. L'accordo prevede l' assunzione diretta, in tempi stretti, di una quindicina di lavoratori e l' assunzione di un centinaio di persone nel corso del '98; 200 nel '99 e altre cento entro la fine dell' anno successivo.

## Gli utili Pirelli viaggiano con una crescita del 12% Piazza Affari se ne accorge, il titolo ci guadagna

**MILANO** La Pirelli Spa chiude il '97 con un utile al lordo di oneri finanziari e fiscali pari a 762 miliardi, in crescita del 12,1% rispetto al '96. Le vendite sono salite del 10,2% a quota 11.282 miliardi e l'attivo finanziario netto è pari a 490 miliardi. E'quanto si legge in una nota emessa dalla società, dopo che il consiglio di amministrazione ha esaminato i dati preliminari consolidati del gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre scorso. In Borsa, le «Pirellone» hanno chiuso in rialzo dello 0,52%.

## Per New Holland (Fiat) un anno all'insegna del record I profitti volano a 860 miliardi, sale il fatturato

**AMSTERDAM** Anno record per la New Holland. La società del gruppo Fiat specializzata nella produzione di equipaggiamenti per l' agricoltura e le costruzioni ha chiuso il 1997 con un utile consolidato netto di 477 milioni di dollari (circa 860 miliardi di lire) in crescita del 47% rispetto ai 324 milioni del 1996. Un aumento record ha fatto segnare anche l' utile per azione, passato da 1,68 a 2,6 dollari con una crescita del 55%, mentre il fatturato consolidato - rende noto la società - è invece cresciuto dell' 8 per cento superando di poco i sei miliardi di dollari.

## Troppa disoccupazione in Italia, Francia, Spagna Euroscettico il governatore della Banca d'Inghilterra

**LONDRA** L'alto tasso di disoccupazione in Italia, Spagna e Francia, secondo il governatore della Banca d'Inghilterra Eddie George, potrebbe creare problemi alla futura moneta unica e mette in dubbio che le economie di questi paesi stiano realmente convergendo con il resto dell'Europa. «Ho dubbi molto seri e sarei molto più tranquillo se non ci fossero queste ampie differenze nella disoccupazione», ha detto George in una audizione alla Commissione Finanze della Camera dei Lord.

IL PERSONAGGIO

Il settore auto sugli scudi

## Romiti firma l'ultima lettera agli azionisti: a Fresco lascia la Fiat in buona forma

**ROMA** Per la seconda volta, che però sarà anche l'ultima, oggi Cesare Romiti firmerà da presidente della Fiat la consueta lettera agli azionisti. A giugno, in occasione dell'assemblea annuale, si presenterà dimissionario avendo compiuto i 75 anni che, come da statuto interno, rappresentano il limite massimo di permanenza alla più alta carica in azienda.

Il suo successore, Paolo Fresco, troverà una Fiat in ottime condizioni in tutti i settori di attività, che sono dodici. Più di tutti, a godere di buona salute è il comparto auto, il cuore del Gruppo, che rappresenta da solo il 50% dell' intero fatturato. Fatturato che, nel '97, si è collocato intorno ai 90 mila miliardi, con un aumento del 15% rispetto al '96 alimentato in modo non indifferente (circa 8-9 mila miliardi) dagli incentivi alla rottamazione dell'auto.

Le cifre erano state anticipate a grandi linee il 9 dicembre scorso durante la consueta riunione di fine anno, al Lingotto, con i 500 top manager. L' utile operativo dovrebbe essere di circa 3 mila 600 miliardi, quello ante imposte di 4 mila miliardi. Non deve ingannare il fatto che nel '96 il risultato prima delle imposte fosse stato di poco inferiore (circa 3 mila 800 miliardi). Diverso è infatti il peso dei proventi straordinari: nel '96 ve n'erano stati per mille 400 miliardi (dal collocamento di una quota della New Holland, e dalla cessione della Prime); nel '97 saranno pari a 250-300 miliardi.

Nel '97 la Fiat ha piazzato nel mondo 2 milioni 800 mila vetture con i propri marchi e, Italia a parte, ha avuto buoni risultati in Brasile, dove produce la world car e ha conquistato il primo posto con una quota di mercato del 30% (+13,7% sul '96).

Ieri il consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina che proietta il leader dell'Autorità portuale triestina nel mondo della logistica

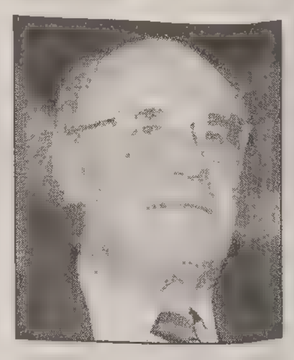
# Interporto di Cervignano, Lacalamita presidente

*Crocevia tra l'Eurocorridoio 5 e il Corridoio Adriatico: l'ambizioso programma della struttura*

Contatti con Padova e con l'Austria per una società che gestirà i traffici

**TRIESTE** Per trent'anni si era occupato di navi, di recente aveva esordito sulle banchine portuali, adesso sbarca nella logistica terrestre: Michele Lacalamita, 73 anni, presidente dell'Autorità portuale di Trieste, presiederà anche il consiglio di amministrazione dell'«Interporto Alpe Adria spa» che a Cervignano sta muovendo i primi passi.

E'stato lo stesso «cda» che, su indicazione dell'assessore regionale Mattassi, ieri pomeriggio, nella sede triestina di Autovie Servizi - azionista di riferimento della società -, ha provveduto alla nomina di Lacalamita. Un consiglio «interforze», all'interno del quale sono presenti tutti i protagonisti del trasporto regionale (porti, autoporti, aeroporti), eccettuata la Sdag goriziana, il cui direttore Bruno Podbersig non ha accettato l'inserimento nell'organismo.



L'affidamento della presidenza a Lacalamita può essere letto in più modi: da un lato evidenzia le connessioni intermodali fra la struttura strada-rotaia cervignanese e i tre approdi marittimi regionali (Trieste, Monfalcone, Nogaro); d'altro canto è interpretabile - alla luce dei timori espressi da ambienti economici triestini riguardo la potenziale concorrenza di Cervignano - come una sorta di «garanzia» nei confronti degli operatori giuliani.

Secondo Mattassi, Cervignano (il primo lotto funzionale verrà approntato entro la fine di marzo, per il secondo lotto si dovrà attendere l'estate) sarà comunque il fulcro della piattaforma logistica regionale, che intende essere un ambizioso crocevia tra la direttrice terrestre est-ovest rappresentata dall'Eurocorridoio 5 Madrid-Kiev e la direttrice marittima nord-sud proiettata nel Corridoio Adriatico.

«Interporto spa» fungerà da «authority», chiamata ad amministrare spazi e strutture; nascerà invece una società operativa, partecipata da imprese private, che si occuperà del traffico merci. Società questa aperta a contributi nazionali (un occhio di riguardo all'Interporto padovano) e stranieri (esplicita l'allusione alle ferrovie austriache e slovene).

Snellimento e velocizzazione del traffico ferroviario: secondo Lacalamita, è questo l'obiettivo primario da perseguire. Il servizio merci italiano è troppo lento, il confronto con l'Europa centro-nord è disarmante: tra Rotterdam e Monaco di Baviera parte un convoglio ogni due ore.

**Massimo Greco**

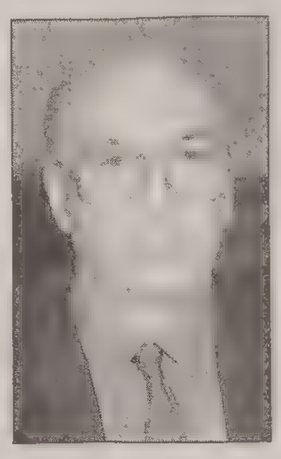
TAV

Le Ferrovie ricomprano il 60% della Tav in mano ai privati

## Alle Fs tutta l'alta velocità Cimoli: mito ridimensionato

**ROMA** La prossima settimana le Fs riacquisteranno dagli azionisti privati il 60% della Tav che diventerà, così, totalmente controllata dalle Ferrovie. Lo ha annunciato l'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli (nella foto), sottolineando come «in questo modo le linee ad alta velocità entreranno a far parte in modo organico della rete Fs». Resta sospeso, invece, l'aumento di capitale della italiana trasporti ferroviari (Itf), cosiddetta Tav-2 alla quale, secondo i piani di Cimoli, sarà affidato il compito di gestire i trasporti ferroviari ad alta velocità e gli intercity. «Quello - ha spiegato Cimoli - è un altro discorso». Nella Itf le Ferrovie dovrebbero avere la maggioranza e ai privati dovrebbe andare circa il 40%.

«Quando sono arrivato alle Fs l' alta velocità era un mito. Non posso dire che il progetto sia fallito, ma certo quel mito si è ridimensionato», ha detto ancora Cimoli, intervenuto al convegno organizzato da Legambiente e Wwf sulla «mobilità sostenibile». Il progetto alta velocità, per Cimoli, «resta comunque valido, mentre non lo era l' assetto societario e, infatti - ha detto - l' abbiamo cambiato». Cimoli ha detto anche di aver accolto sull' alta velocità i suggerimenti contenuti nel documento del ministero dell' Ambiente e del ministero dei Trasporti. «Ho rivisto il progetto - ha affermato - aumentando le merci trasportate, dando spazio alle interconnessioni». Ad esempio, ha ricordato come sulla linea Milano-Bologna abbia attivato un collegamento con l' area industriale di Sassuolo. «In pratica - ha aggiunto - abbiamo avviato una revisione dell' alta velocità che non verrà più realizzata in blocco. Oggi l' obiettivo è il quadruplicamento della Milano-Napoli. Per la Torino-Venezia procederemo sulle tratte sature, come la Padova-Mestre».



Cimoli si è anche soffermato sulla politica del Governo tutta spostata verso il trasporto su gomma, che ha portato anche ad alcune sentenze di condanna da parte della Corte di giustizia dell' Ue. «E così - ha detto - ci troviamo con una rete ferma agli anni Venti e alcune locomotive vecchie di 50 anni».

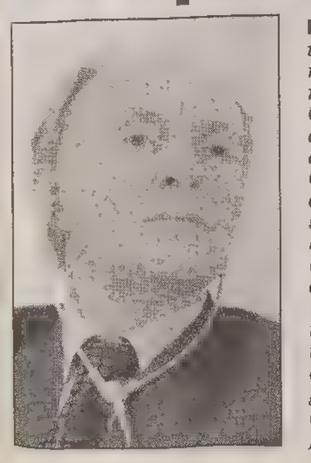
Per il futuro, le Fs, con il piano di impresa 1997-2000, non puntano solo ad un radicale risanamento economico, ma anche a importanti investimenti divisi in tre grandi aree tematiche strategiche.

«Più della metà delle risorse - ha sottolineato Cimoli - saranno riservate alla sicurezza e all' ammodernamento tecnologico della rete e del materiale rotabile; circa un quarto ai potenziamenti dell' infrastruttura esistente; circa il 20% alla costruzione di nuove linee ad alta velocità e capacità. Diecimila miliardi, inoltre, saranno spesi per una radicale revisione ed ammodernamento dei principali nodi ferroviari italiani».

Infine il senatore Felice Besostri (Ulivo-Sinistra democratica), presidente della delegazione italiana nella conferenza parlamentare dell'Ince, ha interrogato i ministri dei Trasporti e dell'Ambiente riguardo incertezze e insufficiente determinazione del Governo nello scegliere i progetti e nel realizzare tempestivamente il rafforzamento dell'asse ferroviario Lione-Trieste. Secondo Besostri sulla tratta Torino-Milano-Venezia-Trieste la velocità commerciale dei treni è più o meno la stessa dei tempi della trazione a vapore.

Dura replica della compagnia: le intese internazionali con Klm e con altri vettori cominciano a dare fastidio

# Aiuti pubblici, Bruxelles riapre il fuoco su Alitalia



**BRUXELLES** *Il commissario ai trasporti della Ue, Neil Kinnock (nella foto), chiederà mercoledì prossimo alla Commissione la riapertura della procedura sugli aiuti di stato all'Alitalia. La Commissione è convinta che l'Alitalia non stia rispettando alcuni degli obblighi previsti. Scontato il blocco dei 500 mld di aiuti attesi a maggio.*

*Kinnock ritiene che l'Alitalia non rispetti almeno tre delle condizioni imposte da Bruxelles. In primo luogo la compagnia italiana avrebbe violato il divieto di praticare le tariffe più basse, rispetto alla concorrenza, sulle rotte operate. «Abbiamo avuto moltissime lamentele da parte dei concorrenti dell'Alitalia, e ci sembrano fondate» ha affermato una fonte vicina a Kinnock. L'Alitalia, inoltre, non avrebbe rispettato l'obbligo di mantenere una contabilità analitica e separata per le singole rotte servite. Ci sono infine dubbi sulla permanenza di un privilegio dell'Alitalia nell'assegnazione dei diritti di traffico negli aereoporti italiani.*

*Il fitto scambio di lettere tra Roma e Bruxelles avvenuto nelle ultime settimane non ha però permesso al governo italiano di eliminare i sospetti della Commissione. Ieri il dossier Alitalia è stato riesaminato dal gabinetto aiuti della Commissione e la proposta di riaprire la procedura è stata inserita all'ordine del giorno della prossima riunione dell' esecutivo comunitario.*

*Immediata la replica dell' Alitalia. «I progressi raggiunti e il recente inserimento della compagnia di bandiera in una delle maggiori alleanze del mondo - recita una nota - con Klm, Continental e Northwest comincia a non piacere agli altri concorrenti». Ciò, secondo Alitalia, «sembra molto singolare, sia in considerazione del fatto che solo pochi giorni fa il commissario Van Miert ha redarguito i vettori europei ritenendo le tariffe aeree europee troppo alte rispetto a quanto si è determinato con il processo di liberalizzazione negli Usa sia in relazione alle affermazioni che provengono dal ministero dei trasporti italiano che è ancora in attesa di ricevere spiegazioni dagli uffici della commissione sulle censure mosse alla compagnia di bandiera». Alitalia conferma che «la compagnia si è pienamente attenuta alle normative europee».*

Gli Usa sono decisi a ottenere l'accesso incondizionato ai siti presidenziali per gli ispettori Unscom

# Iraq-Onu: verso l'opzione militare

*Albright: «Gli Usa non cercano appoggi, ma espongono la loro posizione»*

**NEW YORK** «Non vado in giro a cercare appoggi. Vado a spiegare la nostra posizione». Lo ha detto il segretario di stato Usa Madeleine Albright, ieri sera a Parigi, prima di partire per un giro che la porterà nelle maggiori capitali europee e in Medio Oriente: Washington è decisa ad ottenere, con la forza se necessario, quell'accesso «illimitato e incondizionato» per gli ispettori Onu sul disarmo che Saddam Hussein si ostina a negare.

Ieri, per sottolineare che gli Stati Uniti fanno sul serio e che sono compatti nel loro atteggiamento nei confronti di Saddam Hussein, il Congresso ha discusso una risoluzione per «prendere tutte le necessarie e appropriate misure in risposta alla minaccia posta dal rifiuto dell'Iraq d'interrompere la fabbricazione di armi di distruzione di massa». «Penso che sia tempo che l'amministrazione sviluppi una strategia a lungo termine per porre fine alla minaccia dall' Iraq», ha detto il repubblicano Trend Lott, leader della maggioranza al Senato.

Mentre il comandante delle forze Usa nel Golfo, generale Anthony Zinni, sta raggiungendo Washington per valutare con i rappresentanti del parlamento le opzioni sul tappeto, Saddam Hussein ha ribadito ieri che gli Stati Uniti non hanno ragione di attaccare l'Iraq, ma se lo faranno, gli iracheni assolveranno «ai loro doveri nazionali». Gli fa eco il suo ministro degli esteri, Mohamed Said al-Sahhaf, che accusa gli Stati Uniti di costruire a bella posta la crisi così da avere un pretesto per attaccare l'Iraq.

Francia, Cina, e soprattutto la Russia hanno frenato gli Usa, da tempo desiderosi di dare una lezione a Saddam. Ancora ieri Primakov ha espresso ottimismo sulla possibilità di risolvere la crisi per via diplomatica, anche se si è detto «non certo» che un'azione militare possa essere evitata. Il ministro degli esteri russo, che si trova a Madrid, verrà raggiunto oggi dal suo vice Viktor Possuvaliuk, incontratosi a Baghdad con i responsabili iracheni, per essere aggiornato sui risultati della sua missione. Una missione che già gli Usa, per bocca del portavoce della Casa Bianca Michael McCurry, hanno bollato come senza risultato. A Madrid arriverà anche la Albright che stamane vedrà Primakov. Secondo il Segretario di stato Usa, l'Iraq «sta capendo il messaggio» che non può continuare a infischiarsene dei voleri delle Nazioni Unite.

In ogni caso - sostengono fonti del governo Usa - finito il viaggio della Albright in Medio Oriente e quello eventuale di Cohen, se i diplomatici avranno fallito partirà l'attacco.

SPACCATURA

## Parigi e Mosca confermano il loro no all'uso della forza

**BAGHDAD** *L'Iraq si prepara alla guerra e «si difenderà con tutte le sue forze» da un eventuale attacco americano, ha detto ieri il presidente iracheno Saddam Hussein. Ma anche se minacciose nuvole si addensano su Baghdad, la situazione rimane ancora molto fluida. E mentre il segretario di Stato americano Madeleine Albright inizia il suo viaggio in Europa e Medio Oriente per coordinare »una forte risposta internazionale« a Saddam che impedisce agli ispettori Onu l'accesso ai siti presidenziali, gli iracheni vanno in moschea e uniti pregano Allah affinchè conceda »la vittoria all' Iraq e al presidente Saddam Hussein« e faccia »fallire il complotto americano«.*

*Albright è giunta in serata a Parigi per un colloquio con il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine, che ha già messo in chiaro il pensiero della Francia: l'Iraq deve rispettare le risoluzioni Onu, ma »il ricorso alla forza non risolverà i problemi«. Oggi Albright andrà a Madrid per un faccia a faccia con Primakov. Il fatto che l'inviato russo nel Golfo vada direttamente a Madrid a riferire alla Albright e a Primakov significa che probabilmente qualche risultato lo ha ottenuto. Anche in Medio Oriente la Albright non avrà vita facile.*

*Molti paesi arabi accusano infatti Washington di essere intransigente con l'Iraq e troppo indulgente nei confronti di Israele. Malgrado ciò Kuwait, Arabia Saudita e Bahrein con ogni probabilità non dovrebbero opporre difficoltà a che le loro basi militari diventino rampa di lancio per un attacco all'Iraq. Ma secondo fonti diplomatiche occidentali, vorrebbero che questa volta l'intervento contro Saddam fosse risolutivo e non una delle varie «punizioni limitate» del recente passato, che alla fine hanno solo rafforzato l'immagine del 'rais' agli occhi dei popoli arabi.*

*Non a caso lui, l'immarcescibile leader iracheno, anche questa volta sta cavalcando la tigre, affermando che «se il diavolo spingerà questi nemici (gli americani) al male e all'aggressione, noi saremo costretti a combattere con tutte le nostre forze».*

**Saddam si prepara alla guerra: «Ci difenderemo con tutte le nostre forze»**

## In Israele preoccupazione ma per ora non panico

**GERUSALEMME** Si chiama Progetto Homa (Muraglia) ed è in fase avanzata di realizzazione la principale difesa israeliana dalla incombente minaccia dei missili balistici (oggi già oltre mille) in possesso di paesi nemici dello Stato ebraico, come Iraq, Iran, Siria e Libia. All'indomani delle rivelazioni del capo dei controllori dell'Onu, Richard Butler, secondo cui l'Iraq dispone di armi batteriologiche sufficienti a sterminare la popolazione di Tel Aviv, il capo dello stato Ezer Weizman ieri ha cercato di tranquillizzare la popolazione, ricordando che «i missili possono volare nei due sensi».

Per intercettare gli Scud iracheni in arrivo, durante la Guerra del Golfo Israele disponeva solo di batterie di missili Patriot, rivelatisi insoddisfacenti. Da allora Israele e Usa hanno messo a punto il missile anti-missile Arrow. Inoltre nel 1996 le autorità israeliane hanno rivelato che l'Arrow fa parte di un ambizioso progetto (che dovrebbe essere completato entro il 2005) denominato Homà. Questo tipo di difesa include un sistema di radar che avverte dell'arrivo di missili nemici (chiamato Pino Verde) e un sistema d'intercettazione da postazioni mobili (Cedro Dorato).

In una recente simulazione, Cedro Dorato ha coordinato il lavoro di due batterie, una a Tel Aviv, l'altra a Beer Sheba. Su sua istruzione, 14 Arrow hanno intercettato in volo otto Scud e ne hanno lasciato passare un nono dopo che il computer aveva stabilito che sarebbe caduto in una zona desertica. Niente paura, dunque: anche se Saddam si lanciasse in un nuovo attacco, Israele non dorme.

DAL MONDO

Un morto e un ferito grave in clinica

## Bomba anti-aborto uccide in Alabama

**BIRMINGHAM** Una persona è stata uccisa e un'altra gravemente ferita ieri dall'esplosione di una bomba nella clinica femminile «New Woman» di Birmingham, in Alabama, dove sono praticate regolarmente interruzioni di gravidanza. La vittima è un agente di polizia a riposo di cui non sono state rese note le generalità; la ferita un'infermiera. Manzor Chadwick, militante anti-abortista noto alle forze dell'ordine per le sue continue manifestazioni di protesta davanti alla clinica «New Woman», si trovava dalla parte opposta della strada che fiancheggia l'edificio al momento dello scoppio; è stato fermato e condotto via per essere interrogato. Il problema dell'aborto, legalizzato negli Stati Uniti dalla Corte Suprema federale nel '73, è diventato di stringente attualità con l'espandersi dei movimenti cristiani di osservanza più rigida, che premono per una totale messa al bando delle interruzioni di gravidanza. In non pochi casi si è andati ben oltre polemiche e dimostrazioni: gli attentati hanno cominciato a susseguirsi, due medici sono addirittura stati assassinati (nella foto una protesta di donne antiabortiste).

### Incidente in un sottomarino atomico russo a un tiro di schioppo dalle coste norvegesi

**MOSCA** Un incidente a bordo di un sottomarino nucleare in una base militare della Russia artica ha provocato l'intossicazione grave di cinque membri dell'equipaggio, quattro marinai e un ufficiale, colti da malore mentre cercavano di localizzare una perdita di ammoniaca provocata dalla rottura di un tubo di un sistema di raffreddamento mentre era in corso un lavoro di manutenzione. L'ufficiale, capitano Soloviov, è morto dopo il ricovero all'ospedale mentre uno dei marinai è in gravi condizioni. Ne ha dato notizia la Marina militare, che esclude che ci siano state perdite di radioattività in quanto il reattore non è stato per nulla interessato dall' inconveniente. L'incidente è avvenuto lunedì alla base di Listafjord nella penisola di Kola. Il portavoce ha rifiutato di fornire altri particolari, in particolare sul tipo di sottomarino coinvolto. Le autorità russe hanno confermato il fatto solo dopo che ne aveva diffuso la notizia l'Ente per la protezione nucleare norvegese. Un portavoce dell'ente norvegese ha confermato che per ora non si registrano fuoriuscite radioattive.

### Nell'Ulster i miliziani estremisti protestanti hanno annunciato un cessate il fuoco «parziale»

**BELFAST** La Forza dei Volontari Lealisti (Lvf), una della frange paramilitari protestanti più estremistiche attive nell'Irlanda del Nord, ha annunciato ieri un cessate-il-fuoco parziale a partire da cinque minuti prima della mezzanotte ora locale. In un comunicato in codice fatto pervenire ai mass media di Belfast i miliziani protestanti, responsabili di numerosi attentati letali a sfondo religioso, precisano però che cesseranno le aggressioni solo nei confronti della «comunità cattolica ordinaria». «La Lvf continuerà invece la propria campagna contro la Repubblica d'Irlanda finchè questa non rinuncerà alla rivendicazione costituzionale sull'Ulster», puntualizza la nota. «Inoltre la campagna proseguirà contro coloro che sono noti come militanti repubblicani e contro le fazioni ancora impegnate in attacchi». Allusione evidente all'Ira e al suo braccio politico, il Sinn Fein (nella foto il leader Gerry Adams).

### Tangenti in Francia, la vendita di sei navi a Taiwan crea seri grattacapi all'ex ministro degli Esteri Dumas

**PARIGI** L'ex ministro degli Esteri francese Roland Dumas, attualmente presidente del Consiglio costituzionale, è al centro di una complessa indagine sul pagamento di tangenti connesse alla vendita di sei fregate militari a Taiwan nel 1991. In meno di 48 ore sono state effettuate cinque perquisizioni in varie residenze dell'esponente socialista, sono state sequestrate diverse casse di documenti ed è esploso un vero e proprio «affare di stato». Nella sua prima reazione pubblica, Dumas ha proclamato la propria innocenza tramite i suoi avvocati.

### In Slovenia la spesa pubblica è troppo alta Così i deputati si tagliano del 5% lo stipendio

**LUBIANA** Per contribuire alla riduzione della spesa pubblica, i membri del parlamento sloveno hanno approvato una legge che prevede la riduzione del loro stipendio del cinque per cento a partire da febbraio. La legge, che annulla un aumento deliberato poche settimane fa, è stata approvata con 47 voti favorevoli e quattro contrari. Negli ultimi anni, gli emolumenti relativamente elevati (tra i quattro e i seimila dollari al mese) dei membri del parlamento avevano suscitato critiche nell'opinione pubblica.

La ragazza non è riuscita a mettersi d'accordo con il procuratore Starr, perciò rischia l'incriminazione per spergiuro

# Sexygate, ora è Monica nell'occhio del ciclone

*Ma il «New York Times» dà credito alla sua versione: «Clinton mi ha detto di mentire»*

**WASHINGTON** Parla con tutti meno che con il magistrato la ragazza che ha inguaiato Bill Clinton. Monica Lewinsky ha alzato il prezzo nelle trattative con il procuratore Kenneth Starr, che indaga sullo scandalo sessuale della Casa Bianca. Non vuole testimoniare prima che le venga garantita la completa immunità. Intanto però la sua storia è uscita ieri sulla prima pagina del 'New York Times', che finora si era tenuto molto prudente sul caso Lewinsky. E' una storia devastante anche se non necessariamente credibile. La ragazza afferma che Bill Clinton le suggerì tutta una serie di bugie da dire sotto giuramento. Se questa affermazione fosse provata per il presidente sarebbe la fine: di fronte a reati di questa gravità la destituzione sarebbe quasi inevitabile.

Purtroppo per il procuratore Starr, la ragazza è tuttaltro che una testimone ideale. Lancia accuse al presidente ma rifiuta di ripeterle davanti al magistrato. Il suo avvocato, William Ginsburg, ieri è rimasto per tre quarti d'ora nell'ufficio di Starr. Sembrava che l'accordo fosse vicino: Monica avrebbe raccontato tutto quello che sapeva e in cambio avrebbe ottenuto la garanzia di non essere incriminata. Invece le trattative si sono bloccate. A un giornalista che gli domandava se ci fossero progressi l'avvocato Ginsburg ha risposto: «Faccio progressi nel preparare la difesa». Segno che Monica avrà forse bisogno di un difensore.

Il procuratore, per lasciarla libera, pretende da lei una storia che stia in piedi. E Monica ha già mentito troppo volte. Ma se le trattative con Starr vanno male, gli amici di Monica trovano altri canali per alimentare lo scandalo. L'autorevole New York Times ha pubblicato ieri una ricostruzione dei fatti di un'inaudita gravità, e cita come fonti «un conoscente della signorina Lewinsky che ha parlato con lei e altri che conoscono la sua versione».

Ecco dunque un altro capitolo della verità secondo Monica. E' la seconda metà di dicembre. La ragazza ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dagli avvocati di Paula Jones. Monica non riesce a farsi ricevere dal presidente da un po' di tempo, ma questa volta c'è un'emergenza. La fedele segretaria di Clinton, Betty Currie, riesce a combinare un appuntamento per domenica 28 dicembre. Clinton, secondo Monica, non batte ciglio. Rassicura la ragazza. Le spiega che se le domanderanno cosa andava fare nelle stanze private del presidente, basterà dire che andava a trovare la segretaria. Aggiunge che le sarebbe più facile evitare altri interrogatori se da Washington si trasferisse a New York, dove abita sua madre. Ai primi di gennaio l'avvocato Vernon Jordan riesce a farla assumere alla Revlon, a New York. Negli stessi giorni Monica firma una dichiarazione giurata in cui esclude di essere mai stata l'amante del presidente.

Ma in realtà perfino Dick Morris, fedele consigliere di Clinton costretto mesi fa alle dimissioni per uno scandalo sessuale, non ci crede un granché: Morris ha detto ieri in un talk show radiofonico di giustificare le scappatelle di Clinton perchè Hillary sarebbe lesbica.

Amico personale del Presidente incriminato per violazioni avvenute durante la campagna presidenziale del '96

## Altri guai in arrivo dai fondi neri al partito

**WASHINGTON** Mentre si sgonfia lentamente il caso Lewinsky, nella guerra contro Clinton si aprono continuamente nuovi fronti. Ora un suo amico personale, Yah Lin «Charlie» Trie, è stato incriminato per una serie di violazioni delle norme relative alla raccolta di finanziamenti per la campagna elettorale presidenziale del 1996 e per altri gravi reati: Trie, secondo l'atto di rinvio a giudizio emanato da un Gran Giurì federale (organo giudiziario con funzioni istruttorie), sarebbe responsabile di avere ostacolato il corso della giustizia ordinando ad un suo impiegato di distruggere documenti la cui consegna era stata intimata da un Gran Giurì e da una commissione del Senato.

Il rinvio a giudizio è stato deciso mercoledì, e la procura federale aveva intenzione di non divulgare la cosa perchè Trie ed un altro imputato, Antonio Pan, si troverebbero all'estero. Ma il ministero della giustizia ha deciso diversamente, ed ha reso pubblica la cosa che, peraltro, era già ampiamente trapelata agli organi di informazione.

Il Gran Giurì accusa Trie, 49 anni di età, e Pan, 50 anni, di avere fatto affluire al Comitato Nazionale Democratico (DNC, responsabile dell'organizzazione e del finanziamento della campagna elettorale presidenziale) una serie di contributi finanziari provenienti da personaggi che venivano poi rimborsati segeretamente dagli stessi Trie e Pan.

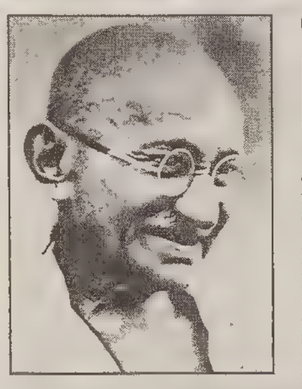
A Trie si attribuiscono finanziamenti versati al DNC per oltre 600.000 dollari, molti dei quali - secondo il Gran Giurì - provenienti da fonti straniere, o ottenuti con contributi segretamente rimborsati; ma il Partito Democratico ed il DNC avevano sempre proclamato di non volere accettare contributi da stranieri o da personaggi prestanome.

Grazie a queste operazioni di procacciamento irregolare di finanziamenti - sempre secondo l'atto di rinvio a giudizio - Trie avrebbe ottenuto l'incarico di fiduciario del Partito Democratico, con i privilegi legati a questa posizione che non avrebbe potuto avere senza essersi reso benemerito in quel modo.

Trie e Pan sono accusati anche di associazione a delinquere intesa a frodare il governo federale, impedendo alla Commissione Elettorale Federale di ottenere conteggi precisi sull'ammontare e sulle fonti dei contributi nazionali versati ai candidati nazionali ed ai rispettivi comitati elettorali.

Inoltre, Trie e Pan sono incriminati con diversi capi d'accusa di frode finanziaria, reato commesso nel trasferimento di danaro fra conti bancari negli Stati Uniti per il versamento dei rimborsi agli autori fittizi dei contributi. Su Trie pende anche l'imputazione di falso, per la falsità del rapporto del DNC fondato sulle informazioni fornite da Trie.

*Oggi l'India piange il grande leader e ricorda le sue 5 regole*



Cinquant'anni fa un fanatico della superiorità indù assassinò Gandhi con tre colpi a bruciapelo

## Il giorno che il Mahatma divenne immortale

**NEW DELHI** «Tutti piangevano, uomini di stato generalmente imperturbabili, esponenti politici divisi da ideologie e rivalità e centinaia di migliaia di gente comune»: così un giornalista indiano che ne fu testimone ricorda l'assassinio, 50 anni fa, del Mahatma Gandhi. Oggi l'India piange il suo grande leader con celebrazioni in grande stile e la Tv di stato inizia le trasmissioni di un 'serial' ispirato a cinque dei principi fondamentali della predicazione di Mohandas Karamchand Gandhi: la cooperazione, la non-violenza, la disciplina, la fiducia nel prossimo, la semplicità.

Il cronista di allora, Sailen Chattarjee, era stato incaricato dall'agenzia 'UPI' di seguire le attività del padre dell' indipendenza conquistata dalla Gran Bretagna nel 1947. Il 30 gennaio 1948, ricorda Chattarjee, il Mahatma giunse con una decina di minuti di ritardo a una preghiera comune cui era solito partecipare alle 17 nei giardini della Birla House a New Delhi. Dalla proclamazione dell'indipendenza, il 15 agosto, Gandhi era stato impegnato in digiuni e missioni di pace per frenare i sanguinosi scontri fra indù e musulmani seguiti alla divisione del subcontinente e alla formazione del Pakistan.

«Sebbene egli fosse ancora assai debole per un ultimo digiuno, Gandhiji, come era chiamato in segno di rispetto, si diresse rapidamente verso lo spiazzo della preghiera: come gli altri giorni mi avviai dietro di lui». Mentre stava per raggiungere lo spiazzo, «un giovane alto e vigoroso in abiti color khaki balzò fuori dalla folla». «Senza la minima idea di quel che poteva accadere, Gandhiji avanzò verso la folla, le mani alzate nel tradizionale gesto di saluto chiamato in India 'namaskar'. Il giovane spinse bruscamente da parte le nipoti del Mahatma per inchinarsi ai piedi di Gandhiji e gli sparò a bruciapelo tre colpi in rapida successione. Gandhi cadde al suolo: le utlime parole dalle sue labbra tremanti furono 'Hey Ram, Hey Ram' (oh Dio, oh Dio)».

Erano le 17:17.

«Ci fu un'enorme confusione. Uomini, donne e bambini nel panico cominciarono a urlare e a piangere. Molti si precipitarono a soccorrere il Mahatma. Io ero a una decina di metri: con altri mi avvicinai e sollevai il corpo insanguinato per portarlo nel vicino edificio dove era la sua stanza. Vidi alcuni che colpivano il giovane in khaki».

«Era un fanatico del partito indu Mahasabha, ostile ai gesti di riconciliazione verso i musulmani: si chiamava Nathuram Godse e fu in seguito impiccato. Il corpo esanime del Mahatma fu portato nella sua stanza e steso sul giaciglio. La morte deve essere stata istantanea. Mancavano i suoi occhiali e uno dei suoi sandali. Avevo la gola serrata e piangevo, e riuscii a trasmettere la notizia alla mia agenzia solo con grande difficoltà».

«Appena appresa la notizia il primo ministro Jawaharlal Nehru si precipitò alla Birla House e restò in singhiozzi ai piedi del Mahatma». Oltre ai familiari, profondamente scossi, fra i primi ad accorrere alla Birla House fu l'ex governatore inglese Lord Mountbatten, che non riuscì a trattenere le lacrime.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La più imponente manifestazione dall'indipendenza ha visto in marcia 4 mila tesserati – Due emendamenti sull'imposta

# Lavoro e Iva, Zagabria sotto assedio

*I dimostranti ottengono l'avvio di trattative – Per la tassa proposte tre aliquote*

**ZAGABRIA** In migliaia contro la politica economica e sociale del governo croato, che negli ultimi anni ha generato 300mila disoccupati. Ieri è stata una giornata campale per la "metropoli". Da un lato la mega manifestazione di protesta dei lavoratori per le vie della città, intitolata "Giù le maschere", organizzata dai sindacati indipendenti. Dall'altra, l'acceso dibattito in Parlamento per le modifiche alla legge sull'Iva, chieste dall'opposizione.

Ma veniamo al meeting di protesta, uno dei maggiori dalla nascita del nuovo Stato. I dimostranti, circa 4mila, sono partiti alle 11,30 da piazza Kresimir in direzione del Sabor. Poco prima di arrivare in piazza San Marco sono stati fermati dalla polizia, in quanto erano privi del permesso. Tra qualche spintone, gli agenti sono riusciti a trattenere la folla, specie dopo che il leader dei sindacati Davor Juric è stato ricevuto dal presidente del Parlamento Vlatko Pavletic, e dal premier Zlatko Matesa. Quest'ultimo ha promesso per mercoledì prossimo un incontro con i rappresentanti dei lavoratori, per dare inizio alle trattative.

Sull'altro fronte, quello dell'Iva, c'è stata battaglia in Parlamento fra opposizione e maggioranza Hdz (quest'ultima favorevole al mantenimento dello status quo). Due gli emendamenti per l'imposta sul valore aggiunto (entrata in vigore il primo gennaio), che sono stati presentati dai socialdemocratici e dal Partito contadino. Gli ex comunisti hanno chiesto l'introduzione di tre aliquote: quella massima del 15%, l'intermedia al 6, nonché un'aliquota dello zero per cento. I contadini hanno invece proposto un'aliquota massima del 20, una intermedia al 10 e una minima dello zero per cento. L'aliquota intermedia, o agevolata, verrebbe applicata (così chiedono entrambi i partiti) a prodotti agricoli e alimentari, energia elettrica per uso domestico, turismo e edilizia. L'aliquota zero è verrebbe invece calcolata per generi di prima necessità, abbigliamento e calzature per bambini, medicinali, libri, giornali, attrezzature per invalidi, nonché per servizi di carattere istruttivo, culturale e sanitario.

Mato Arlovic dell'Sdp, ha ricordato che con l'aliquota unica al 22% vengono colpiti in particolare i ceti più deboli. Non bisogna poi dimenticare gli effetti negativi sugli investimenti, sull'occupazione, e sulla liquidità delle aziende. «E' stato un provvedimento catastrofico» è stato il giudizio espresso dai contadini.

Alessio Radossi

### Sottoscritto a Pola un accordo di cooperazione tra i sodalizi dei pensionati regionali e dell'Istria

**POLA** Un accordo di cooperazione tra la sezione del Friuli-Venezia Giulia del sindacato dei pensionati italiani e l'organizzazione istriana del sindacato dei pensionati croati è stata firmata ieri a Pola. L'accordo, come sottolineato dal presidente della sezione istriana, Ljubo Sergo, è stato sottoscritto per rafforzare i rapporti di collaborazione, amicizia e solidarietà tra le due organizzazioni. «Un'intesa di massima era già stata raggiunta ad Abbazia – ha precisato Sergo – nel corso di un seminario che aveva visto la partecipazione delle dirigenze delle due centrali sindacali. A Pola sono state gettate le basi per una collaborazione articolata e ad ampio raggio». Sia Sergo che i firmatari italiani dell'accordo, Bruno Paludetto e Gino Calessa, hanno rimarcaato l'importanza del documento in grado di consolidare pure i rapporti storico-culturali. Le due organizzazioni sindacali dei pensionati hanno inviato anche un telegramma d'appoggio ai fiduciari della Federazione dei sindacati autonomi che ieri hanno manifestato nella capitale croata.

Confermato il primato

# Italia al primo posto per scambi commerciali con la Croazia

**ZAGABRIA** Anche e ultimestatistiche ufficiali confermano il primo posto dell'Italia nella graduatoria dei principali partner commerciali della Croazia. Sia pure incalzata da vicino dalla Germania, l'italia nel 1997 si è mantenuta al vertice della «classifica», con un interscambio complessivo intorno ai 2,63 miliardi di dollari (contro i 2,61 della Germania).

Secondo l'Istituto centrale di statistica, l'anno scorso la Croazia ha piazzaato sul mercato it aliano beni o servizi per un totale di 904 milioni di dollarai (contrazione del 4,7% rispetto all'anno precedente), importando dall'Italia merco per circa 1.724 milioni di dollari (incremento del 21,3%).

L'interscambio con la Germania è stato invece carattrizzato da un vero e proprio crollo delle esportzioni croate, c he hanno sfiorato i 775 milioni di dollari, evidenziando un calo del 77%. In forte decremento anche le importazioni dal mercato tedesco: totale di 1841 milioni di dollari (-15%). Nel complesso, l'interscambio con l'estero '97 evidenzia per l'economia croata una progressiva svolta verso il mercato italiano, anche se la tendenza ad acquistare su quello tedesco resta sì leggermente prevalente ma con forte tendenza al decremento. Terzo partner commerciale della Croazia resta la Slovenia, con la quale tuttavia i valori export/import denotano un ristagno o un arretramento. Per l'interscambio complessivo con l'estero, nel '97 l'export ha sfiorato i 4,34 miliardi di dollari (calo del 3,8%), a fronte di importazioni per 9,1 miliardi (+17%). Il disavanzo è stato quindi di quasi 4,8 miliardi (+28% rispetto il '96).

A Fiume

### Trade Center, cantiere attivo

**FIUME** Nel cantiere di lavoro del futuro grande centro commerciale fiumano, il World Trade Center, che sorgerà nella zona di Pecine e si estenderà su un'area di oltre 120 mila metri quadrati, nei giorni scorsi sono state fatte brillare le prime mine nell'ambito del progetto di rilevamento geologico del terreno.

L'opera, primo passo verso i lavori di scavo, è stata affidata agli esperti della Facoltà di mineralogia e geologia di Zagabria. Le cariche esplosive sono state fatte deflagrare per almeno cinque giorni di seguito e così pure le trivellazioni del terreno. A rilevazioni geologiche ultimate, alla fine di febbraio, dovrebbero iniziare gli scavi, che dureranno cinque mesi e che segneranno in pratica l'avvio della costruzione del grande parcheggio sotterraneo, con 1.100 posti-auto.

È questa, a detta degli esperti, la fase più complessa di tutta l'imponente opera, i cui primi cinque impianti dovrebbero essere pronti entro la prima metà del Duemila.

In nome della valuta pregiata il governo permette l'accesso all'82% delle isole al turismo d'élite

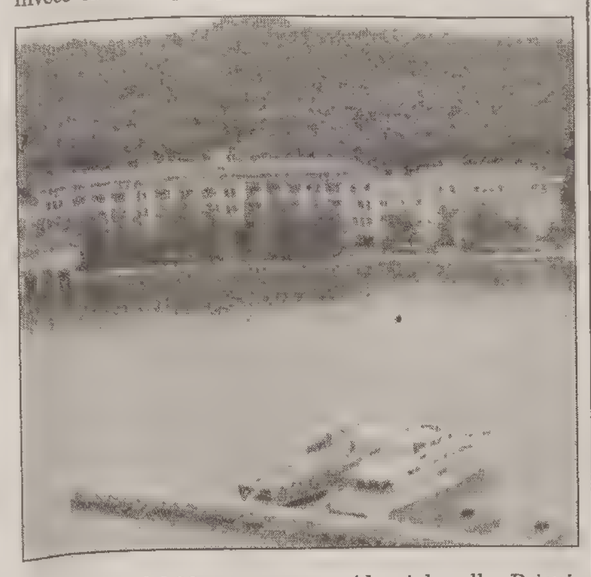
# Brioni, arcipelago aperto «a tutti»

**Il progetto punta sul potenziamento e ammodernamento delle strutture ricettive esistenti, nel rispetto dei più severi criteri di tutela ambientale**

**ZAGABRIA** Il Parco nazionale delle Isole Brioni deve diventare – assieme a quello di Meleda (Mljet) e all'area di Ragusa (Dubrovnik) – uno degli assi portanti del turismo in Croazia: un'«oasi» riservata a un turismo scelto o elitario, di tipo residenziale ma anche ricreativo-terapeutico ed escursionistico.

Così recita l'articolato e ambizioso progetto approvato ieri dal governo del premier Matesa e caldeggiato soprattutto dal ministro del Turismo, Morsan. Il «Progetto Brioni» punta sul potenziamento, ammodernamento e miglioramento delle strutture ricettive esistenti, che – si sottolinea – dovranno diventare consone a un'offerta di alta qualità o, se si preferisce, di «alte pretese». Un turismo danaroso, insomma, che però esige anche ingenti e oculati investimenti, per i quali si sta già predisponendo il meccanismo bancario di supporto, sotto la supervisione del ministero della Pianificazione ambientale. Una posizione stralciata nell'ambito del «Progetto Brioni» sarà riservata all'isolotto di San Girolamo, a poca distanza da Brioni Maggiore e fino a qualche anno addietro «oasi esclusiva» di una scostante colonia di vacanzieri sloveni.

Il «progetto Brioni» – è stato sottolineato ieri in sede di governo – dovrà comportare un nuovo o radicalmente mutato piano di regolazione territoriale per l'area dell'arcipelago, ma sempre nel pieno rispetto dei più severi criteri di tutela ambientale, dei quali si dovrà tenere conto nella sostituzione o modifica delle obsolete strutture esistenti. L'obiettivo — è stato ancora precisato – è di aprire alla clientela turistica, sia pure elitaria, all'incirca l'82 per cento della superficie complessiva dell'arcipelago, mentre attualmente l'accesso è consentito a non più del 38 per cento dell'area globale. Il «Progetto Brioni», insomma, sembra proprio riaprire quel capitolo del turismo d'alto bordo che anni addietro era stato bruscamente chiuso dalla «calata» di Tudjman e dal suo seguito presidenziale alle Brioni. Ora invece, all'82 per cento, i «ludi estivi» dell'entourage presidenziale dovranno dare la preferenza alla fame di valuta pregiata delle casse statali. O alle tasche di qualche prediletto di regime.



Il nuovo «zupano» ha ricevuto ieri l'investitura del capo dello Stato, con il quale ha avuto un colloquio

# Fiume, il placet di Tudjman a Brozina

*Termina ufficialmente la crisi dell'Assemblea regionale – Elogi ai due «vice»*

**FIUME** Dopo l'okay governativo, neppure il Presidente della Repubblica Tudjman ha potuto esimersi dal concedere il proprio placet all'elezione dello zupano della Regione di Fiume, Milivoj Brozina. Ieri, a più di due settimane di distanza dall'assenso del governo Matesa, a Palazzo regionale a Fiume è giunto il documento da Banski Dvori (il quirinale croato) che convalidava l'elezione del regionalista quarnerino Brozina, con in calce la firma del Capo dello Stato. È stato questo il passo finale verso la definitiva uscita dalla crisi assembleare in Regione, che durava da più di due anni, e che per ben due volte aveva portato al commissariamento dell'Assemblea conteale. Un giochetto, attuato dall'Accadizeta, che sarebbe durato ancora a lungo se le elezioni straordinarie del 30 novembre non avessero inequivocabilmente determinato l'uscita di scena dell'Accadizeta dalla stanza del potere di via Adamich, sede dell'amministrazione regionale.

Tudjman non solo ha convalidato l'elezione di Brozina ma si è pure espresso positivamente sui due vicezupani della contea fiumana, il liberale Antic e il socialdemocratico Denona. Più che probabile che nella prossima sessione assembleare lo zupano proponga la lista dei componenti la nuova Giunta che dovrebbe essere composta interamente da esponenti della Famiglia, il quadripartito formato da liberali, popolari, socialdemocratici e regionalisti quarnerino-montani. Dell'esecutivo non dovrebbero fare parte né regionalisti della Dieta democratica istriana, né rappresentanti della Comunità democratica croata (Hdz). L'assemblea conteale dovrebbe riunirsi entro la metà di febbraio ed è praticamente scontato che accetti la lista dei «ministri» proposta da Brozina.

A. M.

Il nostro console nel capoluogo quarnerino passerà le consegne a Mario Musella, in carica dal 2 febbraio

# De Luigi si congeda dal sindaco Linic

**FIUME** Incontro di commiato ieri a Palazzo municipale a Fiume, dove il sindaco Slavko Linic (foto a destra) ha ricevuto il console uscente del Consolato generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi (a sinistra). È stata un'occasione per sottolineare gli ottimi rapporti instaurati tra la municipalità fiumana e la sede consolare che, ricordiamo, è stata inaugurata nel settembre del '93 a Palazzo Adria.

Il sindaco Linic ha voluto ribadire l'importante ruolo svolto dalla sede consolare nel capoluogo del Quarnero non solo per la città stessa ma anche per la comunità nazionale italiana e per gli imprenditori italiani interessati a investire nella regione litoraneo-montana. Come sottolineato dal console De Luigi, il consolato nei trascorsi quattro anni e mezzo ha operato su due grandi settori di attività: l'uno rivolto agli italiani di Fiume e dell'Istria e l'altro agli italiani che arrivano a Fiume e nella regione per motivi economici e commerciali.

«Grazie all'aiuto della città – ha rilevato De Luigi – abbiamo raggiunto notevoli risultati, tra i quali il restauro di Palazzo Modello, finanziato dal governo italiano, che si aggiunge al contributo dato dalla municipalità per la ristrutturazione della sede dell'Unione italiana e che precede un altro grande progetto che è il consolidamento della Scuola media superiore italiana di Fiume». Il console uscente prosegue la carriera diplomatica: andrà a ricoprire infatti la carica di vice direttore generale del Segretariato esecutivo dell'Iniziativa centroeuropea.

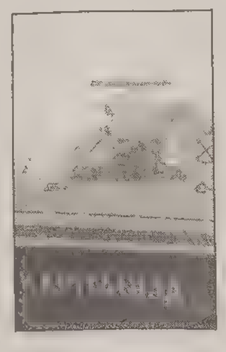
Intanto, il Ministero degli esteri italiano ha già nominato il nuovo console generale d'Italia a Fiume. Si tratta di Mario Musella, il cui insediamento ufficiale è previsto per lunedì prossimo, 2 febbraio.

v.b.

Il memorandum prevede anche corridoi e rotte riservati alle petroliere

# Salvataggi in Mare Adriatico, accordo tra Roma e Lubiana

**ZAGABRIA** Nella sede del Ministero dei trasporti, comunicazioni e marineria definito e sottoscritto, ieri mattina, il testo di un Memorandum d'intesa fra Italia e Croazia sulle operazioni di salvataggio e soccorso in Adriatico. Il contenuto del documento, da lungo tempo in cantiere, è stato concordato dalle delegazioni dei Ministeri competenti dei due Paesi.



Quella italiana, guidata da Vittorio Paolini, era composta da esperti di vari dicasteri; quella croata faceva capo al viceministro dei Trasporti, comunicazioni e marineria, Mario Babic.

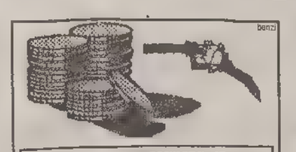
Il testo del Memorandum siglato ieri a Zagabria definisce le forme di collaborazione, di collegamento e le modalità d'intervento coordinato in caso di sinistro, avaria o altre emergenze. Vi si prevedono pure corsi d'abilitazione o aggiornamento ed esercitazioni congiunte per il personale delle capitanerie di porto e i componenti le unità o squadre di pronto intervento italiane e croate.

Nel Memorandum si parla inoltre di «corridoi» o rotte riservate alla navigazione di petroliere o altre unità con carichi ad alto rischio. Un discorso che, anche per le possibili implicazioni politiche, andrà approfondito prossimamente a Roma, quando, ai primi di marzo, pool di esperti dei due Paesi si incontreranno nuovamente.

A Verteneglio

### Trieste ensemble in concerto

**VERTENEGLIO** Esibizione del Trieste musica ensamble lunedì 2 febbraio alle 18,30 alla Comunità degli italiani di Verteneglio. Sono in programma musiche di Haendel, Mozart, Ibert e Garcia Lorca. Il gruppo è costituito dal soprano Patrizia Greco, da Giorgio Blasco (flauto), Elisa Desinan (violino), Ennio Guerrato (chitarra), Fabrizio Del Bianco (pianoforte). L'esibizione rientra nelle attività musicali promosse dal Centro studi di musica classica dell'Ui "Estate musica festival" e della borsa di studio intitolata a Mauro Masoni.



**CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 280,19 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,35 = 1 218,83 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 94,40 = 1.055,30 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,02 = 1.126,37 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

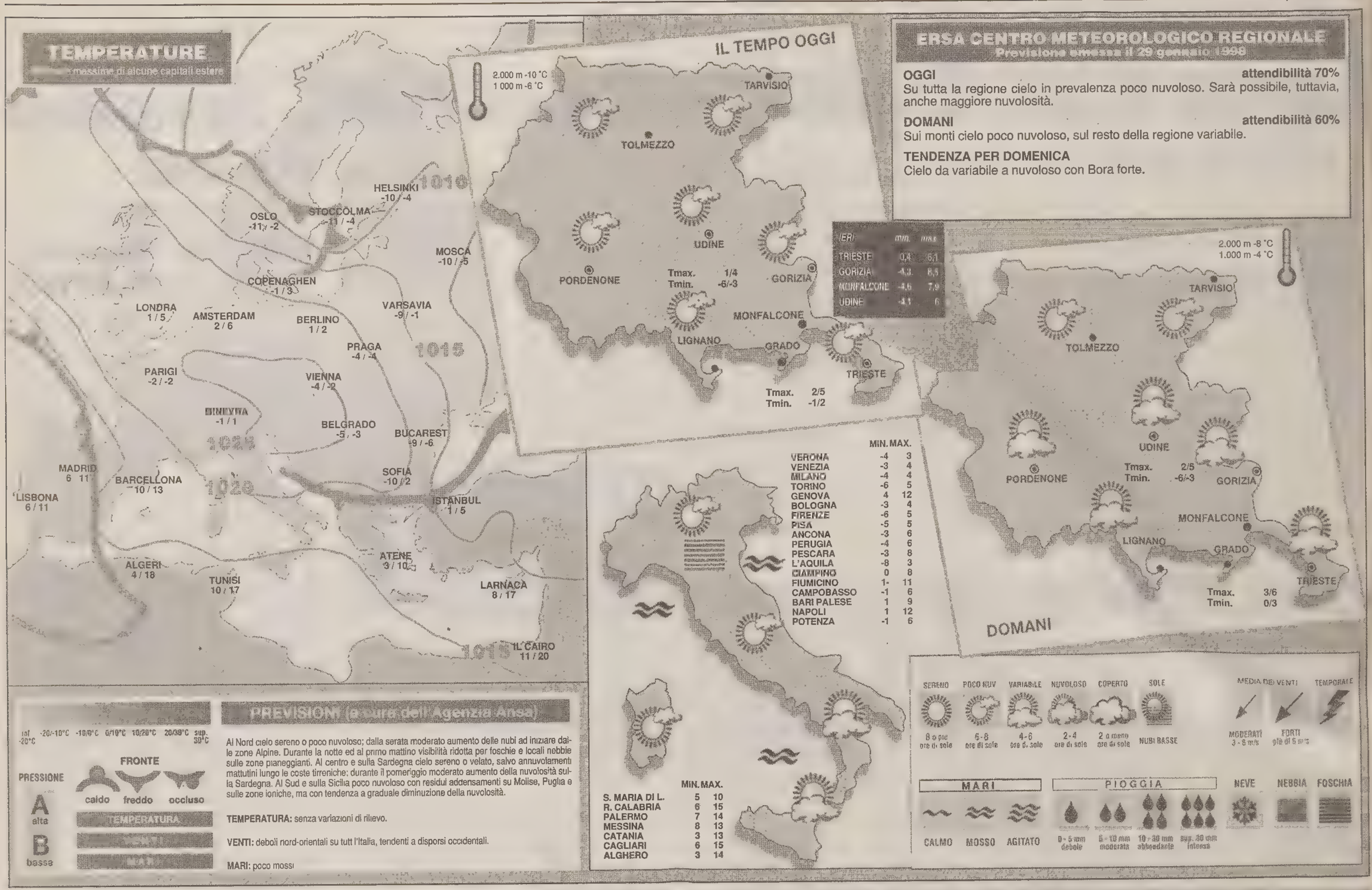
Lo Stato avrebbe dovuto accollarsi la metà delle spese per il tetto ma fa dietrofront

# Pirano, auditorium «scoperto»

**Finora le attività culturali erano finanziate con gli introiti del vicino Casinò ma da quando l'esecutivo ne incassa tutte le imposte la situazione è mutata**

**PORTOROSE** La municipalità di Pirano da sola non sembra in grado di assicurare i grossi mezzi finanziari necessari per la copertura della senestiva dell'auditorium di Portorose e il completo restauro di teatro Tartini. Lo scorso autunno sembrava che il ministero per la cultura si fosse finalmente deciso di allargare i cordoni della borsa ed assicurare una consistente parte degli investimenti necessari per rifare il "look" ai due importanti impianti. Ultimamente però la situazione è completamente mutata. Stando agli ultimi preventivi la coopertura dell'auditorium di Portorose verrebbe a costare duecento milioni di talleri (all'incirca due miliardi e duecento milioni di lire). Il comune di Pirano aveva promesso di assicurare la metà della somma. Si tratterebbe dunque di un centinaio di milioni di talleri (oltre un miliardo di lire). L'altra metà l'avrebbe dovuta assicurare l'esecutivo di Lubiana per poter avviare i lavori agli inizi di marzo. Proprio recentemente però il governo nell'esaminare la bozza della finanziaria per l'anno in corso ha fatto intendere che molto difficilmente potrà assicurare i mezzi finanziari destinati al rinnovo dei due stabili. Attualmente il comune di Pirano assicura annualmente una cinquantina di milioni di talleri (circa mezzo miliardo di lire) per consentire il normale svolgimento delle attività di questa importante istituzione. In passato le attività dell'auditorium venivano finanziate dal casinò di Portorose. Da quando lo stato introita tutte le imposte della casa da gioco l'impegno finanziario è passato alla municipalità di Pirano. Quest'anno l'auditorium oltre ad ospitare alcuni importanti congressi e spettacoli culturali, organizzerà una manifestazione pubblicitaria di rilievo mondiale. Un altro importante impianto da rinnovare è il teatro Tartini di Pirano, inagibile dall'inizio degli anni '90. Per l'anno in corso dal bilancio comunale la municipalità piranese dovrebbe erogare una quarantina di milioni di talleri (all'incirca quattrocentoecinquanta milioni di lire) per il restauro del vetusto edificio. Si prevede che un'altra cinquantina di milioni di talleri (circa mezzo miliardo di lire) dovrebbe venire gradatamente assicurato anche da alcune importanti aziende turistico-alberghiere della zona e da altri sponsor.

*Il Comune stanzia 450 milioni di lire per il Teatro Tartini*




## NEVE

Gare spettacolari nel segno della tradizione o dell'esotismo

# Tra slitte ladine e snowboard anche «paraski» e nanetti

**Appuntamenti.** La prima segnalazione è per i bambini. A Maranza sabato e domenica sono riservati a loro per il «Festival di Biancaneve», una festa con giochi, sorprese, divertimenti e sette simpatici nanetti. Scatenerà l'entusiasmo dei più piccoli anche la «Doko Cup» la gara per cani da slitta che si terrà sabato e domenica ad Anterselva. Chi ama le tradizioni, invece, le troverà a La Villa, dove sabato si disputa una gara tra le antiche slitte ladine della valle.

Spazio alle vecchie tradizioni anche a San Martino di Castrozza dove, da oggi a domenica, ci saranno spettacoli, incontri, gare e lezioni con un unico comune denominatore: il telemark, lo sci dei nostri trisavoli. Per chi cerca un tocco di esotico sono da segnalare le gare di sci e snowboard, valide per i campionati brasiliani del Paranà, che si disputeranno oggi e domani a Falcade. E oggi ad Alleghe (dalle 16 alle 17.30) vin brulé gratis per tutti alla partenza della cabinovia.

**Da non perdere.** Grande spettacolo in Austria con i più emozionanti tra gli sport della neve. A Igls, in Tirolo, da oggi a domenica si disputerà la Coppa del Mondo di paraski, uno sport che abbina il paracadutismo (gli atleti dovranno centrare un obiettivo di soli 15 centimetri) allo sci alpino.

Sport e spettacolo anche a Bad Kleinkirchheim: domenica si gareggerà per la Coppa del Mondo di discesa libera con la mountain bike. Sulla neve, ovviamente. I rischi che questi «ardimentosi» affronteranno sono tanti e il montepremi sarà adeguato: il vincitore, infatti, riceverà 50 mila scellini. Per gli spettatori discoteche all'aperto e stand enogastronomici.

**La neve.** Piste affollate a Pramollo: in Austria sono iniziate le «settimane dell'energia» (uffici e scuole chiudono per risparmiare sul riscaldamento) e tutti sembrano aver scelto le vacanze sulla neve. L'innevamento, comunque, continua a rimanere buono.

Situazione stazionaria in regione, dove la neve è scarsa a Tarvisio e Forni, più abbondante a Piancavallo e Sella Nevea. In Veneto si scia bene a Cortina, in val Zoldana, ad Arabba e Malga Ciapela, mentre tutte le altre località «piangono». A Sappada la neve (10-50 cm) sembra ormai un miraggio. Situazione difficile anche al Nevegal e in Cadore. In Alto Adige neve abbondante in val Senales, a Solda, in val d'Ultimo e in val d'Isarco. L'Alta Badia può contare su 130 km di piste (30-100 cm), la val Gardena su 175 km (20-120) e l'Alta Pusteria su 50 km (20-100). In Trentino continua ad esserci tanta neve a Madonna di Campiglio, al Tonale, a Fai della Paganella e al Rolle. Buona la situazione anche in val di Fiemme e di Fassa.

**Anna Pugliese**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Vi sentite molto stimolati a organizzare ogni genere di attività professionale. Cogliete l'attimo fuggente. In amore inversione di rotta.

**Toro** 20/4 20/5
Ambiziose tentazioni vi spingono ad intraprendere una strada difficile ma che porta di sicuro a un grande successo. Amore sotto tono.

**Gemelli** 21/5 20/6
Troverete il modo di gestire una situazione delicata nel lavoro. E' impossibile razionalizzare le emozioni: fatevene una ragione e arrendetevi.

**Cancro** 21/6 22/7
Non prendete decisioni affrettate, soprattutto se non siete in grado di capire le mosse dei vostri temuti avversari. In amore clima disteso.

**Leone** 23/7 22/8
Siete molto determinati e questo vi consentirà di raggiungere in tempi relativamente brevi la meta. Non siate troppo critici con il partner.

**Vergine** 23/8 22/9
Non lasciatevi condizionare da improvvisi ostacoli o influenzare dal parere altrui. In amore incomprensioni ingiustificate.

**Bilancia** 23/9 22/10
Sapete modificare molto astutamente l'andamento delle cose nel lavoro. Cercate di frenare i voli della fantasia nel settore personale.

**Scorpione** 23/10 21/11
Nel lavoro state vivendo una situazione snervante di alti e bassi, non arrendetevi. In questo giornata favoriti i cambiamenti in amore.

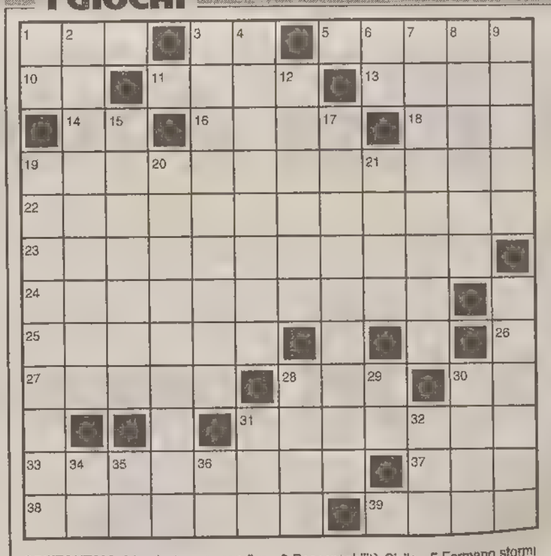
**Sagittario** 22/11 21/12
Siate più concreti, abbandonate i sogni e i castelli in aria la carriera si fa a condizione di essere realisti. Romanticismo gratificante in amore.

**Capricorno** 22/12 19/1
Approfittate del favore astrale per mettere in campo un gruppo di lavoro efficiente e scatenato. In amore le delusioni vi frenano troppo.

**Aquario** 20/1 18/2
In tutti i settori della vostra vita è possibile un andamento positivo. Dovete però essere sempre diplomatici. Situazione affettiva precaria.

**Pesci** 19/2 20/3
I vostri sbalzi d'umore potrebbero condizionarvi nell'azione e condizionare il giudizio dei superiori. Giornate felici per i sentimenti.

## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 La destra... geografica - 3 Responsabilità Civile - 5 Formano stormi - 10 Prime in attesa - 11 Fa vedere ciò che c'è sotto - 13 Diverrà frutto - 14 Particella iterativa - 16 Gli attori del film - 18 Generale (abbr.) - 19 Lo pseudonimo della scrittrice Evelina Cattermole Mancini - 22 Duri e indifferenti - 23 Può esserlo un gesto irrazionale - 24 Dettaglio - 25 Forzato, costretto - 27 Divinità - 28 Commissione Oceanografica Internazionale - 30 Evo Moderno - 31 Ingenuità massima - 33 È indispensabile per vivere - 37 Una valle trentina - 38 Vaso sanguigno come l'aorta - 39 Toglie la visuale.

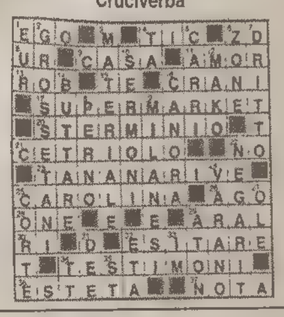
**VERTICALI:** 1 L'attrice Aldini (iniziali) - 2 Demolire con giudizi aspri e spietati - 3 Valutata criticamente - 4 Scrittore greco o latino - 6 Iniziali di Salgari - 7 Dare senza niente in cambio - 8 Notorie, celebri - 9 Si nutre di resti - 12 Un composto con l'ossigeno - 15 Gli armati dietro le barricate - 17 Sono usati per l'affissione di manifesti - 19 Come la Repubblica. . al di qua del Po - 20 Lo è il demonio - 21 La nostra moneta - 26 Lo è un sito piacevole - 28 Può avere più imposte che entrate - 29 Iniziali della Duncan - 30 Uomini di valore - 31 Il verso del grillo - 32 Le Nazioni Unite (sigla) - 34 La città di Abramo - 35 Gemelle di latte - 36 Il centro di Smirne.

**CAMBIO DI VOCALE (5)**
**Troppo indiscreta**
Sempre in cerca di aderenze
attaccaticcia com'è
s'è trovata, ed è solo la sua colpa,
inevitabilmente la porta sbarrata.
*Woquini*

**INDOVINELLO**
**Il comandante americano parla dell'Italia**
Se interessante c'è uno stato, è questo
però per dire parto è ancora presto:
quando questa parola si dirà
qualcun potrà parlar di libertà!
*Il Valletto*

**SOLUZIONI DI IERI**
**Sciarada ad aggiunta iniziale:**
nastro, fetta = una strofetta
**Indovinello:**
la varice

**Cruciverba**



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

## IL LOTTO

# Da preferire sono i «gemelli» oppure il finale «6» su Bari

Se per molti il lotto è considerato un tentativo per vincere, per altri costituisce anche un motivo di conoscenza e approfondimento di quelle discipline che lo caratterizzano, come la statistica e il calcolo delle probabilità. Tutto ciò sulla base dei presupposti di sviluppo che le situazioni numeriche più svariate solitamente subiscono, a mano a mano che le estrazioni si susseguono.

Intanto, dopo il puntuale sorteggio del numero 46 sulla ruota di Venezia, riteniamo che nelle prossime estrazioni possano verificarsi altri avvicendamenti. I gemelli costituiscono degli elementi preferenziali e il gioco di ambo si può quindi tentare come segue: Venezia 7 11 90 22 77.

Su Firenze i primi tre numeri registrano un buon ritardo cumulativo e interessa la coppia in sincronismo continuo 11 21. Altra coppia di interesse 31 60 (simmetrica). Il gioco si può tentare, con posta prevalentemente sull'ambo, raggruppando gli estratti e cioè formando la cinquina 11 13 21 31 60. Di attenzione il segno «6» in finale sulla ruota di Bari, dove un numero centenario vede la luce. Bari 6 46 36 56 86.

SEMPRE APERTO
1998
L'ITALIA FORSE ANDRÀ IN EUROPA
ARREDAMENTI ALPE ADRIA
RITIRO USATO
CON CERTEZZA PROMUOVERÀ LA PIÙ GROSSA SVENDITA DEL MOBILE MAI VISTA!!!
es: Arredamento completo L. 10.000.000
CUCINE.....da L. 180.000 al mese
CAMERE.....da L. 125.000 al mese
SOGGIORNI.....da L. 110.000 al mese
SALOTTI.....da L. 90.000 al mese
ORGANIZZAZIONE SVENDITE DIELLE 0360 238090
ARREDAMENTI ALPE ADRIA
Via Ugo Foscolo, 8 - Telefono (0431) 999392
CAMPOLONGO AL TORRE - S.S. VILLESSE-CERVIGNANO
ARREDAMENTI ALPE ADRIA
NOI NON PRENDIAMO IN GIRO I NOSTRI CLIENTI
Non rimanere sul forse... VERIFICA!!!

SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
dal 30 gennaio al 12 marzo
TIFFANY
Via Coroneo, 5 - Tel. 040/636575
TRIESTE
SCONTI dal 20% all'80%
su tutte le collezioni '97-'98
• ABBIGLIAMENTO
• MAGLIERIA
• INTIMO
• CALZE e COLLANT
FOULARD SETA 50%
Givenchy - Dior - Krizia - Trussardi
e anche
COSTUMI DA BAGNO

†

Con infinita tristezza, annunciano la scomparsa dell'amatissimo

**Paolo Neri**

la moglie PIA, la madre ANITA, i figli ANDREA con GIULIA, ALESSANDRA con LORENZO, GIOVANNI e ANDREA, BRUNO con CINZIA e la cara amica LUCIA.
Un ringraziamento particolare al professor CATTIN, al dottor BELLIS, al dottor DEL CONTE e a tutto il personale dell'Unità di Oncologia Medica per le amorevoli cure prestate.
La funzione religiosa avrà luogo sabato 31 gennaio alle ore 12 presso il Cimitero Evangelico.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Si uniscono al dolore della famiglia: SALVATORE e TINA CRIMALDI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Con profonda commozione partecipano al grave lutto i cugini MARINO e LUCIA VARINI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al dolore MARIA e famiglia PIVANTI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

MARIA BIANCARDI con ROBERTO e GIUSEPPE partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia NERI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Affettuosamente vicini a PIA e famiglia: GIORGIO e TIZIANA FURIGO.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Vicini alla famiglia piangono l'amico e collega

DOTTOR

**Paolo Neri**

TULLIO BARICH, MATTEO BARTOLI, EZIO BERTI, MARIA LUISA BUDA, STANISLAO BUDIN, VITTORIO BUSOLINI, FRANCO CAPPUCCIO, UMBERTO CAVEDON, EMMA e LEILA CORRAO, GUIDO MATTEO DEBIASIO, GIORGIO, MARINA e MASSIMILIANO du BAN, ALESSANDRO FUMANERI, GIORGIO FURIGO, GIANFRANCO GIOITTI, MITJA LOGAR, FRANCESCO LONGO, GIULIO LONGO, LILIANA GRIGOLON PERKAN, LIVIO e ROBERTA MERLUZZI, FEDERICO e MARCELLO MILANI, ALESSANDRO e SERGIO PATUNA, ADRIANO PEGAN, DINO e KIKI PAPO, TONINO e KETTY REA, SONIA SBISÀ DEGANO, PIERPAOLO TORRESINI, LILIANA e PATRIZIA WEBER, MARCO e VITTORIO ZAMBONI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Il Consiglio dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Trieste prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTTOR

**Paolo Neri**

già suo apprezzato Segretario.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

ALBERTO, GIOVANNA e GIUSEPPE OPPENHEIM addoloratissimi sono vicini con affetto alla famiglia.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Vicini alla famiglia partecipano addolorati i collaboratori FIORENTINA, TANJA, STEFANO, CRISTINA, MARCO e famiglie.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Addolorati partecipano i cugini MARIO e FRANCA FUMATO.

Gorizia, 30 gennaio 1998

---

LUCIANO, LIDIA, LORENZO e VIVIAN PATTI uniscono il loro cordoglio a quello dei familiari per la scomparsa del caro

**Paolo**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Affettuosamente partecipa famiglia HRUBY.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Vicini a BRUNO e famiglia gli amici ALDO, ALE, CRIS e VALE, DANILO e SARA, MAX, RIKI e MONICA, GIULIO HRUBY, GIULIO PERISSUTTI, CRIS e SARA, STEFANO e ALESSIA, RAFFAELE e FRANCESCA, RAFFAELE, ANDREA, MAURO, GIAMPAOLO.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

In questo triste momento siamo affettuosamente vicini a PIA e famiglia: PAOLO ed EMMA, GIGI e LICIA, FABIO e FLAVIA, BENEDETTO ed EGIDIA, BRUNO ed ELIANA, INGE, PINO e ANITA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al dolore di ANDREA: MASSIMO e LORENA PAPARO.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Con infinita tristezza: MARINA PATTI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

ANDREA, con immenso affetto siamo vicini a te e ai tuoi cari.
- UMBERTO, ROBERTA e MAX

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Con affetto sono vicini ad ALESSANDRA e alla famiglia: TITA ed ELENA; GIANFRANCO e TIZIANA; ANDREA ed ELISABETTA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano ELENA e BRUNO RICCA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

DINO e LICIA con FRANCESCA e FEDERICA ricordano il caro amico

**Paolo**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Affettuosamente vicini LUISELLA e figli.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

In questi giorni di dolore vi siamo vicini con affetto.
- GIANNI, ADRIANA
- ROBERTO, PATRIZIA

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Non ti dimenticheremo mai.
- ROSETTA e FIORENZO

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Commossi e addolorati sono vicini ai familiari del caro amico

**Paolo**

ENRICA con DANIELA e ANDREA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Con rimpianto ti ricordano FULVIO, LUCIO e LUCIANO.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Ciao

**Paolo**

Un ricordo.
- GIORGIO

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Si uniscono al lutto della famiglia gli amici del CLUB 41.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

ADA, CAMILLA, VITTORIO e MARCO ZAMBONI sono vicini ai familiari del

DOTTOR

**Paolo Neri**

amico indimenticabile.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

I colleghi dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTTOR

**Paolo Neri**

per anni Segretario del Consiglio direttivo e da tutti amato e stimato per la professionalità e l'umanità.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipa commossa famiglia NACCI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Fortemente addolorati PIA e GIULIO abbracciati ad ANITA, PIA, ANDREA e GIULIA, ALESSANDRA e LORENZO, BRUNO piangono la scomparsa del caro nipote

**Paolo Neri**

Milano, 30 gennaio 1998

---

ANNA e DINO FONDÀ sono affettuosamente vicini ad ANITA e familiari per la morte di

**Paolo Neri**

Milano, 30 gennaio 1998

---

SILVA, FRANCESCA e FEDERICO con SILVANO, NORBERTO e PIETRO, sono vicini con tanto affetto a zia ANITA, PIA e ragazzi e con loro condividono il dolore per la perdita di

**Paolo**

Milano, 30 gennaio 1998

---

Partecipano commossi al dolore della famiglia: FRANCO, ANTONELLA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano FULVIA e SERGIO ROSSONI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano addolorati NILDE e OTELLO.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Vi sono vicini VALENTINA, PIERO e le loro famiglie.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano TULLIO e CLAUDIA CIANCIOLO.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Gli associati, il Consiglio di amministrazione, i revisori e il personale tutto della S. G. FARM. Srl consortile partecipano al dolore della famiglia NERI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Addio

**Paolo**

indimenticabile e fraterno amico.
Siamo vicini con affetto ad ANITA, PIA, ANDREA, ALESSANDRA e BRUNO: LACI, CORNELIA, FRANCESCA, MICHELE e JULIANA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Un abbraccio.
- ADRIANA FAROLFI

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Vi sono vicina con amicizia.
- LUCIANA ALESSIO BEAN

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al lutto i cugini: WALLY, BEPPI, FULVIO, MARCELLA, ALFONSO, LAURA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

MARILENA con MARIA PIA e STEFANO, CONSUELO e ALESSANDRO, GEA, GIULIO e DESIRÉE e PATRIZIA, sono molto vicini a zia ANITA, PIA e ai figli per la dolorosa scomparsa di

**Paolo**

Lugano, 30 gennaio 1998

---

Siamo vicini ad ANDREA e alla famiglia.
- Gli amici: PAOLO, STEFANO, FEDERICO, DADO, SANDRO, GIORGIO, NEDO, SANDRO

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Affettuosamente vicini a PIA, ANDREA, ALESSANDRA e BRUNO partecipano al loro dolore: TULLIO, ELSA e famiglia.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Lo YACHT CLUB ADRIACO prende affettuosamente parte al dolore dei familiari per la scomparsa del socio

DOTTOR

**Paolo Neri**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano commossi al lutto di ANDREA e dei suoi cari FULVIO e famiglia.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al dolore di ANDREA e BRUNO i dottori: DORDOLIN, MALISANA, MALUSÀ, NATALI, NOVACCO, SCHILLANI, SEMANI e famiglie.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

ALESSANDRO, SANDRO, BETTY, KITTI partecipano affettuosamente al dolore di ANDREA e famiglia.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Vi siamo vicini: FULVIO, ANNAMARIA, DANIELA, ERICA BUTTAZZONI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Vicini a voi tutti famiglie SERRA, ORSINI, VASCOTTO.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipa al lutto famiglia LOMBARDI LEGGIO.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al dolore del consigliere ALESSANDRA NERI il Consiglio direttivo e i soci dello Sci Cai XXX Ottobre.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

Non è più tra noi

**Maris Milio ved. Stambach**

Ne danno il triste annuncio la figlia CLAUDIA, la nipote EMANUELA con MASSIMO, SILVIO e BIANCA.
Il funerale seguirà sabato 31 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Ciao

**nonna Ba**

- SILVIO e BIANCA

Trieste, 30 gennaio 1998

---

È morto

**Giacinto Buffon-Fontegher**

Vicini nel dolore alla sua compagna LUIGIA BREZEL, ne danno il triste annuncio il nipote SERGIO BOLOGNA con la moglie BARBARA e i figli SABINA e MORGAN unitamente agli amici ROSARIA e CESARE BERMANI.

Milano, 30 gennaio 1998

---

MARIA GRAZIA, DANIELA e LUCA FERRIANI partecipano al dolore di LUIGIA BREZEL e SERGIO BOLOGNA per la morte di

**Giacinto Buffon-Fontegher**

Milano, 30 gennaio 1998

---

XIII ANNIVERSARIO

**Giacomo Priolo**

Ricordandoti sempre con tenerezza e rimpianto

**LUCIA, GIORGIO, ROBERTO, ENRICO**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

VIII ANNIVERSARIO

**Carlo Collini**

Sempre con noi.

**La moglie, familiari e amici**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

Un tragico destino ha portato in Cielo la nostra cara

**Rosa Canzano in Armani**

Ne danno l'annuncio ilmarito FIORENTINO, la figlia MARA con RENATO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi, 30 gennaio, alle ore 12, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Si associa al lutto la famiglia LICCIARDI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Vi siamo vicini.
- I cugini STELLA e GIORGIO

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al dolore le amiche EDDA e CLAUDIA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Sono vicine a MARA: VIVIANA e DONATELLA.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al lutto FURIO STRADELLA, FABIO PETRACCI e i collaboratori dello studio.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

È mancato

**Tarcisio Gressani**

Lo annunciano la moglie ALMA, le figlie NADIA e VILMA con IVANO.
I familiari ringraziano il dottor TUVERI e tutto il personale medico e paramedico del Centro tumori di Trieste, per la professionalità e l'umanità dimostrata nei confronti del proprio congiunto.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Pinarello (Giulio)**
**di anni 75**

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 30 gennaio, nella chiesa parrocchiale di Staranzano, alle ore 12, partendo dalla Cappella del locale cimitero.

Staranzano, 30 gennaio 1998

---

VIII ANNIVERSARIO

**Paola**

Sei sempre nei nostri cuori.

**RAMIRO e SERGIO**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

Signore, ti preghiamo, accogli l'anima buona e generosa di

**Mario Cresciani**
**anni 89**
**falegname**

Danno l'annuncio della sua scomparsa a quanti lo conobbero e stimarono la moglie LIBERA UBALDINI con il figlio PAOLO e la moglie MARIA, il nipote FEDERICO, i parenti tutti e la cara MARISA.
Le esequie si svolgeranno sabato 31 gennaio 1998, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al lutto le famiglie SPINETTI, CUZZONI, REGGENTE e SULICH.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipa l'amico fraterno TONI DEPANGHER.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Ada Spedicato in Marchesi**

La ricorderanno per sempre il marito ERNESTO, i figli MASSIMILIANO e GABRIELLA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 31, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

I collaboratori del dottor MASSIMILIANO MARCHESI sono vicini a ERNESTO, GABRIELLA e MASSIMILIANO e alle loro famiglie per la scomaprsa di

**Ada Spedicato**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

Si è spento il 28 gennaio 1998 il nostro caro

**Giovanni Sirotich**

Ne danno la triste notizia le figlie INES e MARIA, i generi, nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno sabato 31 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

La C.I.M.M. Cassa Interaziendale Marina Mercantile partecipa al lutto del suo Consigliere rag. MARIO VERDI per la perdita della madre

**Leopolda Bastiani ved. Verdi**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

Si è spento serenamente

**Renato Zettin**

Lo annunciano con tanto dolore la moglie ALBINA, i figli GIULIANO e GIANFRANCO con le rispettive famiglie, il fratello NAZARIO, la sorella BRUNA con le loro famiglie, i cognati e le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano in modo particolare il personale medico e paramedico dell'ospedale Maggiore per l'assistenza prestatagli.
Il funerale seguirà sabato 31 gennaio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al dolore le cugine e cugini tutti.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipa al dolore tutta la famiglia CONTE.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

*"Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire"*

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

**Silvano Braico**

**(Da Oscurus)**

Lo ricordano la moglie LUCIANA, le figlie LAURA e PATRIZIA, i generi, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 31 gennaio 1998 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

**Nonno**

sarai sempre nel mio cuore.
- SILVIA

Trieste, 30 gennaio 1998

---

È mancata ai suoi cari

**Maria Milovich in Perossa**

La piangono il marito ANTONIO, i figli, nuore, nipoti, fratello, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9, in forma civile, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 gennaio 1998

---

Ciao

**nonnicchia**

ti ricorderemo.
- MASSIMO, ALESSANDRA, FABIA, STEFANO, DAVIDE

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipa famiglia FRANCESCHINEL.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

N.D.

**Nella Depiera ved. Raimondi**

non è più tra noi.
La sua anima ha raggiunto i suoi adorati GIUSEPPE e GIANNA.
Lo annuncia, a tumulazione avvenuta, col cuore stretto dal dolore, il genero GUIDO de FRANCESCO unitamente ai parenti di Trieste, della Lombardia e della Sicilia.
Un sentito ringraziamento per le cure ultimamente prestate dalla casa di riposo MARIA ELENA e dal reparto V Medica dell'ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Jurkic**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MARINA con il marito ROMANO, il nipote ANDREA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al professor ERCOLESSI, al dottor KRIZMANCIC e a tutto il personale del Sanatorio Pineta del Carso.
I funerali seguiranno sabato 31, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma elargizioni pro Sanatorio Pineta del Carso**

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipa con profonda tristezza alla scomparsa di

**Mario**

SILVANA CAMAULI.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipano al lutto l'amico NINO e famiglia.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

†

Si è spento il 28 gennaio 1998

**Giacinto Buffon-Fontegher**

Ne danno l'annuncio ANGELA, i cugini STELLIO e ALDA, i cognati BRUNA e SERGIO.
I funerali si svolgeranno sabato 31 gennaio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

**Claudia Hirst**

non c'è più.
La piangono la mamma, i fratelli FULVIO, AUSONIO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 31 gennaio 1998 alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 1998

---

Partecipa famiglia GREGORI.

Trieste, 30 gennaio 1998


SPE

**Accettazione necrologie**

**TRIESTE**

Via Silvio Pellico 4 • Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Con il vice Degrassi incontrerà oggi il primo ministro

# Cruder ancora a Roma in missione da Prodi

**TRIESTE** Missione romana al altissimi livelli quest'oggi per il presidente della Giunta regionale Giancarlo Cruder e per il vicepresidente dell'esecutivo Michele Degrassi. I due esponenti del governo regionale sono infatti attesi nel pomeriggio dal presidente del consiglio dei ministro Romano Prodi. Sul tavolo dell'incontro numerosi argomenti.

Degrassi e Cruder incontreranno il capo del governo italiano per discutere della ridefinizione della legge 19 sulle aree di confine, per la ridiscussione dei patti territoriali relativi alle aree di Trieste e di Gorizia. Inoltre nell'incontro di quest'oggi a Roma si parlerà anche del lavoro svolto in questo ultimo periodo dalla commissione paritetica Stato-Regione, quella che si occupa di definire le modalità e i tempi del tarsferimenti di alcuni poteri e competenze da Roma al Friuli-Venezia Giulia (come ad esempio quelli un tempo in carico all'Anas). Nella scaletta degli argomenti è compresa anche una discussione degli investimenti per il rinnovo delle infrastrutture locali, dal sistema dei trasporti ai nuovi centri-servizi.

Nell'incontro di oggi non si mancherà di parlare anche di riforme istituzionali e dei lavori relativi alla Bicamerale, attaulemente in discussione alla Camera. Sarà questa l'occasione per Cruder e Degrassi di ribadire per il Friuli-Venezia Giulia la volontà e la necessità di mantenere una speciale autonomia, anche nel caso di una riforma federale dell'intero Stato.

«Approvate la riforma»

## L'Anci insiste: «Specialità da esercitare non da difendere»

**UDINE** Un forte appello a Giunta e Consiglio affinchè approvino entrol'attuale legislatura il riordino del sistema delle autonomie locali è stato lanciato dall'assemblea dell'Anci (l'associazione che raggruppa i comuni) nel corso dell'ultima riunione svoltasi mercoledì. Nel corso dell'incontro è stata espressa anche condivisione per la posizione dell'Anci nazionale in riferimento al ruolo del «Consiglio delle autonomie» dovrebbe avere anche in base alle riforme previste dalla Bicamerale, condividendo anche il nuovo ruolo costituzionaledelle Province, sulla base del principio di sussidarietà e quale riferimento soprattutto per i Comuni medio-piccoli. Il dibattito ha affrontato anche la necessità della difesa, ma soprattutto dell'esercizio della «specialità» che deve servire a giudizio dell'Anci regionale ad anticipare le riforme e non piuttosto a mantenere l'esistente.

Nel corso della riunione sono state annunciate anche una serie di riunioni in regione con il presidente nazionale Enzo Bianco.

«Servizi non pagati»

## Polidori attacca: «Alla società St le Autovie devono oltre 3 miliardi»

**TRIESTE** Una lunga e articolata interpellanza è stata presentata ieri dal consigliere regionale della Lega Nord Paolo Polidori in merito alla vicenda St, la società di servizi informatici, partecipata dalle Autovie Venete, già motivo di rottura della giunta Lega-Ulivo a guida Cecotti. Polidori, sostenendo che la St aspetta ormai da tempo di essere pagata per i servizi che fornisce alle Autovie e che l'esposizione della St è ormai di circa tre miliardi, interpella il presidente della Giunta e l'assessore Mattassi, per sapere se sono a conoscenza di questi nuovi risvolti della vicenda St. Polidori vuole inoltre sapere chi pagherà queste nuove conseguenze negative per la Regione considerato anche il dovuto pagamento degli interessi di mora e considerato che in ogni caso l'azienda regionale ha investito centinaia di milioni per acquisire nuove posizioni manageriali.

Nuovo passo in avanti ieri per l'attuazione della riforma del trasporto pubblico locale

# Sull'autobus con il microchip

*Al posto dei biglietti potrebbe essere usata una tessera ricaricabile*

**L'assessore Mattassi ha illustrato ieri agli assessori provinciali referenti il piano attuativo territoriale relativo anche ai singoli costi gestione**

**TRIESTE** Sta lentamente diventando il nuovo piano per il trasporto pubblico locale. Ieri infatti si è svolta una nuova riunione nel corso della quale l'assessore ai trasporti Giorgio Mattassi ha illustrato il piano per l'individuazione delle unità di gestione e per la definizione dei costi relativi al servizio in un incontro con i rappresentanti dell amministrazioni provinciali, presenti gli assessori provinciali Corrado Della Mattia (Pordenone), Guido Marini (Trieste), Ilario Rainis (Udine) ed Edi Minin (Gorizia).

Una volta esaminato dalle provincie, il piano sarà sottoposto dall'assessore Mattassi alla quarta commissione del Consiglio regionale per il parere di competenza.

Non appena sarà divenuto esecutivo, le amministrazioni provinciali potranno esperire le gare d'appalto per l'assegnazione dei servizi alle imprese e alle aziende, che li dovranno realizzare sul territorio.

Mattassi ha ricordato che il piano contiene le indicazioni relative a tutte le linee tpl esistenti sul territorio regionale, comprese quelle del tram Trieste-Opicina.

L'assessore ha altresì voluto ribadire che non sono state apportate modifiche essenziali ai servizi esistenti e necessari. Soltanto in alcuni casi si è cercato di razionalizzare la spesa eliminando collegamenti che sono contemporaneamente serviti anche dalle linee ferroviarie.

Tra le novità introdotte dal piano, quella di maggior rilievo è rappresentata, secondo Mattassi, dalla possibilità di pianificare in termini decennali la spesa regionale per il settore. Un passo importante che consente già di inserire tra le voci di spesa (il 15 per cento) i contributi necessari al rinnovamento annuale dei mezzi vetusti.

L'attento lavoro dei tecnici, volto a comporre i diversi elementi del piano, ha consentito di predisporre le tabelle contenenti le percorrenze, il numero di conducenti necessari a garantire il servizio per ciascuna delle quattro unità di gestione (calcolati sulla base del monte ore annuale contrattuale di ciascun addetto) e dei mezzi, i costi relativi al personale conducente, agli addetti alla manutenzione e al movimento, nonchè quelli inerenti i consumi, la manutenzione, l'ammortamento degli autobus e delle infrastrutture.

Le previsioni finanziarie tengono pure conto degli utili di esercizio delle unità di gestione che sono quattro, una per ciascuna provincia.

Nell'occasione è stata altresì ventilata l'ipotesi che in futuro le tessere magnetiche (analoghe o le stesse impiegate per la benzina agevolata) possano divenire i titoli di viaggio da impiegare con la funzione di 'borsellini elettronici', ricaricabili negli istituti di credito.

Il prospetto generale delle unità di gestione prevede per il 1999 un costo settoriale, a carico della regione, detratti gli utili di gestione (oltre 68 miliardi), di 156 miliardi di lire.

In un incontro con il ministro la decisione di non partecipare da soli al voto di giugno

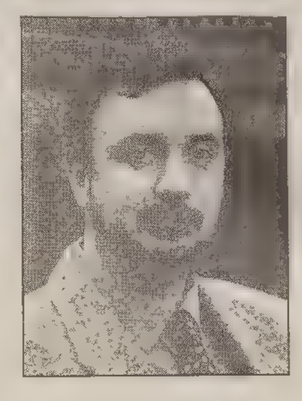
# Diniani, lista elettorale cercasi

**RONCHI DEI LEGIONARI** Oscillano tra Progetto Friuli e le varie liste autonomiste che si stanno allestendo in queste settimane: una cosa è certa, comunque, Rinnovamento italiano non si presenterà autonomamente alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia in programma il 14 giugno. La decisione è stata presa ieri in un incontro a Ronchi dei Legionari, con il leader di Ri e ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

«La situazione è molto fluida - ha commentato l'assessore regionale al Turismo, Roberto Tanfani - e il quadro politico in fermento. La legge elettorale, con lo sbarramento del 4,5 pe cento, naturalmente ci penalizza. Allora le alleanze sono necessarie». Tanfani ha posto solo un limite a possibili accordi: «l' unità della Regione è per noi un elemento forte sul quale non possiamo transigere». Quanto a possibili accordi con 'Progetto Friuli', Tanfani ha detto che «il loro programma è ancora troppo confuso. Vedremo nelle prossime settimane se un accordo sarà possibile».

Più drastico con il movimento del rettore Strassoldo è stato il consigliere regionale Ennio Vazzoler. «Quelli - ha ricordato - ci vogliono portare indietro di 30 anni. Per questo siamo fortemente contrari a 'Progetto Friuli ». Secondo Vazzoler, «Strassoldo vuole dividere la Regione in due: da una parte Trieste con la sua 'Area metropolitana', dall' altro il Friuli. Che fine farebbe Pordenone in questo contesto? - Si è chiesto Vazzoler - noi non ci stiamo».

Per il consigliere regionale Giancarlo Castagnoli, bisogna «diffidare da coloro



che propongono di dividere la Regione. Ma diffidiamo anche di Illy e di Cacciari perchè - ha proseguito - diciamo no alla subalternità del Friuli al Veneto». Secondo Castagnoli, infine, «il quadro politico è in fermento» e tra le possibili alleanze di Rinnovamento Italiano «non dobbiamo scartare - ha concluso - quella con il movimento di Tremonti che, pare, debutterà proprio alle regionali del Friuli-Venezia Giulia».

*Intanto Unione Friuli propone un'alleanza col Forum di Aquileia*

E novità arrivano anche dal fronte autonomista. Proprio ieri infatti il consigliere regionale di Unione Friuli ha lanciato l'ipotesi di una alleanza, anche in vista delle elezioni regionali, tra la stessa Unione Friuli e il Forum di Aquileia, la realtà politica che vede nei due ex parlamentari Bertoli e Pascolat i maggiori animatori.

A Bertiolo l'amministrazione comunale sta studiando la messa a punto di alcune ordinanze per arginare il fenomeno

# Troppe «lucciole»: vietato il transito

*E alcuni proprietari di strade private hanno già preceduto l'ente pubblico*

**UDINE Riprende, alle porte di Udine, la lotta contro la prostituzione di strada. Ma questa volta a scendere in campo non sono le forze dell'ordine, ma alcuni amministratori pubblici.**

**Il Comune di Bertiolo sta infatti preparando un'ordinanza per chiudere al traffico le strade comunali nelle quali, durante il giorno, stazionano prostitute (soprattutto africane e albanesi) e per cercare così di contrastare il fenomeno.**

**«L'iniziativa è allo studio da tempo - ha confermato Mario Battistutta, assessore alla Sanità di Bertiolo, paese di 2.600 abitanti del Medio Friuli - e l'ordinanza che sarà firmata dal sindaco, Luigino Lant, non è ancora imminente. La nostra intenzione è quella di fare le cose per bene - ha aggiunto ancora Battistutta - e per questo stiamo facendo un censimento delle strade di nostra competenza per poi individuare quelle dove più numerose sono le prostitute. Lungo le strade che individueremo nel corso di questo nostro speciale censimento - ha spiegato - dovranno essere messi anche dei cartelli di divieto di transito».**

**«Naturalmente le disposizioni non interesseranno i residenti e i cosiddetti 'frontisti' e non ci dovrebbero essere particolari disagi perchè lungo queste strade non ci sono esercizi pubblici o cose che possano interessare i non residenti, esclusi coloro che, appunto, cercano le prostitute».**

**«Queste 'signorine' - ha spiegato ancora l'assessore alla sanità del comune di Bertiolo - arrivano in genere in corriera, tra l'altro assieme agli studenti pendolari. Spesso - ha aggiunto Battistutta - si appartano con i clienti, con le automobili, in zone coltivate, danneggiando i campi. Per questo - ha concluso - abbiamo invitato i proprietari di strade private a seguire il nostro esempio; alcuni lo hanno già fatto e con successo».**

«Signorine» armate anche di camper lungo la «statale».

L'appello a Bruxelles delle regioni di confine riunite a Graz

# Allargamento dell'Europa: «I costi ricadano su tutti»

**GRAZ** Le regioni collocate al confine orientale dell'Unione Europea sono concordi nell'auspicare un allargamento a est dell'Ue, ma al tempo stesso chiedono garanzie perchè i costi di questo processo non ricadano pesantemente solo su di loro. E' la posizione comune emersa dalla riunione dei presidenti e dei capi degli esecutivi delle regioni e dei «laender» orientali dell'Ue (dalla Finlandia al Friuli-Venezia Giulia) che si è conclusa ieri a Graz, in Austria.

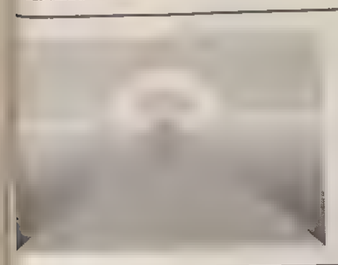
Il crollo del muro di Berlino - è stato sottolineato nel corso della riunione - ha avvicinato due realtà caratterizzate da «blocchi» concreti in tutti i settori, dai trasporti alle comunicazioni, dalla mobilità delle persone alle politiche economiche e al mercato del lavoro. Tutto ciò aveva relegato in una certa marginalità le regioni di confine, che oggi rischiano di essere penalizzate dalle diversità di livelli sociali ed economici tra due realtà in cammino verso l'integrazione ma ancora ben distine. Da qui, la richiesta di un programma speciale integrato che accompagni il processo di ampliamento ed affronti i nodi della politica della concorrenza, del mercato del lavoro, dell' agricoltura, delle reti di trasporto, delle infrastrutture tecnologiche e della sicurezza interna. Il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, intervenuto alla riunione di Graz, ha sottolineato tra l'altro che programmi di questo respiro «richiedono un rapporto diretto tra le regioni di confine e Bruxelles ed una forte autonomia regionale». «E' anche per questi motivi - ha aggiunto - che il Friuli-Venezia Giulia deve non solo mantenere, ma potenziare, la propria specialità, in modo da dialogare a pieno titolo sia con le altre regioni di confine, la gran parte delle quali sono al rango di stati federali, sia con l'Unione Europea».

Cruder, inoltre, ha annunciato che dei risultati della conferenza di Graz verranno informati il Ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ed il Presidente del Consiglio, Romano Prodi.

# Il mercato dell'idromassaggio alla conquista dei Paesi dell'Est

**VALVASONE** Da qualche mese la Jacuzzi Europe sta fortemente spingendo la propria attenzione verso i mercati della Croazia e della Slovenia. Un rapporto iniziato in occasione del Cersaie di Bologna, la più grande rassegna internazionale dell'arredo bagno, allorquando un numero piuttosto consistente di potenziali clienti iniziò a interessarsi dei costi, delle tecnologie, dei prodotti Jacuzzi. Finiti i tumulti della guerra fra Croazia e Slovenia puntano nella ristrutturazione delle proprie abitazioni in attesa che anche il settore turistico, che vuole recuperare le centinaia di migliaia di tedeschi, austriaci, francesi e italiani che un tempo imperversavano sulle coste jugoslave, torni a tirare. Alla Jacuzzi Europe (130 miliardi di fatturato nel '97) dopo i successi ottenuti nell'Est europeo, soprattutto in Russia e Ucraina, guardano alla Croazia e alla Slovenia come naturale scalation della loro penetrazione distributiva nel blocco dell'ex area comunista ma si guarda con particolare riguardo anche all'Estremo Oriente. A trent'anni dall'ideazione e dal brevetto della prima vasca per idromassaggio, l'Estremo Oriente rappresenta un fiore all'occhiello per l'azienda e non tanto per le vendite che avvengono tramite un ufficio di rappresentanza di Tokyo della Jacuzzi Inc., e quindi con ricavi inferiori alla vendita diretta, quanto al fatto che giapponesi, indiani ma soprattutto cinesi chiedono con sempre maggiore insistenza la tecnologia e il design dell'Azienda italiana.

**Giorgio Naccari**



**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | 7.29 |
| | tramonta alle | 17.08 |
| **La Luna:** | si leva alle | 8.42 |
| | cala alle | 20.05 |

5.a settimana dell'anno, 30 giorni trascorsi, ne rimangono 335.

**IL SANTO**

**Santa Martina**

**IL PROVERBIO**

*Chi non nasconde nulla in fondo al suo cuore trova che tutte le cose siano pure.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **2,69** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **6,32** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **2,60** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **5,02** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **6,19** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **1,79** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **0,4** minima |
| | **6,1** massima |
| **Umidità:** | **59** per cento |
| **Pressione:** | **1017,4** stazionaria |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **5,4** da Nord Est |
| **Mare:** | **9,3** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 10.24 | **+44** | cm |
| | ore | 23 30 | **+48** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4 42 | **-27** | cm |
| | ore | 16.54 | **-62** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 11 03 | **+37** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5 24 | **-27** | cm |

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

# TRIESTE

*Cronaca della città*

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESS'ONARIA FIAT

La multinazionale ha deciso di chiudere il deposito di Sgonico e di puntare su quello friulano

# La Coca-Cola trasloca a Udine

## *A rischio il posto di lavoro dei 30 dipendenti superstiti*

**La scelta rientra in una ristrutturazione che, su scala nazionale, porterà a 100-120 esuberi di lavoratori e al ridimensionamento della rete distributiva**

Always Coca Cola? Non sempre e non a Trieste, a quanto sembra. La multinazionale americana ha infatti annunciato un ulteriore disimpegno nella nostra area che mette a rischio i 30 posti di lavoro del deposito di Sgonico, gli ultimi ancora operativi nella provincia, dopo un'emorragia che si protrae ormai da svariati anni. La comunicazione è arrivata direttamente alle rappresentanze sindacali ed è stato l'ennesimo colpo mancino per un comparto già ridotto ai minimi termini. «Da quando sono approdato a questo settore, nel novembre scorso — commenta amaro Gianclaudio Crippa, segretario della Flai Cgil — abbiamo dovuto affrontare solo ristrutturazioni: la Stock, la Sitip, l'Adriaco e la Forint...La stessa Coca Cola aveva già operato un'abbondante scrematura nel gennaio '96, quando i dipendenti erano scesi da 80 a 30. A questo punto non credo neanche che ci siano possibili margini di ricollocazione, anche se un primo colloquio con un loro responsabile d'area è previsto per lunedì prossimo, così come l'assemblea dei lavoratori».

Il deposito di Sgonico, quasi ironicamente posizionato a ridosso dell'unica realtà industriale triestina in netta ascesa, la Telital, costituisce l'ultima "reliquia" dell'originaria Sibet, la ditta che fino a un paio di decenni orsono imbottigliava sull'altipiano la bevanda più diffusa nel mondo, per i consumi di gran parte della regione. Un retaggio del dopoguerra e del Gma, che fu tra le prime vittime della "razionalizzazione" industriale. Lo stabilimento fu in pratica trasferito a Udine, dove adesso dovrebbe finire anche il deposito zonale, a compimento di un piano di ristrutturazione dell'azienda che prevede il mantenimento di soli 12 depositi sull'intero territorio nazionale, a fronte dei 37 attuali, e tra i 100 e i 120 esuberi di personale. Il capoluogo friulano, in tal senso, evidentemente deve essere stato considerato più strategico, quanto a posizione.

Nel caso della realtà triestina, oltre a tutto, la fine risulta quasi annunciata. Dice Crippa: «Si era avuto il sentore che le cose stavano precipitando quando il deposito gradualmente aveva smesso di rifornire il Goriziano, ma certo non si aspettava che le cose precipitassero così rapidamente. Al momento attuale non sappiamo ancora niente. E' tutto da verificare se i lavoratori, o parte di essi, verranno trasferiti a Udine o se vicecersa entreranno in mobilità...Certo queste multinazionali non cessano di stupire, in negativo: non ce n'è una che pensi ad ingrandirsi, hanno solo la smania di chiudere...».

**Furio Baldassi**

**IERI POMERIGGIO**

## Auto fuori strada in Costiera, sfiorata la tragedia

**Tragedia sfiorata ieri in Costiera. Solo la prontezza di riflessi di Claudio Lini, classe 1957, abitante in via Marconi, ha impedito uno scontro frontale, al chilometro 143-800 della Costiera, non lontano dalla «Tenda Rossa», con un'auto che ha perso il controllo ed ha invaso la corsia opposta andando a schiantarsi contro il muro che delimita la carreggiata. Il conducente dell'auto «impazzita», Giovanni Nicolich, del 1943, abitante a Ronchi dei Legionari in via 4 novembre, è ora ricoverato all'ospedale di Cattinara con 30 giorni di prognosi. L'incidente è avvenuto poco dopo le 16. Claudio Lini stava viaggiando verso Sistiana su una Citroen Zx quando a un tratto si è visto venire contro la Fiat Tempra condotta da Nicolich. Agli agenti della Polstrada, intervenuta sul posto assieme a una pattuglia del commissariato di Sistiana, Lini ha poi raccontato di non aver neppure notato chi era alla guida dell'auto che gli veniva contro: probabilmente Nicolich era già riverso, forse a causa di un malore, nell'abitacolo. Per evitare il frontale Lini ha sterzato, e la Tempra ha colpito di striscio la sua auto prima di schiantarsi.**

Dopo 40 anni di matrimonio salta fuori che l'uomo, deceduto tempo fa e dal quale ha avuto cinque figli, era già coniugato

# Scopre a 73 anni di aver sposato un bigamo

## *E l'Inps, che aveva svolto le indagini, le toglie l'assegno di reversibilità (700 mila lire)*

*L'anziana si è rivolta a un avvocato, il quale afferma che l'Istituto previdenziale non può dichiarare nullo il vincolo matrimoniale*

«Il suo matrimonio è nullo perchè da nostre indagini risulta che il suo defunto marito quando l'ha portata all'altare era già spostato con un'altra donna. Lei ha vissuto per 40 anni con un bigamo. Per questo la pensione di reversibilità non le spetta più. Annullata d'autorità».

Questo il contenuto di una devastante lettera fatta recapitare dall'Inps a una pensionata triestina di 73 anni. L'assegno di poco più di 700 mila lire le è stato revocato e da tre mesi lei ha perso ogni mezzo per sopravvivere. Non solo, ha anche appreso che il marito con cui ha messo al mondo cinque figli, era già sposato con un'altra donna.

Il mondo le è crollato addosso. Poi ha pensato a una beffa, a un maledetto caso di omonimia. Invece quando ha visto i documenti raccolti dagli «investigatori» dell'Istituto della previdenza sociale, ha capito che il marito, morto nei primi anni Settanta, era effettivamente un bigamo e che lei in pratica non era mai stata sposata.

In più i cinque figli finora ritenuti «legittimi», grazie alla solerte iniziativa dell'Inps venivano «retrocessi» a «naturali». Anni addietro avrebbero avuto enormi difficoltà a entrare in seminario o a essere ammessi alle Accademie militari. Incolpevoli ma comunque ritenuti cittadini di serie B.

I certificati anagrafici raccolti dagli investigatori non consentivano dubbi di sorta. Il primo matrimonio l'ex «marito» passato a miglior vita lo aveva contratto agli inizi degli Anni Trenta in un paesino del centro della Sicilia. Cattedrale, sacerdote, rito Concordatario e relativa annotazione in Comune.

Il secondo, quello di cui l'anziana triestina conserva ancora alcune ingiallite fotografie in bianco e nero, era stato invece celebrato a Messina nel 1937. Sempr e in chiesa. All'epoca la parola «informatica» non esisteva e i certificati venivano compilati con la penna stilografica e poi annotati sui enormi registri conservati in ogni municipio.

Per sposarsi una seconda volta l'ex marito era ricorso a uno stratagemma. Un certificato di nascita fasullo rilasciato da un Comune dell'Alto Adige in cui forse lavorava un amico o un compare salito dalla Sicilia. Nome, cognone, data di nascita erano identiche a quelle reali. Unico dato difforme la località d'origine. Dalla Sicilia al Sudtirolo.

La signora travolta da questi avvenimenti si è consigliata coi figli ed è ricorsa a un legale per salvare la pensione e per dimostrare la sua buona fede. «Non ho mai saputo e nemmeno sospettato del doppio matrimonio di mio marito. Sono salita all'altare con i fiori d'arancio. Ho vissuto felice per quasi quarant'anni col mio Salvatore».

Il difensore, l'avvocato Lucio Frezza, per prima cosa ha sottolineato che l'Inps non aveva alcun potere di dichiarare «nullo» il matrimonio in forza del quale l'anziana triestina ha percepito per anni e anni la pensione di reversibilità di 700 mila lire. Questo potere spetta solo alla magistratura. Dunque la revoca della pensione è illegittima e su questo aspetto l'Istituto nazionale della previdenza sociale dovrà rispondere con urgenza davanti al pretore del lavoro.

L'anziana non ha truffato o raggirato nessuno. E' lei la prima vittima di questa vicenda. L'Inps non ha però mollato la presa e ha avviato davanti al Tribunale di Trieste la causa per far dichiarare nullo il matrimonio. Con questo atto implicitamente ha dimostrato che la revoca della pensione non era giustificata. Ma non basta. Privando l'anziana di ogni mezzo di sostentamento l'Inps si sarebbe dovuta sentire obbligata a versare alla malcapitata almeno la pensione sociale: 500 mila lire o giù di lì. In sintesi per una differenza di 200 mila lire al mese lo Stato ha avviato una serie di cause che gli costeranno svariati milioni.

La storia però non finisce qui. Gli «investigatori» dell'Inps hanno individuato in Sicilia la prima moglie che con Salvatore, ora sepolto a Trieste nel cimitero di Sant'Anna, aveva messo al mondo altri due figli ora di mezza età. Anch'essi legittimi. A chi spetta la pensione di reversibilità di lire 700 mila in questa Italia che si affaccia al terzo millennio e che «elargisce» a fine carriera ai suoi burosauri centinaia e centinaia di milioni?

**Claudio Ernè**

## L'imputato parla pugliese e nessuno lo capisce Il magistrato ordina l'utilizzo di un interprete

«Interprete di lingua pugliese». Da ieri al palazzo di Giustizia di Trieste è in funzione questo nuovo «servizio». Lo ha promosso e ottenuto un magistrato del Gip che doveva raccogliere le dichiarazioni di un imputato che si esprimeva in modo incomprensibile ai più. Dai documenti e dal fascicolo processuale il giudice ha dedotto che l'uomo era nato a Bitonto. Andava dunque cercato un conterraneo, possibilmente originario della stessa zona delle Puglie, provincia di Bari. La scelta è caduta su un ufficiale giudiziario, Pasquale Amatulli, già presidente dell'associazione culturale «Puglia Club» di Trieste.

Dal seminterrato, dove si trovano le stanze degli ufficiali e degli assistenti giudiziari, Amatulli è stato proiettato al secondo piano, nell'aula del Gip.

La «traduzione» dal pugliese in italiano, si è bloccata prima di iniziare. Mancava la firma del presidente perchè l'incarico di interprete fosse ufficiale. E' comunque solo questione di giorni perchè Pasquale Amatulli possa rivestire un ruolo professionale del tutto nuovo per lui. Un ruolo importante, perché secondo il Codice ogni imputato ha diritto di fare dichiarazioni di fronte ai magistrati e di vederle riportate sul verbale d'udienza.

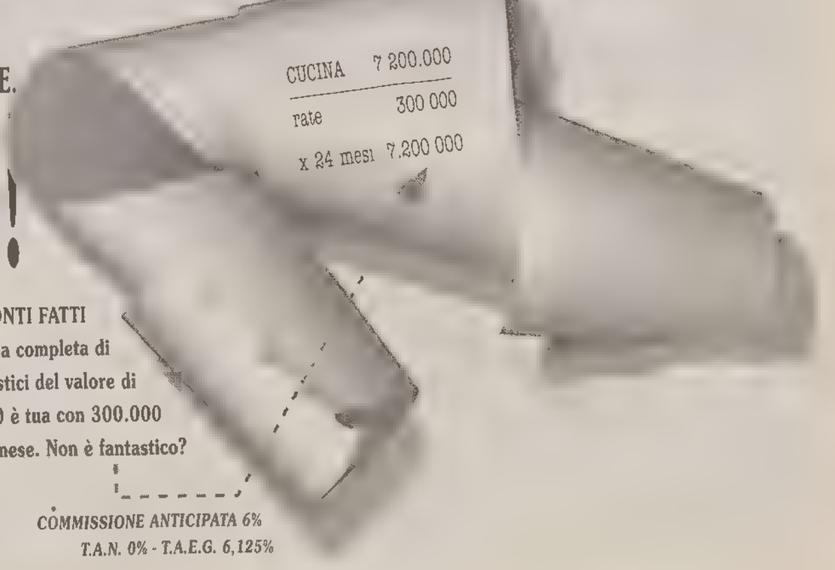
Se le parole di qualcuno risultano incomprensibili, tutti i magistrati d'ora in poi dovranno adeguarsi alla nuova Italia dei campanili. Per i 20 mila pugliesi che vivono a Trieste è cosa fatta. Per i nati nelle Langhe, nella valli Seriana e Brembana, nell'Alta Carnia, nel Sulcis Iglesiente, ad Ariccia o nella piana degli Albanesi è solo questione di tempo. Per veder accolte le loro legittime istanze linguistiche di minoranze «non riconosciute», da ieri è sufficiente che un loro conterraneo finisca sotto processo a Trieste e parli in dialetto stretto. Un interprete sarà trovato. A tempo di record. Altre minoranze, gli italiani di lingua slovena ad esempio, per poter esprimersi in aula nella loro lingua hanno atteso almeno vent'anni.

**c.e.**

ad/italia

ARREDARE LA CASA CON L'ECCEZIONALE FORMULA ZERIAL-CRTRIESTE BANCA. UNA NOVITÀ SENZA PRECEDENTI. E NATURALMENTE SENZA INTERESSE.

DUE ANNI A INTERESSE ZERO. FANTASTICO!




SPECIALE
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CRTRIESTE BANCA SPA

A CONTI FATTI
Una cucina completa di elettrodomestici del valore di 7.200.000 è tua con 300.000 lire al mese. Non è fantastico?

COMMISSIONE ANTICIPATA 6%
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 6,125%

Per il sostituto del professor Gerin ci si aspetta una decisione a breve del ministro Bindi, consentita da una recente legge

# Burlo: in pista la coppia Borruso-Dorigo

## *Candidati a diventare il nuovo commissario dell'Istituto e la sua «vice»*

Borruso o Dorligo. O più probabilmente entrambi. Il cerchio si chiude attorno alle candidature per il nuovo commissariamento dell'ospedale Burlo Garofolo. L'assessore regionale alla sanità, Cristiano Degano, ieri a Roma per avere dal ministero gli ultimi "input" in merito alla cura Di Bella, non ha nascosto di aspettarsi a breve qualche notizia in merito. Per la tarda serata di ieri era previsto un suo colloquio con lo stesso ministro Rosy Bindi. Un esponente governativo che, come vedremo, può letteralmente disporre la nomina da un minuto all'altro, e senza le pastoie burocratiche che nell'immediato passato zavorravano tale tipo di indicazioni.

Giacomo Borruso

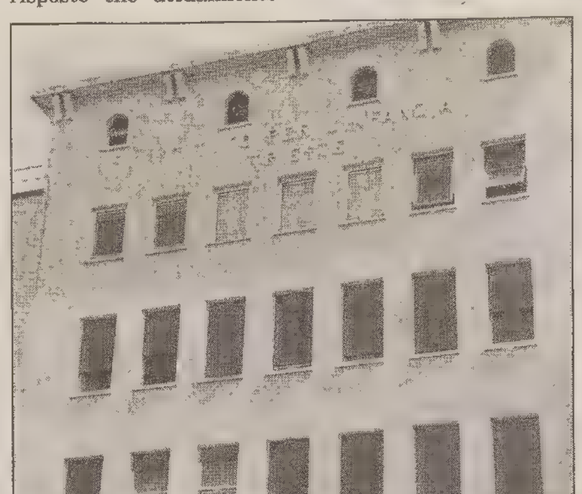
Elettra Dorigo

La spiegazione sta tutta nel decreto legge 171 del 19 giugno 1997, un testo elaborato ad hoc per togliere «gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico», quale va appunto considerato il "Burlo" dall'impasse del sistema di commissariamento vigente fino a quell'epoca. In materia, il documento presidenziale precisa che «i commissari straordinari sono individuati tra persone di comprovata esperienza scientifica o amministrativa nel settore pubblico o privato» e che «possono essere nominati uno o più vice commissari, in relazione alle dimensioni dei singoli istituti». La formula-chiave dell'elaborato, peraltro, sta nella frase successiva, laddove viene precisato che «i commissari straordinari e i vicecommissari sono revocabili dal ministro della Sanità in qualunque momento». Proprio quello che starebbe per fare la Bindi, sia pure con il dovuto rispetto delle procedure e della diplomazia, per non creare troppo scontento.

Quanto a referenze, sia Giacomo Borruso, ex Rettore e attuale docente universitario e presidente dell'AcT che Elettra Dorigo, a sua volta titolare di una cattedra all'ateneo ed ex segretario del Ppi, ne hanno a sufficienza. Possono vantare, oltre a tutto, un sicuro gradimento all'interno della struttura ospedaliera, già manifestato da vari medici e non che, come vediamo qui sotto, chiedono in una lettera aperta a Degano e alla Bindi di dare un'accelerata alla risoluzione dei loro tanti problemi.

La situazione commissariale non può certo essere procrastinata ad oltranza ma, se basata su forti motivazioni, potrebbe fornire alla struttura, che continua ad essere all'avanguardia su scala nazionale, le risposte che attualmente non trova. Ieri sera, a quanto è dato di sapere, Degano ha tentato senza successo di mettersi in contatto con l'attuale commissario, il professor Guido Gerin, impegnato all'estero, con ogni probabilità per comunicargli l'imminente cambio al vertice. Un'investitura che, a detta dello stesso responsabile regionale, potrebbe riservare qualche sorpresa. «Borruso o Dorligo? E perchè non un'accoppiata?» ha buttato là, non a caso, ieri pomeriggio. I nomi del nuovo commissario e della sua "vice"?

**f.b.**



Lettera aperta a Regione e Governo dei dirigenti medici e non del «Burlo Garofolo»

# «Grazie Gerin, ora serve un progetto»

**I dirigenti: «Ora sentiamo il bisogno di una guida, e il nuovo vertice dovrà considerare l'ospedale come il primo nella graduatoria dei suoi impegni»**

«Ringraziamo il professor Gerin per aver svolto il suo compito con generosità e abilità, ma crediamo che questo non sia più sufficiente e, come operatori, sentiamo la mancanza di un progetto e di una guida». I dirigenti medici e non medici del "Burlo Garofolo" escono allo scoperto. Al culmine dell'assemblea svoltasi ieri hanno approvato il testo di una lettera aperta inviata all'assessore regionale Degano e al ministro Bindi per far loro conoscere le difficoltà nelle quali si trovano ad operare, ad iniziare dalla prolungata, difficile situazione del commissariamento.

Nel testo, dopo aver confermato la qualità dell'assistenza al "Burlo", «testimoniata dall'elevata affluenza di pazienti da altre regioni, dai più bassi tempi di degenza in Italia rispetto alle patologie trattate e dalla responsabilità di conduzione di progetti di ricerca nazionali e internazionali», gli operatori lamentano in prima battuta la carenza nel settore amministrativo. All'indice vengono messi dunque «difficoltà ad utilizzare i finanziamenti esistenti, lentezza procedurale, mancanza di progettualità che mettono in crisi le possibilità di sviluppo e lo stesso mantenimento dei livelli di qualificazione esistenti».

Quella che manca, prosegue la lettera, è la capacità di muoversi secondo un progetto globale, «indispensabile in questa fase di aziendalizzazione della Sanità, particolarmente in un istituto come il "Burlo" che non può limitarsi a tutelare la salute materno-infantile della città o della regione, ma deve confrontarsi con l'intero panorama della sanità nazionale».

In sostanza viene confermato che il problema della dirigenza è centrale, ma che in mancanza della legge di riforma degli istituti scientifici è facile prevedere almeno altri due anni di commissariamento. Di qui la richiesta a Degano e alla Bindi di proporre «un commissario convinto di assumere un incarico che richiede competenza e identificazione, anche affettiva, con l'ente». «E' indispensabile — continua la lettera — che il commissario consideri tale incarico come il primo, se non l'unico, nella graduatoria dei propri impegni». Avviso finale, al futuro (o ai futuri) rsponsabili, viene anche ricordato il problema della pesante inadeguatezza del finanziamento assegnato dalla Regione, «che comporta uno sbilancio progressivamente crescente».

Il leader del Carroccio in città

# Arriva Umberto Bossi: incontro con i cittadini a San Valentino

Il 14 febbraio, San Valentino, sarà a Trieste il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, che incontrerà la cittadinanza all'hotel Savoia, insieme ai leader locali del movimento. Lega Nord ha spulciato, nell'anniversario della visita di Prodi, allora presidente dell'Iri, nell'85 a Trieste, la rassegna stampa di allora. Dal '70 all'85 - si legge in un comunicato - le cose sono andate male. Dall'85 ad oggi ancora peggio. La logica evidenzia che la strada fin qui seguita è fallimentare. La Lega ha invece sempre proposto per la città uno "status" giuridico che le permetta di fare quello che sa».

### Questa sera i Verdi in assemblea: sotto il riflettore l'analisi politica e il quarto polo di Illy e don Corgnali

Oggi, nella sede di via Foscolo 30, è in programma l'assemblea degli iscritti ai Verdi di Trieste per delineare le campagne su cui il soggetto politico ambientalista intende qualificare la propria azione per il '98. L'appuntamento è fissato per le 20.30. Nel corso dell'incontro verrà effettuata una valutazione della situazione politica a livello locale e regionale, ponendo particolare attenzione sia ai rapporti con le altre forze della coalizione dell'Ulivo sia con il movimento dell'Ulivo stesso, sia alla questione della specialità che alle iniziative di Illy e don Corgnali per il "quarto polo".

### Lorenzo Lorusso subentra nella terza circoscrizione: è il segretario regionale di «Democrazia in divisa»

L'associazione Progetto Democrazia in divisa comunica che è subentrato quale consigliere della III circoscrizione del Comune di Trieste l'appuntato della Guardia di finanza Lorenzo Lorusso, suo segretario regionale. «Siamo certi che Lorusso - si legge in una nota dell'associazione - unitamente ai nuovi impegni politici, continuerà a lottare, con lo stesso spirito ed entusiasmo, per la riforma e la smilitarizzazione della Guardia di finanza. Ringraziamo i numerosi finanzieri che, votando Lorusso, hanno confermato la fiducia nell'operato di Democrazia in divisa».

### Forza Italia: incontro sulla riforma del Corpo alpino Trieste Azzurra: «Non abbiamo mai appoggiato Illy»

Oggi, con inizio alle 18, all'hotel Continentale di via San Nicolò (e non come inizialmente previsto al Savoia), Forza Italia organizza un incontro pubblico con il senatore e generale Luigi Manfredi sul tema «Riforma della difesa e Corpo alpino» .

Una precisazione, invece, da parte di di Trieste azzurra. Il presidente, Giorgio Gefter Wondrich, ricorda che l'associazione non ha mai appoggiato la candidatura di Illy, «in quanto - osserva - sostenuta da forze assolutamente in contrasto con la nostra linea politica».

La riorganizzazione che non funziona, la contrattazione bloccata, gli incarichi esterni: il sindacato minaccia di «occupare» il municipio

# La Cgil denuncia: «Il Comune sta naufragando»

## *Sossi: «E adesso si pensa a una società esterna per studiare l'organizzazione degli uffici»*

**Contestati anche i tanti incarichi esterni, gli ultimi per il capo di gabinetto e per le consulenze legali. Intanto, il 4 febbraio, assemblea della Nettezza urbana**

La riorganizzazione interna arenata. Gli incarichi esterni che proliferano. La contrattazione bloccata per mancanza dell'assessore. Il ventilato, imminente passaggio dei dipendenti della nettezza urbana all'Acegas che si prospetta come un salto nel buio. Il clima di lavoro pesantemente deteriorato, sia per la mancanza di punti di riferimento sia per scarsa valorizzazione delle risorse umane dentro il palazzo. In una parola: «la macchina comunale sta naufragando».

Dopo il grido d'allarme sulla situazione dell'Acegas, la Cgil torna alla carica e minaccia azioni eclatanti per portare all'attenzione dell'opinione pubblica il disagio dei comunali. Assemblee del personale sono già in calendario, a partire da quella, fissata per il prossimo 4 febbraio, dei dipendenti della nettezza urbana, ma non si escludono gesti dimostrativi di più ampia portata, come l'occupazione di una parte del palazzo municipale.

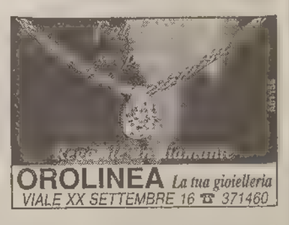
Il disagio prende le mosse proprio dalla tanto sbandierata riorganizzazione della «macchina» amministrativa, firmata dal direttore generale, Andrea Viero, e imperniata sulla sostituzione dei settori con le dieci aree funzionali. «Un'operazione iniziata e poi bloccata - denunciano Marino Sossi e Livio Bencich, dell'esecutivo della Funzione pubblica -. La microstruttura, ossia tutti i livelli intermedi su cui ruota l'organizzazione degli uffici, non è stata messa a punto, tanto che adesso si pensa di affidarne lo studio a una società esterna. I dipendenti vivono in un clima di incertezza spaventoso: sono stati distrutti i punti di riferimento dirigenziali, tutti gli uffici sono nel caos, le delibere marciano al rallentatore e la ragioneria ha pesanti arretrati. Senza contare il fatto che, nel giro di tre mesi, anche le aree funzionali e i relativi "manager" hanno subito dei cambiamenti». Per il sindacato, le scelte "politiche" che stanno dietro a questo scenario sono ancora peggiori: «E' chiaro che l'obiettivo rimane sempre quello della compressione della pianta organica - aggiunge Sossi - e una società esterna taglia meglio, e senza tanti problemi, rispetto a un dirigente interno».

Alle riorganizzazione poco oliata, la Cgil somma il problema delle «chiamate» di nuovi collaboratori. Il gabinetto del sindaco ha un fresco dirigente, Elisabetta Gregoric, assunta con contratto di diritto privato e una retribuzione annuale lorda di 82 milioni e passa (spesa totale per le casse del Comune: 112 milioni e mezzo). A lei si aggiungono l'avvocato Oreste Danese, incaricato di attività di consulenza legale per una spesa complessiva a carico del Comune di 182 milioni, l'ingegner Lorenzo Bandelli, esperto informatico, cui il contratto di diritto privato viene prorogato (quasi 95 milioni lordi), infine il passaggio di grado di Fabio de Visintini alla dirigenza dei Servizi funerari (117 milioni). «E tutto ciò - insiste Sossi - in barba al fatto che il nuovo regolamento di organizzazione, appena approvato, prevede per questi incarichi l'obbligo di avviso di selezione pubblica con adeguata pubblicità. I continui arrivi dall'esterno comportano demotivazione del personale, oltre al fatto che nessuno controlla l'operato di questi dirigenti. Lo stesso Viero: aveva promesso la riorganizzazione in due mesi, ci ha messo un anno, la cosa non funziona, eppure lo stipendio gli è praticamente stato raddoppiato, con tutte le altre sue spese in capo al Comune. Purtroppo il sindaco non ha avuto l'umiltà di ammettere di aver sbagliato nella scelta».

L'analisi è pesante e abbraccia la "vacatio" all'assessorato al personale, il più flagellato della giunta Illy. Sul campo sono "caduti" Zanfagnin, Tommasini, Sodaro e Cappelli: ora la Cgil chiede che il sindaco assuma su di sè la delega e rimetta in pista le contrattazioni ferme da tempo.

Infine l'Acegas. A proposito del «trasloco» dei dipendenti alla società, che il presidente Gambardella ha annunciato per marzo, la Cgil ricorda che il protocollo a suo tempo firmato prevedeva l'opzione per i dipendenti e un serie di confronti con le organizzazioni sindacali. Tutti passaggi che ora il sindacato intende far rispettare, anche con le maniere forti.

**Arianna Boria**



La testimonianza di Corrado Belci all'incontro organizzato dal Circolo Miani

# Nel dopoguerra una Dc tra luci e ombre

Nessun pentimento, anzi l'orgogliosa rivendicazione di esser stato portatore di una visione politica di grande respiro. Così si è presentato Corrado Belci, più volte deputato e leader della Dc triestina, intervenendo all'incontro organizzato dal Circolo Miani su «1954-1975: l'Italia della Dc a Trieste», a cui hanno portato la loro testimonianza anche Antonino Cuffaro, don Libero Pelaschier, Michele Zanetti, Fulvio Anzellotti e il ricercatore Piero Purini. Non si può leggere la storia di Trieste – secondo Belci – se non si ha una visione internazionale, ed è nel contesto europeo che bisogna collocare il ritorno della città all'Italia.

«Trieste ritorna all'Italia – ha detto Belci – a seguito del Memorandum di Londra del '54, che si fondava un'oggettiva ambiguità, forse espressamente voluta dai contraenti, Usa, Gran Bretagna, Jugoslavia e Italia, per poter raggiungere l'intesa». Un'ambiguità che ha fatto comodo a tutti. All'Italia per sopportare le conseguenze del Memorandum, alla Jugoslavia per accettare la «perdita» di Trieste, mentre agli Usa e alla Gran Bretagna per diluire più agevolmente il problema. Il Governo italiano, in sostanza, non poteva accettare la perdita definitiva dell'Istria e dela Zona B, perché non era in grado di sopportare «il carico di emotività che queste perdite avrebbero suscitato».

La soluzione, così è stata rinviata a tempi migliori, ma quella ambiguità originaria ha condizionato la storia della città, dell'Italia e di tutto il mondo Occidentale, sempre preoccupato e perplesso su qustò possibile focolaio di conflitto sulle soglie della polveriera balcanica. «Nell'entusiasmo generale per il ritorno di Trieste all'Italia– ammette Belci – avevamo sottovalutato il fatto che Usa, Gran Bretagna e Francia, nello stesso '54, consideravano il Memorandum una soluzione definitiva. L'Italia restò sla a sostenere una posizine giuridicamente ineccepibile, ma debolissima a livello di politica internazionale». L'ambiguità del Governo italiano, e quindi soprattutto della Dc, continua nel corso degli anni, sia quando viene istituita la Regione speciale, sia quando viene chiuso il Cantiere San Marco, sia infine, quando si tratterà di passare dalla reciproca paura tra italiani e sloveni a una politica di convivenza, fino al Trattato di Osimo (percepito da Aldo Moro come una ricompensa economica alla rinuncia morale).

Corrado Belci

Tra le altre testimonianze, un rilievo particolare ha avuto l'intervento di Antonino Cuffaro, senatore del Pci ed ora esponente di Rifondazione comunista.

### *Cuffaro: «Un'ambiguità che divenne strumento di lotta politica»*

«Non possiamo dimenticare – ha ricordato Cuffaro – che la dc ereditò a Trieste il rulo dei liberalnazionali e della stessa massoneria, ergendosi a difensore dell'italianità. Non possiamo dimenticare che quella ambiguità divenne uno strumento di lotta politica, perché sapevano benissimo – lo disse Pella a Terracini, rivela l'esponente comunista – che il Memorandum era definitivo. E poi a lotta a difesa del San Marco, che Belci considerava un tentativo insurrezionale, permise di salvare almeno il cantiere di Monfalcone».

**Franco Del Campo**

Il presidente della Fondazione, Renzo Piccini, conferma la disponibilità a farsi carico della ristrutturazione

# Pescheria, la CrT è pronta a partire

*«Passeremo alla fase concreta non appena il Comune avrà reso libero l'edificio»*

Riparte alla grande il dibattito sull'assetto delle Rive. La concessione dell'Autorità portuale per trasferire il mercato ittico all'ingrosso nell'area ex Gaslini ha sbloccato la situazione e rilanciato i progetti della giunta per il riutilizzo della pescheria centrale.

Anche se sono trascorsi due anni il «feeling» Comune-Fondazione CrT non si è interrotto. Anzi, l'esperienza in corso con la piscina terapeutica costituisce un importante banco di prova per un'estensione della formula anche ad altre iniziative, pescheria centrale in primis.

La conferma viene direttamente dal presidente della Fondazione CrT, Renzo Piccini. «Già due anni fa — ricorda — avevamo dato al Comune la nostra disponibilità a farci carico della ristrutturazione della pescheria, vista la necessità, emersa anche da specifiche indagini, di far arrivare in città i turisti che raggiungono il castello di Miramare e poi ripartono».

Nella lettera che la Fondazione CrT aveva inviato al Comune c'era però una precisa condizione: prima di poter intervenire la pescheria centrale doveva essere «vuota». «Non appena il Comune riuscirà a rendere libera la pescheria — precisa Piccini — siamo pronti ad affrontare gli aspetti concreti del problema». E per sgombrare il campo da eventuali dubbi aggiunge: «Con il Comune siamo sempre sulla stessa lunghezza d'onda. Possiamo partire non appena c'è la certezza che l'operazione è fattibile».

E a questo punto il discorso si connette strettamente con quello della piscina terapeutica, che si sta avviando verso la fase realizzativa (c'è da completare ancora la concessione con l'Autorità portuale). «Da quanto mi risulta — sottolinea il presidente della Fondazione — e da contatti con le fondazioni di altri istituti di credito, l'operazione per la piscina terapeutica dovrebbe essere un caso unico in Italia. Se andrà felicemente in porto, come mi auguro, penso sia possibile ripercorrerla, perchè no, con riguardo alla pescheria centrale. Ritengo — conclude — che la formula di abbinare progettazione e committenza dei lavori sia una scelta giusta; per quanto richieda tempi non rapidissimi, con questo sistema si riesce comunque ad accorciarli rispetto alle normali procedure».

E quanto all'auspicio, formulato dal vicesindaco Damiani, che la collaborazione con la Fondazione CrT si possa estendere all'intero assetto delle Rive, magari lanciando un concorso d'idee a livello internazionale? Piccini, al riguardo, è piuttosto cauto: «Ci ripromettiamo — risponde — di approfondire il discorso con i diretti interessati, Comune da una parte e Autorità portuale dall'altra».

A proposito di assetto delle Rive, qualcosa si sta muovendo anche per l'ex magazzino vini, che l'Immobiliare Sasi, poi fallita, aveva acquistato anni fa dall'Autorità portuale. Il cadente magazzino è adesso inserito nel cosiddetto «attivo fallimentare». Ma proprio per conto di alcuni vecchi soci della Sasi l'avvocato Giovanni Borgna sta valutando la possibilità di proporre il concordato sull'intero fallimento. «Attendo di poter verificare i conti — spiega l'avvocato Borgna —. Tutto dipenderà dal valore dell'attivo e dei debiti privilegiati».

**Giuseppe Palladini**

## Trieste Futura: da Fossa appoggio e collaborazione

Le caratteristiche del comparto industriale triestino sono state illustrate dal presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, Federico Pacorini, al presidente di Confindustria, Giorgio Fossa (nella foto), nel corso di un colloquio svoltosi nei giorni scorsi.

Pacorini, che era accompagnato dal nuovo direttore di Assindustria, Loredana Catalfamo, si è soffermato sulla situazione economica generale della città, sottolineando che presenta aspetti di forte criticità, uniti però a molteplici fattori competitivi che possono invertire la tendenza negativa e ridare slancio e vitalità a un nuovo sviluppo del territorio.

Si è convenuto, in particolare, sull'esigenza di agire con tempestività nella rivitalizzazione del comparto industriale, attraendo nell'area triestina nuove imprese che potrebbero contare su disponibilità di manodopera, su un apprezzabile complesso di strumenti agevolativi, sull'offerta di terreni industriali, oltre che sulla presenza di importanti strutture portuali e di ricerca.

Una parte della riunione, alla quale era presente anche Lucio Susmel, presidente di Trieste Futura, è stata dedicata all'illustrazione delle linee principali del progetto, che ha suscitato particolare interesse nel presidente Fossa, il quale ha assicurato la collaborazione e il sostegno di Confindustria alla sua realizzazione, sia attraverso l'impegno della delegazione confederale a Bruxelles sia attraverso un'azione di sensibilizzazione nei confronti del nostro governo. A tale proposito, Fossa si è impegnato a promuovere a breve un incontro con il presidente Romano Prodi, assicurando inoltre la propria presenza. Pacorini ha ringraziato per l'adesione e il supporto, e ha invitato il presidente di Confindustria all'annuale assemblea degli industriali in programma alla fine di giugno.

L'amministrazione bandirà un concorso-appalto per il polo natatorio a Sant'Andrea

# Piscina: un nuovo progetto

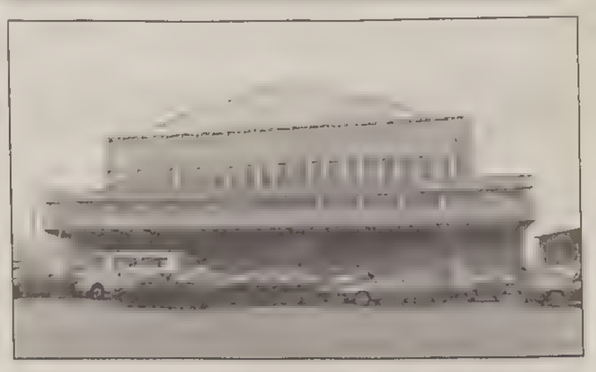
Il Comune è deciso a ripartire quanto prima con il progetto per il polo natatorio a Sant'Andrea. E la cosa dovrebbe avvenire in tempi stretti.

Certo, il no del consiglio comunale al «Tergesteo a mare» a suo tempo ha rallentato l'iniziativa della giunta, cui la nuova piscina era strettamente collegata. A ciò si è aggiunto il fatto che il progetto del polo natatorio, elaborato da un team di cui ha fatto parte anche l'architetto Berni, per conto dell'Immobiliare Sasi (che aveva intenzione di cederlo al Comune), è successivamente finito nell'asse fallimentare.

Ma già da qualche tempo l'iniziativa ha ripreso vigore. «Nel bilancio di previsione '98 — spiega l'assessore al Bilancio e allo Sport, Franco Degrassi — abbiamo inserito la cifra di 20 miliardi. Ciò perchè il Comune ha la ferma intenzione di realizzare la piscina. Il progetto, che è inserito nel piano delle opere, sarà pronto entro quest'anno. E quanto ai fondi, trattandosi di un'opera di interesse regionale, aupichiamo una compartecipazione della Regione».

In questo periodo l'assessorato allo Sport sta predisponendo la documentazione necessaria a bandire la gara entro febbraio. E lo strumento scelto è quello dell'appalto-concorso. «Sarà un bando a livello europeo — spiega Degrassi — che comprende sia la progettazione sia la costruzione, e che stiamo studiando assieme alla Federazione nuoto». La zona interessata è sempre la stessa: il terreno nel comprensorio dell'ex Fabbrica Macchine già individuato per il precedente progetto.

Degrassi vuole partire quanto prima con la gara. Anche perchè poi saranno necessari sei mesi per ottenere i progetti; un'apposita commissione dovrà successivamente esaminarli e scegliere il vincitore dell'appalto-concorso. Chi si aggiudicherà la gara per il progetto dovrà poi anche realizzarlo. E quanto ai tempi di costruzione, si parla di circa due anni. Non prima di tre anni, se tutto andrà liscio, avremo quindi la tanto sospirata piscina olimpica.



*L'assessore Degrassi: «Venti miliardi previsti nel bilancio 1998»*

E a quel punto, della vecchia «Bianchi», la cui mantenzione è sempre più onerosa, che ne sarà? L'ipotesi prevalente in seno all'amministrazione comunale è di demolirla, anche se per farlo ci vorrà qualche miliardo. L'assessore Degrassi mette però le mani avanti: «Solo dopo aver costruito la nuova piscina — sostiene con decisione — si potrà pensare a demolire la Bianchi, e sempre che queste siano anche le intenzioni dell'Autorità portuale, che non bisogna dimenticare ne è la proprietaria...».

**gi. pa.**

Per l'assegnazione dei servizi di assistenza alla Casa Bartoli e alla Casa Serena è tutto da rifare

# Infermieri, il Tar blocca il Comune

*Contestati i requisiti in possesso degli aggiudicatari*

Corre il rischio di concludersi con un intervento d'autorità per imporre l'esecuzione della sentenza, la vicenda che contrappone l'Associazione di infermieri professionali «Trieste 90» e il Comune di Trieste riguardo all'attribuzione dei servizi di assistenza comunale per copstituire l'organico infermieristico della Casa Bartoli e della Casa Serena. L'iter già utilizzato recentemente con la nomina di un commissario ad acta nei confronti dell'Azienda sanitaria triestina per quanto riguarda la complessa vicenda del primariato della Divisione di Cardiologia, potrebbe scattare nuovamente se il Tribunale amministrativo regionale dovesse riscontrare la mancata applicazione della sentenza emessa dallo stesso Tar, che ha annullato l'avviso, il bando di gara e la stessa assegnazione del lavoro a favore della concorrente cooperativa Universiis.

Sulla base del capitolato d'appalto e delle leggi vigenti, alla gara avrebbero potuto partecipare esclusivamente candidati iscritti agli albi professionali e riuniti in associazioni professionali, essendo vietato qualsiasi diverso esercizio in forma associata delle attività predette.

Non essendo l'impresa controinteressata né una associazione professionale né una cooperativa sociale, secondo i ricorrenti sarebbe stata invitata alla gara illegittimamente.

**Secondo la sentenza la cooperativa Universiis non sarebbe in possesso delle qualifiche di legge. Verso un nuovo commissario ad acta?**

Ma non è tutto. Secondo il ricorso elaborato dall'avvocato Fabio Degiovanni per conto dell'Associazione Trieste 90, l'importo complessivo offerto dalla controinteressa risulta «così basso che non potrebbe in alcun modo garantire il rispetto dell'obbligo per le cooperative concorrenti di garantire ai soci lavoratori un trattamento economico non inferiore alla categoria dei lavoratori dipendenti». Né l'operatrice incaricata del coordinamento, né gli altri sei infermieri presentatisi a prendere le consegne per iniziare il servizio, fra l'altro, sarebbero state le stesse persone indicate precedentemente al Comune dall'impresa aggiudicataria, il che «dimostrerebbe scarsa serietà e l'intento meramente speculativo che ha ispirato la partecipazione alla gara».

Accogliendo le tesi dei ricorrenti, il Tar ha peraltro specificato che «una volta stabilito l'oggetto dell'appalto sia costituito in maniera assolutamente prevalente, quando non addirittura esclusiva, dall'esercizio dell'attività professionale (la quale può essere svolta solo dai professionisti iscritti negli appositi albi), alla licitazione in questione possono essere ammesse solo figure associative».

**g.v.**

Querelato dagli Illy

## Rinvio a giudizio del direttore del «Meridiano» Franco Paticchio

Francesco Paticchio, già direttore del «Meridiano di Trieste» e Massimiliano Melilli, 29 anni, redattore dello stesso periodico, sono stati rinviati ieri a giudizio dal Gip Fabrizio Rigo. Sono accusati di aver diffamato il sindaco Riccardo Illy e sua moglie Rossana Bettini. Il processo sarà celebrato davanti al Tribunale il prossimo 5 ottobre. Sia il sindaco, sia la moglie si sono costituiti ieri parte civile con l'avvocato Luca Segariol e col professor Mario Cannata di Roma. Hanno chiesto un risarcimento danni di cento milioni ciascuno.

Secondo il sostituto procuratore Raffaele Tito che ha diretto le indagini e ottenuto il rinvio a giudizio, Paticchio e Melilli «con una serie di accostamenti maliziosi, con frasi malcelate, con incedere oscuro ma inequivoco, nella compilazione e redazione degli articoli e nell'accostamento dei titoli, apparsi sui numeri del 9 e 16 novembre 1996, offendevano l'onore e la reputazione di Rossana e Riccardo Illy tra l'altro partendo da una inesistente notizia riguardante una indagine dei carabinieri avente per oggetto dei festini a luci rosse che si sarebbero svolti in un appartamento di Opicina, facendo credere ai lettori che vi fosse coinvolta la stessa signora Illy».

L'avvocato Tiziana Benussi aveva chiesto il proscioglimento di Paticchio e Melilli.

Il medico dell'ambulatorio di via Ghiberti, Lia De Colle, vince contro l'Azienda sanitaria

# «Via la pediatra, è inadatta»

L'Azienda sanitaria triestina le ha revocato l'incarico di pediatra e di medico scolastico, ma la dottoressa Lia De Colle, attiva nell'ambulatorio di via Ghiberti come specialista in pediatria, è riuscita a far sospendere d'urgenza l'efficacia di questo provedimento dal Tribunale amministrativo regionale.

La cancellazione con effetto immediato dell'incarico sulla base di un giudizio di inidoneità emesso dall'Azienda, sarebbe secondo il ricorso depositato dall'avvocato Alealdo Ginaldi, legale del medico, privo delle necessarie motivazioni che rientrano nella sfera di responsabilità della stessa As. Il parere di una Commissione appositamente nominata, infatti, non può essere di per se stesso fatto proprio dall'amministrazione senza una adeguata motivazione.

Anche lo stesso parare della Commissione, del resto, secondo la ricorrente appare non appare sufficientemente motivato.

La Commissione avrebbe infatti esposto la propria posizione «liquidando l'argomento in una pagina dattiloscritta e in meno di un'ora di colloquio, ammettendo da una parte di essere in possesso di scarsa documentazione e riconoscendo dall'altra la notevole cultura della De Colle, ma concludendo per la inidoneità della stessa» sulla base di elementi «di cui non ci sarebbe prova alcuna».

Nel concedere, in attesa della discussione nel merito, la sospensiva, il giudice amministrativo ha rilevato il pericolo per la dottoressa di subire un danno grave e irreparabile a causa del provvedimento del'Azienda sanitaria.

**g.v.**


La STANDA
SOLO A TRIESTE
VIA XX SETTEMBRE, 20

PER ELIMINAZIONE ASSORTIMENTO

TAPPETI
PERSIANI & ORIENTALI

SCONTATI FINO AL 70%

FINO AL 18/2

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **TABRIZ** (Persia) | cm. 305x205 | £ 2.970.000 | -70%= | £ 890.000 |
| **PECHINO** (Cina) | cm. 122x77 | £ 650.000 | -60%= | £ 260.000 |
| **SHIRAZ** (Persia) | cm. 255x160 | £ 1.380.000 | -50%= | £ 690.000 |
| **KASHKAI** (Persia) | cm. 240x170 | £ 2.750.000 | -60%= | £ 1.100.000 |
| **YAZD** (Persia) | cm. 151x102 | £ 1.200.000 | -70%= | £ 360.000 |
| **JAIPUR** (India) | cm. 190x120 | £ 800.000 | -70%= | £ 240.000 |
| Aut. **NAIN** extra fine (Persia) | cm. 250x160 | £ 5.200.000 | -50%= | £ 2.600.000 |
| **MOSSUL** (Persia) | cm. 168x110 | £ 550.000 | -50%= | £ 275.000 |
| **KIRMAN LAVER** (Persia) | cm. 210x145 | £ 2.225.000 | -60%= | £ 890.000 |
| **KILIM** | cm. 240x150 | £ 1.030.000 | -70%= | £ 310.000 |

Sciopero del personale viaggiante dell'Act, proclamato da tutte le organizzazioni sindacali

# Oggi trasporti pubblici nel caos

*Tutto fermo dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 22 - Nel mirino il presidente Borruso*

Lavori stradali

## Quattro linee di bus modificano il percorso per due giorni

L'Act comunica che, solo domani e domenica, causa lavori stradali, la via Ginnastica verrà chiusa al traffico nel tratto tra via Petrarca e via Farneto. I collegamenti per San Luigi–Ferdinandeo–Cattinara verranno garantiti con le seguenti modifiche provvisorie di percorso: linea 11 dal Ferdinandeo prolungata in via Archi (nuovo capolinea) transitando per via De Marchesetti–via Felluga in ambo i sensi di marcia, domenica verrà prolungata dal Ferdinandeo alternativamente in via degli Archi e all'ospedale di Cattinara. Linea 25: andata Cattinara - Ferdinandeo – percorso linea 11 – Piccardi–Canova–Stuparich–Brunner–Ginnastica-Piazza Borsa. Lungo la deviazione, fermata provvisoria in via Ginnastica incrocio via Brunner. Ritorno: Piazza Borsa - Gatteri – Ginnastica – Rossetti – percorso linea 11 – Ferdinandeo-Cattinara. Linea 26: limitata al tratto Piazzale Osoppo - Carducci – Battisti – Giulia – largo Giardino. Dopo le ore 21 le corse da piazzale Osoppo verranno limitate in Piazza Goldoni (via Gallina–cap. «B»). Linea «A»: le corse da Cattinara per piazza Goldoni verranno deviate per via De Marchesetti – Ferdinandeo – San Pasquale. Informazioni al numero verde 167016675.

### Prevista un'alta adesione: sarà pressoché impossibile viaggiare

Trasporti pubblici nel caos oggi in città. Scatterà alle 9, per concludersi alle 13 (in serata la seconda tornata, dalle 18 alle 22) lo sciopero del personale viaggiante dell'Act, proclamato unitariamente da tutte le organizzazioni di categoria.

Sarà pressochè impossibile viaggiare in autobus dunque, anche perchè i rappresentanti sindacali, sia per la gravità delle rivendicazioni che per l'unità d'intenti che vede per una volta riunite tutte assieme le diverse sigle, sono certi di una partecipazione allo sciopero vicina al 100%.

«La situazione è preoccupante - spiega Fabio Sanzin, segretario della Filt-Cgil - perchè l'azienda non ha chiarito gli obiettivi strategici, non ha indicato un organigramma, non ha precisato il proprio piano industriale e, soprattutto, non ha aperto un confronto con le organizzazioni sindacali. Possiamo senz'altro ringraziare il neopresidente Giacomo Borruso almeno per una cosa - aggiunge ironicamente - nel senso che il suo arrivo ha prodotto un solo risultato certo: la completa unitarietà sindacale».

La manifestazione odierna non si esaurirà soltanto con lo sciopero: alle 10 partirà dal deposito di via del Broletto un corteo di lavoratori che, dopo avere percorso le strade del rione di San Giacomo, raggiungerà il centro. In piazza Goldoni sarà organizzato un presidio con distribuzione di volantini alla cittadinanza, per illustrare le diverse problematiche attualmente sul tappeto.

«Vogliamo che tutti i triestini siano consapevoli dei problemi che attanagliano l'Act - dice ancora Sanzin - e che non possono certamente essere risolti nell'attendismo e nella genericità di interventi che finora ha caratterizzato l'operato di questa presidenza».

Sull'altro fronte invece sembra essere sostanzialmente tranquillo Giacomo Borruso, che ieri pomeriggio ha convocato una riunione della direzione: «Abbiamo cercato di essere disponibili nei confronti dei sindacati per evitare lo sciopero - sottolinea il presidente - ma non siamo riusciti nel nostro intento, che era e rimane quello di non gravare sull'utenza. Debbo peraltro ribadire che la linea aziendale è quella tracciata dal consiglio d'amministrazione. Anche nel corso di questa settimana abbiamo avuto con i rappresentanti dei lavoratori un incontro, nel corso del quale abbiamo cercato di chiarire ancora una volta il nostro atteggiamento - conclude Borruso - però la nostra posizione è stata giudicata inadeguata. Di più non potevamo fare».

Alla manifestazione odierna hanno annunciato la loro adesione Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil trasporti, Faisa-Cisal, Ugl ed Rdb, i cosiddetti «cobas» dei trasporti.

L'assessore regionale mette in guardia dai costi troppo alti

## Mattassi: «L'Act è a rischio»

«Capisco lo sciopero, ma trovo strano tutto questo agitarsi e questa ridda di voci, dovrebbe essere ormai chiaro a tutti che un rallentamento della crescita salariale è fisiologico». Parla direttamente, e senza mezzi termini l'assessore regionale ai Trasporti Giorgio Mattassi. E ricorda, l'assessore, che in base alla legge regionale 20 del '97 entro il 30 giungo dovranno essere assegnate le nuove concessioni per il servizio di trasporti pubblico. Appalto che l'Act potrebbe anche perdere se qualche altra azienda - pubblica o privata - sarà in grado di fare un'offerta più vantaggiosa - con procedura negoziata - nel rapporto costi / servizi. «Come Regione - continua Mattassi - continuiamo ad erogare più o meno lo stesso contributo, circa 60 miliardi; quello che non va a Trieste è che i costi non sono proporzionati ai servizi offerti, e sono gli integrativi aziendali che provocano lo squilibrio; non so nemmeno come siano stati pagati questi integrativi, se con la vetustà degli autobus o i ripiani del Comune; sta di fatto che il costo medio di un autista dell'Act con quattro scatti è di 72 milioni, mentre nel resto della regione è di 64 ».

Insomma, dice Mattassi, la coperta si è fatta stretta, «e se la Act vuole concorrere all'appalto con qualche possibilità di vincere si deve trasformare e deve ottimizzare i suoi servizi». «Gli autisti - continua l'assessore - non devono temere per il posto di lavoro, nemmeno nel caso sia un'altra azienda ad assicurarsi la concessione: anzi in realtà a Trieste servirebbero cento autisti in più (a stipendio più basso, ovviamente); se c'è qualche eccedenza questa è, semmai, tra i quadri dirigenti».

Razionalizzare il quadro aziendale, aumentare la mobilità per offrire nuovi servizi, «rivedere» gli integrativi aziendali: questa, in sostanza, secondo Mattassi, è la ricetta perché l'Act possa continuare a gestire il servizio di trasporto pubblico a Trieste. Lo stesso presidente dell'Act, Giacomo Borruso, ha lanciato l'allarme, cercando un' intesa con il sindacato che possa almeno portare al superamento della gara d'appalto. Gara le cui regole dovranno essere stabilite dalla Provincia.

Lunedì il via alle operazioni

## Accordo raggiunto: salve le revisioni degli autoveicoli

Le revisioni sono salve. A poche ore dalla scadenza del termine che i sindacati, in particolare gli autonomi, avevano indicato come ultima possibilità per raggiungere un accordo che scongiurasse l'ipotesi di blocco dei controlli sulle automobili più vecchie, il ministero dei trasporti ha presentato un documento che sembra avere incontrato l'adesione di tutte le sigle sindacali.

«Sono ancora necessarie delle precisazioni - ha spiegato Maurizio Seghene, rappresentante locale dell' Anpeg, uno dei sindacati più "arrabbiati" - ma la sostanza delle proposte formulate dal sottosegretario Giuseppe Soriero è sufficiente per sospendere l'agitazione».

Lunedì non ci saranno perciò amare sorprese per gli automobilisti triestini (il termine ultimo indicato dalle organizzazioni di categoria scadeva proprio oggi, ultimo giorno feriale di gennaio) che avevano già prenotato la revisione per tale data.

**Un documento emanato dal ministero dei trasporti soddisfa i sindacati e scongiura lo sciopero**

«In via San Marco il lavoro scorrerà normalmente - ha precisato ancora Seghene - e credo che se proseguiremo su questa traccia di dialogo con il ministero arriveremo a una definizione che chiuderà la vertenza».

Il cuore del problema era rappresentato dal fatto che molte delle funzioni attualmente in capo ai vari uffici periferici della Motorizzazione sembrava dovessero essere accentrate a Roma. Per altre si era ipotizzato un trasferimento a privati e ciò aveva scatenato la reazione di tutte le organizzazioni sindacali».

«Ora si parla della creazione di un'agenzia destinata a sostituire la Motorizzazione - ha concluso il rappresentante dell'Anpeg - assorbendone però la fisionomia e, soprattutto, lasciando sostanzialmente integra l'attuale distribuzione degli uffici sul territorio nazionale. Se questi impegni del ministero, peraltro già sottoscritti, saranno mantenuti, ritireremo definitivamente, almeno per ciò che concerne questo specifico argomento, le nostre rivendicazioni».

Certo rimangono sul tappeto diverse questioni, ma i posti di lavoro, le competenze degli uffici periferici, la possibilità della struttura pubblica di rimanere sul mercato pur alla presenza di una libera concorrenza allestita da organizzazioni private autorizzate (il riferimento principale è nei confronti delle officine abilitate a effettuare le revisioni) rimangono intatti, ed era questo l'obiettivo al quale puntavano le organizzazioni di categoria, sia confederali che autonome.

Ora rimane da risolvere l'ultimo nodo, che fra l'altro riguarda solo Trieste: la competenza al rilascio dei permessi internazionali per il trasporto delle merci. Finora si poteva operare in sede locale, poi si era insistentemente parlato di un accentramento a Roma.

**Ugo Salvini**

I nove dipendenti in servizio a Prosecco si trovano ormai da otto mesi senza stipendio

# Coaudiutori veterinari senza paga

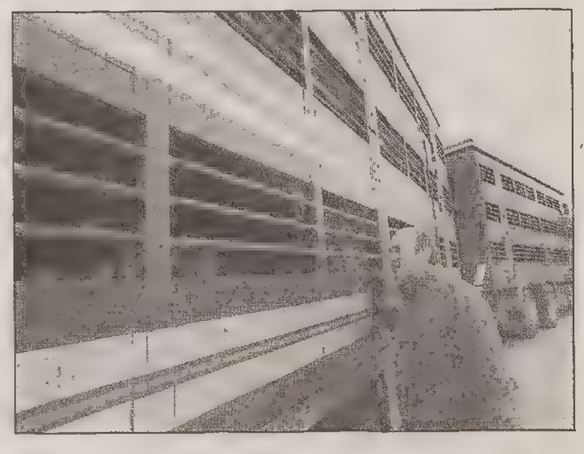
*Gli interessati assicurano: «Tutta la carne viene controllata»*

Otto mesi senza stipendio. E' questa la drammatica situazione nella quale si ritrovano i coadiutori veterinari (nove persone in tutto) che prestano la loro opera accanto agli operatori di ruolo a Prosecco, punto di smistamento principale per la gran parte degli animali e della carne che transita in provincia di Trieste.

«Stiamo protestando a tutti i livelli da tempo - dice il portavoce del coordinamento dei coadiutori, Manlio Palei - ma la nostra azione non ha sortito alcun effetto. Ci sentiamo veramente bistrattati, anche perchè il nostro è un lavoro fondamentale in quanto siamo molto più numerosi dei veterinari di ruolo (che a Prosecco sono tre, ndr) e senza il nostro apporto ci sarebbero grandi difficoltà nell'espletamento delle pratiche necessarie al transito del bestiame e della carne».

«D'altra parte - aggiunge - è opportuno rassicurare la popolazione, nel senso che la carne che passa per Prosecco è sottoposta a tutti i controlli di legge. Non è una frontiera colabrodo come qualcuno ha erroneamente affermato, dando origine a degli immotivati allarmismi». «Certo - conclude Palei - è incredibile che si sia arrivati a questo punto: se prima ci sentivamo dei lavoratori mal pagati, in quanto il nostro stipendio medio supera di poco il milione al mese, adesso la sensazione in noi tutti è ben peggiore».

Manifesta preoccupazione per il problema anche Giampiero Attili, direttore facente funzioni della struttura «in ruolo»: «Essendo in pochi ad avere la competenza per le firme e le autorizzazioni necessarie - dice - siamo costretti a fare dei turni piuttosto pesanti. Va ricordato infatti che i nostri uffici sono aperti ininterrottamente tutti i giorni dalle 8 alle 18, con la sola riduzione del sabato, quando chiudiamo alle 14. Uno di noi tre deve essere sempre presente, perciò è facile immaginare il disagio».



«In ogni caso posso garantire che i controlli sono eseguiti a regola d'arte - aggiunge - e lo confermano anche gli ispettori dell'Unione europea che vengono a Prosecco piuttosto spesso. L'ultima visita per le verifiche è stata effettuata a novembre e non sono state riscontrate anomalie».

Il problema in ogni caso rischia di esplodere: se la situazione si protrarrà e ai coadiutori non saranno dati gli stipendi è probabile che si possano creare i presupposti per un peggioramento del servizio reso, con immaginabili conseguenze per la popolazione della provincia.

Nell'arco della prossima settimana dovrebbe essere nominato il nuovo direttore del servizio e da questo evento ci si aspetta qualche novità sostanziale.

**u. sa.**

L'Anglat chiarisce i contenuti della Finanziaria '98 relativi al trasporto dei disabili

# Handicap e mobilità: tutte le novità

*Il «bollo» non è dovuto per i veicoli utilizzati da disabili*

La sezione provinciale di Triete dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti), a seguito delle numerose richieste di chiarimento pervenute direttamente nella sede di via di Servola 109 da parte di molte persone disabili e tenendo conto di quelle apparse sugli organi di stampa, che segnalano spesso quanto siano vaghe o contradditorie le risposte ricevute da numerosi enti e associazioni cui si sono rivolte, intende informare più dettagliatamente tutti gli interessati in merito alle novità legislative previste dalla legge Finanziaria '98 per la mobilità delle persone disabili.

L'art. 8 comma 7 della suddetta legge prevede che il apgamento della tassa automobilistica erariale e regionale (tassa di possesso, comunemente definita «bollo di circolazione») non è dovuto con riferimento ai motoveicoli e agli autoveicoli di cui ai commi 1 e 3, ovvero ai «mezzi necessari per la locomozione dei soggetti con ridotte o impedite capacità motorie permanenti, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle suddette limitazioni permanenti delle capacità motorie.

Gli adattamenti eseguiti devono risultare dalla carta di circolazione. Tra i veicoli adattati alla guida sono compresi anche quelli dotati di solo cambio automatico, purché prescritto dalla Commissione medica locale di cui all'articolo 119 del Codice della Strada.

Un comunicato emesso dall'Ufficio stampa del ministero delle Finanze alla fine di gennaio informa che l'esenzione dalle tasse automobilistiche previste dal citato art. 8 riguarda le motocarrozzette, le autovetture, i motocicli e gli autoveicoli per trasporto promiscuo e gli autoveicoli e motoveicoli per trasporti specifici anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle limitazioni funzionali permanenti della capacità motoria.

Ne restano quindi esclusi coloro che abbiano disabilità di diversa natura e che non utilizzano veicoli adattati. I veicoli esenti dal pagamento devono essere intestati al portatore di handicap o ai soggetti cui essi siano fisicamente a carico. Al fine di ottenere la suddetta esenzione, occorre indicare alla Direzione regionale delle entrate competente (ex intendenza di finanza) la targa del veicolo (uno solo) per il quale si intende godere dell'esenzione e produrre copia della certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale ai sensi dell'art. 4 della legge n. 104 del 1992 (Legge quadro sull'handicap).

Dette formalità possono essere espletate anche successivamente al termine di scadenza del pagamento delle tasse automobilistiche, ma comunque non oltre novanta giorni dallo stesso.

L'Anglat (via Servola 109) è aperta al pubblico lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 (telefono 383701)

**INTERSCAMBI CULTURALI**

## Conclusa la visita in Israele del vicesindaco Damiani

**Si è conclusa la brevissima missione in Israele del vicesindaco, Roberto Damiani. Nei tre giorni di permanenza, Damiani (nella foto con il vicesindaco di Gerusalemme, David Cassuto) ha avuto incontri oltre che con le autorità di Gerusalemme anche con quelle di Tel Aviv e Ashdod. Al centro delle riunioni le manifestazioni che nel secondo semestre di quest'anno avranno luogo a Trieste e che saranno incentrate sul grande contributo della comunità ebraica alla crescita culturale ed economica della città, nonché sulle diverse prospettive di comune collaborazione.**

## Approderà a Roma la protesta degli agenti della Polfrontiera

Il Lisipo (Libero sindacato di polizia) sposterà a Roma, davanti alle sedi di Camera, Senato e Ministero degli Interni, la propria azione di lotta per protestare contro «le condizioni di grave disagio in cui è costretto a operare il personale in servizio ai valichi di frontiera dipendenti del settore Polterra di Trieste».

Lo rende noto in un comunicato il segrtetario nazionale del sindacato di polizia, Luigi Ferone, annunciando che «volantinaggi, sit in e manifestazioni di varia natura avranno inizio il 5 febbraio a Roma, mentre un documento della Polizia di Frontiera sarà inviato a tutti i gruppi parlamentari».

Nel comunicato del Lisipo si sottolinea che «le condizioni di lavoro del personale in servizio ai valichi di Rabuiese, Fernetti, Pese e Villa Opicina sono pesanti: fotocopiatori guasti, carenza di cancelleria, mancanza di inchiostro per computer». «Addirittura il gasolio per riscaldamento - prosegue la nota - è usato con estrema parsimonia, lasciando i termosifoni accesi per poche ore al giorno, insufficienti a riscaldare caserme e locali».

La Uil suggerisce la creazione di un organismo composto da forze sociali e Comune

## Anziani, serve un osservatorio

Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra l'assessore comunale ai Servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto, e Luigi Weber, segretario della Uil.

L'incontro, sollecitato dal sindacato, si è incentrato sull'esame delle questioni socio-assistenziali nel Comune di Trieste e sull'emergenza che in tale campo deve essere affrontata.

L'assessore Pecol Cominotto ha evidenziato come l'accrescimento dei bisogni della cittadinanza triestina, sia sotto il profilo complessivo sia individuale, debba essere affrontato con ulteriore impegno dal Comune, che ha già registrato un aumento finanziario del 30%.

Secondo l'assessore particolare attenzione dovrà essere dedicata all'assistenza domiciliare agli anziani.

Weber ha illustrato all'assessore la proposta della Uil di costituire un osservatorio permanente tra forze sociali e Comune per l'analisi e la quantificazione più capillare possibile delle necessità nel campo dell'assistenza sociale, dalle questioni della casa a quelle più prettamente assistenziali.

Pecol Cominotto, da parte sua, ha assicurato che da subito il Comune interverrà sia in consiglio regionale che in sede Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) per una sollecitazione finalizzata a una pronta approvazione della legge sull'anziano come richiesto anche dalle organizzazioni sindacali.

L'assessore ha anche garantito la prossima convocazione di una riunione con i sindacati confederali per approfondire la discussione sulle questioni socio-assistenziali.

**MUGGIA** Il presidente di «Marina Muja» prospetta un consorzio con Provincia e Camera di commercio

# Dice Azzano: «State con noi»

*Per lanciare il turismo, ma anche «contro» iniziative parallele*

Un nuovo consorzio per lo sviluppo del turismo e del centro storico di Muggia. Questa la proposta presentata ieri da Dario Azzano, presidente di «Marina Muja», durante la visita al cantiere alla quale hanno partecipato il presidente della Provincia, Renzo Codarin, e quello della Camera di commercio, Adalberto Donaggio.

Un consorzio aperto a tutti gli imprenditori impegnati in qualche modo nell'attività turistica, a chiunque sia interessato al recupero del centro storico nella cittadina istroveneta, ma anche agli enti locali (presente anche il sindaco Dipiazza), che ieri hanno ricevuto un invito ad aderire.

Per il momento si tratta solo di una proposta, ma la costituzione formale potrebbe essere imminente. Ma con quali obiettivi? «Anche quelli di contrastare eventuali progetti non in linea con le finalità e le caratteristiche di Porto San Rocco», ha spiegato ieri Azzano ai suoi interlocutori. Si apre insomma la libera concorrenza per lo sviluppo - ma anche per lo sfruttamento - della costa muggesana, con «Porto San Rocco» a fare da polo di attrazione.

Esistono infatti almeno altri tre progetti concretamente realizzabili – dei quali restano comunque da verificare alcuni aspetti – lungo la costa da Muggia fino al confine di San Bartolomeo. Il primo, per il quale l'iter burocratico risulta già in una fase piuttosto avanzata, è quello di «Muja turistica». Un porticciolo a ridosso del centro balneare dell'esercito, tra Punta Sottile e le strutture militari. Oltre ai posti-barca, a uno spazio per la balneazione a un'area riservata al rimessaggio per piccole imbarcazioni, l'intervento prevederebbe anche la costruzione di bungalow e strutture sportive sulla collina retrostante.

Un altro spazio da sfruttare sarà quello risultante dall'interramento della discarica «Acquario» in località «Boa», mentre altre costruzioni, anche se in questo caso manca ancora il responso della commissione edilizia, sarebbero previste lungo la costa verso Muggia, affiancate all'impianto abbandonato che ospita la piscina riservata alla Polizia di Stato.

Ma come potrebbero concretamente partecipare Camera di commercio e Provincia allo sviluppo della costiera muggesana? «Per quanto ci riguarda – ha commentao ieri Donaggio – vorremmo creare un coordinamento sul territorio alle varie realtà della piccola impresa, soprattutto per il "polo nautico" dell'ex cantiere "Alto Adriatico", dal quale dovrebbe venire la maggior ricaduta dal punto di vista economico. Si potrebbe costituire un consorzio *(diverso rispetto alla proposta Azzano, ndr.)* per tenere alto il livello degli investimenti. Una specie di azienda di promozione, però più operativa».

«La Provincia, invece – ha risposto Codarin –, avrà un grosso ruolo sullo sviluppo della viabilità, sia in termini pratici che di interventi sull'estetica. Ma non vanno dimenticate le nuove competenze per le discariche di inerti, e quindi per tutti gli interramenti che si vorranno realizzare lungo la costa».

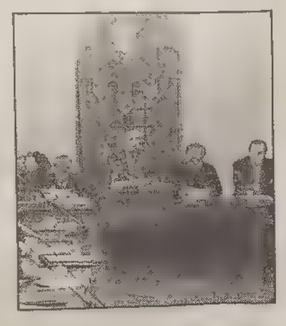
**Riccardo Coretti**

Da sinistra: Donaggio, Codarin, Dipiazza, Azzano e Grizon nel cantiere. (Foto di Sterle)

## Muggia, valanga di emendamenti stoppa la relazione programmatica al bilancio

Concluso solo a tarda ora il consiglio comunale di Muggia, frenato ieri sera da una valanga di emendamenti alla relazione previsionale e programmatica per il prossimo triennio. Polemiche sul metodo utilizzato per indicare quali fossero stati accettati e quali esclusi. Iniziata con quasi mezz'ora di ritardo, la seduta di ieri si era aperta con alcune risposte del sindaco e interrogazioni presentate nelle scorse settimane, e da uno dei soliti exploit del consigliere leghista Edoardo Marchio, che ieri ha ben pensato di regalare a Di Piazza una bibbia in friulano. In piena discussione Marchio ha chiesto la parola leggendo di tutta fretta un intervento col quale si rammaricava che le «popolazioni veneto-giuliane» fossero dimenticate e non potessero esprimersi nella lingua madre, come può fare chi risiede nella «nazione Friuli».

In seguito il vicesindaco Stener ha dato lettura delle osservazioni, per lo più negative, che la «Commissione sulle pari opportunità» aveva fatto pervenire in merito al bilancio. Le lamentele riguardavano un calo dei finanziamenti previsti. Alle 19 è iniziata così l'elencazione degli emendamenti presentati, segnalando quelli accettati dalla giunta. A prendere la parola è stato l'assessore del Bilancio, Ferdinando Parlato. Subito però sono giunte le interruzioni dall'assemblea che contestava il metodo utilizzato per la discussione. Troppi gli emendamenti, che di solito si riducevano a qualche decina, nel peggiore dei casi. I quasi 170 emendamenti da trattare ieri sera non hanno consentito invece un'illustrazione rapida e hanno impedito a molti consiglieri di leggere per iscritto le modifiche. Per qualche momento è sembrato che l'assessore al Bilancio stesse estraendo i numeri della tombola. Per questo motivo è stata necessaria una sospensione della seduta per oltre un'ora.



Accettati diversi emendamenti del consigliere Giovanna Pacco in tema di sanità, respinte però nel complesso tante modifiche proposte dall'opposizione. Passano invece, salvo qualche leggero ritocco, i ben sessantatré emendamenti presentati dagli stessi consiglieri di maggioranza.

Alla ripresa dei lavori veniva proposto di votare un primo «blocco di emendamenti» per sveltire la procedura. Un voto unanime apriva poi la lunga serie di interventi, conclusasi troppo tardi per poterne scrivere su queste pagine.

Il primo a intervenire in ordine di tempo era stato il consigliere dell'Ulivo, Moreno Valentich. Dure le sue critiche di carattere generale «Per il 90 per cento questa amministrazione sta sfruttando ciò che è stato fatto da altri».

Valentich è sceso poi nei particolari, accusando la giunta di aver fatto girare una copia «semplificata» del bilancio, mai messa a disposizione dei consiglieri d'opposizione. In chiusura d'intervento le ultime critiche alla trattazione delle questioni inerenti lo sport, assolutamente scarsa secondo Valentich. Pur concludendo con un ringraziamento al sindaco, anche il consigliere di maggioranza, Mario Vascotto, si è reso autore di un intervento sereno ma fortemente critico per il trattamento riservato al Carnevale dall'assessorato competente.

**r.c.**

## Svara, prima assolto e ora condannato per i campi da tennis di San Pelagio

Nove mesi di carcere per Stanislao Svara, presidente della zona artigianale di Duino-Aurisina. Assoluzione per Bojan Brezigar, già sindaco del comune carsico-costiero, poi assessore regionale, oggi direttore del quotidiano «Primorski Dnevnik».

Si è concluso in questo modo il processo di secondo grado nato dalle contestate concesioni edilizie per i campi da tennis di San Pelagio-Ternova Piccola. La sentenza è stata pronunciata a porte chiuse, come impone il giudizio abbreviato in camera di consiglio.

Svara e Brezigar, accusati rispettivamente di falso ideologico e abuso d'ufficio, erano stati assolti nel 1994 dal Gip Alessandra Bottan, seppure con formule leggermente diverse. Il presidente della zona artigianale «perchè il fatto non costituisce reato». Brezigar «per non aver commesso il fatto».

Il sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti ha presentato appello e ieri la causa è stata discussa. Per Brezigar l'appello è risultato «improponibile» e quindi la Corte ha confermato l'assoluzione. Per Svara la situazione si è invece capovolta: prima assolto, ora condannato.

**Assoluzione confermata per Brezigar, allora coinvolto nella vicenda: una catena di errori sulle particelle catastali**

La vicenda discussa ieri è di una sconcertante banalità. Stanislao Svara aveva chiesto nel 1991 all'allora sindaco Dario Locchi - uscito a testa alta dall'inchiesta alcuni anni fa - di poter costruire una serie di campi da tennis a San Pelagio, e aveva allegato alla domanda i pareri di due tecnici forestali che avevano preso una particella catastale per l'altra. Un errore. I funzionari regionali delle foreste avevano perseverato nell'errore e avevano confermato che l'area indicata non era soggetta a vincolo forestale. L'allora vicensindaco Bojan Brezigar aveva firmato la concessione edilizia quando Locchi era in ferie. Quest'ultimo non l'aveva revocata non sapendo che era stata rilasciata. Da qui le indagini, il sospetto della macchinazione e i processi. L'ultima parola per Svara spetterà comunque alla Cassazione.

**c.e.**

**SGONICO** Passa il bilancio, con qualche «no»

## L'Unione slovena si astiene e non risparmia critiche Novità: due miliardi in arrivo

Approvato mercoledì sera dal consiglio comunale di Sgonico il bilancio di previsione per il 1998. Fondi per la metanizzazione e la zona industriale tra le novità più importanti, mentre l'Unione slovena non ha risparmiato critiche alla giunta guidata da Tamara Blazina. «L'approvazione del bilancio è solo un atto formale – ha commentato Giuseppe Gruden, capogruppo dell'Unione slovena –, poi bisognerà vedere la volontà dell'amministrazione nel promuovere certi programmi e nel rallentarne altri».

Ma al di là delle considerazioni di carattere generale, l'Us con la sua astensione dal voto ha voluto criticare anche alcuni aspetti specifici dell'amministrazione comunale. Eccessivo peso della tassa per l'asporto dei rifiuti, la mancanza di segnaletica stradale, i problemi di personale per quanto riguarda il servizio di Polizia municipale, le scarse richieste di contributi alla Comunità montana e la mancata redazione bilingue di molti atti amministrativi. Assenti giustificati due rappresentanti del Polo,che a ogni modo si sarebbero astenuti al momento del voto. «Qualche critica l'avremmo espressa sulla ripartizione delle spese» ha spiegato il capogruppo Mario Verbacci, contattato telefonicamente.

Il Comune di Sgonico continua dunque la sua vita amministrativa dopo l'approvazione del documento contabile e della relazione previsionale programmatica per il triennio 1998-2000. I capitoli per le spese correnti non si discostano molto da quelli redatti negli anni scorsi, mentre uno sforzo è stato fatto per mantenere invariata la qualità dei servizi senza gravare sulle tasse. Due novità sono invece i contributi regionali (circa un miliardo e 400 milioni) per la metanizzazione, e un miliardo e 300 milioni dal Fondo Trieste per la realizzazione della zona artigianale.

Resta invece da risolvere il problema dell'insufficienza di fondi per coprire i posti vacanti in pianta organica, mentre è ferma l'intenzione di dar vita a nuove convenzioni con altri Comuni, per ridurre i costi dei servizi mantenendone inalterate le caratteristiche di qualità.

**r. cor.**

## Sfratti, vandalismi e bilanci nell'agenda dei «quartieri»

Circoscrizioni: quella di San Giacomo-Barriera Vecchia si riunisce oggi e il 3 febbraio alle 20. Stasera si parlerà del bilancio comunale, con l'assessore Franco Degrassi o un funzionario. Il 3 verrà dato un parere sul Piano del traffico. La prima circoscrizione (Prosecco) ha previsto una seduta il 2 febbraio: discussione sui nuovi orari degli autobus e sul piano del traffico.

La settima circoscrizione ha approvato una mozione relativa agli sfratti nelle case del Lloyd, chiedendo che proprietà, Iacp e Regione vengano incontro alle esigenze degli inquilini che non possono o non desiderano acquistare l'appartamento e di quelli che vogliono acquistare quello occupato attualmente.

Il presidente della seconda circoscrizione (Altipiano Est), Albino Sosic, ha espresso formale biasimo per gli atti di vandalismo contro monumenti e cartelli stradali del 10 e 11 gennaio. Città Nuova-Barriera Nuova ha approvato una mozione relativa al degrado dello stabile di via XXX Ottobre 7, di proprietà della Provincia, e un'altra sulla pericolosità dei passaggi pedonali davanti alla Stazione centrale in viale Miramare.

**LA CONFERENZA**

Informazioni e testimonianze su una cura «alternativa» per il cancro

## Una speranza che sa di miele E' la miscela a base di aloe

*Storie di una pianta dalle straordinarie capacità terapeutiche utilizzata da un religioso in Brasile per curare i tumori, di un gruppo di persone che ha vissuto da vicino la sofferenza della malattia, di una speranza che non vuole morire. Così nasce l'associazione «Amici dell'Aloe», presentata l'altro giorno a Muggia al centro «Millo» nell'ambito di una conferenza sul cancro, sulle ricerche e sulla prevenzione con metodi alternativi e naturali, organizzata dal Comune.*

*Un argomento di scottante attualità, che ha visto la partecipazione di un pubblico non numerosissimo ma estremamente attento. E ce n'era motivo, stando alle raggelanti cifre fornite dal dott. Zvetovar Sumonja: in Italia si contano 270 mila nuovi casi di tumore ogni anno. Una statistica a cui Trieste contribuisce annualmente con 1130 soggetti, detenendo il triste primato dell'incidenza più elevata nell'intera penisola. In pratica, su 10 mila persone, il 42,5 per cento muore di cancro. E allora, che fare?*

*Nell'evolversi della polemica tra i metodi Di Bella e la cosiddetta medicina ufficiale, il convegno muggesano ha fatto sentire altre voci, ha fatto intravvedere altre strade. Che passano tutte per una pianta chiamata aloe, di cui un esemplare, un po' malaticcio, è stato portato in sala. Un liliacea, come la cipolla o l'aglio, che cresce in circa 400 sottospecie diverse nelle terre calde del Brasile e del Sud, ma che si adatta molto bene a vivere in qualsiasi ambiente.*

*Ed è somministrando le sue foglie triturate a freddo con l'aggiunta di miele che padre Romano Zago, brasiliano di origine veneta, ha constatato, se non la guarigione, un netto miglioramento delle condizioni di vita di malati incurabili. Di qui l'idea di pubblicare un libro che possa dare un po' di speranza, uscito nel '96, introduzione italiana con il titolo «Di cancro si può guarire». Di qui il progetto, da parte del consigliere comunale Mara Scheriani, che ha ricevuto in dono il volume, di fondare «Gli amici dell'aloe» per divulgare tali informazioni, aiutare chi oggi sta male e soprattutto prevenire.*

**A Muggia è nata adesso un'associazione, presentata pubblicamente assieme alle proprietà della pianta «scoperta» da padre Zago**

*Un desiderio che ha radici profonde e sofferte, come ha spiegato la Scheriani con voce incrinata dall'emozione, nella perdita dei propri cari per un male irreversibile e il rischio di diventare, a sua volta, un'invalida, con l'approccio al mondo occulto e a volte incontrollato della medicina naturale e, infine, col superamento dell'infermità. Ma altre voci si sono aggiunte alla sua, dopo il saluto del sindaco Dipiazza, che pure ha portato la sua personale esperieza, strappato per pochi minuti al consiglio comunale in fase di discussione di bilancio.*

**Ma fa veramente guarire? Piuttosto, migliora la qualità della vita. Medici ed esperti analizzano, in questo periodo delicato, il suo corretto uso**

*Così Franco Holzer, giornalista del «Gazzettino» di Venezia, ha raccontato il suo incontro fortuito con padre Zago in Brasile, il riuscito tentativo di esportare in Italia alcuni esemplari di aloe, l'impiego della «ricetta» del frate per curare pazienti terminali. Con risultati, a suo dire, stupefacenti. A elencare le proprietà medicamentose di questo vegetale, è stato poi il dotto Sumonja, specializzatosi come fitoterapeuta in Inghilterra ed ora operante a Trieste e a Padova. Si va dalla stimolazione delle funzioni dell'organismo e delle cellule alle proprietà lassative, depurative e cicatrizzanti.*

*«Non sorprende, quindi – ha detto Sumonja – che possa favorire la diminuzione di malattie croniche, tra cui il cancro. Deve però essere sempre assunta sotto controllo medico, presentando delle controindicazioni». Un'altra conferma in tal senso è venuta dalla dottoressa Carla Cardella Cok, che lavora a Muggia e ha utilizzato la pianta su soggetti in chemioterapia. «Parlare di guarigione è ancora troppo presto – ha osservato – ma sicuramente c'è stato un cambiamento della qualità della vita». Già, la vita, questo insondabile mistero. Come ha spiegato Franz Bosjak, specializzatosi all'Accademia delle scienze igienistiche di Trento, il benessere dell'individuo non può prescindere da una visione olistica che tenga conto, oltre che della fisicità, dell'anima e dello spirito di ogni essere vivente. «Non ci nutriamo solo di vitamine e amminoacidi – ha affermato – ma anche di amore, di aria, di acqua, delle forze dei pianeti. E una corretta alimentazione può evitare la malattia».*

**Barbara Muslin**

A28151

l'A.C.T. informa!

Modifiche del servizio

a partire da domenica 1 febbraio 1998

NUOVA LINEA – Collegamento per Monte San Pantaleone

linea 52 — Percorso circolare Partenze ogni 30 minuti (prima/ultima corsa 6.00-21.00)
Valmaura – Piazzale Cagni – Via Puccini – Via Paisiello – Via Zandonai – Via Giarizzole – Via Rossi – Via Miani – Valmaura

linea 10 — Nuovo percorso
Valmaura – Via Mazzini – Rive – Piazza Venezia

linee 19 20 21 — Alcune modifiche agli orari

linea 42 — Nuovo percorso
Piazza Oberdan – Prosecco – Borgo San Nazario – Borgo Grotta Gigante – Opicina

linea 44 — Nuovo percorso
Piazza Oberdan – Prosecco – Santa Croce – Aurisina – Sistiana – Duino – Villaggio del Pescatore

linea 45 — Modifica di percorso sul tratto
Prosecco – Strada Provinciale del Carso – Borgo Grotta Gigante

linea 46 — Prolungamento di alcune corse sul tratto
Samatorza – Ternova – Prepotto – San Pelagio – Aurisina Centro – Aurisina Municipio

linea 51 — Intensificazione e nuovo percorso
Stazione Centrale – Università – Elettra – Basovizza – Area di Ricerca

NOTE:
LINEA 4 riprende il servizio festivo e subisce una modifica di percorso, transitando anche per Campo Romano
LINEA 4/ mantiene solo al mattino dei giorni feriali il collegamento da Opicina al Sanatorio, variando leggermente gli orari
LINEA 39 non effettua più le deviazioni per l'Area di Ricerca ed Elettra
LINEA 43 servizio sospeso nelle giornate festive

Per ulteriori informazioni: NUMERO VERDE 167 - 016675
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO via D'Alviano 15
lun.-giov. 8.30-15.30 ven. e sab. 8.30-13.00

## ORE DELLA CITTÀ

### «Gli uomini e le montagne»

La sede regionale Rai presenta in anteprima il programma televisivo «Gli uomini e le montagne - Alpinisti del Friuli-Venezia Giulia» di Spiro Dalla Porta Xydias e Nereo Zeper per la regia di Nereo Zeper, oggi alle 16 nella sede Rai (sala Ota-Lucchetta-D'Angelo, ingresso di via Giustiniano 4). Il programma sarà trasmesso sulla terza rete Tv in autonomia regionale domani (prima parte) e sabato 7 febbraio (seconda parte).

### Serata sulla Mongolia

Su iniziativa del coro Alabarda-Banca di Roma, filiale di Trieste, dell'associazione Italia-Mongolia e del consolato onorario di Mongolia, avrà luogo questa sera alle 20 al Caffè San Marco una manifestazione culinaria dedicata a: «Cucina e cultura in Mongolia». Saranno presentati tipici piatti della cucina tradizionale mongola e verrà servita la vodka originale della Mongolia (Arhì).

## ORE SPE

### Scuola di ballo Gios

Isabella inizia i corsi il 16 c.m. riunione informativa 7 c.m. ore 20.30. Muscle Gym, Ratto Pileria 39. Inf. 366604 - 0347/2257648 iscr. sede ogni giorno 21-22.

### Corsi di Tao yoga

Sono aperte le iscrizioni di corsi, condotti dal m.o Robertho Fato. Per inf. Yoga Integrale v. Stuparich 18, tel. 369453 - tel. fax 365558.

### Riflessologia plantare

Sono aperte le iscrizioni al corso condotto dalla m.o Rina Rubesa. Per inf. Yoga Integrale v. Stuparich 18, tel. 369453 - tel. fax 365558.

### Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

### Yoga Ayurveda

Oggi alle 20.30, proseguendo la serie di incontri per diffondere lo Yoga e l'Ayurveda secondo gli insegnamenti del maestro Joythimayananda, l'associazione Joytinat Yoga Ayurveda-Uisp presenta «Come intrecciare sapere antico e moderno per il benessere del nostro corpo attraverso il linguaggio del massaggio ayurvedico» a Naturalcubo, via Caccia 13/a. Relatrice Gina Maria Visotto (tel. 391819 - 394971).

### La macchina di sincrotrone

Il libro «Il sincrotrone, la luce - fatti e fatterelli della macchina di luce di Trieste» verrà presentato oggi alle 18 nella libreria Borsatti di via Ponchielli 3. Sarà presente l'autore, Giorgio Margaritondo: presenterà il volume Federico Luciani.

### «Quarnero e altri colori»

Oggi alle 18 all'Actis, in via Corti 3/a, sarà presentato il libro di poesia «Quarnero e altri colori» di Umberto Mangani a cura dei poeti Marco Kravos e Roberto Dedenaro. Suonerà il gruppo dei Sidaja.

### Italia Nostra

Il sovrintendente ai beni culturali Franco Bocchieri presenterà oggi alle 15, assieme ad alcuni docenti dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, nell'aula magna dell'istituto stesso il libro di Antonella Caroli (presidente della sezione triestina di Italia Nostra) «Punto franco vecchio; tecnologie, sistemi costruttivi, opere professionali e normativa».

### Donatori sangue

L'Associazione donatori sangue comunica che oggi alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione si svolgerà l'assemblea annuale dei soci nella sala convegni della Lega italiana per la lotta contro i tumori di via della Pietà 17.

### Junior Chamber

Oggi alle 20.30 alla Trattoria da Suban sarà ospite Roberto Dipiazza, sindaco di Muggia, che illustrerà le considerazioni di imprenditore coinvolto nella politica locale.

### Incontro degli «orsi»

Gli omosessuali grossi e pelosi e i loro ammiratori si incontrano per socializzare e fare amicizia. L'appuntamento è oggi alle 21 in strada di Rozzol 79. Per informazioni sui prossimi appuntamenti del gruppo puoi chiamare il giovedì dalle 18 alle 20 al 941708.

### Musica di destra e di sinistra

Il centro provinciale di «Azione giovani» organizza oggi la conferenza «Da Battisti a Ligabue, amore, costume, politica... in musica sono di destra o di sinistra?». Il dibattito, che si svolgerà alle 20.45 nella sala conferenze della Lega Nazionale di corso Italia 12, vedrà l'intervento di Gabriele Marconi, giornalista e direttore del mensile «Area», autore dell'agenda '98 sulla musica alternativa. Seguirà «Parole e musica per la giovane destra che si racconta».

### «Il disagio della civiltà»

Nell'ambito delle conferenze «Il disagio della civiltà oggi: i nuovi sintomi», nell'aula magna della biblioteca della facoltà di medicina in via Vasari 22, oggi alle 17 si terrà la conferenza «Le forme moderne dell'odio», tenuta da Gelindo Castellarin, psicoanalista a Udine. L'ingresso è libero. Per informazioni: 7600291, 369447, 632710. Il ciclo è organizzato dalla Scuola europea di psicoanalisi.

### Società Dante Alighieri

Oggi alle 18.15, nella sede di via Torrebianca 32, per la società «Dante Alighieri», relazione sul 73.o congresso internazionale di Lugano. Delegata al congresso Mariagrazia De Mottoni, vice presidente del comitato di Trieste, Daniele Benfanti presidente del gruppo giovanile, Mirta Samengo e Francesco Cervesi. Partecipazione libera.

### Programma Leonardo

Il programma Leonardo per favorire la mobilità degli studenti universitari e consentire loro di realizzare stage professionali all'estero sarà presentata oggi dalle 11 in poi (e nel pomeriggio dalle 15) nell'aula conferenze della facoltà di Economia, in piazzale Europa 1. Per informazioni tel. 6763042 o 6763035 o 6763465.

### Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste informa i soci e gli ospiti abituali che oggi alle 17, nella sede presso l'Assindustria in piazza Scorcola 1, Leone Veronese terrà una conferenza dal titolo «Una tragedia dimenticata: il naufragio della nave Beethoven», seguita da alcuni cenni su «La vera storia dei cavalli di Lipizza».

### Centro studi Calabresi

Il Centro studi Calabresi informa soci, simpatizzanti e amici che anche quest'anno organizzerà il tradizionale veglione di Carnevale, per sabato 21 febbraio al ristorante della Descò di Domio, via Morpurgo 7. Prenotazioni lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 16.30-19 nella sede di piazzetta Tor Cucherna 14/A (tel. 638034).

### Vicariato del Buon Pastore

Nella sala del Vicariato del Buon Pastore oggi, alle 18, verrà presentato il sesto corso di formazione al volontariato per la salute mentale promosso dalla neocostituita associazione di volontariato Buon Pastore in collaborazione con la Caritas diocesana. Sono invitati pure i rappresentanti delle associazioni dei familiari dei malati di mente. Le iscrizioni al corso si ricevono anche il giorno stesso dell'apertura.

### Venerdì di Forza Italia

Oggi con inizio alle 18, nella sala dell'hotel Continentale in via San Nicolò 25 (e non all'hotel Savoia come inizialmente previsto), nell'ambito del ciclo «I venerdì di Forza Italia», pubblico incontro con il sen. Luigi Manfredi sul tema: «Riforma della Difesa e Corpo alpino».

### Università delle Libereta

Le lezioni di oggi: aula A, 16-17, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto (primo e terzo venerdì del mese: l'orario è esposto all'albo dell'Università, al liceo Oberdan, oppure rivolgendosi alla segreteria dell'Università; aula C, 16-17, Jana Rauber: corso di lingua slovena per principianti (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo nella segreteria dell'Università); aula A, 17-19, Liliana Saetti: laboratorio teatrale (dizione, fonetica, portamento); aula B, 16-19, Michael Marfilius: corso di lingua tedesca - 3 livelli; Ass. «Tra terra e cielo» (via della Geppa 2), 17-19, Saverio Cortigiano: corso di shiatsu (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive nella segreteria dell'Università).

### Società teosofica

Oggi con inizio alle 19.30 nella sede di via Toti 3, Claudio Biagi continuerà il ciclo su «Yogasutra» di Patangiali.

### Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: lingua inglese corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: lingua inglese conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: lingua inglese corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: rame sbalzato; aula A, 16-16.50, B. Cester: novità in astronomia; aula A, 17-17.50, M. Gelsi Salsi: il Faust di Goethe; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese corso base; aula B, 17-17.50, P. Baxa: energia, calore, macchine termiche; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese II corso.

### Incontri Acli

Nell'ambito del programma «In mare aperto», per il ciclo «Incontri con la domenica» oggi alle 18, nella sede provinciale delle Acli di via S. Francesco 4/1 (scala A), si leggeranno le letture della liturgia della parola di domenica prossima e il commento di padre Ernesto Balducci. Tutti gli interessati possono partecipare.

### Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per aiutare e seguire nello studio pomeridiano gli alunni delle scuole medie. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 15.30-18. Docenti qualificati. L'iniziativa è inserita in un progetto di solidarietà. Per informazioni e iscrizioni, tel. 370408 oppure 394156.

### Aiuti alimentari per la Bulgaria

La sezione di Trieste di Adra Italia (Osa), rispondendo all'appello della sede nazionale in favore dei bisogni alimentari urgenti della popolazione della Bulgaria, promuove una raccolta di alimenti non deperibili e non in scadenza invitando tutti i cittadini che vogliono partecipare a portare il loro contributo, o in alimenti (come indicato) o in denaro da usare per acquistarli all'ingrosso, nella sede triestina dell'Osa-Adra in via Rigutti 1, tel. 635198.

### Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico lungo l'itinerario Trieste Campo Marzio-Servola-Aquilinia-galleria di circonvallazione-Aurisina-Villa Opicina-Guardiella-Rozzol-Trieste Campo Marzio. Prossima partenza: 21 febbraio (sabato). Le adesioni si raccolgono fin d'ora al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185 (per informazioni), tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13. È gradita la partecipazione in maschera.

## RISTORANTI E RITROVI

### Grande Festa al Paradiso

Stasera ore 22 la scuola di ballo Batucada festeggia il fine corso con balli con forte effetto coreografico. Tutte le scuole di ballo sono invitate e hanno l'ingresso ridotto.

## PICCOLO ALBO

Martedì 27, nel pomeriggio, è stata smarrita una scatoletta contenente delle diapositive. Chi l'avesse ritrovata è pregato di mettersi in contatto con il numero 0338/9942554.

---

Venerdì 16 gennaio, alle 18.40 circa, uno scooter nero con parabrezza marca Yamaha con targa Ts si è scontrato con un'automobile Alfa Romeo 164 targata Ud davanti alla Pescheria in riva Nazario Sauro. Molta gente ha visto lo scontro e l'uomo a terra. Ringraziamenti anticipati a chi volesse mettersi in contatto con il 301616.

---

Martedì ho rinvenuto un oggetto d'oro nel piazzale antistante il cimitero di S. Anna. Tel. 767104 solo dalle 14 alle 14.30.

## IN BREVE

L'istituto invita a donare libri inutilizzati

# Biblioteca per adulti alla scuola Visintini

La biblioteca della scuola elementare del 12.o Circolo didattico F.lli Visintini (via Petracco 10, Borgo San Sergio) intende arricchire la propria sezione per adulti in concomitanza con l'apertura della biblioteca stessa al pubblico (famiglie degli alunni e popolazione del rione), il mercoledì dalle 16.30 alle 18.30. Chi avesse libri per adulti non più utilizzati è perciò invitato a donarli (anche in orario mattutino di apertura della scuola). La frequenza della biblioteca al mercoledì pomeriggio prevede, oltre al prestito dei libri, anche l'organizzazione di ulteriori iniziative come lo scambio di volumi e giornali.

### Scrittura espositiva: due corsi rivolti a studenti promossi dall'associazione Tema & svolgimento

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di scrittura espositiva per le scuole organizzati dall'associazione culturale Tema & svolgimento. L'iniziativa, che ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze utili a organizzare testi in lingua italiana chiari, efficaci e interessanti attraverso la trasmissione di regole e tecniche del discorso, prevede l'attivazione di un corso dedicato agli studenti delle medie e dei primi anni delle superiori, e di uno rivolto a chi frequenta le ultime classi superiori. Per informazioni e iscrizioni tel. e fax 330349 (Riccardo Cepach).

### Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa Orari e informazioni sulle visite guidate

Continua l'apertura del museo postale e telegrafico della Mitteleuropa allestito al palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto 1. La struttura museale inaugurata lo scorso novembre è aperta a ingresso gratuito dalle 9 alle 13 compresa la domenica (escluse le altre festività). Per visite guidate per gruppi, associazioni e scolaresche e per informazioni si può contattare (fra le 9 e le 14) il 4195148. Le Poste mettono a disposizione dei non vedenti una guida del museo su supporti tattili, preparati in collaborazione con gli specialisti dell'Istituto Rittmeyer.

### Circolo della cultura e delle arti in assemblea questo pomeriggio nella sala Baroncini

Il Circolo della cultura e delle arti ricorda che oggi, alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione, è in programma nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (in via Trento 8) l'assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo stesso. Quest'anno la riunione avrà funzioni elettive: l'ordine del giorno, esposto nella segreteria del sodalizio e a disposizione dei soci, si preannuncia perciò particolarmente importante. Il Cca invita tutti i soci a essere presenti all'assemblea.

### Si inaugura domani alla presenza del vescovo la ristrutturata casa di riposo San Domenico

Domani alle 10.30 verrà inaugurata, dopo i lavori di ristrutturazione, la casa di riposo San Domenico di Strada di Guardiella, presieduta da Gian Domenico Ragazzoni. Il vescovo Ravignani impartirà la benedizione.

Conclusa la 26.a edizione del Trofeo Palazzo di giustizia

# I togati si sfidano. A calcio

Hanno smesso la toga e indossato le scarpe bullonate per esibirsi sull'erba sintetica di Villa Ara in quella che è la loro passione più recondita e viva: il calcio. Protagonisti di questa «metamorfosi» sono stati i magistrati e gli avvocati triestini che hanno concluso in questi giorni la 26.a edizione del torneo per squadre di sette giocatori denominato Trofeo Palazzo di giustizia.

Unendo le loro forze e le loro qualità agonistiche (si fa per dire...) a quelle del personale impiegatizio e di vigilanza del palazzo di Foro Ulpiano, i «togati» hanno allestito ben nove formazioni che si sono date battaglia per tre mesi sul rettangolo del Centro giovanile studenti. E così gli spettatori – pochi per la verità – hanno potuto ammirare Morway e Picciotto, Milillo e Merluzzi, oltre a tutti gli altri impegnati per una volta nel tentare la via del gol, lontano dai grigi corridoi di via Coroneo.

Alla fine ha prevalso la formazione del Viribus (*nella foto, composta da Papagni, Cirigliano, Iacoppe, D'Aloisio, Zanelli, Paolich e Carretti*), che ha superato in una vibrante finalissima la squadra dello Studium. Ma fra qualche settimana torneranno tutti in campo per l'edizione primaverile affidata ancora una volta all'organizzazione di Lino Amatulli, factotum del circolo ricreativo che accomuna tutti gli operatori della giustizia.

## FARMACIE

**Dal 26 al 31 gennaio**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Oriani 2, tel. 764441.

---

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## STATO CIVILE

NATI: Buri Daniele, Prelaz Enea, Busecchian Fabiana, Falzari Massimiliano.

MORTI: Buffon Fontegher Giacinto, di anni 82; Skarlovaj Anna, 96; Sirotich Giovanni, 85; Hirst Claudia, 70; Zettin Renato, 75; Lombardi Gina, 88; Zgavec Olga, 87; Neri Paolo, 64; Benci Ermenegilda, 88; Filipponi Adelmo, 77; Bratovich Maria, 90; Carnevali Giuseppe, 67.

## MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 30/1 | 1.00 | Ge NOVA | Venezia | 49 |
| 30/1 | 5.00 | Ct DOLI | Venezia | 45 |
| 30/1 | 6.00 | It NUOVA LLOYDIANA | Valencia | 50/14 |
| 30/1 | 6.00 | It DISNEY MEGIC | P. Marghera | A.T.S.M. |
| 30/1 | 6.30 | IT SOCAR 101 | Venezia | 52 |
| 30/1 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 30/1 | 9.35 | It MARCONI | Umago | S. Mar. |
| 30/1 | 10.00 | Le ZAHER III | Beirut | 03 |
| 30/1 | 12.00 | Ly ELGURDABIA | M. El Brega | rada |
| 30/1 | 12.00 | Ma ANNIE DELMAS | Valencia | 49/9 |
| 30/1 | 12.00 | Tu NURETTIN KALKAVAN | mare | rada |
| 30/1 | 18.00 | Ma MSCA ADRIATIC | Venezia | 49/7 |
| 30/1 | 19.00 | Rs AMUR 2529 | Durazzo | 40 |
| 30/1 | 20.00 | Rs YEVGENIY TITOV | La Shirra | rada |
| 30/1 | 20.00 | It EGIZIA | Durazzo | 15 |

**MOVIMENTI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 30/1 | 5.00 | ZIM VENEZIA I | da 50 | a 42 |
| 30/1 | 13.00 | NURETTIN KALKAVAN | da rada | a 45/2 |
| 30/1 | 14.00 | PREVEZA | da rada | a S.L.A |

**TRIESTE - PARTENZE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 30/1 | 8.00 | Nd HERON | Venezia | A.T.S.M. |
| 30/1 | 12.00 | Gr DIONISIOS K. | Porto Nogaro | S.L.A. |
| 30/1 | 12.00 | Ge NOVA | Ancona | 49 |
| 30/1 | 13.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 22 |
| 30/1 | 15.00 | Tu SENKAYALAR | ordini | 33 |
| 30/1 | 15.00 | It MARCONI | Umago | S. Mar |
| 30/1 | 16.00 | Pa STEFANIA | ordini | S.L.B. |
| 30/1 | 19.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 30/1 | 19.00 | Ct DOLI | Durazzo | 45 |
| 30/1 | 21.00 | Ma ANNIE DELMAS | Ravenna | VII |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Franco Dubani nel III anniv. (29/1) da N.N. 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Costantina Penko Romanelli da Titti Brunetti 50.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Laura Vidali nell'XI anniv. (27/1) da Fabio 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giustina Mauri Boneta per il X anniv. (30/1) dai familiari 100.000 pro Aism.
— In memoria di Carlo Collini (30/1) dalla moglie 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Avo, 50.000 pro ass. Amici del cuore; da Nivea e Lucio Reggente 50.000 pro Itis.
— In memoria di Aurelio de Gavardo nel LXVI anniv. (30/1) dalla figlia Pierina 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Galati nel II anniv. e di Michelle Galati nel XXXIII anniv. dalla mamma, dalle sorelle Liliana e Rita, dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Egone Gazulli nel XXVIII anniv. (30/1) dalla moglie Giuseppina 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Biagio Gigliotti nel centenario (30/1) dalla figlia Concetta Sergi 30.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Domenica Lippian Tenci nel XX anniv. (30/1) dal figlio Stelio 30.000 pro Caritas diocesana (pro terremotati Marche).
— In memoria del caro amico Pietro Stocovaz da Ivalda Boico 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di mia mamma Nerina nel giorno del compleanno da Massimo 50.000 pro Comunità San Martino al Campo, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Ravasini nel I anniv. dalla figlia Carmela e i nipoti 100.000 pro Casa di riposo San Domenico.
— In memoria di Giuseppe Pecorari dal Crai 365.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Costantina Penko Romanelli da Titti Brunetti 50.000, dalla cognata Titti, figli Elda e Luciano 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Sergio Pison da N.N. 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Pietro Privileggio da Bazec, De Cata, Jurincich, Fischer, Marzi, Paparo, Parovel, Rostirolla, Sambo, Vici 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carolina Radovini da Aurelia e Maria Primossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Celestina Rasoni in Lovriha da Guido Alliney 50.000, da Nada Carli 50.000 pro Airc.
— In memoria di Domenico Ravalico dai colleghi del Comune di Trieste - Ufficio protocollo 279.000 pro Div. cardiochirurgica - ospedale Maggiore.
— In memoria di Francesco Roggi dai colleghi di Dino del 118 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica).
— In memoria di Salvatore dalla moglie Maria 50.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Rosa Stronati ved. Levi dai colleghi di Nerea 125.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Licia Surian da zia Lina e figli 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo).
— In memoria di Giuseppe Vascotto dai coinquilini vicolo dell'Edera 8/3 e 8/4 110.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Gisella Zornada ved. Barini dalla cognata Anna Barini 50.000 pro Airc; dalle nipoti Ida ed Elda 100.000 pro Centro tumori (dott. Tuveri).
— Da N.N. 100.000 pro Andrea Canziani.
— Da A.M.M. 1.000.000 pro Piccole suore di carità dell'Assunzione.
— Dagli Amici della pressione 65.000 pro Circolo Sweet Heart.
— In memoria di Irma Bressan in Bean da Alda e Licio Corbatti 200.000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo; da Mariuccia e Nino Bongo 30.000 pro Soc. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Marcello Bizai da Romano e Laura Cimarosti 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Bratovich dai giocatori e dirigenti del «Kras» 140.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Battista Budin da Silvio Bari 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ameriga Cascella ved. Cantrone dai giocatori e dirigenti del «Kras» 140.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Catalani dalle amiche della ginnastica dell'Ute 170.000 pro Agmen.
— In memoria di sergio Cernivec dalla nipote Maida e famiglia Renzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luca Crasso dai colleghi di lavoro del papà 515.000; dai condomini di via Cancellieri 19 e fam. Palci 250.000 pro Agmen.
— In memoria di Olimpia Davide ved. Fachin dai nipoti Silvia Mariuccia, Caterina, Nella 60.000 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Alessandro Dovenna da Raffaele Dovenna e famiglia 200.000 pro Div. oncologica .
— In memoria di Rosa Romano in Giordano dalla sorella Isa 50.000 pro Chiesa Madonna del mare; dalla famiglia Roccia - Rossi 30.000 pro comunità San Martino al campo.
— In memoria di Willen Grandia dai colleghi della figlia Jacqueline 135.000 pro Aima Milano.
— In memoria del marito Luigi dalla moglie Anita Ambrosi (Ve) 70.000 pro C.to com. Lussingrande (Duomo - castello).
— In memoria di Ettore Manzato dalla fam. Cociani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara maestra Bruna Pamis Trisciuzzi da Enza Gentile e famiglia 25.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri), 25.000 pro Caritas; dalle compagne delle magistrali 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ferdinando Paoletich dalle fam. Possega, Cerne, Elena, Rui, Coletti, De Marco, Costanzo 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni Penso dalla moglie Ucci Roghich 30.000 pro C.to com. Lussingrande (Duomo - castello).
— In memoria di Maria Pernigoni dalla famiglia Chittero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesca Saba ved. Krzinik da Rino e Marcella Tinti 100.000 pro div. cardiologica.
— In memoria di Celina Stern da Graziella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Stiebel dall'armeria Triestina 50.000 pro Sottoscr. Andrea Canziani.
— In mmemoria di Rino Tormena da Ersilia e Mariuccia Poletti 50.000 pro Amis (IV gruppo).
— In memoria di Renata Turre da Estella Vinciguerra 50.000 pro Cri ( sez. femminile).
— In memoria di Giuseppe Vascotto dai colleghi del figlio Sandro 227.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dei cari genitori fratellil sorella da Ida Rugo 20.000 pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria dei nostri cari da Maria e Lucia Destradi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Renato Bertuzzi 10.000 pro Sottoscr. Andrea Canziani.
— Da N.N. 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

La congregazione festeggia il primo secolo di presenza in città: prendono il via le numerose iniziative promosse nella ricorrenza

# Oratorio salesiano, cent'anni dedicati ai ragazzi

## *Domani sera la festa di don Bosco, alla quale parteciperà il vescovo Ravignani*

In questo 1998 ricorrono i cent'anni della presenza dei salesiani a Trieste: un secolo nel quale la congregazione fondata da don Bosco si è dedicata all'animazione del tempo libero dei ragazzi seguendo l'insegnamento del suo fondatore secondo il quale è meglio prevenire anziché reprimere, tenendo lontano il male attraverso la positiva contrapposizione del bene.

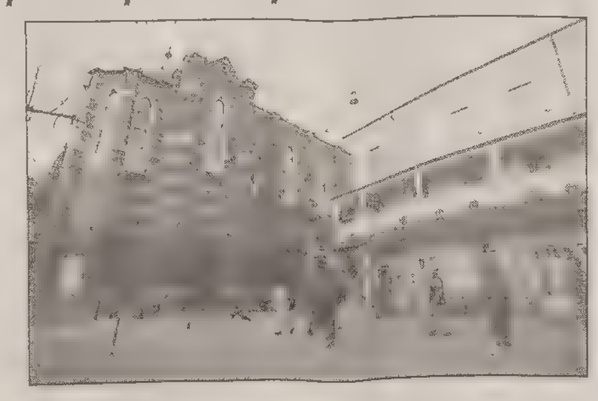
Per celebrare degnamente questa importante ricorrenza, i salesiani hanno messo a punto tutta una serie di iniziative che si svolgeranno nei prossimi mesi nello storico oratorio di San Giacomo, sede della congregazione fin dall'inizio.

In realtà la città doveva ospitare altri due oratori – racconta don Loris, che ha svolto uno studio sui primi anni di attività dei salesiani a Trieste – uno ai giardini pubblici e l'altro vicino alla stazione; così come c'era anche l'idea di sviluppare – accanto all'oratorio – una scuola professionale. Ma l'opposizione dei gruppi liberali e socialisti, che detenevano la maggioranza al Comune, fece naufragare questo progetto per il timore di una presenza scolastica cattolica rivolta ai ceti popolari.

I salesiani continuarono quindi a occuparsi dell'oratorio di San Giacomo, una zona che alla fine dell'Ottocento si presentava culturalmente ed economicamente depressa, e nella quale erano diffusi episodi di vandalismo dovuti all'emarginazione giovanile.

Attraverso le iniziative mirate a togliere i ragazzi dalla strada i salesiani cercarono di coinvolgere anche gli adulti del rione, sviluppando le attività culturali, i momenti di aggregazione e di svago. Come la banda, che fu proprio la prima attività ad essere istituita dai salesiani, e per la quale quest'anno si compie il traguardo del secolo di vita.

In cento anni le strutture fondamentali di aggregazione dei salesiani sono rimaste le stesse. Attualmente ci sono diverse fasce di frequentatori dell'oratorio, dai ragazzi maggiormente impegnati – circa duecento – al centinaio di scout, a quelli che ruotano intorno alle attività sportive (150 per il basket, altri 150 per il calcio) fino a quelli che vedono nell'oratorio un punto di ritrovo.



Le manifestazioni del centenario si apriranno domani sera con la Festa di don Bosco, alla quale sarà presente il vescovo Ravignani. Il 28 febbraio avrà luogo la commemorazione ufficiale, alla presenza del rettor maggiore dei salesiani e delle maggiori autorità cittadine. Il giorno successivo (primo marzo) il palazzetto dello sport ospiterà la Festa dei giovani del Veneto orientale, alla quale parteciperanno circa quattromila ragazzi.

Seguiranno, nei prossimi mesi, incontri con scrittori e personalità triestine, una conferenza sulla gioventù di fine millennio con un docente dell'Università dei salesiani sul tema «È ancora possibile una prevenzione?» e una tavola rotonda con gli operatori locali della prevenzione. In ottobre, a conclusione delle manifestazioni, La Barcaccia – compagnia dialettale nata proprio su iniziativa dei salesiani – metterà in scena un atto unico su don Bosco.

«Con queste manifestazioni ci proponiamo di verificare il significato attuale della nostra presenza nella città», dice don Lino. «È un modo per confrontarci con le realtà locali, analizzando quali siano le risposte più efficaci che si possono offrire al disagio giovanile». (*Nella foto Balbi, l'oratorio salesiano di via dell'Istria*)

**p. mar.**

Appuntamenti illustrati al congresso provinciale

# Quando lo sport è per tutti: la Uisp prepara il cartellone delle attività targate '98

«Dal dire al fare... ». Sul filo conduttore di questo slogan – tanto semplice quanto efficace – si è consumato l'ultimo quadriennio di attività del Comitato provinciale Uisp (Unione italiana sport per tutti) triestino. L'associazione ha tenuto mercoledì la propria assise provinciale nelle sale dell'Antico Caffè San Marco: un'assise che ha assunto una particolare importanza in occasione del mezzo secolo di vita dell'Uisp nazionale, pronta a riunirsi a breve scadenza in occasione del suo tredicesimo congresso.

Uisp, dunque: un modo di intendere lo sport, quello che è stato illustrato nel corso dell'incontro dai presidenti provinciali e regionali del sodalizio Giuliano Gelci e Lucia Lamberti – oltre che dagli assessori allo sport di Comune e Regione, Franco Degrassi e Roberto De Gioia – un modo, si diceva, che ha portato a una crescita costante dell'ente di promozione sportiva in campo locale e nazionale. Una crescita «naturale» per chi vuol fare del diritto del poter far sport ad ogni età il proprio richiamo principale, e dell'affermazione che recita «nella storia cammina il futuro» il proprio motto in vista del Duemila.

Forte delle esperienze passate, quindi, l'Uisp triestina riproporrà anche nel corso di quest'anno alcune manifestazioni consolidate: si tratta delle ormai classiche «Vivicittà» (in programma per il 5 aprile), di «Sport in piazza» (fissato per il 3 maggio a Muggia), di «Bicincittà» (il 24 maggio) e delle «Ecolimpiadi» (l'11 ottobre).

In questa cornice non mancheranno però le innovazioni: «Una giornata di basket» (in calendario l'8 marzo), «Incontro internazionale di speleologia» (che si terrà a San Dorligo dal 29 al 31 maggio) e «Il torneo dell'amicizia di pallavolo» (il 4 ottobre) rappresentano le novità in cartellone. Si darà poi spazio, ovviamente, anche alle attività «promozionali» organizzate dal sodalizio e dedicate un po' a tutte le fasce di età, a partire dai bambini («Primi passi») per arrivare ai meno giovani («Anziani in movimento»).

**Tornano i «classici» del sodalizio come le Ecolimpiadi e Bicincittà; tra le novità, la Giornata di basket**

Nella gestione diretta degli spazi all'aperto, inoltre, l'Uisp triestina – oltre al «Draghicchio» di Cologna – dal primo gennaio ha in gestione il Centro Visite Val Rosandra, inserito all'interno del progetto nazionale Verdeazzurro. (*Nella foto, un momento delle Ecolimpiadi edizione '97*)

**Alessandro Ravalico**

FOTOGRAFIA

# Beccari, Magajna, Scrimali Tre racconti per immagini

Fine settimana di appuntamenti per gli appassionati della fotografia, con l'inaugurazione di tre mostre.

Oggi alle 18.30 nella sede dell'associazione culturale Ircop di viale XX Settembre 37 (primo piano) sarà aperta la rassegna «Fotografie» di **Paolo Beccari**, che resterà aperta oggi stesso fino alle 21, domani dalle 16 alle 21, domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 21. In occasione dell'esposizione, i corsi artistici dell'Ircop apriranno al pubblico i propri laboratori ed esporranno i lavori che sono stati realizzati nel corso del '97.

Sempre oggi alle 20.30 al circolo culturale sloveno Ivan Grbec di via di Servola 124 si apre la mostra fotografica di **Mario Magajna** sui temi «Motivi di Servola», «Attività del circolo Grbec» e «Maggio 1945: liberazione di Trieste e manifestazioni». La mostra resterà aperta domani dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 e domenica dalle 10 alle 12.

Infine, nella sala mostre del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, si apre domani alle 18 la mostra di **Furio Scrimali** «Terra incognita», che resterà aperta fino al 10 febbraio con orario dal martedì al sabato dalle 18 alle 20, il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19. Con questo «viaggio verso la Terra incognita che deve esistere dentro di noi e che, se sappiamo cercare, esiste ancora davanti a noi in luoghi semplici e non sempre necessariamente lontani», Scrimali arriva alla sua terza personale illustrando i risultati di un lavoro che pone da sempre al centro dell'attenzione il tema della natura. (*La foto è di Paolo Beccari*)

# Italia-Cuba: la nuova sede del circolo Hilda Guevara

**Il circolo Hilda Guevara dell'associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, arrivato al suo quinto anno di attività, inaugurerà domani pomeriggio alle 17.30 la propria nuova sede situata alla Casa del popolo Gramsci, in via Ponziana 14: tutti gli iscritti e i simpatizzanti sono invitati a partecipare a una bicchierata inaugurale.**

**Nella stessa occasione sarà illustrato il nuovo ciclo di film e di video che, organizzato in collaborazione con il circolo culturale Tina Modotti, si svolgerà a partire da giovedì 5 febbraio nella stessa sede di via Ponziana.**

**Si parlerà anche delle campagne di solidarietà che sono state lanciate in maniera unitaria da parte di tutti i Circoli del territorio nazionale con lo scopo di aiutare concretamente il popolo di Cuba, che da oltre trentasei anni è stretto dal blocco economico degli Stati Uniti aggravatosi con la legge Helms-Burton.**

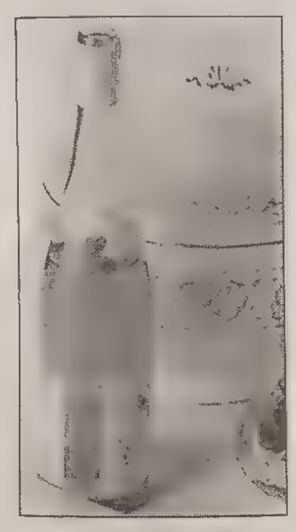
# SPECIALE ALIMENTAZIONE

*Informazione pubblicitaria a cura SPE*

# Il moscato profumato dei vitigni dell'altipiano

Certi vitigni, nel corso dei secoli, hanno saputo adattarsi e prosperare in diverse parti del mondo. Ogni sede, con le sue caratteristiche pedo-climatiche, garantisce al vitigno la propria impronta speciale. Terra piana e sabbiosa, impervio declivio, terrazzi esposti al sole, sedi pietrose e dure, la vite s'ambienta e lotta per crescere, per vivere. Anche le piante fanno fatica per esistere ma spesso, al contrario dell'uomo, riescono meno ingrate e ben più provvide di frutti.

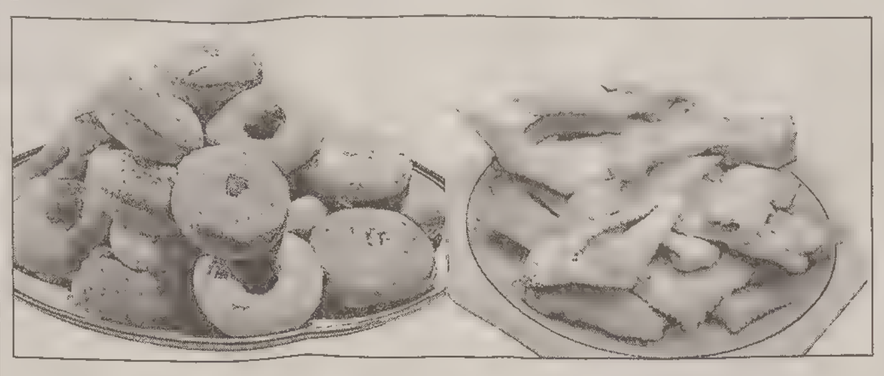
Prendete il moscato, per esempio. Tra i vitigni più antichi (si dice sia la Grecia la sua patria d'origine), è riuscito a farsi apprezzare, dunque a colonizzare vaste parti d'Europa. Attualmente non esiste regione in Italia, dove il Moscato non venga coltivato. Il prezioso vitigno, in diverse sottospecie, cresce pure nella regione francese, nel Burgenland austriaco, attorno le colline che circondano Vienna. Là, il prezioso liquido prende il nome di Muskat Ottomel. Vicino a Trieste, nella penisola istriana, per la precisione sul suo altipiano, il moscato viene piantato da sempre. Alle porte del capoluogo giuliano, sulle ripide balze di un Carso giallo e variegato, il vitigno «Moscato d'Istria» fruttifica in una zona denominata Vigna delle Prute. Siamo a Caresana, terra di malvasie e di olivi, sede di una di quelle aziende che hanno intuito le potenzialità della propria terra.



Hanno rinverdito una tradizione, quella del moscato, che dunque porta i suoi estimatori a individuarlo dai profondi Balcani alle porte delle grandi pianure ungheresi. Il biondo nettare presenta un'accattivante colore giallo paglierino dorato. Con il suo profumo marcato e tipico del moscato, il prodotto si adatta particolarmente con della fine pasticceria, le tipiche e preziose torte viennesi, senza cioccolato ma con le mandorle, ancora con lo strudel di mele con la vaniglia. Da servire a temperatura vicina ai 10 °C, il Moscato giallo di Caresana è un vino che si conviene a tutti i palati e per tutte le occasioni.

Carnevale, San Valentino, l'8 Marzo, festa della Donna. Non mancano gli appuntamenti propizi per degustare un vino che da secoli ha saputo conquistare palati diversi. Dall'Etruria alla Grecia, da Caresana a Vienna, le profumate, dorate gocce continuano a rendere l'esistenza più piacevole.

# *Crostoli dorati e «fritole» a volontà per un Carnevale tutto dolcezza*



Ancora una cascata di dolci. Le abbuffate natalizie si sono appena concluse, e già avanza il Carnevale con le sue delizie zuccherine. Chiusa l'epoca dei panettoni e dei pandori si apre l'era dei crostoli spolverati di zucchero candido e delle fritole ripiene di uvetta appetitosa.

I crostoli, che in altre regioni sono noti sotto il nome di «chiacchiere», costituiscono – insieme alle fritole – una delle tradizioni culinarie più apprezzate di questa stagione: un tuffo nei profumi e nei sapori dell'infanzia per i più grandi, un momento di pura delizia per i piccini.

Le appassionate della buona cucina non rinunceranno certo a preparare qualche vassoio appetitoso. Ma se il tempo difetta – o se i fornelli non sono proprio il vostro passatempo preferito – non è certo il caso di rinunciare a queste delikatessen.

Nelle migliori pasticcerie è infatti possibile, già da qualche giorno, gustare con un lieve anticipo il sapore inconfondibile del Carnevale nostrano. Per essere sicuri di acquistare un prodotto di buona qualità è sufficiente fare un po' di attenzione.

Rivolgersi al proprio pasticciere di fiducia è senz'altro un'ottima garanzia. È comunque opportuno informarsi sul momento del confezionamento e controllare che i crostoli e le fritole non siano eccessivamente unti o scuri.

Per essere veramente appetitosi questi dolci devono infatti risultare dorati e leggerissimi (e a questo scopo basta asciugare l'olio che rimane dopo la frittura). Un colore troppo scuro può invece segnalare l'utilizzo durante la frittura di olio scurito da cotture ripetute e dunque poco salubre oltre che poco gradevole al palato.

A28158
SUPERMERCATI A&O
Via Pecenco, 2 (ang. via Cologna 32) Tel. 5708045
CON PARCHEGGIO PROPRIO
Viale D'Annunzio, 29 Tel. 660520
CON PARCHEGGIO GRATUITO(1 ora)*
presso il PERUGINO PARK
"Le occasioni da non perdere"
FORMAGGIO LATTERIA S. GIUSTO 890 all'etto
SALAME TIPO UNGHERESE 1.590 all'etto
PROSCIUTTO COTTO TIPO PRAGA 1.290 all'etto
ZUPPA RUSTICA SURG. Valle degli orti 2.600 gr 450
PASTINA ALL'UOVO BARILLA 780 gr 250
B BITE VERA 790 lt 1,5
VINO TORCELLO PACK 1.290 lt 1
CAFFÈ LAVAZZA ROSSA 7.680 gr 250x2
BOCCONCINI FRISKIES Gatto 980 gr 400
"Festa degli agrumi"
ARANCE TAROCCO IN RETE 990 al kg
CLEMENTINE IN RETE 1.690 al kg
LIMONI IN RETE 1.650 al kg
CONSEGNA SPESA GRATUITA
*Con un acquisto minimo di L. 30 000 (aut. min. 53787)
Offerte valide fino al 4 febbraio '98

A28101
Panificio Pasticceria SANNA
i dolci di Carnevale
CROSTOLI
FRITOLE
KRAPFEN
di produzione propria
TRIESTE - via Galatti 13 (capolinea tram), ☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - via del Cerreto 17 (Barcola), ☎ 410397

A27156
l'Angolo del Pane
Freschi, deliziosi... sempre pronti!
CROSTOLI
KRAPFEN
FRITOLE
PANE TIPICO
di tante regioni
Via Settefontane 28
(ang. piazza Perugino)
Tel. 632117 - Trieste
domenica aperto 9-13

## Microcriminalità in aumento

*Giorni fa sul lungomare di Barcola si è consumato l'ennesimo atto di microcriminalità nei confronti di un cittadino che tutto pensava in quel momento tranne che di essere rapinato; nella notte dell'ultimo fine settimana due negozi sono stati svaligiati in pieno centro.*

*La Trieste tranquilla, la città modello, è ormai sul viale del tramonto: non è certo una visione pessimistica, ma assolutamente reale di quello che sta accadendo nella nostra città. Furti in appartamenti, furti d'auto, di ciclomotori, rapine in banche, in negozi, scippi, ecc. danno un quadro non certo confortante a chi vive nella nostra città.*

*La verità è che la situazione potrebbe regredire se presa in tempo, perché in fondo quello che sta avvenendo sono solo delle piccole e sparute avvisaglie di qualcosa di ben più grave che potrebbe avverarsi in futuro se le nostre autorità non prenderanno immediatamente dei provvedimenti.*

*Il poliziotto di quartiere e altro, potrebbero aiutare a combattere la microcriminalità «nostrana» e quella foresta; certo è che ci vuole la volontà politica di chi amministra la nostra città che deve assumersi la responsabilità di ciò che sta accadendo ora e di ciò che accadrà in futuro nella nostra splendida Trieste.*

*Michele Lobianco*

## Difendiamo il Chiapas

*Parlare di un paese lontano non è facile quando si parla – seriamente – per affrontare le realtà sociali, economiche e politiche, interne a quel paese. No, non è facile parlare e riparlare dei problemi di una società lontana, estranea alla nostra, come adesso cerchiamo di fare in merito ai problemi dei messicani di etnia Tzozil, Chol, Lacandona e gli altri che abitano lo stato di Chiapas in Messico.*

*Dunque prima di tutto e in poche parole, per non annoiarci, cerchiamo di parlare del Mexico (Messico). Il Mexico (1.972.547 km quadrati, 95 milioni di abitanti) è un paese moderno, multirazziale, composto non soltanto dalle etnie autoctone. Si contano più o meno fra le 60 e 70 etnie diverse, con altre tante lingue diverse, disseminate in tutto il territorio nazionale. La lingua ufficiale del paese è lo spagnolo.*

*L'85% della popolazione è meticcia, non soltanto spagnola ma anche italiana (in buona percentuale), francese, tedesca, inglese, nordamericana (Stati Uniti e Canada), araba, indù, cinese, giapponese, africana (sudafricana compresa), e chi più ne ha, più ne metta. Con una particolarità: che tutta questa popolazione, è messicana a pieno titolo... perché, grazie alla Costituzione vigente, tutte le persone nate nel territorio messicano sono messicani per nascita!*

*Come vedete già parlare di Mexico non è facile... Parlare del problema del Chiapas diventa poi un po' più complicato. Ma cerchiamo comunque di capire. Lo Stato di Chiapas si trova nel Sud-Ovest del paese, le sue frontiere sono al Sud col Guatemala e Belize, all'Ovest con l'Oceano Pacifico, all'Est con lo Stato messicano di Tabasco e al Nord con gli Stati messicani dell'Oaxaca e Veracruz.*

*La regione è tropicale e generosamente produttiva sia di grani (caffè, cacao, fagioli e mais), che di frutta «exotica» (papaya, guayaba, mango, banana) e altri prodotti (vaniglia, orchidee, fiori tropicali, tabacco), legnami pregiati duri e soffici (anche le sue coste sono molto ricche). E ovviamente petrolio...*

*Si capisce comunque l'interesse delle grandi multinazionali e del governo messicano per questo ricco Stato del Chiapas, dove abitano delle etnie tra le più interessanti del paese che per la propria cultura, la loro lingua, la loro laboriosità, il loro artigianato e anche la loro testardaggine sono riuscite a sopravvivere 500 anni, se non più, difendendo un territorio che per diritto, per eredità storica, per naturale ragione, e come messicani a pieno titolo corrisponde loro! E così sono nati degli accordi fra i politici corrotti e i grossi corruttori industriali e terrieri, per sfollare da quelle zone le popolazioni che le abitano.*

*Ma non è facile parlare della rivolta di tutte queste etnie, del movimento zapatista e del sub-comandante Marcos: non è facile parlare di bambini, donne e uomini massacrati soltanto perché difendevano i propri diritti. Non è facile parlare di intere popolazioni obbligate a emigrare perché le terre che loro abitano sono destinate ad altri proprietari e altre culture, e devono abbandonare le proprie case e le proprie terre senza ricevere nessun aiuto e terrorizzate dagli assassini che – pagati dai grossi proprietari e appoggiati dai governanti – ammazzano, violentano e rubano...*

*Così è nata la rivolta zapatista. Il movimento Zapatista si richiama a Emiliano Zapata, politico e rivoluzionario messicano (1883-1919), fautore della riforma agraria ancora vigente nella Costituzione. Difensore anche lui dei diritti delle comunità indigene.*

*Adesso quello che non riusciamo a capire è l'ingiustizia sociale, ma soprattutto il tradimento di tutta una classe politica che essendo nata sotto il segno della lotta sociale e comunitaria, si è rilassata fino al punto di arrivare a svendere il proprio territorio nazionale e a tradire i propri ideali, i propri concittadini... messicani come loro...*

*Gemma Calzada*

## Mille auguri a nonno Arturo

**Questo bel giovanotto ritratto in divisa davanti all'aereo a Bari, nel '60, festeggia oggi sessant'anni, anche se non li dimostra. A nonno Arturo tanti auguri da parte di Bibi e di tutta la famiglia.**

## I nomi delle vie

*Con la lettera del 23 gennaio il signor Lucio Giacomini, prendendo spunto probabilmente da una mia precedente segnalazione, esprime, riferendosi alle strade cittadine assurdamente intestate a vecchi nemici storici di Trieste (D'Alviano, Cappello, Gavardo ecc.) il concetto che i deliberatori di tali nomi intendessero prendere in giro la città di San Giusto, oppure che gli stessi fossero totalmente digiuni della sua storia.*

*Sono personalmente convinto, invece, che tali signori, nazionalisti arrivati al Comune dopo il 1918, abbiano deliberatamente voluto mascherare e alterare la vera storia di Trieste, facendola passare per «veneziana» al punto di far installare negli anni Trenta sul bastione Rotondo del nostro Castello un falso e posticcio Leone di San Marco, ora fortunatamente tutto ricoperto dall'edera rampicante e che io auspico venga definitivamente levato, al fine di ridare onesta verità alla gente triestina che mai vide prima erigere sul Castello di San Giusto (né in altra parte) il noto simbolo di Venezia, nei secoli passati tradizionale nemica e solo provvisoria occupatrice militare di casa nostra.*

*Forse sarebbe il caso di provvedere ai cambiamenti.*

*Fabio Ferluga*

## Personalità ignorate

*Desidero ringraziare a nome dei cultori delle Arti la gentile signora Licia Bertoldi, firmataria della segnalazione del 14 gennaio, alla quale va tutta la mia partecipata solidarietà.*

*Vorrei inoltre ricordare come la «nostra amata città» ha in verità sempre ignorato quando non irriso, personalità triestine dello spessore di Umberto Saba, Italo Svevo... e quant'altri.*

*Per me in realtà non dovremmo stupirci più di tanto, credo. Per converso, mi conforta constatare come Trieste possa vantare ancora oggi «persone di qualità», come incontrovertibilmente sostanzia la appassionante difesa della gentile signora Bertoldi a favore del «Teatro in generale, di Giorgio Strehler e dei suoi innumerevoli estimatori». Complimenti vivissimi davvero!*

*Marino Chmet*

## Come ridurre l'inflazione

*In farmacia la mia medicina è aumentata di prezzo per la seconda volta negli ultimi due mesi. Ingoio la pillola e vado all'Aci. Tra tassa di proprietà e bollo patente 65.000 lire in più rispetto al 1997. All'ufficio postale pago il canone tv. Aumento L. 5.700.*

*Fedele al detto popolare secondo cui un bicchiere di vino è la medicina dell'anziano, vado dal mio solito fornitore. Il cabernet è aumentato di 200 lire al litro.*

*È troppo! Protesto e quello in confidenza mi dice: beva acqua e vedrà che risparmia.*

*È stata una rivelazione. Improvvisamente ho capito il meccanismo attraverso il quale l'inflazione verrà ridotta a zero.*

*Dario Pacor*

## Una festa riuscita

*Quale ex dipendente dell'Azienda consorziale trasporti di Trieste e a nome di numerosi altri colleghi volevo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione «La giornata del tranviere», tenutasi lo scorso 18 dicembre al dancing «Paradiso».*

*Per tutte quelle persone che come me per lungo tempo hanno prestato la loro opera in Act, questa occasione di ritrovo fra dipendenti vecchi e nuovi dell'azienda è stata un momento di gioia condiviso sicuramente dalla maggior parte degli invitati. Fra un tramezzino e un bicchiere di vino sono sempre numerosi i ricordi che riaffiorano alla mente e che ci fanno pensare agli episodi lieti e meno lieti che in tanti anni di lavoro sono stati condivisi con i colleghi, senza contare che spesso quando le stesse persone viste per anni in ambito lavorativo ci si ripropongono al di fuori dello stesso si ha la sensazione di conoscerle per la prima volta.*

*Per concludere, e cercando di non esagerare con i sentimentalismi, volevo porgere un particolare ringraziamento anche a tutti i colleghi del Cral che hanno fattivamente realizzato il servizio di ristoro e l'allestimento della sala.*

*Stelio Codrich*

**FILO DIRETTO**

Tessera bloccata in anticipo rispetto alla data annunciata: la banca risponde alla protesta di un'utente

# Bancomat, un imbarazzante disservizio

**Desidero segnalare il «modus operandi» della Banca Antoniana Popolare Veneta nei confronti della sua clientela. Il 26 novembre scorso, durante un prelievo, mi appare sul video dello sportello automatico Bancomat una scritta che mi invita a sostituire la «vecchia» tessera Bancomat non ritenuta più valida dal primo gennaio.**

**Qualche giorno dopo ricevo uno stampato dal suddetto istituto bancario che ritiene, per motivi di maggior garanzia, di sostituire la vecchia tessera Bancomat e cita il primo gennaio '98 quale sua scadenza; nel contempo mi vengono elencati i molteplici vantaggi legati alla nuova carta e utili soprattutto per le spese (anche di viaggi) in previsione delle festività decembrine.**

**Il 30 dicembre, alla cassa di un negozio cittadino, all'atto del pagamento con mio grande imbarazzo il cosiddetto terminale Pos non accetta la mia tessera. Interpellato il personale dell'istituto bancario, vengo a sapere che si è «deciso» di anticipare di 48 ore, al 30 dicembre, il blocco delle carte Bancomat in questione senza curarsi di avvisare il cliente e modificare la data prefissata sul video dello sportello automatico Bancomat.**

**Considerato il comportamento inqualificabile, illegittimo della Banca Antoniana Popolare Veneta, c'è da domandarsi se anche al comune cittadino è consentito di poter modificare le scadenze imposte dalle varie istituzioni (tasse, ricorsi, concorsi, ecc.) senza incorrere in sanzioni.**

**Fulvia Ciacotich Vranich**

*A seguito della cortese segnalazione della signora Fulvia Ciacotich Vranich abbiamo provveduto a tempestive verifiche, al fine di accertare le cause che le hanno provocato il sopraccitato disagio.*

*Dai controlli effettuati presso il nostro Centro elaborazione dati e presso i Centri autorizzativi ad esso collegati, risulta che il blocco delle tessere Bancomat è stato effettuato, come anticipatole nella comunicazione, alle ore 24 del giorno 31 dicembre 1997.*

*L'elevato numero di clienti coinvolti nell'operazione di sostituzione delle tessere Bancomat di «vecchia generazione», con delle nuove carte che garantiscono alla nostra clientela un maggior livello di sicurezza, non ha registrato altri inconvenienti del tipo segnalato dalla signora Fulvia Ciacotich Vranich.*

*Quanto sopra esposto fa pensare che la mancata accettazione della tessera in questione in data 30 dicembre 1997 sia da imputare, non a una «anticipata» sospensione della spendibilità della carta, ma a un impedimento di natura tecnica del terminale Pos installato presso il negozio.*

*Spiacenti per l'inconveniente occorso, ma indipendente dal nostro operato, sarà nostra cura contattare la signora Fulvia Ciacotich Vranich per spiegarle personalmente l'accaduto.*

*Servizio marketing*
*Banca Antoniana Popolare Veneta*

## Gioia in passerella nel '60

**Una foto scattata il 12 luglio del '60 nella sala Verdi di Muggia: ecco Gioia Ozbolt, allora poco più che quindicenne, in passerella per la sfilata organizzata in occasione di una festa della stampa. Gioia vinse il secondo premio: a lei, che oggi festeggia il compleanno, mille auguri dalla mamma Madi Ozbolt.**

## Impegno civile

*Un grazie al signor Enea. Esistono persone che credono nell'impegno sociale e civile. Basterebbe così poco per rendere più sicura e vivibile la nostra città. San Vito è ormai un rione a rischio di furto. Il sottoscritto ne ha subiti ben 4, negli ultimi anni. Ma il signor Enea nel vedere una vespa parcheggiata da tempo sotto casa si informa all'Aci e successivamente riesce a contattarmi. Mi era stata rubata alcuni mesi prima. È un esempio; un piccolo impegno di ognuno può far ritornare Trieste quell'«oasi» che tutti ci invidiavano. E forse gli indimenticati poliziotti di quartiere dei cari vecchi film americani, quanto mai attuali, potrebbero essere un aiuto all'onesto cittadino, forse non molto protetto.*

*Mauro Santoni*

## Attenti al guinzaglio

*Ci sono piccole cose che sembrano un «nulla» ma possono diventare pericolose. Parlo dei famosi guinzagli dei cani che si srotolano a volontà attraversando in larghezza tutto il marciapiede.*

*A questo punto come devono comportarsi le persone anziane che camminano a fatica e, raramente, distinguono con gli occhi l'esile guinzaglio senza fine che sbarra il passaggio? Devono accettare una probabile caduta col sorriso sulle labbra? O sperare nell'intervento di chi? Esiste qualche disposizione di legge anche per questi inconvenienti? Oppure è sempre e solo la persona anziana o handicappata la «rompiscatole»?*

*Nerina Archeri*

## La capitale dei suicidi

*Alcune riflessioni riguardo ai recenti e agghiaccianti fatti di cronaca; ancora due suicidi, gli ultimi di una lunga e impressionante sequela.*

*Trieste è diventata, negli ultimi anni di fine millennio, tristemente nota come una capitale dei suicidi; segno evidente di un malessere da tempo annidato, che oggi entra prepotentemente in contrasto con quell'immagine stereotipata di città tranquilla e benestante.*

*Vivere a Trieste, dunque, non è facile per tutti; non lo è per i tanti anziani soli, non lo è per gli stranieri, per chi è malato nel fisico e nella mente, e addirittura per molti giovani. C'è la sensazione di un vuoto.*

*Un vuoto di parole e sentimenti umani che sembrano voler dir poco a un modello di vita tipicamente europeo, autosufficiente e tutt'al più sorretto dalla «scatola magica» degli analgesici e degli antidepressivi.*

*Ma alla fine sono proprio queste parole e questi sentimenti che possono consolare e salvare dalla disperazione. Trieste ha bisogno di questo. Non si può continuare col silenzio indifferente di chi non si sente coinvolto personalmente davanti a tanta gente che muore. Nessuno deve più morire così a Trieste.*

*Paolo Parisini*
*Emanuele Ferri*

*Mi sono venuti i brividi a leggere l'articolo pubblicato il 23 gennaio «Clandestino ucraino suicida». Ma in che mondo viviamo, in periodi di globalizzazione economica, senza confini per industria e commercio? A un povero Cristo disperato è impedito di tornare a casa... resta a vagare come un ossesso in città.*

*Dare un passaggio a chi rimane a piedi, portare un ferito al pronto soccorso, dar da mangiare a chi ha fame, accompagnare a casa anche un ubriaco... non è una buona azione, dovrebbe essere un dovere umano!*

*Giuseppe Bagnariol*

## Una macchina danneggiata

*Sono stato mercoledì 15 gennaio a fare visita ad un mio amico all'ospedale Santorio alle 11.30. Ho posteggiato la macchina Opel Corsa di colore blu-celeste con targa 404278 lungo la discesa di via Bonomea.*

*Quando sono ritornato a prendere la macchina ho avuto la sgradita sorpresa di avere il muso della macchina danneggiato. A terra c'era il parafango di una macchina Ford: sicuramente quella macchina ha provocato il danno ingente.*

*Se qualche persona era presente al fatto è pregata di telefonare al 768705.*

*Andrea Russi*

## Tasse automobilistiche

*Mi è capitato di leggere a pag. 5 del Piccolo dell'8 gennaio la tabella di confronto tra le tasse auto e il nuovo bollo rapportato ai kilowatt.*

*Secondo questa tabella soltanto le auto di grossa cilindrata, a cominciare dall'Alfa Romeo 145 1.4 hanno subito aumenti, mentre tutte le altre sono state favorite con dei bei risparmi. Allora sono andata a controllare la situazione della mia tassa auto. Sono proprietaria di una Fiat Uno 60 con 43 kw ed ecco cosa ho constatato: il bollo auto '97 lire 97.200, il bollo patente Lire 70.000, non ho l'autoradio. Totale pagato '97 lire 167.200. Nuovo bollo '98 lire 215.000 (senza autoradio!). Ho avuto un aumento di lire 47.800.*

*Ora chiedo: vengo così penalizzata perché non ho l'autoradio? È giusto che una legge mi costringa a pagare un servizio del quale non usufruisco, oppure che mi inviti (implicitamente) a servirmi di qualche cosa della quale non ho bisogno? Forse questi sono quesiti adatti alla rubrica televisiva Candido!*

*Devana Pizziga*

## Spettacolo in via Ananian

*Il Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda si sente in obbligo di ringraziare pubblicamente gli interpreti della manifestazione tenutasi al teatro S. Pellico di via Ananian il 20 gennaio.*

*Nel rispetto delle norme sul volontariato sociale si sono esibiti gratuitamente l'animatore della serata, il poliedrico attore Sergio Colini e Maria Grazia Detoni Campanella in gustose scenette scritte dalla cantautrice medesima, il cineamatore Virgilio Cirelli con due suoi interessanti ed apprezzati filmati, e la poetessa Marina Predonzan con la sua fugace recitazione, che ha messo a disposizione la sua pubblicazione.*

*Marino Ursini Bissi*

## A proposito di anziani

*In riferimento alla lettera pubblicata in prima pagina sul Piccolo del 22 gennaio, scritta dalla signora Santina S., desidero fare un'osservazione. Se quel figlio è tanto moderno e aiuta a mangiare la mamma, perché non se la tiene a casa, invece di scaricarla in una casa di riposo?*

*Giuliano Lepri*

**IL CASO**

Sanità e politica

## Forza Italia mai schierata contro la cura Di Bella

*Pur se non chiamato direttamente in causa, penso di dovere qualche chiarimento agli elettori di Forza Italia sulla posizione espressa dal nostro movimento in merito al caso Di Bella. Venerdì scorso infatti il coordinatore provinciale di Forza Italia e segretario della Lista per Trieste, sen. Giulio Camber, ha indetto un incontro pubblico assieme al senatore De Anna e a Umberto Tirelli, direttore del Cro di Aviano.*

*Poiché io ero ancora impegnato nei lavori parlamentari a Roma devo basarmi sul resoconto fattomi telefonicamente da alcuni dei presenti all'incontro: la loro impressione è stata di una forte contrarietà di Forza Italia alle proposte del professore modenese.*

*Da queste testimonianze si evinceva quasi che in questa vicenda Forza Italia si fosse schierata a fianco del ministro Bindi. Non posso entrare nel merito di quanto sostenuto da Tirelli, oncologo di fama internazionale che onora con la sua attività la nostra regione, né posso chiosare l'intervento del senatore De Anna, docente universitario di chirurgia generale.*

*Posso però affermare con estrema chiarezza che sui temi della libertà di scelta della terapia da parte del malato Forza Italia non ha mai avuto dubbi, così come d'altro canto fin dall'esplodere della vicenda Di Bella il movimento ha sempre spinto per una sperimentazione su larga fascia e senza preconcetti.*

*Nessuno in Forza Italia ha mai sostenuto che Di Bella fosse un mago, però nessuno poteva accettare che lo stesso venisse preventivamente abbinato alle tante figure di falsi guaritori emerse negli ultimi anni e lo stesso Di Bella aveva il diritto di rifiutare confronti con chi pregiudizialmente lo aveva classificato tra i ciarlatani.*

*Una posizione, quella di Forza Italia, che non può non tener conto delle situazioni tragiche che investono il mondo dei malati non sempre affrontato con la dovuta sensibilità di larghe fasce delle baronie mediche collegate a notevoli interessi farmaceutici.*

*Come si vede, il dibattito è molto vasto e nessuno è in grado di fornire risposte definitive: a me premeva far conoscere la filosofia di Forza Italia rivolta comunque verso il futuro.*

*on. Gualberto Niccolini*

## Due anniversari di matrimonio in famiglia

**Due coppie per due anniversari di nozze. Il 30 gennaio di 66 anni fa Romano e Angelina Zacchigna pronunciarono il fatidico sì. Oggi festeggiano la ricorrenza attorniati dai figli Ermano ed Egidio, dalle nuore, dai nipoti, dai pronipoti e dalla figlia Augusta che con il marito Ezio festeggerà lunedì prossimo il quarantesimo anniversario di matrimonio.**

# CULTURA & SPETTACOLI

**SOCIETA'** *Fervono i preparativi a Vienna per il celebre «Ballo dell'Opera»*

## Mille e una notte di valzer

### *Ospiti illustri e un fiume di danaro per l'edizione 1998*

**Nel breve periodo che va dal Capodanno al martedì grasso, i veglioni, nella capitale austriaca sono ben trecento. Per tutti i gusti e per tutte le tasche**

**VIENNA** *La capitale austriaca è probabilmente la metropoli europea dove si balla di più. E non solo il valzer o lo polonaise. Nel breve periodo che va dal Capodanno al martedì grasso i veglioni viennesi sono ben trecento. E ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche: dal ballo dei pasticcieri a quello dei pompieri, dal ballo dei medici a quelli dei Wiener Philharmoniker.*

*E così, proprio quando fa più freddo, già nelle prime ore della sera capita di vedere signore che scendono dai veicoli pubblici e privati in scolati e luccicanti vestiti che spazzano magari la neve. Al fianco, signori in frack e sciarpetta di raso.*

*La voglia di ballare non è sempre il motivo primo che spinge coppie di ogni ceto a tuffarsi nella mischia di sale surriscaldate. Molto spesso l'intento è mondano, il solito vedere ed esser visti. Ma comunque sia la realtà dei veglioni è sempre la stessa: le danze si scatenano puntuali e si protraggono per notti intere, fino alle prime luci dell'alba, tra fiumi di bevande e di sudore. Apice indiscusso del carnevale viennese è il Ballo dell'Opera. Quest'anno si tiene il 19 febbraio, secondo un copione che edizione dopo edizione cambia solo impercettibilmente, eppure continua miracolosamente a restare invitante: fanfare di apertura, inno nazionale, inno europeo, Polonaise di apertura con i debuttanti. E poi alcuni brani scelti fra i classici del ballo tradizionale. Quindi l'annuncio: «Alles Walzer!» e con esso l'esortazione a tutti i convitati a gettarsi nella mischia. Una mischia che alla Staatsoper si estende su un'immensa pista comprendente la platea e il palco, ma che dilaga anche nei ridotti e in sale e salette ricavate qua e là, dove si possono ballare danze moderne suonate dal vivo da svariati gruppi, mangiare specialità di ogni tipo – da quest'anno anche sushi giapponese e la «Olio Suppe», una speciale minestra che già l'imperatore Ferdinando I mangiava nella prima metà dell'Ottocento come ricostituente – e bere. Per esempio il vino bianco, come sempre creato esclusivamente per il Ballo dell'Opera o, quest'anno in onore del centenario della scomparsa dell'imperatrice Elisabetta, anche un «Sisi-cocktail».*

*Questa bevanda resta tuttavia nell'attuale edizione del veglione l'unico omaggio all'amata sovrana: il 1998 è infatti all'insegna delle «Mille e una notte». Tant'è che uno dei valzer iniziali è proprio l'omonima composizione op. 346 di Johann Strauss figlio, una riscoperta la cui coreografia è affidata a Renato Zanella, attivissimo e italianissimo direttore del corpo di ballo dell'Opera. Ma le mille e una notte potrebbero diventare anche un'ispirazione per chi si volesse travestire. Potrebbero in teoria, perché in verità la maggior parte dei 4000 eletti cui è dato partecipare alla note pazza della Staatsoper preferisce sfoggiare abiti da sera e da ballo. Vestiti non di rado assai costosi. Ma noblesse oblige. Per il veglione dei veglioni c'è chi fa prenotare dalla segretaria un palco da 23 milioni di lire e chi risparmia mesi per permettersi un biglietto d'entrata da quasi 400 mila lire e un posto a un tavolo per altre 300 mila. Bevande e cibi esclusi, s'intende.*

*L'edizione 1998 è per così dire già risolta: gli organizzatori parlano dell'anno commercialmente migliore nella storia dei 47 balli dell'Opera. Solo 300 dei possibili 4000 biglietti aspettano ancora un compratore. persino la prova generale del 18 febbraio è già esaurita. cosicché calcolando i costi della trasformazione della sala in una pista da ballo e viceversa – 33 ore di lavoro per 700 persone – e i costi di gestione, in tutto 3 miliardi di lire, le previsioni di guadagno netto per quest'anno sono nientemeno che 1.4 miliardi di lire. Non male per una notte. ma certo che notte! A tu per tu con il pubblico internazionale, con politici e manager di primo piano, dal Presidente della repubblica all'ex primo ministro e mediatore per l'Albania, Franz Vranitzky, artisti, personalità della cultura e dello spettacolo. Quest'anno è certa la presenza del grande ballerino Vladimir Malakov e di Carolina di Monaco.*

*Forse ci saranno la vedova di Elvis Presley, Priscilla Presley, e la matrigna della scomparsa Lady Diana. La voce secondo cui dovesse esserci Richard Gere si è rivelata invece nel frattempo infondata. Però da Hollywood verrà Raquel Welch. Vistosa quanto basta e forse più gestibile della duchessa di York, Sarah Ferguson, che nell'anno scorso fece scalpore, perché un membro di una famiglia reale non si mette a distribuire autografi in un centro commerciale, prima di presentarsi al ballo. E poi non se ne va come Cenerentola a mezzanotte, lasciando tutti di stucco.*

**Flavia Foradini**

**Nella foto in alto i debuttanti che aprono tradizionalmente il Ballo dell'Opera, apice indiscusso del carnevale viennese. Nella foto sotto, l'imperatrice Elisabetta d'Austria.**

## Maria Luigia, la duchessa dall'inafferrabile personalità

Chi era Maria Luigia d'Austria, arciduchessa d'Austria? Fu l'innocente arciduchessa d'Austria vittima dei calcoli di Metternich e di suo padre, Francesco Giuseppe? O la fredda imperatrice dei francesi che abbandonò Napoleone nei giorni della disgrazia? O, ancora, la passionale duchessa di Parma, due volte innamorata e sposata?

Una biografia dello storico **Franz Herre «Maria Luigia. Il destino di un'Asburgo da Parigi a Parma» (Mondadori; pagg. 304, lire 32 mila)** cerca di far luce, oltre il protocollo, sulla personalità di questo personaggio e sulla sua vita, controversa e movimentata.

Maria Luigia, fragile romantica, «una donna che patì molti torti in vita e molte ingiustizie in morte», fu manovrata come una semplice pedina sulla scacchiera della politica nella prima metà dell'Ottocento. Data in sposa a Napoleone, nel cui odio era stata allevata, dopo aver assolto al suo compito di moglie e avergli dato un erede, non seguì il marito nell'esilio ma, coraggiosamente, decise di ritornare a Vienna.

Solo dopo questa scelta potè ritrovare se stessa: duchessa di Parma, sposò morganaticamente il conte austriaco Adam Adalbert Neipperg, dal quale ebbe altri due figli e, dopo la morte di lui, si risposò ancora con il conte francese Carl de Bombelles, suo ministro.

*Una nuova biografia traccia un «inedito» ritratto della leggendaria imperatrice*

## E Sissi mise in versi il suo male di vivere

L'alone di fascino che illumina, forse oggi più che mai, la figura di Sissi continua a ispirare studi e opere letterarie. Fra le ultime uscite è il volume **«L'imperatrice Elisabetta» (Longanesi & C., pagg. 285, L. 28.000)** della scrittrice viennese **Gabriele Praschl-Bichler** la quale, staccandosi dallo stile classico delle biografie, traccia della ormai leggendaria figura dell'imperatrice un ritratto che rappresenta i vari aspetti della sua personalità attraverso un'indagine introspettiva e psicologica degli avvenimenti che hanno caratterizzato un'esistenza tanto travagliata. I vari capitoli scindono le diverse realtà di cui Sissi è protagonista e in un'analisi che riesce a sintetizzare specifici comportamenti scaturiscono, libere da vincoli cronologici, via via le immagini di Elisabetta figlia, moglie, madre, sorella, imperatrice in una chiave di lettura di indubbia originalità.

Altro pregio dell'opera, oltre alla sua realizzazione sulla base di documentazione inedita, è costituito da un opportuno quanto esplicativo inserimento nel testo di molte liriche composte dalla stessa imperatrice. È nota la grande passione di Elisabetta per la poesia e il fatto che preferisse affidare le sue emozioni e i suoi sentimenti ai versi piuttosto che alla prosa. Da questi suoi scritti di incostante levatura poetica trapelano le poche gioie e le troppe delusioni e se da un lato il contenuto di queste poesie possono, in qualche modo, disorientare il lettore evidenziando un ulteriore sconosciuto lato della sua personalità, notoriamente complessa e contraddittoria, dall'altro costituiscono una testimonianza più vera di ogni altra.

Altra interessante peculiarità del testo che si è avvalso anche della collaborazione degli psicologi Geri Senger e Walter Hoffmann, è l'intervento che chiude ogni capitolo in cui, tecnicamente e prendendo spunto dall'argomento trattato, viene tracciato una specie di referto psicologico – che scivola spesso e volentieri nei meandri della psichiatria – dell'imperatrice. Si tratta comunque di affermazioni estremamente opinabili che non vincolano minimamente una figura che ostinatamente riesce a sfuggire a ogni catalogazione e a ogni esame razionale. «L'imperatrice Elisabetta» rimane comunque un ottimo e forse necessario compendio per chiunque voglia addentrarsi di più nel «mistero» di Sissi, anche se la lettura di questo libro presuppone una certa conoscenza, almeno a grandi linee, di una «storia» che forse nell'immenso contesto della storia del mondo ha avuto un peso molto più grande di quanto sinora la ragione e il buon senso abbiano potuto intuire.

**Elena Bizjak Vinci**

**RAGAZZI IN LIBRERIA**

*Un piccolo pinguino che vive al Polo Sud è diventato il grande amico dei bambini, anche grazie ad una fortunata serie televisiva che lo ha fatto conoscere.* **Pingu**, *personaggio non disegnato ma creato con la plastilina e raccontato nelle sue avventure in immagini fotografiche, è ora protagonista anche di una collana di libretti editi dalla* **Salani (lire 10 mila)**. *Ed ecco Pingu «All'asilo con Pinga», in una giornata trascorsa con la sorellina alla scuola materna dei pinguini. Oppure Pingu che convince la comunità ad accettare due pinguini stranieri che, solo perchè diversi dagli altri, tutti guardano con sospetto, in «Pingu e gli stranieri».*

*Piccoli e facilmente sfogliabili anche dai più piccini, i cartonati della Salani colpiscono per le bellissime immagini, che ricostruiscono forograficamente il villaggio e i paesaggi del paese dei pinguini. I primi due titoli della serie sono «Un regalo per Pinga» e «In gita scolastica».*

Una nuova collana di libretti quadrati, tutti di cartone, con le pagine animate da un gioco di parti scorrevoli che danno risposta a degli interrogativi base che sono il filo conduttore delle piccole e divertenti storie a sorpresa. Ogni parte scorrevole lascia sbucare un animaletto. Sono la novità proposta per i più piccoli dalla **DeAgostini (lire 9 mila e 900)**. In «Gioca con me» protagonista è un cucciolo di cane molto vivace che cerca compagni di gioco, non sempre opportuni: tra le foglie secche trova un riccio, ma deve stare attento alle spine; dietro il tronco trova un gufo, che non ha voglia di giocare, e avanti così, di scoperta in scoperta. «Chi c'è qui?» è la domanda che fa a se stesso un pulcino curioso: un grosso orrendo mostro?. No, un ranocchio piccolissimo, è la risposta che salta fuori da un minaccioso tronco munito di due occhi verdi. Altri titoli: «Dov'è la mamma?», protagonista un agnellino e «Cerca e trova» che vede in scena un gattino ficcanaso.

*Una settimana dal papà e una settimana dalla mamma. E' la soluzione salomonica adottata per Andreina, detta Andy, i cui genitori, appena separati, litigano per la custodia della bimba. Così Andy, valigia in mano e bambola preferita in tasca, ogni sette giorni deve cambiare strada: una volta per andare a casa della mamma, che vive con il nuovo marito Bill e i nuovi fratelli Katie, Malcom e Paula; e una volta per andare a casa del papà che vive con la nuova moglie Carrie e i nuovi fratellini Zen e Crystal.*

**Jacqueline Wilson**, *la scrittrice inglese di «Bambina affittasi» e «Fotocoppia», affronta in* **«La bambina con la valigia» (Salani, pagg. 147, lire 13 mila)**, *i delicati sentimenti di un bambino di fronte al divorzio dei genitori. Lo fa con ironia, sdrammatizzando le situazioni, ma con grande sensibilità, lasciando parlare la protagonista in un diario in prima persona che dietro le battute rivela piccoli e grandi problemi. D'obbligo il lieto fine.*

## Scriver storie per bambini sentendosi ancora bambini

«Tutti i bambini hanno bisogno di leggere, esattamente come gli adulti, essenzialmente per soddisfare la loro sete di storie», dice Bianca Pitzorno - considerata la più importante autrice italiana per bambini - nella prefazione al bel libro **«Scrivere per l'infanzia» (Mondadori; pagg. 101, lire 18 mila)**, nel quale, oltre a lei, altri sei autori, inglesi e americani (Avi, Natalie Babbit, Paula Fox, Richard Peck, Susan Cooper e Leon Garfield), parlano dei processi creativi che sono all'origine della letteratura infantile e giovanile e dei problemi di stile e contenuto che essa pone.

Ma il volume, curato da Francesca Lazzarato, è qualche cosa di più di un saggio su come e che cosa scrivere per i bambini. Perchè ci racconta, attraverso le parole di chi ha preso come modelli di lettori i ragazzi, anche com'è fatto questo pubblico «verde», quali sono le sue aspettative e i suoi sogni.

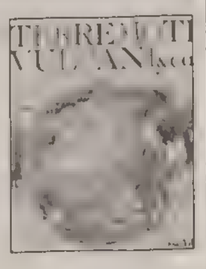
Natalie Babbit - «monumento vivente» della letteratura infantile - spiega ad esempio che, se si vogliono scrivere libri per bambini, bisogna ricordare come si era da bambini e domandarsi: «Questo piacerebbe ad un bambino? Un bambino lo capirebbe? E poi quale bambino? La risposta è: io, com'ero e come in gran parte sono ancora». Mentre Avi sottolinea che «scrivere per bambini richiede tre cose: sapere cosa leggono i bambini. Conoscere gli elementi della buona prosa e della buona poesia. Sentirsi di nuovo bambini».

Le storie che non cercano soltanto di educare, in cui ci si può immedesimare, riconoscendo i propri sentimenti, sono, dunque, dice ancora la Babbit, quelle che arrivano al cuore e che non verranno mai dimenticate. Sono le storie che non nascondono la verità, che non raccontano che il mondo è tutto «rose e fiori», ma spiegano come nella vita ci siano anche dolore, povertà e malanni (ma questo, i bambini lo sanno benissimo).

Un tuffo negli abissi, giù nelle profondità marine, è il viaggio proposto da **«Abissi & co. Le creature che brillano nel buio» (DeAgostini; pagg.20, lire 29 mila)**. Pagine tutte nere, testi stampati in bianco, il volume offre una rassegna completa degli esseri che per mancanza di luce naturale si sono ingegnati a «crearne» con i loro corpi: strane meduse, stelle marine luminescenti, ma anche vermi brillanti e insetti che popolano le caverne nel cuore della terra, «illuminano» questo libro con il loro aspetto sorprendente.

I testi illustrano le modalità di questo singolare adattamento all'ambiente. Un poster staccabile di otto pagine riporta su un lato gli animali protagonisti, trattati con un effetto speciale che li fa brillare davvero se vengono guardati in una camera buia; sull'altro lato si trovano tutte le informazioni-base sugli animali illustrati.

*Guarda e scopri con la Mondadori, che nella stessa collana propone tre libri ricchi di illustrazioni (tutti pagg. 44 e lire 18 mila).* **«Il corpo umano»** *di Frances Williams spiega in sintesi come funzionano i nostri sistemi nervoso, respiratorio, riproduttivo, digerente, come sono fatti lo scheletro, i mustoli, il cervello, il cuore, gli organi di senso, la circolazione del sangue.* **«Le piante»** *(testi di Barbara Taylor) accompagna i ragazzi nel mondo vegetale, raccontando come nasce e com'è fatto un fiore, come si difendono le piante, come «mangiano» quelle carnivore oppure come funziona l'ingegnoso meccanismo che attiva la puntura di un'ortica e così via. Infine, Infine,* **«La Terra»** *(testi di Nick Clifford) ci mostra la potenza di un'eruzione vulcanica, i tesori nascosti della Terra, che cosa avviene all'interno di un ghiacciaio o come il mare scolpisce gli archi di roccia, e ancora il fascino dei fossili e delle barriere corallinee. Senza dimenticare le preoccupazioni di un pianeta fin troppo sfruttato.*




**«Terremoti, vulcani & co» (DeAgostini; pagg. 47, lire 19 mila e 900)** è un volume dedicato ai fenomeni più terribili e spettacolari che sconvolgono il nostro pianeta. Sismi ed eruzioni, cicloni, invasioni di cavallette, inondazioni, incendi turbano la vita sulla terra con violenza inaudita. Ci sono fenomeni che ci sfiorano appena, ma che ci affascinano nel profondo, come il passaggio di una cometa. E altri più comuni ma sempre forieri di emozioni, come l'arcobaleno o un temporale. Cosa causa questi eventi? Il volume «legge» e illustra questi fenomeni naturali, localizzando le zone dove si manifestano più spesso.

Della stessa collana «L'universo e i suoi mondi» che propone un viaggio avvincente intorno alla terra, alla scoperta delle stelle e di altri pianeti. Astronomia, cosmologia astronautica, sono i temi frrontati con un linguaggio semplice, adatto ai bambini.

**TEATRO** Carolyn Carlson trionfa al «Nuovo» di Udine con la coreografia «Dall'interno»

# Danzando assieme a Dylan

*Nove canzoni del cantautore al centro dello spettacolo*

**UDINE** Lavorare sulla musica è sempre piaciuto a Carolyn Carlson. A un musicista «difficile» come Edgard Varèse era dedicata la sua prima coreografia originale, «Densité 21,5» (1973). Da allora, accompagnata da una suite di Bach o dal minimalismo orecchiabile di René Aubry, o dal jazz teutonico di Joachim Kuhn, la coreografa ha sempre amato dotare le sue partiture di un doppio filo conduttore. Le ispirazioni della musica da una parte, le suggestioni visive del teatro dall'altra, hanno contribuito alla costruzione di certi preziosi traguardi della danza internazionale anni '80, come «Underwood», «Still Waters», «Blue Lady», tutte avvinte dalle caratteristiche sonorità di Aubry, diventato nel frattempo anche padre del bambino della coreografa.

Chi si sarebbe però aspettato che dieci anni più tardi la Carlson dedicasse a Bob Dylan un intero spettacolo? «Within Without», il suo nuovo lavoro è costruito su nove canzoni di Dylan, a cui si alternano composizioni di Jean Schwarz.

Apparentemente il mondo del cantautore americano e quello della coreografa d'origine finlandese sembrano opposti. Carico di valori politici e generazionali, il primo. Sempre un po' metafisico, quasi iniziatico, il secondo. Eppure l'incontro funziona. Lo ha stabilito già il pubblico francese, che al debutto di Nantes ha tributato a «Within Without» incondizionate lodi. Ma lo conferma anche il pubblico italiano, dopo che lo spettacolo ora intitolato «Dall'interno» ha toccato Udine, assicurando il tutto esaurito al «Giovanni da Udine» e conquistandosi lunghissime ovazioni finali.

Se le si chiede perché abbia scelto Dylan; con molta semplicità la Carlson risponde «perché è l'ultimo poeta». Ma ciò non basta a spiegare la felicità con cui movimento e musica si compongono sul palcoscenico, eccitando energia nei nove giovani danzatori (tunisini, israeliani, francesi e finlandesi) e nelle due cantanti (italiane) che assieme alla coreografa, danno corpo alla rabbia di «Pressing on» e su «Father of Night» e «What was it you wanted» compongono certi ammirevoli quadri, dietro cui s'immagina la lezione registica del teatro, con i rallentamenti, le campiture di colore, l'equilibrio grafico, la maestria delle luci di certi spettacoli di Robert Wilson.

Nati entrambi agli inizi degli anni Quaranta, Carlson e Dylan hanno vissuto la grande stagione delle rivolte giovanili. Lei sul lato d'una ricerca individuale trasformata in danza. Lui sul versante di una protesta diventata manifesto collettivo. Trent'anni più tardi, li accomuna la nostalgia di un momento le cui scintille brillano negli occhi di chi accarezza nella memoria il ritornello di «Blowin' in the wind».

Ma, se le si fa presente il rischio che non sia appunto altro che nostalgia la forte emozione che dà «Dall'interno», la Carlson è pronta a obiettare che proprio la nostalgia «è uno dei sentimenti più forti e più belli dell'uomo. Perché dovremmo evitarlo?». E sulle note beneaugurali di «Forever Young», si sottopone, nel finale dello spettacolo, a una doccia di luce impalpabile e leggerissima, che a 55 anni conserva a questa signora della danza contemporanea la visionarietà (e il fisico) di quando ne aveva trenta di meno.

**Roberto Canziani**

Una scena dello spettacolo «Dall'interno» di Carolyn Carlson, accolto da lunghissime ovazioni al «Nuovo» di Udine. A 55 anni la coreografa d'origine finlandese conserva la visionarietà (e il fisico) di quando ne aveva trenta di meno.

## La Rai spera che Baglioni si penta e vada a Sanremo

**ROMA** «Sarebbe bello se Claudio Baglioni fosse un pentito». Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno per il festival di Sanremo, ha replicato così ieri all'autore di «Piccolo grande amore», che in una intervista ha accusato Sanremo '98 di essere troppo affollato di artisti stranieri, col risultato di mettere in ombra la musica italiana.

Maffucci è ancora a caccia dei tre superospiti italiani con i quali completare il cast di Sanremo '98. Tra gli artisti che avevano i requisiti per essere ammessi, ovvero un album piazzatosi nei primi tre posti dell'hit parade Nielsen del 1997, non si è finora trovato un nome di grido che accettasse l'invito. Una modifica del regolamento allo studio della Rai allargherebbe i criteri di ammissione, e in quel caso potrebbero trovare spazio Gianni Morandi, Renato Zero e forse Battiato.

Ma mentre si augura che le parole di Baglioni *(nella foto)* siano il prodromo di un «pentimento» che porti sul palco dell'Ariston il cantautore - andato a un passo, nei mesi scorsi, dalla conduzione al fianco di Fazio di Sanremo '98 alla quale ha poi rinunciato -, Maffucci non resiste alla tentazione di polemizzare con lui: «Con Claudio - ha detto - avevamo chiuso un contratto non da poco, che per rispettabilissime ragioni lui non si è sentito di mettere in pratica. Peccato, avrebbe avuto la garanzia di Fabio Fazio, che di questi tempi, almeno a giudicare da ciò che pubblicano i giornali, conta molto».

«Stiamo facendo il possibile e l'impossibile per portare i grandi della musica italiana al festival - ha detto Maffucci - e siamo ancora impegnati su questo obiettivo per quanto riguarda i 'superospiti italiani'. Assicuro a Claudio che in un grande evento tv fanno più ascolto i grandi musicisti italiani degli artisti stranieri. Nel festival c'è spazio per chi ha il cuore grande e voglia di testimoniare la propria musica e la propria anima».

**CINEMA** Presentata la dodicesima edizione della rassegna in programma dal 18 al 24 aprile

## «UdineIncontri» guarda a Hong Kong

**UDINE** La più vasta panoramica del cinema di Hong Kong che sia mai stata realizzata in Europa è il soggetto della dodicesima edizione di «UdineIncontri», che si terrà a Udine dal 18 al 24 aprile, presentata ieri nel foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

A introdurre la rassegna Sabrina Baracetti, presidente del Centro espressioni cinematografiche di Udine, assieme a Lorenzo Codelli, coordinatore del progetto, al sindaco di Udine Enzo Barazza, al vicepresidente della commissione cultura della Regione Sergio Cadorini e altri rappresentanti degli enti che assieme alla Provincia di Udine sostengono il festival.

La «dedica» di questa edizione - organizzata con la collaborazione delle cineteche di Hong Kong, Pechino, Londra e Gemona - nasce da una serie di segnali che testimoniano l'interesse sempre crescente da parte dell'Europa verso l'Estremo Oriente. Se ne parla molto come fenomeno commerciale e politico, e se ne conosce sempre più anche la produzione culturale.

I film - altamente spettacolari, sorprendentemente innovativi - sono più «letti» che visti: solo in Italia sono stati, infatti, ben quattro i libri editi sul cinema di Hong Kong negli ultimi mesi, e questa di «UdineIncontri» è una delle pochissime occasioni per godersi una consistente selezione della sterminata produzione scaturita dalla piccola isola ex colonia britannica, ora nella grande Cina.

Una settimana di proiezioni «full immersion» con sei-sette film al giorno - iniziando la mattina fino a notte fonda - per un totale di circa quaranta titoli, che rivisitano la storia del cinema di Hong Kong dagli anni Quaranta ai giorni nostri.

La novità di questa rassegna è di voler fornire non solo una retrospettiva, ma anche di focalizzare l'attenzione sulle ultime o ultimissime produzioni, in gran parte inedite sul grande schermo, sia in Italia che in Europa. Sarà questo il clou del programma.

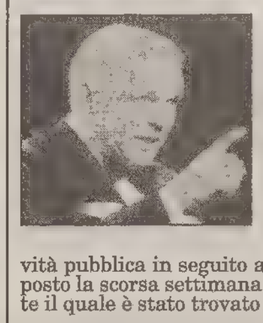
Ma chissà quante altre sorprese riserverà questa ambiziosa rassegna, se Quentin Tarantino, regista cult degli anni '90, ha più volte dichiarato pubblicamente di essersi ispirato per «Le iene» a «City on fire» di Ringo Lam, una delle maggiori personalità del cinema di Hong Kong.

**Giorgio Cantoni**

**IN BREVE**

## Sinatra vorrebbe esibirsi ma la famiglia non vuole

**WASHINGTON** Frank Sinatra, 82 anni, non si vede in pubblico da un anno, ma appartemente non ha troppa voglia di mettersi in pensione. Lo ha rivelato la figlia Nancy, precisando che però l'intera famiglia si oppone all'idea, quando l'anziano cantante evoca la possibilità di un rientro in scena. Nancy Sinatra, che lunedì sera ha ritirato un premio al merito per l'interprete di «My way» nell'ambito degli American Music Awards, ha detto ai giornalisti che ogni tanto il padre inizia a parlare della possibilità di riprendere a cantare. «Ma noi gli siamo subito addosso e gli diciamo: 'No, ora sei in pensione. E' finita'». Sinatra *(nella foto)*, ritiratosi dall'attività pubblica in seguito a problemi di salute, si è sottoposto la scorsa settimana ad un check up medico durante il quale è stato trovato in buono stato di salute.



## Record, anche di applausi, per Alessandra Ferri tornata a ballare due mesi e mezzo dopo il parto

**PALERMO** Tanti applausi per Alessandra Ferri mercoledì sera a Palermo con Maximilian Guerra e il Ballet National de Nancy e de Lorraine in «Sylphide», diretti da David Garforth. «Con l'avere danzato a due mesi e mezzo dal parto credo di avere battuto qualche record e ne è valsa la pena - ha detto la Ferri, che ha avuto a agosto una figlia, Matilda, dal marito, il fotografo Fabrizio Ferri. - Ora la mia vita è cambiata completamente e dal giorno in cui ho messo al mondo mia figlia mi voglio bene e la danza è solo una cosa meravigliosa in più nella mia vita».

Alessandra Ferri, apparsa in splendida forma, prima di Palermo aveva infatti ripreso a danzare a ottobre a Buenos Aires, proseguendo a novembre all'Opera di Parigi e quindi, in dicembre, interpretando a Tokyo «Sylphide», ora riproposta a Palermo.

## Lite a Berlino per la strada intitolata a Karajan La «Philharmonie» lo vorrebbe tutto per sé

**BERLINO** Lite a Berlino per una strada dedicata a Herbert von Karajan, il mitico direttore d'orchestra che ha guidato per 35 anni i Berliner Philharmoniker. Il distretto del Tiergarten ha deciso di dedicargliene una vicino al nuovo centro Sony, solo nei pressi della Philharmonie, che invece vorrebbe ribattezzare il suo indirizzo, Matthaeikirchstrasse, in Herbert von Karajanstrasse. C'è tempo fino al 5 aprile (90.o compleanno di Karajan).

**TEATRO** Successo per il grande affabulatore de «Il racconto del Vajont», che ha presentato ad Artegna «Liberi tutti»

# Paolini racconta gli anni strani dell'adolescenza

*Attraverso l'umorismo unito alla mimica trasmette la magia delle emozioni*

**UDINE** *Esilarante e magnetico. Poetico e travolgente. Marco Paolini, il grande affabulatore del «Racconto del Vajont», ha letteralmente inchiodato alle poltrone il pubblico che ha gremito ieri sera la bella sala-teatro di Artegna per assistere allo spettacolo-monologo «Liberi tutti», tappa inaugurale della serie di appuntamenti con il bravissimo attore veneto fissati tra il 28 gennaio e il 13 febbraio in varie località del Friuli-Venezia Giulia dall'Ente regionale teatrale, promotore dell'iniziativa «Omaggio a Paolini».*

*Campione del teatro di narrazione e consumato atleta della parola, Paolini* (nella foto) *ha immediatamente scaldato l'atmosfera con una serie di battute rivolte alle centinaia di persone che, non avendo trovato posto in sala (già lunedì scorso si era registrato il tutto-esaurito), hanno potuto comunque vedere lo spettacolo proiettato in diretta su maxischermo nell'attiguo auditorium. «È un delirio – ha detto l'attore suscitando l'ilarità generale –: è la prima volta che si può fare teatro in due posti contemporaneamente!».*

*Terzo tassello degli «Album» scritti e interpretati dall'attore-autore, la pièce «Liberi tutti», diretta da Gabriele Vacis di «Teatro Settimo» e prodotta dalla cooperativa «Moby Dick», rappresenta un «romanzo teatrale sull'adolescenza» vissuta dai personaggi che erano bambini in «Adriatico» e «Tiri in porta», i precedenti spettacoli dedicati, appunto, alla memoria dell'infanzia.*

*Solo sul palcoscenico, con alle spalle un telone bianco usato ora come fondale luminoso, ora a mo' di «coperta di Linus», Paolini ha galvanizzato la platea con il suo potente umorismo e la grande mimica capace di trasmettere la magia di emozioni, entusiasmi e tenerezze vissute e condivise tra il 1967 al '73 da un gruppo di ragazzi alle prese con il tormentato, ma irripetibile passaggio dall'età infantile all'adolescenza. E cioè il periodo, per dirla con le parole di Paolini, «in cui stare con gli amici è la cosa più importante, mentre il resto, al confronto, sbiadisce», ovvero «quegli anni strani in cui non si possono più fare le cose dei bambini, e quelle dei grandi si devono ancora conquistare».*

*Ed ecco materializzarsi sulla scena nuda, in quella sorta di polifonia teatrale che Paolini da solo riesce a creare, le prime ribellioni di Nicola, Ciccio, Nano e Cesarino che sentono il bisogno di staccarsi dalla parrocchia dominata dall'autoritario don Bernardo: dai giochi in oratorio alla pratica clandestina del teatro «proibito» di Bertold Brecht; dai primi turbamenti erotici suscitati dalle varie «Norma, Milena e Maria Bellotto» alle prove del gruppetto musicale giovanile nel vagone ferroviario-tana chiamato «Lucio Battisti»; dal sorgere della passione politica con l'arrivo nella compagnia del «comunista» Barbin Cursari alla scoperta della canzone impegnata americana anni '60-'70.*

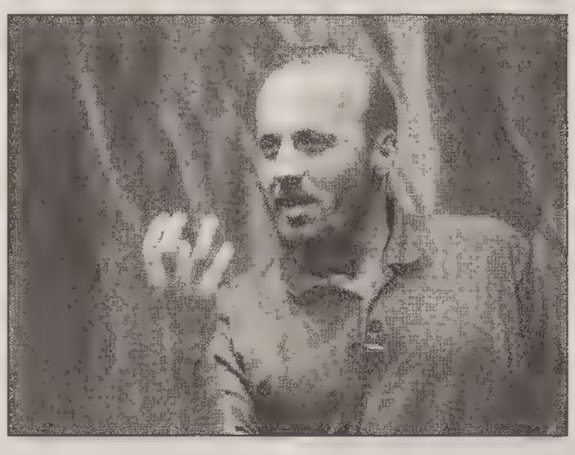
*Sullo sfondo, una provincia veneta percorsa dai fermenti storici, politici, culturali di quegli anni, con le sue piazze ed i suoi cortili, nel cuore dei quali Marco Paolini riesce a condurre il pubblico quasi per mano, con un'eccezionale maestria interpretativa che lascia trasparire la lezione appresa dal grande maestro dell'ars affabulatoria, Dario Fo.*

*Tra i momenti più esilaranti della pièce, la «rivolta in sagrestia» degli ex chierichetti traditi da un esercito di ministranti «crumiri», le prove teatrali del giovane Ciccio, tenero attore imbarazzato da evidenti difetti di pronuncia, i giochi «pericolosi» della banda sui binari del treno per mettere alla prova Cesarino, il più «imbranato» della compagnia.*

*Offrendosi con lucidità, passione e verità, Paolini ha saputo come sempre creare una magica sintonia con il pubblico, che al termine dello spettacolo ha tributato calorosi applausi a quel «Nicola-Marco Paolini» uscito dall'adolescenza e diventato, infine, «un uomo in cerca di se stesso».*

*L'iniziativa «Omaggio a Paolini», dopo il primo appuntamento ad Artegna (organizzato con il contributo della locale Associazione «Amici del Teatro»), proseguirà con altre quattro tappe in regione: l'11 febbraio l'attore veneto sarà a Codroipo (Teatro Verdi) con «Aprile 74 e 5», mentre con «Tiri in porta» andrà in scena il febbraio a San Daniele (Teatro Ciconi), il 12 a Gemona (Sociale) e il 13 a Tolmezzo (Auditorium Candoni).*

**Alberto Rochira**



**CURIOSITÀ**

Risultati di una originale mini-inchiesta nel numero di febbraio del mensile «Ciak», in edicola oggi

# I film «de paura» secondo i politici

*I film di Alfred Hitchcock hanno la capacità di unire deputati di tutti i partiti*

**ROMA** Giulio Andreotti, da ragazzo, è rimasto particolarmente impressionato da «Il dottor Jekill e mister Hyde» (quello di Ruben Mamoulian del '32), mentre Fabio Mussi, capogruppo della Sinistra Democratica, cita «Profondo rosso» tra i film che l'hanno terrorizzato. E se Tiziana Maiolo (Fi) ricorda con terrore «L'uccello dalle piume di cristallo», Giovanna Melandri (Pds) confessa che quando ha assistito in casa, da sola, a «Il silenzio degli innocenti» non ha potuto fare a meno di accendere tutte le luci.

Sono i risultati di una mini-inchiesta che il mensile «Ciak» ha condotto tra gli uomini politici per il numero di febbraio, in edicola oggi, dedicato in gran parte alla paura. «Psyco» sembra terrorizzare il Centro: lo citano sia Rocco Buttiglione (Cdu) sia Francesco D'Onofrio (Ccd). Ma la filmografia di Hitchcock *(nella foto)* ha la capacità di unire anche deputati distanti come Filippo Mancuso (Fi) - rimasto impressionato da «Intrigo internazionale» - e Armando Cossuta (Rc), stregato da «La donna che visse due volte». A Francesco Storace (An) ha fatto paura la testa dello squalo di Spielberg, mentre Teodoro Buontempo (An) è rimasto «infastidito» dal «rappporto tra morte e sesso» messo in scena in «Crash» di Cronenberg. Particolarmente sofisticate le risposte di Vittorio Sgarbi (Gruppo Misto): al cinema lo ha «sconvolto» «Giovanna d'Arco» di Dreyer.

La mini-inchiesta di «Ciak» indaga anche sulle paure al cinema di registi e attori, che citano Stanley Kubrick (ha terrorizzato con «Shining» sia Alessandro D'Alatri sia Gabriel Salvatores) e Roman Polansky (ha fatto paura a Paolo Virzì e Daniele Luchetti con «L'inquilino del terzo piano»). Carlo Verdone ha avuto paura con «La mosca», «L'esorcista» e «La mummia», e se per Leonardo Pieraccioni è stato terribile il momento in cui Glenn Close mette al forno il coniglio della figlia di Douglas in «Attrazione fatale», Mario Martone ha provato uno spavento «metafisico» vedendo «Marcellino pane e vino» che parla con Cristo crocefisso.

## Morto l'attore Ugo Bologna Creò lo Stabile di Bolzano

**ROMA L'attore Ugo Bologna, 80 anni, che in questi giorni era impegnato al Quirino in «Mercadet l'affarista» di Balzac accanto a Ernesto Calindri, è morto improvvisamente mercoledì sera, in seguito a un infarto. Il suo nome è legato in particolare alla nascita dello Stabile di Bolzano all'inizio degli anni '50, creato assieme a Fantasio Piccoli e Romolo Valli. Proprio nella compagnia storica di Piccoli, «Il Carrozzone», aveva iniziato nel 1946 la sua carriera d'attore professionista, che comprende anche oltre 60 film e varie produzioni televisive.**

A29051
OGGI GRANDE PRIMA AL
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO
MIGLIOR FILM (COMMEDIA)
MIGLIOR ATTORE (COMMEDIA) JACK NICHOLSON
MIGLIORE ATTRICE (COMMEDIA) HELEN HUNT
GUARDATEVI DA MELVIN
QUALCOSA È CAMBIATO
AS GOOD AS IT GETS
Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo.
http://www.columbiatristar.it

**TEATRO** Applaudito all'Olimpico il nuovo spettacolo dell'artista, intitolato «Un'idiozia conquistata a fatica»

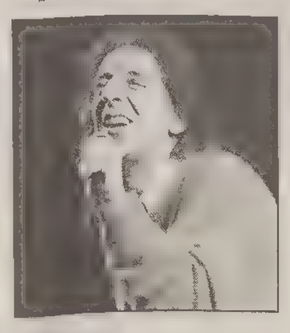
# Giorgio Gaber più amaro del solito

*Si scaglia, divertendo, contro il conformismo e soprattutto il mercato*

**ROMA** Un po' imbolsito, stranamente corazzato in un tre pezzi grigio con tanto di panciotto che fa rimpiangere i vecchi maglioni blu e i gomiti e le ginocchia che sporgevano da sotto i vestiti nei suoi movimenti un po' goffi, Giorgio Gaber è tornato con uno spettacolo dal titolo più amaro del solito: «Un'idiozia conquistata a fatica» (al teatro Olimpico).

Da performer solitario qual è sempre stato, fedele alla collaborazione artistica con Sandro Luporini, negli anni Gaber non ha quasi modificato la struttura dei suoi spettacoli: un avvicendarsi di monologhi e canzoni in un ambiente scenico di rarefatta semplicità, accompagnato da cinque musicisti in ombra o in controluce. Lui *(nella foto)* si sposta tra due sedie e un microfono ad asta, a volte sussurra, a volte lascia che il sarcasmo grondi con tutta la sua cattiveria, a volte è ingannevolmente carezzevole e insinuante.

L'idiozia del titolo è il conformismo, l'abdicazione al pensiero soggettivo, l'abbandono dell'utopia, del progetto personale e collettivo. L'hanno accusato di qualunquismo perché dà voce ai molti disagi di questa fine millennio. Ma, se qualunquismo significa con rispecchiarsi in molte, troppe cose comunemente cavalcate, forse bisognerà rivederne la definizione.



E vero, Gaber si scaglia contro il mercato («una donna sempre incinta di sé stessa») e la sua ricetta è di provare ad avere di nuovo le ali. E se qualcuno non capisse la delicatezza dell'immagine, alla fine delle due ore di spettacolo viene pronunciata la grande parola con le ali: utopia. Dopo aver parlato di barbari (noi), si torna a parlare di coscienza individuale, cioè di libertà di pensiero oltre gli schemi precostituiti della globalizzazione. Sembra forse irreale, un po' come Beppe Grillo che predica contro i detersivi tensioattivi (ma bisogna forse pulire casa con cenere e lisciva?), ma la differenza tra i due è nel modo di porgere queste riflessioni individuali. Per quanto amareggiato, Gaber conserva un garbo ironico e distaccato, a tratti metafisico, dove il sarcasmo si smussa nelle belle immagini delle canzoni in cui le scorciatoie del testo poetico coagulano i concetti con bella intensità.

Pubblico («misto») prontamente plaudente alle critiche più superficiali e immediate, in obbedienza al conformismo della risata.

**Chiara Vatteroni**

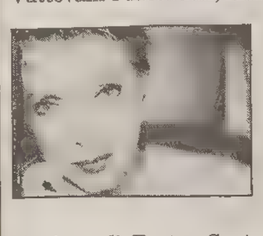
## APPUNTAMENTI

### Venti di danza allo Zanon con gli Arearée & FLK

**TRIESTE** Oggi, alle 16.30 e alle 20.30, al Teatro Cristallo, si replica «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello con Flavio Bucci, ospite della Contrada fino a domenica.

Oggi, alle 21, al locale «Alla Vedetta» di Prosecco, si terrà un concerto della Gianfry's Band.

Oggi e domani, alle 20, al Teatro Miela, si terrà la settima edizione di «Welcome blues & rock'n'roll», con Jimmy Joe's Band, Blues 55, Road Tested, Lucky Gherghetta B.B., Roby Cerne, Doctor Love Band, Nick Becattini (oggi), Bang Revolution, Midnight Express Blues Band, Vattovani e Iacobucci, Mario Bocchi, Giancarlo Crea (domani).



Oggi, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), si terrà un concerto dei Voo Doo Phunk.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti, si rpelica «La dama do Chez maxim» di Feydeau con Mariangela Melato *(nella foto)* e Eros Pagni.

**UDINE** Oggi e domani, alle 21, all'auditorium Zanon, per la stagione di Teatro Contatto, il gruppo di danza degli Arearée & FLK metterà in scena «Venti». Coreografie e regia di Roberto Cocconi dei «Sosta Palmizi».

Oggi, alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, si terrà il concerto del quintetto Karawane.

**GORIZIA** Oggi, alle 20.30, all'auditorium di via Roma il Gruppo Triestino del dialetto presenta «Ho attraversato tutta la città», testi di Umberto Saba elaborati per il teatro da Roberto Damiani.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, per il ciclo «Onda nera» sul cinema jugoslavo 1960-'72 si proiettano i film «Il risveglio dei ratti» di Zivojin Pavlovic e «Giorno di festa» di Djordje Kadijevic. Domani: «Opere giovanili» di Zelimir Zilnik e «I misteri dell'organismo» di di Dusan Makavejev.

**GRADO** Domani, alle 20.45, e domenica, alle 16.45, all'Auditorium Biagio Marin, «Grado Teatro» presenta la commedia di Riccardo Selvatico «I recini da festa». Regia di Tullio Svettini *(nella foto)*.

**LIRICA** Dopo oltre un secolo, l'opera rossiniana ha inaugurato la stagione della Fenice al Palatronchetto

# La Gazza vola di nuovo su Venezia

**VENEZIA** «La gazza ladra» di Rossini ha inaugurato la stagione della Fenice al PalaTronchetto. Taluni propendono a considerare quest'opera una commedia brillante (una gazza che ruba pare uscita dalla penna di La Fontaine...), in realtà il testo originale de «La pie voleuse», mélohistorique messo in scena a Parigi nel 1815, fatto di cronaca vera, nascondeva un dramma autentico: la protagonista, anziché a nozze come nell'opera di Rossini, era condotta al capestro perché ritenuta colpevole di un furto commesso invece dalla gazza. E solo il finale consolatorio della versione musicale le consente di trasferirsi dal genere drammatico all'opera semiseria.

Al suo esordio (Scala, 1817) «La gazza ladra» ebbe un esito trionfale e 27 repliche. A Venezia, non veniva rappresentata dal 1836, l'anno del (primo) grande incendio del teatro.

La partitura, benché monumentale (3 ore), presenta particolare unitarietà in quanto priva di autoprestiti, altrove tanto frequenti in Rossini. Qui, tutta musica «di prima mano» e spesso molto bella: i finali di entrambi gli atti, la grande scena del giudizio, il magistrale Quintetto che sublima i caratteri di tutti i personaggi, l'aria della preghiera... Tuttavia, è rimasta in repertorio solo la sinfonia (in compenso, celeberrima).

A Venezia, sul podio c'è Giancarlo Andreatta, giovane direttore che ha saputo coniugare con grande sensibilità il comico al drammatico e al tragico, diversificando i momenti musicali nella loro intima espressione. Un buon cast, senza entrare nell'ottimo, ha assicurato la resa vocale. Cinzia Forte è una Ninetta limpida, con elegante registro acuto anche se non strepitoso nelle agilità; l'inglese Simon Edwards (il fidanzato) fatica un po' nella tessitura «di grazia»; Natale de Carolis si impegna onorevolmente, così come Lorenzo Regazzo (nei panni del «cattivo» Podestà), con maggiore profitto.

Il nuovo allestimento riprende bozzetti e scene che Mauro Pagano disegnò alcuni anni fa per il Teatro di Colina con inconfondibile cifra realistica ma leggera, sobria ma efficace alla narrazione. E su questa linea si tiene anche il regista Michael Hempe (tradizionale ma qua e là visitato da guizzi impertinenti, per far fronte al lato comico). Lo spettacolo piace, senza suscitare deliri. Repliche fino a domenica.

**Carlamaria Casanovo**

Oggi al «Revoltella»

### Isolde Elchlepp: un autoritratto tutto musicale a «Un'ora con... »

**TRIESTE** Isolde Elchlepp, splendida interprete del ruolo di marie nel «Wozzeck», sarà ospite oggi, alle 18, del ciclo d'incontri di canto «Un'ora con» promosso dal Teatro Verdi all'Auditorium del Museo Revoltella.

Nonostante il severo impegno nell'opera di Berg (che si replica fino a domenica al Teatro Verdi), l'artista di Strasburgo offrirà al pubblico un prezioso autoritratto musicale, eseguendo i «Wesendock Lieder» di Wagner con la collaborazione pianistica di Natascia Kersevan.

Alla serata prenderà parte anche il tenore triestino Walter Coppola (Tamburmaggiore nel «Wozzeck»), che sarà partner della cantante tedesca in due duetti d'opera.

Applaudita in concerto a Trieste

### Bella sorpresa, il debutto della pianista Glovchkova vincitrice del «Marizza»

**TRIESTE** E' stata una felice sorpresa il debutto italiano, l'altra sera a Trieste, della giovane pianista Maia Glovchkova, fresca vincitrice della prima edizione del Premio «Stefano Marizza». All'auditorium del Museo Revoltella il pubblico ha salutato con calorosi applausi il giovane e promettente talento.

Il tratto caratteristico della sua vena musicale è la semplicità del fraseggio, mai incline a facili effetti, ma intimamente rivolto a rivelare, attraverso il rigoroso rispetto del testo, l'unitarietà della composizione.

Della Sonata op. 10 n. 3 di Beethoven, in apertura del programma, il Largo e Mesto, nucleo generatore di tutta la composizione, è stato uno dei momenti più alti e toccanti per la varietà di accenti di cui era intessuta la malinconica trama, rotta come in un incantesimo dallo scorrere fluente e gaio dello scherzo e dell'allegro finale. Sicchè ideale continuazione della serata si è rivelato il quarto Scherzo di Chopin, opera matura del compositore polacco, che per lievità e trasparenza riecheggia atmosfere da «Sogno» shakespeariano.

Infine, di Prokofiev - al quale era interamente dedicata la seconda parte del concerto - con la Sonata op. 14 e la Toccata op. 11, la Glovchkova ha colto non solo l'aspetto percussivo e ritmicamente parossistico, ma anche l'ironia graffiante, lo sberleffo caustico e la pudica e composta malinconia.

La giovane pianista ha ringraziato il pubblico triestino, che l'applaudiva con calore e affetto, eseguendo fuori programma uno studio di Chopin.

## PRIME VISIONI

Remake de «Il giorno dello sciacallo» con Richard Gere

# Il miglior killer sul mercato ha la faccia di Bruce Willis

**THE JACKAL**
*Regia di Michael Caton-Jones*
Interpreti: Richard Gere, Bruce Willis. Usa, 1998

*"The Jackal", il remake de "Il giorno dello sciacallo" (1973) di Fred Zinnemann, è un thriller di buona confezione e notevole suspense, basato sul faccia a faccia divistico fra Richard Gere e Bruce Willis.*

*Nell'originale, un memorabile Edward Fox era il killer, nella descrizione di un fanta-attentato al generale De Gaulle, con una preparazione minuziosa e un'arma infallibile. Qui il gelido e inafferrabile «sciacallo» è interpretato da Bruce Willis, mentre il suo più acerrimo inseguitore è Richard Gere, in una storia trasferita fra la Russia, il Canada e gli Usa. Tutto nasce da una vendetta della nuova, terribile mafia russa, che per compiere un gesto dimostrativo contro le intromissioni dell'Fbi (capitanate dal «vecchio» Sidney Poitier), decide di assoldare il miglior killer sul mercato («jackal») destinandolo all'eliminazione di qualche pezzo grosso (il capo dell'Fbi? o qualcuno più*

*in alto?). In un eccitante montaggio alternato, il pubblico segue i fantasiosi stratagemmi del killer, il suo tortuoso viaggio verso l'attentato e la grande caccia all'uomo organizzata dall'Fbi e dalla milizia russa.*

*Stavolta non ci sono la mano e lo stile di Zinnemann a tenere incollati alla poltrona, ma il ritmo costruito da Michael Caton-Jones («Scandal») è scorrevole, e incuriosisce l'uso della nostalgia verso l'originale. Se l'inizio è ultramoderno, con terrorismi orientali e computer parlanti, a poco a poco tutto trascolora in scenari anni '70, con Willis che si avvicina al bersaglio fra aeroporti, furgoni truccati, barche a vela, con un classico finale nel metrò.*

*Curiosamente rovesciate anche le «maschere» dei due divi. Willis, rispetto a «Die Hard», salta il fosso e diventa un terrorista; mentre Gere* (nella foto con Diane Venora), *futuro buddista, qui è un detenuto irlandese sottratto dall'Fbi al pentimento, costretto a rinvangare l'odio per «Jackal» e a ridiventare il duro del passato (e dei suoi film).*

**Paolo Lughi**

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98.** «Wozzeck» di Alban Berg. Continua la vendita dei biglietti. Domani, sabato 31 gennaio, ore **20.30**, turni (C/F). Domenica 1 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Sala auditorium del museo Revoltella (via Diaz, 27) - Un'ora con... Isolde Elchlepp.** Oggi, venerdì 30 gennaio 1998, alle ore **18**. Biglietteria presso il museo Revoltella dalle ore 17.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98.** «Mutationx» di Maurice Béjart. Continua la prevendita. Sabato 7 febbraio, ore **20.30**, turni (A/F); domenica 8 febbraio, ore **16** turni (D/D); martedì 10 febbraio, ore **20.30** turni (B/A); mercoledì 11 febbraio, ore **20.30** turni (C/B); giovedì 12 febbraio, ore **20.30**, turni (E/C); venerdì 13 febbraio, ore **20.30** turni (F/E); sabato 14 febbraio, ore **17**, turni (S/S); domenica 15 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, Teatro di Genova «La Dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, regia di Alfredo Arias, con Mariangela Melato ed Eros Pagni. In abbonamento: spettacolo 7 Giallo. Turno B. Durata 2 h e 35'. Prevendita per «Senilità» di I. Svevo, dal 5/2 all'8/2 e dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso).

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Sabato 14/2, ore **21**, Riccardo Cocciante in concerto. Riduzioni agli abbonati.

**TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA.** Ore **20.30**, «Uno, nessuno e centomila» con Flavio Bucci. Durata 2 ore 10'. Ultimi giorni. Per informazioni: tel. 390613.

**L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian.** Ore **20.30**: il Gruppo Teatrale «Quei de Scala Santa» presenta «Tergestene-Furlanopoli 1-1» di Maura Bogoni, libero adattamento e regia di Silvio Petean. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 17.40, 19.55, 22.15:** «The Jackal» con Richard Gere e Bruce Willis. In Dts digital sound.

**ARISTON. Settima settimana.** Ore **16.30, 19, 21.30:** «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt. Da una storia vera un kolossal avventuroso e spettacolare. Ultimi giorni a Trieste.

**SALA AZZURRA.** Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «In & Out» di Frank Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Tom Selleck e Debbie Reynolds. Divertente, insuperabile, ingegnoso, invitante. Domani spettacolo anche a mezzanotte.

**EXCELSIOR.** Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **18.40:** «La spiaggia dell'amore anale». Ult. giorno.

**MIGNON.** Per tutti. **20** e **22.20:** «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves. Dolby stereo. Ult. giorni.

**NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22:** «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

**NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22.10:** «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Vincitore di 3 Golden Globe. In Dolby digital.

**NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.15:** «Punto di non ritorno» con Sam Neill e Laurence Fishburne. Un kolossal di fantascienza. L'astronave «Event Horizon» riappare dopo 7 anni... In Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20:** «Wilde». La vera storia di Oscar Wilde. Con Stephen Fry e Vanessa Redgrave. Amato perché unico. Odiato perché diverso. V.m. 14. Dolby stereo.

**NAZIONALE SPICE GIRLS.** Ultimissima replica domani alle **15.30.**

**NAZIONALE BAMBINI.** Domani e domenica alle **15.30** (spettacolo unico): «Mamma ho preso il morbillo».

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE.** Ore **17.45, 20, 22.10:** «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Lun./ven. 1.o spett. L. 5000.

**CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** in prima visione «Tre uomini e una gamba». Il film sorpresa del 1998, 7.a settimana di successo.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98.** Ore **17.30, 20, 22.30:** «L'uomo della pioggia» di Francis Ford Coppola con Matt Damon, Claire Danes, Mickey Rourke, Danny De Vito.

**TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98.** Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio ore **20.30:** «Il Milione» di e con Marco Paolini. Musica: martedì 10 febbraio ore **20.30**: «Dulce Pontes. Caminhos». Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

### CERVIGNANO

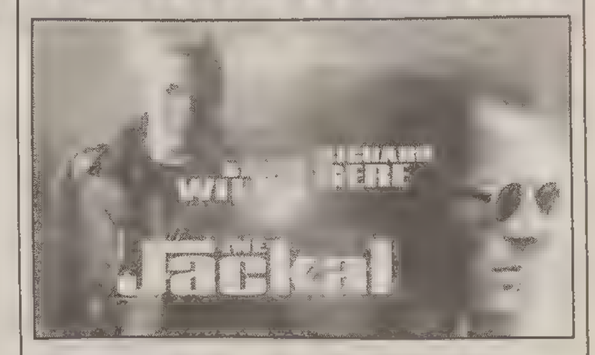
**TEATRO PASOLINI.** Ore **19, 21.30:** «La vita è bella» con Roberto Benigni.

### GORIZIA

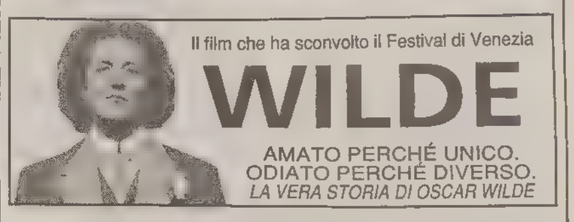
**CORSO. 18, 20, 22:** «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

**VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21:** «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

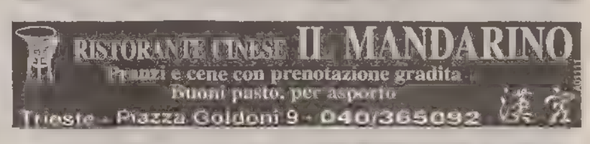
**VITTORIA. Sala 3. 17, 19.30, 22:** «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves.

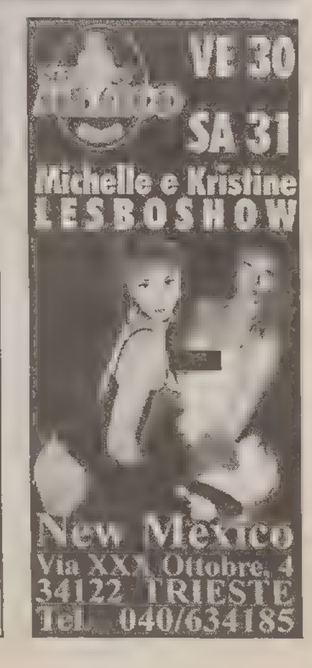
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI


NAZIONALE CINEMA MULTISALA



CINEMA CARD PER 1 o 2 PERSONE: 10 INGRESSI LIRE 90.000 VALIDA PER IL 60% DEI CINEMA DI TRIESTE, TUTTI I GIORNI
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: HERCULES, OSCAR WILDE, SPICE GIRLS, LEONARDO DI CAPRIO, KATE WINSLET, TITANIC.





Partirà il 2 febbraio su Raiuno il primo Tg per il pubblico più giovane

# I ragazzi fanno notizia

## *Si parlerà anche di musica, sport, personaggi*

Ascolti di mercoledì

### Vincono Striscia e Vite blindate

**ROMA** «Striscia la notizia» si mantiene sopra quota 9 milioni di spettatori, Raiuno vince la gara degli ascolti di prima serata con la fiction «Vite blindate» che supera i sette milioni 500 mila, Mediaset si aggiudica il prime time per 100 mila spettatori, Italia-Slovacchia su Raiuno alle 18 sfiora gli otto milioni. Sono questi i responsi Auditel più significativi sulla giornata televisiva di mercoledì.

Lo speciale di Raidue sul poeta ebraico Moni Ovadia è stato, visto da un milione di persone.

Nel complesso nel prime time le reti Mediaset hanno raccolto 11.990.000 di spettatori contro gli 11.895.000 delle reti Rai.

**ROMA** *Una sigla un po' rappata, una grafica accattivante e poi tante notizie, inchieste e interviste proposte con un linguaggio semplice e comprensivo. Un linguaggio adatto a un pubblico tra gli 8 e i 14 anni. A questa fascia d'età punta il primo «TgRagazzi» ideato in Italia da Raiuno, che andrà in onda ogni giorno per 10 minuti a partire da lunedì 2 febbraio alle 17, condotto dalla giornalista «mezzobusto» Tiziana Ferrario.*

*«Questo nuovo servizio nasce da una forte collaborazione tra rete e tg - sottolinea Giovanni Tantillo, direttore di Raiuno - non è solo uno spazio originale, ma un tentativo culturale di comunicare le notizie del giorno a un pubblico di ragazzi. Non si tratta di ridurre in pillole o bamboleggiare il tg normale».*

*Le difficoltà sono tante. Prima di tutto la scelta delle notizie e il linguaggio da utilizzare. Per questo è stato creato un comitato tecnico scientifico di consulenti composto da Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile, Piero Bertolini, ordinario di pedagogia all'Università di Bologna, Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, Marisa D'Alessio, ordinario di psicologia all'Università di Roma, Francesco Tonucci, pedagogista del Cnr e Domenico Volpi, scrittore per ragazzi.*

*«Bisognerà aspettare qualche numero, prima di dare un giudizio - dice Marcello Sorgi, direttore del Tg1 - il lavoro che abbiamo fatto darà i suoi frutti dopo qualche giorno. Vorremo stuzzicare la curiosità dei ragazzi e farli sentire a loro agio anche quando guardano il Tg normale».*

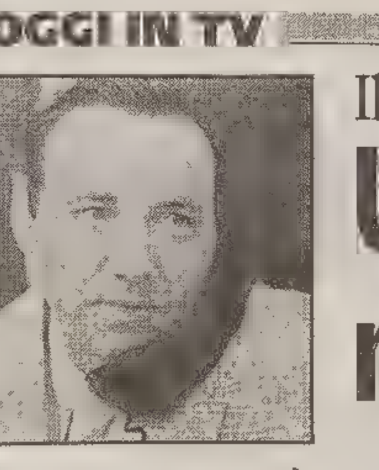
*«E' stato difficile immaginare qualcosa di diverso dalle trasmissioni per i ragazzi - continua Paola De Benedetti, ideatrice del progetto - si trattava di usare un linguaggio nuovo in un contenitore tradizionale come 'Solletico', cercando di non stravolgerlo».*

*Ma loro, i ragazzi, cosa si aspettano da questo Tg? «Sono arrivati tantissimi fax - sottolinea la conduttrice* (nella foto) *- che ci invitano a parlare di musica, sport, personaggi. Ma noi vogliamo fare un vero Tg, dunque la notizia più importante del giorno sarà annunciata per prima. Dobbiamo dare ai giovani una scala di valori».*

*Non mancheranno le interviste con i vip e i campioni dello sport «pizzicati» in situazioni fuori del normale (Max Biaggi che pesca), inchieste che interessano i più piccoli (scuola o lavoro minorile) e poi tante curiosità. «L'importante - spiega la sociologa Marina D'Amato - è dare a questi ragazzi la possibilità di scelta e non istruirli. Questa deve essere la strada per tutta l'informazione».*

**Alessia Mattioli**

**OGGI IN TV**



Il film di Brian Singer su Italia 1

### Un «coro» affiatato nei Soliti sospetti

Quattro film da non perdere, oggi in tv:

«**I soliti sospetti**» (1995) di Brian Singer (Italia 1, ore 20.45). Una prima tv d'autore. Chi è il misterioso Kaiser Soze dietro la cui identità si cela l'onnipotente burattinaio del massacro di cinque uomini e di un intrigo sopraffino? Fra cinque uomini chiusi in una stazione di polizia si gioca la partita mortale che ha per posta la rivelazione dell'enigma. Un esordio che ha fatto urlare al capolavoro ma che si regge in buona misura su un coro d'attori perfettamente affiatato: da Kevin Spacey *(nella foto)* a Steven Baldwin, da Chazz Palminteri a Gabriel Byrne.

«**Agente 007 - Dalla Russia con amore**» (1963) di Terence Young (Tmc, ore 20.30). La seconda avventura di James Bond (su un totale di venti) e forse la più affascinante, con Daniela Bianchi spia russa a Istanbul, Sean Connery nei panni dell'eroe senza paura, Robert Shaw in quelli di un sicario micidiale e Pedro Armendariz capofamiglia turco.

«**Come rubare un milione di dollari e vivere felici**» (1966) di William Wyler (Retequattro, ore 23.10). Una commedia come non se ne fanno più con Peter O'Toole ladro d'arte e Audrey Hepburn adorabile falsaria.

*Raiuno, ore 20.50*

**Piero Angela tra stelle e galassie**

Un viaggio tra stelle e galassie con Piero Angela a bordo dell'astronave «Noos» sarà proposto nella puntata odierna di «Viaggio nel cosmo». In primo piano: una delle 800 comete del sistema solare; la Via Lattea; Alpha Centauri, la stella più brillante e la più vicina alla terra; le due Nubi di Magellano; la galassia Andromeda. Dal Museo La Specola di Firenze, approfondimento dei temi della trasmissione con gli astrofisici Margherita Hack e Franco Pacini. Interventi di Franco Malerba, il primo astronauta italiano, e di Ezio Bussoletti, fisico, esperto della Missione Rosetta.

*Italia 1, ore 23.40*

**Mainardi a «Le notti dell'angelo»**

Interviste all'etologo Danilo Mainardi e a Valerio Pocar, sociologo del diritto e autore del libro «Animali non umani», saranno proposte oggi a «Le Notti dell'Angelo» di Gregorio Paolini. In primo piano: i neo animali, da quelli trans-genici a quelli clonati, immaginari e protagonisti della pubblicità, dalla mucca Ercolina, ospite del «Maurizio Costanzo show», a «Babe il maialino coraggioso» di Chris Noonan.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 CONTINUAVANO A CHIAMARLI.. ER PIU' ER MENO. Film (commedia '72). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La morte fa il brindisi"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 VIAGGIO NEL COSMO. Documenti.
22.35 TG1
22.40 IL GANDHI DI SICILIA - RICORDO DI DANILO DOLCI. Film (documentario).
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
0.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: LUISA CORNA. Con Gigi Marzullo.
1.30 SPECIALE PANE AL PANE

### RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 TOM & JERRY KIDS
7.55 PINGU
8.00 POPEYE
8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 LASSIE. Telefilm.
8.55 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.40 QUANDO SI AMA
10.00 SANTA BARBARA
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 - MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ.
13.45 TG2 SALUTE.
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 FURORE
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 I MIEI PRIMI QUARANT'ANNI. Film (commedia '87).
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 16
3.25 ELETTRONICA (I ANNO) - LEZIONE 16
4.25 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI - LEZIONE 16
5.10 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 16
5.55 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 16

### RAITRE

6.00 MORNING NEWS (R 6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (R 6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 RAI EDUCATIONAL: SPAZIO EDUCATIONAL
10.30 RAI EDUCATIONAL - DA QUI ALL'ETERNITÀ
10.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TUTTO HANDBALL
15.50 PALLACANESTRO MASCHILE: RIMINI - TREVISO
16.30 PALLAVOLO FEMMINILE: SESTESE - ROMA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 MAGAZZINI EINSTEIN
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.40 MAASTRICHT - ITALIA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: ROMA - MILANO
23.40 PALLACANESTRO MASCHILE TEAM SYSTEM - KINDER
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PUGILATO: DI MEO - PASTORE
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati: Gustav
20.30 TGR

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "L'ultimo volo"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ACCADDE DOMANI. Con Maria De Filippi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 DREAM ON. Telefilm. "Mai dire gay" "Fuga con l'ostaggio" 1a pt.
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Appuntamento con la morte"
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "Il traditore"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

### ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "I barbari"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 WAGON-LITS CON OMICIDI. Film (giallo '76).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 FUEGO!
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "A ritmo di swing"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 I SOLITI SOSPETTI. Film (giallo '95). Di Bryan Singer. Con G. Byrne, C. Palminteri.
22.55 MOBY'S. Con Michele Santoro
23.40 LE NOTTI DELL'ANGELO
0.10 SPECIALE CINEMA
0.15 FATTI E MISFATTI
0.25 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.25 RASSEGNA STAMPA
1.35 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
2.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
3.30 21 JUMP STREET. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm.
6.00 MISSION TOP SECRET. Telefilm. (1a parte)

### RETE4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PAURA D'AMARE. Film (commedia '56). Di Philippe Dunne. Con Guy Madison, Jean Pierre Aumont.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "Campioni senza valore"
22.40 LE GRANDI INTERVISTE DI EMILIO FEDE. Con Emilio Fede.
23.10 COME RUBARE UN MILIONE DI DOLLARI E VIVERE FELICI. Film (commedia '66). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn, Peter O'Toole.
1.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 A CUORE APERTO. Telefilm. "Uomini contro"
3.00 PESTE E CORNA (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

### TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 SPIONAGGIO ATOMICO. Film (drammatico '55). Di Lewis Allen. Con Edward G. Robinson, George Raft.
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 AD OVEST DEL MONTANA. Film (western '64). Di Burt Kennedy. Con Keir Dullea e Buddy Ebsen.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 AGENTE 007 - DALLA RUSSIA CON AMORE. Film (spionaggio '63). Di Terence Young. Con Sean Connery, Daniela Bianchi.
22.30 TMC SERA
23.00 CHECK UP SALUTE. Con Analisa Manduca.
24.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.05 MONDOCALCIO. Con C. Fantoni, J. Savelli.
1.10 TMC DOMANI
1.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.25 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.00 EROI SENZA PATRIA. Film (avventura '33).
9.17 MONTAGNA DI PIU'. Documenti.
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA
11.05 LE FONTANE DI ROMA
11.30 LAFF MOVIE. Telefilm.
12.00 IL SUPPLEMENTO
13.00 CITTADINO IN LINEA.. CON
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 IN... DIRETTA
15.25 FIGLI MIEI... VITA MIA
16.15 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
19.00 ZOOM GIOVANI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 MUSICHIAMO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM GIOVANI
24.00 VETRINA
0.35 BASKET: CASETTI IMOLA - GENERTEL TS
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 TELECRONACA BASKET
2.45 LA BANCA DI MONATE. Film (commedia '76). Di F. Massaro. Con W. Chiari, M. Noel.

### TELEFRIULI

6.00 STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA. Film (comico '62). Di Charles Rogers. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
7.05 SINTESI DELL'UDIENZA GENERALE DEL PAPA
7.20 COMPAGNI DI VIAGGIO
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.00 OKEY MOTORI
13.30 TG CONTATTO
14.00 SHAKER PLANET
14.30 VIDEOSHOPPING
19.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 ISCRITTO A PARLARE
20.05 AUTO TV
20.10 MARIKA MODE
20.30 FRIULI TIME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.05 AUTO TV
23.15 SFILATA MIRA MODE
24.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
0.05 VOLLEY TIME
0.35 TELEFRIULI SPORT
0.40 TELEFRIULI NOTTE
1.15 VIDEOSHOPPING
1.25 SHAKER PLANET
1.55 STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA. Film (comico '62). Di Charles Rogers. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
3.00 TELEFRIULI NOTTE
3.30 VIDEOBIT

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 MEDITERRANEO. Documenti.
16.00 CHARLIE IL NEGRO. Film (western '73).
17.30 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 TENNIS: INTERNAZIONALI D'AUTRALIA
23.15 TECHE

### RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 SO 90'S: ELIO E LE STORIE TESE
22.00 THE ESSENTIAL: JOVANOTTI
22.30 MTV HOT
23.30 NEWS WEEKEND EDITION

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 SENZA BARRIERE
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

### TMC2

9.30 COLORADIO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE - SNOWBOARD
23.30 TM SCI

### DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 MEDICAL CENTER. Scenegg.
10.30 COMMERCIALI
11.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
12.00 GLI EROI WARNER
12.30 TELE NORD EST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORDEST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 GLI EROI WARNER
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.00 GLI EROI WARNER
20.30 THE NEWS

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7
15.00 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 RAG. ARTURO DE FANTI BANCARIO PRECARIO. Film (commedia '80). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Catherine Spaak.
22.40 COSA CENTRIAMO NOI CON LA RIVOLUZIONE. Film (commedia '73). Di Sergio Corbucci. Con V. Gassman, P. Villaggio.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 BIKINI BEACH
2.00 SPECIALE SPETTACOLO

### RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL'ORLO DELLA FOLLIA. Film. Con A. Perkins.

### TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 LEZIONE DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.15 GIOVANNA D'ARCO. Film (biografico).
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 INCREDIBILE COPPIA
17.00 LISBON. Film (avv. '56).
18.25 VIDEO NATURA. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 INCREDIBILE COPPIA
20.30 I DETECTIVES. Telefilm.
21.00 FANTASILANDIA. Telefilm.
21.45 INCONTRO CON UGO SUMAN
22.00 VIDEO NATURA. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

## RADIO

### Radiouno

6.16: Panorama Parlamentare; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 Milevoci, 12.32. Voci da mondo; 12.40: Bolneve, 13.00 GR1. 13.28. Oggi al Parlamento, 13.30. Camminare il mondo; 14.08 Bolmare; 14.13 Lavori in corso, 16.05: I mercati, 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08 L'Italia in diretta; 17.35 Spettacolo, 17.40: Bit: viaggio nella multimedialita'; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.43: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Cronache dal Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34. Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54. Bolmare.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2, 8.50 La scala per l'inferno; 9.10: Ecologia domestica; 9.30 Il ruggito del coniglio, 10.35 Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10. GR2 Regione, 12.30 GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio', 13.30: GR2; 14.02. Hit parade yesterday, 14.36: Punto d'incontro, 16.36 Punto Due; 18.02 Caterpillar; 19.17: Bolneve; 19.30: GR2; 20.02 Masters: 20.42 E vissero felici e contenti, 21.00 Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2, 1.00 Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

### Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima, 6.48. Bolneve; 7.30: Prima pagina; 8.45 GR3. 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da "Ritorno dall'URSS"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.12. Raitre Suite; 20.30: L'arte della conversazione: Vecchi polacchi; 24.00: Musica classica;

**Notturno Italiano**

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Scrivere e descrivere; 15: Giornale radio; 15.15: Scrivere e descrivere; 18.30: Giornale radio

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario - Gr; 7.20 Il nostro buongiorno, 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali cultural.. Radio dice cinema (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Tanja Rebu a. «Sinfonia inaudita», lettura artistica in 15 puntate di Lucka Pockaj. Il puntata., 9.40: Cinque minuti di informatica; 10: Notiziario, 10.10: Concerto di musica barocca, 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione, 12.40: Musica corale, 13: Segnale orario - Gr, 13.20 Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici, indi Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Noi ci vogliamo bene», di Marija Puntar; 14.30 Realtà locali da Muggia a Duino, 15 Pot pourri, 15.30 Onda giovane 17. Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Noi e la musica, 18 Avvenimenti culturali, 18.30: Musica leggera slovena, 19 Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani

### Radio Punto Zero

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo, 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max, 16.05 On the air, I pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45. Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante, 20.05 Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica, 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
**Ogni lunedì:**
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda
**Ogni mercoledì:**
11.05: Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory.
**Ogni venerdì:**
11.05. L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
**Ogni sabato:**
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati, 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
**Ogni domenica:**
10. SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

### Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. Notiziario diretto da Demetrio Volcich, 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10 L'almanacco, 7.35: Meteo I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
**Ogni domenica.** Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
**Ogni lunedì.** 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti de la domenica.
**Ogni giorno.** 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizione con Emanuela Sossi.
**Ogni venerdì:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

## MARADONA PIU' VICINO

**Il ritorno di Maradona a Napoli** potrebbe essere questione di giorni. Lo ha lasciato intendere Guillermo Coppola, procuratore di Maradona, al suo arrivo a Napoli. Oggi Rivelli e gli altri partecipanti alla cordata terranno una conferenza stampa per spiegare i dettagli dell'iniziativa e il ruolo che potrebbe rivestire Maradona desideroso di tornare in Italia e di voler portare con sè Romario.

## OGGI IN TV

**13.00** Telepordenone: Speciale tennistavolo
**13.05** TMC Sport
**15.30** Raitre: TGS Pomeriggio sportivo
**15.40** Raitre: Tutto Handball
**15.50** Raitre: Pallacanestro maschile: Rimini - Treviso
**16.30** Raitre: Pallavolo Femminile: Sestese - Roma
**17.30** Capodistria: Zona sport
**18.20** Raidue: Rai Sport sportsera
**18.55** Italia 1: Studio sport
**19.11** Telefriuli: Telefriuli sport
**19.55** TMC - Telecomontecarlo Sport
**20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
**20.35** Videomusic: Calcio Estero - Una partita
**22.15** Capodistria: Tennis: Internazionali d'Autralia
**23.40** Raitre: Pallacanestro maschile Team System - Kinder

## NONNO DA SERIE A

**Quando si dice** portare bene gli anni: Juan Ramon Carrasco ha 42 anni, è nonno, gioca al calcio e fino a pochi giorni fa faceva parte del Nacional di Montevideo, una delle squadre più tradizionali dell'Uruguay. Centrocampista, conosciuto per i tiri in porta, «nonno» Carrasco si allena ogni giorno a Montevideo, spesso accompagnato dal nipotino e dai cinque figli.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel (040) 6728311
UDINE - Via de Rizzani 9 (Corte del G.glio) - Tel. (0432) 246611

# SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel 0481/537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel (0481) 798828/798829

**CALCIO NAZIONALE** Il ct soddisfatto della prova contro la Slovacchia, soprattutto per Di Biagio

# Maldini cerca un «Paolo Rossi»

*Il candidato è Montella ma Cesare frena - La rosa mondiale è fatta*

**ROMA** «Visto?» dice Maldini. Visto cosa? «Visto il Cile che perde a Hong Kong e la Danimarca che si fa battere 2-0 dall'Egitto? Visto. «E allora se avete visto, vi dovete rendere conto che oggi non esistono più avversari facili e che anche la Slovacchia, a Catania, era un avversario da prendere con le molle. Dal momento che abbiamo vinto bene e senza discussioni, posso dire di ritenermi soddisfatto per quanto i miei ragazzi hanno fatto».

**Mica tanto nel primo tempo...**

«Le partite durano novanta minuti ed io devo tener conto del risultato globale, di quanto la squadra ha fatto vedere nei due tempi. Per questo sono contento».

**Contento di Di Biago?**

«Molto. Ha personalità, sa vedere il gioco, può essere il degno sostituto di Albertini».

**Si diceva anche che possa diventare il Boban azzurro, che abbia la capacità, insomma, di giocare al fianco proprio di Albertini senza doverlo necessariamente sostituire...**

«E' un'idea. Ma chissà quante me ne vengono prima del mondiale. La squadra nel suo complesso è già strutturata, ma non è detto che all'ultimo minuto non possa essere effettuato un inserimento a sopresa e magari decisivo».

Del Piero non basta a tranquillizzare Cesare Maldini.

**Che tipo di inserimento sogna?**

«Di trovare, magari, un Paolo Rossi. In questo momento un tipo così mi manca».

**E perchè non prova Montella ?**

«Non è bocciato, il ragazzo deve soltanto continuare a fare bene in campionato».

**Moriero e Di Biagio non stavano facendo particolarmente bene, ma lei li ha convocati lo stesso...**

«Su di loro avevo già certe idee ed ho voluto verificarle».

Si delinea così il contingente che a giugno andrà in Francia per i mondiali. A tutt'oggi già sedici giocatori sembrano sicuri di avere un posto al mondiale e sono i portieri Peruzzi, Pagliuca e Buffon, i difensori Cannavaro, Nesta, Ferrara, Costacurta e Maldini, i centrocampisti Di Livio, Albertini, Dino Baggio, Di Matteo e gli attaccanti Ravanelli, Vieri, Casiraghi e Del Piero. A questo punto mancherebbero insomma sei giocatori che potrebbero essere Torricelli, Di Biagio, Moriero, Cois, e due a scelta tra Zola, Roberto Baggio, Chiesa e Inzaghi. A meno che, come si diceva, Montella non garantisca di essere il nuovo Paolo Rossi. In questo caso non sarà facile trovare l'uomo da scartare il bomber sampdoriano.

In attesa comunque che il campionato chiarisca ancor meglio quali saranno le ultime scelte di Maldini, già si pensa all'incontro del 22 aprile che ci vedrà in campo contro il Paraguay. La partita avrà luogo alle 20,45 per venire incontro alle esigenze televisive della Rai e di conseguenza sarà scelta una città del Nord per garantire alla maggioranza degli azzurri la possibilità di un comodo ritorno notturno versole rispettive sedi. Sono in concorrenza Bologna, Reggio Emilia, Bergamo e Genova. E si deciderà anche contro chi giocare in trasferta per l'ultimo provino prima di andare in Francia. Svizzera, Svezia, Ungheria e Portogallo sono le candidate ad incontrarci. Esiste comunque l'ipotesi che gli incontri di rifinitura possano essere addirittura due e ciò si verificherà soltanto se la Juventus non riuscirà a qualificarsi per la finale della Champions League.

### Gianfranco Zola ha paura di perdere il suo posto

**ROMA** Gianfranco Zola è rimasto escluso dall'ultima convocazione di Cesare Maldini, ma non per questo ha perso il sonno. Al Tg1 il fantasista del Chelsea ha spiegato infatti che «sarebbe sbagliato pensare in maniera troppo assillante alla nazionale, anche perchè il Mondiale è ancora lontano». Ma Zola ha paura di perdere il posto in azzurro? «Sempre - ha risposto - ma fa parte della mia professione, è un qualcosa che ho digerito molto tempo fa».

Ultimi colpi del mercato «lungo» che si chiude oggi

# Contatto Milan-Batistuta Cappioli verso l'Atalanta

**MILANO** Oggi si chiude: il mercato lunghissimo delle trattative ufficiali terminerà alle 19.

Colpo a sorpresa, e curioso, della Sampdoria, a caccia di una punta. Incassati il no del Torino per Carparelli e quello dell'Empoli per Cappellini, i blucerchiati hanno ingaggiato il Leone d'Africa, Francois Omam Biyik, 31 anni, centravanti ed eroe calcistico del Cameroun, stella di Italia '90. Biyik, che giocava in Messico, nello Yucatan Merida, è stato seguito dal Lecce ma poi ha chiuso con la Samp, e da ieri sera è a Genova.

Altri affari fatti. Il passggio di Marcelo Salas alla Lazio si deciderà questo fine settimana a Buenos Aires o a Punta del Este, in Uruguay. L'Atalanta ha preso Cappioli dall'Udinese (in prestito). Sfuma la pista Robbiati dalla Fiorentina. Scambio di prestiti, poi, tra Bologna e Lecce, entrambe a caccia di centrocampisti: in Emilia è andato l'uruguayano Martinez, recente acquisto del Lecce, e in Puglia si è trasferito Gentilini. Il Bologna ha optato per Martinez dopo aver inutilmente bussato alla porta dell'Inter, chiedendo o Cauet o Zè Elias.

Difficile, invece, che si concretizzi lo scambio Baronio-Lopez tra Vicenza e Napoli. I veneti hanno infatti restituito Baronio alla società biancazzurra, da dove lo avevano prelevato in prestito, e hanno chiesto - per l'ennesima volta - un ex molto rimpianto, il difensore Lopez. Ma la Lazio ha risposto di no. Sarà curioso vedere ora cosa farà Baronio che ieri, convinto di andarsene, aveva duramente criticato Guidolin («Voglio fuggire da Guidolin»).

**Bierhoff smentisce le voci di un passaggio in rossonero e in lizza c'è anche Vieri. Alla Samp l'attaccante Biyik. Napoli ancora in alto mare**

Napoli in alto mare. Si tratta ancora, infatti, per il centravanti del Rapid Vienna Stumpf. L'ultima offerta fatta agli austriaci è di 700 milioni, ora si aspetta la risposta. E si tratta anche per Dejan Stefanovic, ventitreenne difensore centrale dello Sheffield Wednesday: le società hanno raggiunto l'accordo; ora stanno discutendo con il giocatore, che non si è ancora convinto. Vicino l'annucio.

Restano in piedi molte trattative riguardanti la prossima stagione. Attivissimo il Milan, che è costretto a ricostruire completamente la squadra. C'è un interessamento a Vieri (confermato dai protagonisti), il possibile ritorno di Panucci (ma la sua clausola rescissoria è altissima, la trattativa non sarà facile) e un incontro avvenuto lunedì scorso tra il ds rossonero Braida e il bomber della Fiorentina Batistuta. Bati e il hanno smentito l'incontro. In realtà, le parti si sono quantomeno parlate, e l'operazione ha buone possibilità di andare in porta. Cecchi Gori permettendo. Intanto Bierhoff ha detto di non aver mai avuto alcun contatto con il Milan.

A proposito di tedeschi, l'allenatore del Borussia Dortmund Scala cerca portieri in Italia. I papabili sono Gian Luigi Buffon e Luca Bucci (entrambi del Parma) e Valerio Fiori (Fiorentina).

## IN BREVE

Starà via 10 giorni

### Il mal di schiena riporta Ziege in Germania per curarsi

**CARNAGO** Christian Ziege torna in Germania. Non perchè il Milan lo abbia ceduto, ma perchè il tedesco, visto il persistere del mal di schiena, ha deciso di comune accordo con i medici rossoneri di farsi curare dal suo medico di fiducia a Monaco di Baviera. Ziege, sofferente da due mesi, sente forti dolori ma ripete di non avere problemi di ernia del disco. Il tedesco starà a casa 10 giorni.

### Botte tra i giocatori, stop a Marocco-Guinea

**RABAT** Botte tra giocatori hanno indotto l'arbitro a sospendere al 68', ieri sera allo stadio di Salè, l'amichevole Marocco Olimpico-Guinea. La partita era di preparazione alla coppa d'Africa che si terrà in Burkina Faso dal 7 al 28 febbraio, e si è svolta durante un periodo di allenamento che la squadra della Guinea sta trascorrendo in Marocco.

### Variazioni in Bundesliga per trasporti radioattivi

**DUSSELDORF** Il trasporto di materiale radioattivo attraverso la Germania il 20 e il 27 marzo potrebbe provocare delle modifiche nel programma della Bundesliga. La polizia di Dusseldorf ha confermato di dover utilizzare molti suoi uomini per scortare il materiale per difenderlo dalle manifestazioni di dimostranti del movimento anti-nucleare.

Amichevole dell'Udinese in vista della delicata trasferta di domenica

# Il «panzer» contro il «gaucho»: a Firenze la supersfida dei gol

Bierhoff e Batistuta promettono scintille.

**UDINE** Il «panzer» contro il «gaucho». L'aeronautica tedesca contro l'artiglieria pesante argentina. Il duello fra Udinese e Fiorentina di domenica sarà fra i due bomber più prolifici del campionato: Oliver Bierhoff e Gabriel Omar Batistuta. Nei cieli troneggia il centravanti dell'Udinese. Crossategli una lavastoviglie e la vedrete in rete qualche secondo dopo. Per le terre, invece, scorrazza fiero come al solito il buon Batistuta che, come suggerisce lo stesso Zaccheroni, «è un giocatore che va a cercarsi i gol».

L'argentino della Fiorentina ha più vie per bucare la rete. Segna coi piedi, segna di testa, segna sui calci da fermo, specialità quasi sconosciuta all'airone tedesco. «Il fatto che accostino a me gente come Batistuta o Ronaldo mi risulta quasi strano», ripeteva pochi giorni fa Bierhoff, facendo professione di umiltà. Come dire: «Bati» è un campione e io «solo» un bravissimo giocatore. Questa, invece, è un'affermazione discutibile perché l'atleta tedesco ha dimostrato di avere tre doti determinanti per il bagaglio di un campione: l'intelligenza, la capacità di migliorarsi e i colpi vincenti. Oltretutto in questo periodo Bierhoff ha anche variato il repertorio mettendo nel nòvero dei suoi colpi anche la rovesciata con il Vicenza. La differenza fra i due? Batistuta ha tutte le caratteristiche del «gaucho» argentino. Temerario, coraggioso, quasi sbruffone in campo e anche fuori. Il tedesco, invece, rimane sempre ancorato al suo aplomb, si presenta bene in ogni occasione, non si spettina nemmeno quando fa vedere il suo pezzo migliore: il colpo di testa.

«Meritano entrambi la posizione che occupano nella classifica cannonieri», ha concluso Zaccheroni sull'argomento. A proposito di argomenti, ne ha espressi pochi l'Udinese ieri pomeriggio nell'amichevole infrasettimanale effettuata a Cervignano contro la locale formazione che milita in Seconda categoria, finita con il punteggio di 3-0 (gol del giovane Toffi, di Statuto e Poggi). Erano a mezzo servizio, e per questo si sono allenati a Udine, Bierhoff, Bachini, Jorgensen e Turci. Per questo motivo Zaccheroni ne ha approfittato per provare alcune ragazzi della Primavera con risultati encomiabili.

Francesco Facchini

## Edmundo: o gioco o vado via

**RIO DE JANEIRO** «Se nella Fiorentina continuassi a stare in panchina, prenderei un'altra strada». Dal Brasile Edmundo fa sapere a Malesani che la sua pazienza sta (già) per esaurirsi. «L'allenatore mi ha spiegato - ha aggiunto Edmundo - che mi prenderà in considerazione solo quando mi avrà a tempo pieno, cioè dopo la Gold Cup. Vediamo cosa succederà quando torno». Ma O Animal non vuole apparire polemico, e deve dimostrare al ct del Brasile Zagallo di essere cambiato, quindi si sforza di rimanere calmo. «A Firenze va tutto bene - ha detto - La cosa più incredibile è la gente: si fanno in quattro per me».

Tra i più scettici sul fatto che Edmundo a Firenze resterà tranquillo pur non giocando c'è il vicepresidente del Vasco, Eurico Miranda. «Lo conosco troppo bene - ha detto il dirigente - e so che non resisterà a lungo. Appena gli verrà voglia di tornare a Rio farò subito un'offerta alla Fiorentina». L'altra sera Edmundo è andato assieme all'amico Romario ad assistere al concerto degli U2 a Rio. L'attaccante viola era in vena di confessioni, e ad un reporter del «Jornal do Brasil» ha rivelato che nella Fiorentina ha già dei problemi con un compagno. «Oliveira è proprio un tipo strano - ha detto Edmundo -. E' brasiliano, ma vive fuori dal nostro paese da tanto tempo e si è perfino dimenticato la sua lingua. Se devo parlare con lui ho bisogno dell'interprete: per fortuna che nella Fiorentina gioca Rui Costa che è portoghese».

Rappresentanti di Inter e Milan a San Vittore

# Gli autografi di Ronaldo e le confessioni di Weah fanno felici i carcerati

Ronaldo a San Vittore tra le guardie carcerarie.

**MILANO** Fuoriclasse del calcio e carcerati per un'ora si sono avvicinate ieri nel carcere di San Vittore. Inter e Milan hanno inviato propri rappresentanti per donare maglie e tute, e per premiare le 6 squadre di detenuti (una per ogni braccio del carcere) che hanno partecipato al torneo interno di calcio a 5. Per l'Inter c'erano il presidente Moratti, l'allenatore Simoni, Ronaldo e Colonnese. Per il Milan il vicepresidente Franco Baresi, l'allenatore Capello, Weah, Leonardo e Taibi. La maggior parte dei cori è stata pro-Milan, mentre a livello di singoli ha spopolato Ronaldo, al quale anche i detenuti di fede rossonera hanno chiesto autografi, da siglare su foto dei parenti, carta igienica, fogli di giornale, tovaglioli.

Un'esperienza che ha commosso Ronaldo: «Sono contento che la mia sola presenza sia sufficiente a rendere felici persone sfortunate». Commoventi sono stati i dialoghi fra Weah e alcuni detenuti africani: «Forse io ho fatto un regalo ai detenuti, ma loro ne hanno fatto uno grande a me. Chi sta qui dentro è triste, e ha bisogno di sentire vicino chi sta fuori». Molto colpito da questa esperienza è stato Fabio Capello: «Non mi dimenticherò facilmente i volti che mi chiedevano se eravamo lì per il derby. Un derby che abbiamo perso tutti: ci sono realtà che noi privilegiati ignoriamo».

## SERIE C2

Il giovane centrocampista Alessandro Canella tra le sorprese dell'Alabarda

# La Triestina e il suo «bocia»

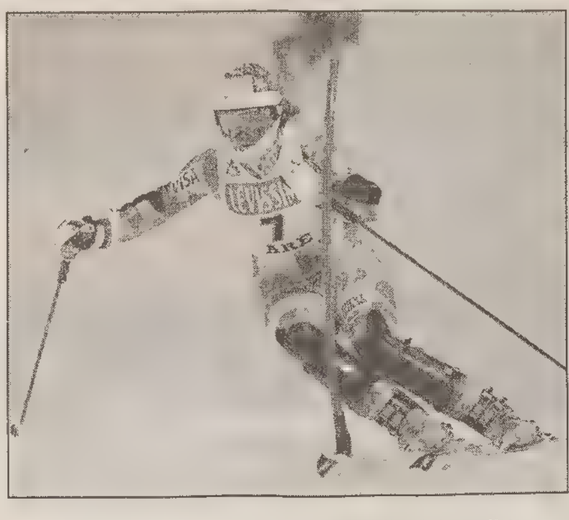
**TRIESTE** Era arrivato a Trieste grazie alla raccomandazione del Sabatini di stanza a Padova (il fratello di Walter, allenatore delle giovanili padovane); forse mai si sarebbe aspettato di divenire subito uno dei puntelli della sua nuova squadra. Eppure, Alessandro Canella, nessuna presenza tra i professionisti prima d'allora, la maglia alabardata l'ha indossata quasi sempre. Magari solo per qualche spezzone. «Sinora ne ho saltate solo due – precisa il giovane padovano – e cambiando diversi ruoli. Anzi, qui ho scoperto che da laterale forse funziono meglio che da centrale».

Un diavolo, la serie C2, forse meno brutto di come lo si presenta. «Avevo sentito che in C2 si giocava solo sull'agonismo. In parte, forse, è anche così, ma pensavo peggio. Non è stato poi così difficile adattarsi. Il calcio in fondo è sempre quello». Soprattutto se si riesce a trovare un gruppo capace di adottarti e non farti sentire solo. «Quanto a compagni meglio di così non poteva andarmi. Al primo anno lontano da casa mi son trovato in una nuova famiglia. Dirigenti e allenatore compresi». Mister che, per domenica, contro la Pro Sesto dovrebbe riproporre Canella in mezzo alla linea centrale. Probabilmente a fianco dell'altro veneto Sgarbossa, visto che gli altri mediani sono tutti «out». «Bocia» e «vecio» nuovamente assieme. «Come all'andata. Anche a Sesto giocammo noi due. E non andò poi così male». Anche se, da allora, soprattutto l'Alabarda è cambiata parecchio. «Il nostro gap sta nel non riuscire mai a presentare in campo undici uomini tutti al 100 per cento. C'è sempre qualche infortunio o qualche squalifica che, inoltre, ci costringe a ruotare sempre. Vuol dire che dovremo abituarci a questi giri facendoci trovare sempre tutti pronti. Questa deve diventare la nostra forza». E contro la Pro, quale sarà la «forza» che farà la differenza? «La pazienza. I nostri avversari sono tutti giovani ed entusiasti. E basano sul pressing e la corsa il loro gioco. Oltre che sull'appoggio costante a Caliari, il loro giocatore più esperto. Ma questo, nel "grande" Rocco non lo potranno fare per molto. Dovremo giocare larghi, girando palla per farli stancare. Vi assicuro che la nostra pazienza porterà loro allo sfinimento. Allora sarà il nostro momento per affondare».

a.r.

**SCI** Nello speciale di Are la Compagnoni giunge solo decima

# Deborah in retromarcia la Koznik la mortifica



Deludente prova della Compagnoni nello slalom di Are.

**ARE** Più si avvicina l'Olimpiade invernale di Nagano e meno le notizie sono gradevoli, per Deborah Compagnoni. La regina dello sci femminile sembra infatti aver inserito una vera e propria retromarcia di rendimento: un'improvvisa e per certi verso clamorosa, ma soprattutto preoccupante incapacità di ritrovare se stessa dopo quell'infinita serie di splendidi successi consecutivi che paiono ormai storia passata, e soprattutto storia appassita.

Questo dato caratteriale era emerso in tutta la sua importanza giovedì nello slalom gigante nel quale la valtellinese era incredibilmente (soprattutto per lei) uscita dopo tre porte della prima manche, e si è riaffermato ieri sera nello slalom speciale notturno, di Are, in Svezia. Deborah, infatti, con il numero 5 di pettorale, ha dato vita ad una prima manche assolutamente timida che l'ha portata ad ottenere soltanto l'undicesimo riferimento assoluto. Considerando che l'azzurra, in questa specialità, aveva ottenuto la medaglia d'oro ai campionati del mondo del Sestriere, appare evidente che tra allora ed oggi - a due passi cioè dell'evento dell'anno, i Giochi Olimpici - il regresso di condizione è choccante.

E la sensazione che qualcosa non vada, che non ci sia più quella freschezza che costituiva la regalità del suo gesto, si è avuta anche nella seconda manche nella quale la Compagnoni non è riuscita a rimediare, accontentandosi così di un mediocre per lei decimo posto, preceduta da una compagna di squadra, l'aggressiva Elisabetta Biavaschi che dal tredicesimo posto ottenuto sul primo tracciato, è scesa sino all'ottavo dando bella dimensione di sè.

La prestazione della Compagnoni preoccupa soprattutto per il distacco accumulato nei confronti della vincitrice, la figlia di un banchiere statunitense Cristina Koznick, quasi due secondi. Per la scatenata californiana il primo centro della stagione di Coppa del Mondo, ma soprattutto una strepitosa carica di morale in vista di Nagano: quella fiducia che sembra aver abbandonato, purtroppo la nostra migliore atleta. Da dire ancora che la Koznick ha preceduto due scatenatissime tedesche, Gerg ed Egger, poi la svedese Nowen e la slovena Hrovat.

Domani ultimo appuntamento femminile prima del Giappone: in gara le donne-jet, con la spernanza che la Kostner dimostri di essere la stessa di qualche giorno fa a Cortina.

**CLASSIFICHE**

**Questa la classifica dello slalom speciale femminile svoltosi ieri ad Are, in Svezia: 1) Koznik (Usa) 1'29"46; 2) Gerg (Ger) 1'29"77; 3) Egger (Aus) 1'30"36; 8) Biavaschi (Ita) 1'30"94; 10) Compagnoni (Ita) 1'31"38; 14) Gallizio (Ita) 1'31"52.**

**Questa invece la classifica di Coppa del mondo: 1) Seizinger 1.437 punti; 2) Ertl 1.136; 3) Gerg 1.104; 4) Compagnoni 852; 5) Meissnizer 763.**

**CICLOCROSS** Dopo il test Daniele è partito per la Danimarca

# La prova del capello incoraggia Pontoni

**MILANO Daniele Pontoni è da ieri sera in Danimarca, a Middelfart, dove domenica cercherà di difendere il titolo mondiale di ciclocross che gli appartiene. Ma il campione friulano si presenta a questo appuntamento dopo giorni di fuoco, per l'ormai noto caso di doping che lo vede suo malgrado protagonista. Ieri Pontoni, in una clinica di Milano, si è sottoposto alla cosiddetta prova del capello, tesa ad accertare se un soggetto e abitualmente dedito all'assunzione di cocaina. Lo stupefacente le cui tracce sono state trovate nelle urine di Pontoni nella prova dell'antidoping dell'11 gennaio a Parabiago, subito dopo aver vinto il suo decimo titolo italiano. Per i risultati della prova del capello ci vorranno alcuni giorni, ma - a quanto detto dallo stesso Pontoni subito dopo il test sulla base delle ammissioni dei medici - l'esito sarà negativo. Questa sarà una prova che i legali dell'atleta produranno al «processo» davanti la Commissione disciplinare della federciclismo italiana, dove Pontoni è stato deferito l'altro ieri dalla Procura antidoping del Coni. E adesso sotto con la prova iridata, dove Pontoni inevitabilmente avrà tutti gli occhi addosso.**

Daniele Pontoni

**IPPICA**

Corsa Tris

## Replay Per è un osso duro

**TORINO** In diciotto i trottatori che oggi si disputeranno vittoria e piazzamenti che contano nella Tris torinese. Alla pari e sulla distanza del doppio chilometro allungato, la corsa promette emozioni, e uno svolgimento equilibrato visto che non esiste un soggetto che si stacchi. Con in sulky l'intramontabile Carlo Bosco, Replay Per, che nella Tris si è spesso ben comportato, potrebbe comunque risultare il cavallo da battere.

**Premio Cassiopea.** Lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. 1) Sesì del Ronco (M. Lovers); 2) Tremestieri (E. Colombino); 3) Tipica Gim (G. Casillo); 4) Silky Roc (P. Carazza); 5) Tissot Ec (S. Mollo); 6) Tasmania (M. Barbini); 7) Roof Garden (E. Demuro); 8) Ruby di Jesolo (S. Milani); 9) Turbine di Mar (P. Demuro); 10) Segundo (S. Ascedu); 11) Rin Rin (L. Orlandi); 12) Peril di Rosa (D. Parenti); 13) Replay Per (C. Bosco); 14) Ron Donlisa (M. Smorgon); 15) Straus Vol (F. Restelli); 16) Radious Bru (L. Gennero); 17) Trappola Font (W. Lagorio); 18) Senina Mo (M. Castaldo), tutti a metri 2060.

**I nostri favoriti.**

Pronostico base: **13) Replay Per. 3) Tipica Gim. 17) Trappola Font.**

Aggiunte sistemistiche: **16) Radious Bru. 1) Sesì del Ronco. 12) Peril di Rosa**

m.g.

### Tris dell'Arcoveggio: quota oltre i 4 milioni

**BOLOGNA** 4.221.600 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1.041 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (1-17-7) della Tris, il premio Profumeria Rossi di trotto svoltosi all'ippodromo dell'Arcoveggio. La corsa è stata vinta da Osmarin Ec.

**TENNIS**

Open d'Australia

## Korda e Martinez «vecchi» in finale

**MELBOURNE** La vecchia guardia alla riscossa. Petr Korda, 30 anni e una lunga e travagliata carriera alle spalle e Conchita Martinez, 26 anni di cui 10 passati sui campi da tennis, carriera sempre al vertice prima di un lento declino sotto la spinta delle giovani rampanti, hanno guadagnato la finale di un torneo del Grande Slam. L'enorme talento nel primo caso, una ritrovata forza mentale (quella fisica non è mai venuta meno) nel secondo hanno fatto il miracolo.

Non fa notizia invece l'accesso alla finale del ciclone Martina Hingis. La n. 1 ha travolto anche l'outsider Anke Huber, mentre oggi, l'ultima semifinale fra il cileno Marcelo Rios e il francese Nicolas Escude, in ogni caso porterà all'atto conclusivo di questi sorprendenti Open d'Australia un protagonista più o meno inaspettato.

Per battere il giustiziere di Sampras, Korda ha penato molto meno di quanto abbia dovuto fare nei quarti contro Bjorkman. Offrendo il meglio del suo gioco, Korda è stato padrone assoluto del gioco nei primi due set. Nel terzo, dopo aver perso tre giochi di fila, ha preferito respirare lasciare la frazione all'avversario per chiudere poi il match al quarto set.

Per Conchita Martinez, che ha raggiunto la finale dopo quasi due ore e mezza di grande battaglia con la n.2 Lindasy Davenport (4-6 6-3 6-3), si tratta della seconda finale in 34 tornei dopo quella vinta a Wimbledon nel '94. Anke Huber ha dovuto superarsi per strappare un set alla Hingis. Perso il primo set in venti minuti e sotto 2-0 nel secondo, la tedesca ha infilato sette giochi di fila vincendo il set e portandosi 1-0 in quello decisivo. Poi, persa l'occasione del 2-0, si è arresa.

**AUTO**

Incognite per la Ferrari

## Ossessione gomme per Schumacher

**MADONNA DI CAMPIGLIO** Schumacher e l'incognita gomme. Sembra quasi un'ossessione per il pilota della Ferrari la novità voluta dalla Fia per rendere più sicure le monoposto di F. 1, ma che in realtà sembra servire poco a rallentare i bolidi da 300 all'ora e invece rappresentare un bel grattacapo per i team, soprattutto per quelli che sinora hanno potuto provare poco le nuove vetture. I dubbi riguardano soprattutto le reazione dei pneumatici con l'aumentare della loro usura e il diminuire della «scolpitura» superficiale. Reagiranno come normali slick o piuttosto come gomme usurate? Che l'incognita esista e possa anche condizionare i risultati nelle fasi iniziali del campionato lo conferma lo stesso Schumacher a Madonna di Campiglio dove è giunto per partecipare al tradizionale raduno F. 1 Marlboro, che oggi vedrà la presenza anche di Jean Todt.

**RUGBY**

Dimissioni del ct scozzese

## Scelti gli azzurri per Galles-Italia

**ROMA** Per Galles-Italia in programma sabato 7 febbraio il ct azzurro Georges Coste ha convocato i 21 seguenti giocatori: Cristofoletto, Checchinato, Dallan, Gardner, Pilat, Sgorlon, Troncon (Benetton), Croci, Marcello Cuttitta, Orlandi (Milan), Castellani e Guidi (L'Aquila), Giovanelli e Stoica (Narbonne/Fra), Vaccari (Fly Flot Calvisano), Martin (Simac Padova), Arancio (Tolone/Fra), De Carli (RDS Roma), Dominguez (Stade Francais/Fra), Scanavacca (Femi CZ Rovigo), Massimo Cuttitta (Harlequins/Ing). I convocati si raduneranno lunedì a Imolaa. La partenza è prevista giovedì 5 febbraio dall'aeroporto di Bologna.

E' stata decisiva per la sorte del tecnico della nazionale scozzese di rugby, Richie Dixon, la sconfitta di sabato scorso con l'Italia. L'allenatore, travolto dalle critiche, si è infatti dimesso.

**PALLAMANO**

**CHAMPIONS LEAGUE** Oggi la partenza dei triestini per Akureyri, domenica l'ultima partita degli ottavi

# Genertel in spedizione tra i geysers

**TRIESTE** Comincia oggi la spedizione della Genertel tra i geysers dell'Islanda per l'ultimo incontro degli ottavi di finale delle Champions League. Partono questa mattina infatti i campioni d'Italia con al seguito solo il presidente della società, Sergio Pacor.

E' un viaggio particolarmente lungo che costringerà i campioni biancorossi a far tappa a Milano, Londra, Reykjavik e finalmente ad Akureyri, città che si trova considerevolmente a nord della capitale. In tutto fanno oltre 10 ore di viaggio. Questa volta dunque i triestini pernotteranno più a lungo per rientrare in Italia, a Roma, nella giornata di lunedì. Non faranno ritorno a Trieste comunque e si trasferiranno direttamente a Teramo in vista del recupero di campionato di serie A1.

Sull'incontro di Champions League, fissato per domenica alle 16, grava il risultato del confronto tra Badel Zagabria e Celje che si disputerà sabato, alle 18, in Croazia (diretta, alle 18, su Lubiana 2 e differita alle 20.30 su Tele Capodistria). Solo se gli sloveni (10 punti) supereranno il Badel (6 punti), la Genertel (4 punti), vincendo a sua volta in casa dell'Akureyri (0 punti), potrà sperare di superare il turno e accedere ai quarti.

La squadra parte ovviamente senza Kuzmanoski ancora convalescente dopo l'infortunio alla caviglia destra. Un'assenza che dopo il trionfo a Zagabria si fa sentire un po' meno dal punto di vista psicologico ma che in sostanza priva il tecnico Giuseppe Lo Duca di un apporto prezioso. Il dispendio di energie prodotto dai biancorossi è notevolmente maggiore senza «Kuze» che per altro dovrebbe rientrare in campo per il match clou di febbraio per la gara di ritorno con la capolista Prato (21 febbraio).

Nell'allenamento di ieri sera a Chiarbola, l'ultimo prima del lungo viaggio, i campioni d'Italia hanno esaminato tre spezzoni di partite, tutti e tre con protagonista ovviamente l'Akureyri. Al termine della visione tutti sul parquet per un allenamento non pesante al quale hanno assistito i «fedelissimi» del Club Amici della pallamano, nell'occasione visibilmente dispiaciuti di separarsi dai propri beniamini.

Venite ad inaugurare il mondo nuovo di Lancia Dedra.

Viene presentato oggi, alle 11, nella sede della Provincia di Trieste, il libro di Dante di Ragogna

# Triestina, 80 anni di passione

## *Oltre 500 pagine di storia dell'Unione, dedicate alla città e ai tifosi*

**TRIESTE** La storia della Triestina è la storia di Trieste. Già questo è un motivo valido per avere nella propria libreria «La storia della Triestina, 80 anni di passione», il libro che il giornalista Dante di Ragogna (per tanti anni al Piccolo) ha scritto per le Edizioni Luglio e che sarà presentato oggi, alle 11, nella sede della Provincia di Trieste in piazza Vittorio Veneto 4.

Davvero il paziente e competente lavoro di di Ragogna è prezioso, e non solo per gli appassionati della Triestina. Perché questo libro, nell'attraversare 80 anni di storia dell'Unione, accontenta le esigenze dei lettori di ogni età. Chi ama ricordare (e a Trieste è uno degli «sport» preferiti), chi vuole conoscere il passato di grandi campioni, chi ha la curiosità di spulciare nelle oltre 500 pagine alla scoperta di aneddoti, nomi e dati. Tanti dati, che testimoniano la determinazione di di Ragogna di offrire un'opera completa ai lettori, dopo alcuni tentativi fatti in passato.

Peccato, e lo si legge tra le righe in diversi passaggi del libro, che quest'opera veda la luce in uno dei periodi meno esaltanti della Triestina. Anzi, dell'Unione come amano chiamare i tifosi la propria squadra. Nel suo lavoro di Ragogna ha coniugato felicemente la necessità della chiarezza, abbinata alla limpida scansione cronologica delle stagioni alabardate. Ma lo sviluppo della storia è arricchito da approfondimenti molto interessanti, che oltre a dare il senso della storia di quegli anni, pongono nella giusta luce i fatti legati al calcio, lo sport che è stato ed è tra i protagonisti principali anche a Trieste della vita della comunità.

Infinta la galleria dei campioni, dei personaggi e di semplici gregari. Tanto da rendere inevitabile, ma che di Ragogna giustamente dribbla, l'esercizio di allestire la formazione ideale alabardata di questi primi 80 anni. A ciascuno la scelta dei propri top 11 dunque.

Da non perdere poi la parte finale, articolata su una serie di statistiche piene zeppe di nomi, che a scorrerle non mancano le sorprese e i flash-back sul passato che più ci appartiene.

Lodevole anche lo sforzo di di Ragogna di far entrare proprio tutti in questa storia, anzi nella favola della Triestina come la definisce l'autore. Un capitolo infatti, è dedicato ai massaggiatori e ai medici che si sono avvicendati al capezzale dell'Unione. Un altro capitolo è dedicato ai tifosi, dove è sottolineato il loro insostituibile ruolo. «La Triestina deve molto ad essi - scrive di Ragogna - Perchè guardando l'aspetto più materiale delle componenti campionato-squadra-tifo, i tifosi sono i soli a dare, senza contropartita o quasi».

E come per ogni buon libro che si rispetti, anche questo sulla Triestina non nasconde i momenti peggiori. Non solo legati al recente e doloroso fallimento, ma soprattutto quelli tragici della morte del tifoso Stefano Furlan, avvenuta in seguito agli scontri accaduti dopo il derby con l'Udinese in Coppa Italia dell'8 febbraio 1984.

Non vogliamo svelare altro di queste 500 pagine, perché sarebbe come fare un torto ai lettori e all'autore. Così come è un susseguirsi di sorprese, e di brividi, imbattersi nelle decine e decine di foto che corredano il lavoro di di Ragogna. Buona fortuna a questo libro e buona fortuna alla Triestina, perché con una storia così gloriosa certi sogni bisogna realizzari per forza. Lo chiede, appunto, la Storia.

**Roberto Covaz**

La Triestina della stagione '53-'54: l'ultimo a destra in piedi è Cesare Maldini.

**PRESENZE TOP TEN**

| NOME | PRESENZE | CAMPIONATI |
|---|---|---|
| PASINATI PIETRO | 344 | 13 |
| COSTANTINI MAURIZIO | 307 | 10 |
| CERONE ERSILIO | 301 | 10 |
| COLAUSSI GINO | 275 | 11 |
| PETAGNA FRANCESCO | 274 | 10 |
| SADAR RENATO | 247 | 10 |
| TREVISAN GUGLIELMO | 241 | 9 |
| FRIGERI ROMANO | 236 | 8 |
| ROCCO NEREO | 232 | 8 |
| LOSCHI ELIO | 221 | 10 |

**MARCATORI TOP TEN**

| NOME | RETI | CAMPIONATI |
|---|---|---|
| DE FALCO FRANCESCO | 82 | 7 |
| ROCCO NEREO | 66 | 8 |
| TREVISAN GUGLIELMO | 56 | 9 |
| ISPIRO BRUNO | 51 | 7 |
| COLAUSSI GINO | 47 | 11 |
| TOSOLINI MARIO | 42 | 8 |
| BOSCOLO ENORE | 37 | 4 |
| ROSSETTI LICIO | 36 | 6 |
| DRI PAOLO | 35 | 5 |
| SECCHI GIUSEPPE | 35 | 6 |

**GLI ALABARDATI IN AZZURRO**

| NOME | CLASSE | PRESENZE A | PRESENZE B | PRESENZE C |
|---|---|---|---|---|
| CASTELLO PIETRO | 1907 | - | 1 | - |
| ROCCO NEREO | 1919 | 1 | 4 | - |
| BLASON GIACOMO | 1914 | - | 2 | - |
| LOSCHI ELIO | 1909 | - | 1 | - |
| GEIGER JE GIUSEPPE | 1909 | - | 2 | - |
| COLAUSSI LUIGI | 1914 | 26 | 1 | - |
| MIAN GERMANO | 1912 | - | 1 | - |
| SPANGHERO LUIGI | 1909 | - | 1 | - |
| PASINATI PIERO | 1910 | 11 | 1 | - |
| CHIZZO BRUNO | 1916 | - | 4 | - |
| TREVISAN GUGLIELMO | 1918 | 2 | - | - |
| GREZAR GIUSEPPE | 1919 | 1 | - | - |
| BALLARIN ALDO | 1922 | - | - | 2 |
| CERGOL FRANCESCO | 1921 | - | - | 1 |
| PRESCA CESARE | 1921 | 1 | - | - |
| BLASON IVANO | 1923 | 1 | 2 | - |
| BOSCOLO ENORE | 1929 | - | 1 | 1 |
| PETRIS GIANFRANCO | 1936 | 1 | - | - |
| BANDINI PIERO | 1935 | - | - | 2 |
| DEL NEGRO ITALO | 1940 | - | - | 1 |
| TOTALE | | 44 | 21 | 7 |

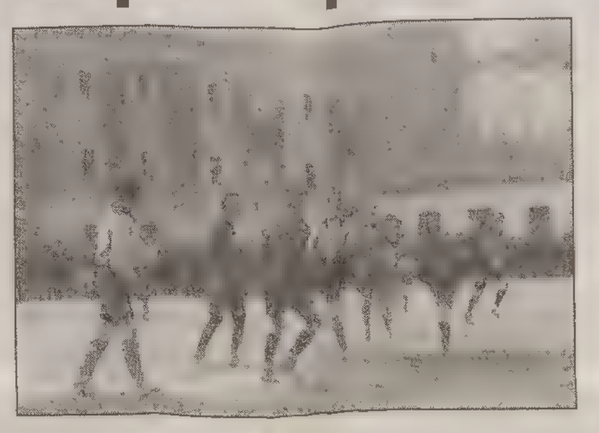
**I PERSONAGGI**

Giocatori dimenticati e sconosciuti ai più riaffiorano tra le pagine di questa bella «favola» alabardata

# Tutti presenti nella galleria delle glorie tra grandi campioni e portieri «donnaioli»

**TRIESTE** Ci sono proprio tutti nel libro di Dante di Ragogna, da Pietro Pasinati (344 presenze) all'ex segretario Carlo Milocco (una partita con la maglia alabardata). Da Totò De Falco (basta il nome, i numeri sono superflui) al giovane Manuel Trampuz che giocò una volta in prima squadra tre anni fa nell'Interregionale. Con questo lavoro di Ragogna ha fatto tornare in superficie anche giocatori poco conosciuti o finiti nella soffitta dei dimenticati. O ancora meglio ha risvegliato ricordi (non necessarimente riportati nel libro) sul conto di personaggi curiosi. Citiamo qualcuno in ordine sparso. Il portiere **Enrico Nieri** il quale abbassò la sua saracinesca nella stagione dorata ('81-'82) della promozione in B sotto la spinta della coppia De Falco-Ascagni. Oltre a essere un ottimo «guardiano», Nieri aveva la fama di donnaiolo impenitente. In questa lunga vetrina c'è anche **Umberto Marino** (dal 1990 al '93) che è solo un omonimo (e di Ragogna dedica una scheda a tutte le omonimie alabardate) dell'attuale segretario della Triestina. Lo lanciò in serie B Veneranda ma cadde in disgrazia la stagione successiva con Zoratti. Finì anche per un periodo fuori «rosa» dopo un rigore battuto (e sbagliato) svogliatamente a Trento in una partita in Coppa Italia. Se Nieri correva dietro alle donne, in un'epoca più lontana **Giampiero Bandini** (finì la carriera nel Cremcaffè) aveva il vizio di calciare i rigori. Pare anche meglio di Marino. E alzi la mano chi non si ricorda di **Giancarlo Schillirò** (1973-'74), centravanti-bidone proveniente dal Vigevano quasi per riconoscenza dopo che la Triestina aveva contribuito alla salvezza della sua squadra. Unendo il nome dell'attuale amministratore delegato (Zanoli) al cognome del presidente viene fuori un signore difensore (**Angelo Trevisan**), il biondo difensore centrale della Triestina targata De Falco-Ascagni. E a proposito di stopper, pochi sanno che quando non c'era allenamento, **Ersilio Cerone** si dava volentieri all'ippica scommettendo accanitamente in sala-corse assieme a **Giuseppe Catalano** (gran talento ma tanta sregolatezza) e **Consagra**. Quest'ultimo assieme a **Pinuzzo Romano**, a **Domenico Giacomarro** e a **Ficarra** faceva parte della colonia licatese. Nessuno li rimpiange. Lo stesso vale per **Mario Donatelli**. Un affettuoso ricordo, infine, per un giocatore sfortunato che ha potuto vestire la maglia alabardata solo una volta. **Paolo Pierbattista** morì alla «Maddalena» nel '74 a poche settimane dal suo arrivo a causa di una forma devastante di epatite virale.

**Maurizio Cattaruzza**



Anni 20: la Triestina sul campo dell'attuale via F. Severo.

Una gloria della Triestina: Memo Trevisan (in azzurro).

Totò De Falco, una delle ultime «glorie» alabardate.

Sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio in tutte le Concessionarie Lancia.

Lancia Il Granturismo

**BASKET SERIE A2** Vittoria di Trieste con una clamorosa rimonta cominciata a -15 a 2 minuti dal termine

# A Imola straordinaria Genertel

## *Il cuore, la tenacia e la freddezza dei triestini hanno fatto il miracolo*

*Dall'inviato*

**IMOLA** Straordinaria. La Genertel riafferma il suo secondo posto in A2 realizzando a Imola una rimonta che ha il sapore dell'impossibile. A 2 minuti e mezzo dal termine, infatti, Trieste sembrava una squadra al tappeto. Sotto di 15 punti, stava subendo il contropiede e l'esaltazione della Casetti. A quel punto, è successo l'incredibile. In quegli scampoli di tempo che restava, la Genertel ci ha messo il cuore e una voglia disperata, commovente di vincere, prendendo a schiaffi anche l'evidenza.
Una «bomba» di Ansaloni e un contropiede di Guerra hanno rimesso Trieste a 10 punti di ritardo. Con 2' appena ancora a disposizione. Possibile crederci ancora? Sì, perché Trieste studia da grande squadra. Stravolta dalla fatica, ci ha creduto fino in fondo, ritenendo a ragione che anche i rivali avessero speso almeno altrettanto. Li ha sfidati, ricorrendo al fallo sistematico.
In 120" sono andati in lunetta Faggiano, Burtt, in due occasioni Bortolon. Nessuno ha avuto la freddezza necessaria (o la mentalità vincente?) per infilare entrambi i liberi. Sui rovesciamenti di fronte, la Genertel ha trovato quel po' di lucidità che ancora le rimaneva per costruirsi tentativi da 3 punti che non fossero troppo aleatori. È salito in cattedra Maric, l'uomo di ghiaccio in questi frangenti. Il ritardo della Genertel si è limato progressivamente. A 1' dalla sirena una tripla di Maric e un canestro di Vianini hanno rimesso Trieste a 5 punti (85-80).
A 52" dalla fine Burtt, l'ex, ha realizzato un solo personale e dall'altra parte, immediatamente, Maric ha punito da 3 punti subendo anche il fallo. Se tremava la mano di Burtt, non ha avuto paura, invece, quella del play croato: 86-84. A 47" dallo scadere, subito un altro fallo triestino speso su Bortolon. Stesso copione di Burtt: un solo libero a segno. A meno di 40" dallo scadere, la bomba di Maric ha fatto intravvedere alla Genertel la possibilità del miracolo.
A questo punto, la Casetti aveva ormai speso tutto. Bortolon ha avuto la presunzione di cercare la penetrazione e di ergersi a salvatore della patria. Il risultato, grazie anche alla pronta chiusura su di lui da parte dei biancorossi, è stato che si è portato fuori dal campo il pallone. La Genertel ha avuto così a disposizione l'ultimo tiro. Se lo è costruito con intelligenza, senza lasciarsi prendere dalla tentazione di accelerare i tempi. Esposito, presentatosi a Imola con qualche linea di febbre per l'influenza, ha sancito la legge dei 3 punti.
In precedenza, prima della rimonta-capolavoro, la Genertel aveva disputato una partita dalle due facce. Per un tempo, il primo, ha brillato per intelligenza tattica. Puntuali raddoppi sugli uomini più pericolosi della Casetti (Jones e Burtt, ben controllato da Ansaloni) e scelte razionali al tiro. Una condotta di gara che è valsa ai triestini un vantaggio a metà frazione di 8 lunghezze. La Casetti, che non trovava lo spazio per ragionare, si è rimessa in partita solo grazie alla tenacia di Bortolon. In ogni caso, la Genertel è riuscita a chiudere la frazione con ancora 7 punti di margine (40-47).
Il vantaggio, tuttavia, è stato sprecato in poco più di 4' della ripresa. Troppe palle perse, e immediato il contropiede della Casetti grazie a Fazi.
In difficoltà, la Genertel non è più riuscita ad attaccare con la stessa lucidità della prima frazione, patendo in particolare la difesa aggressiva di Bortolon sui portatori di palla. Imola ha imbrigliato Trieste (break di 11-1 in 5') allungando tra il 10' e il 14' (71-62). La Genertel non riusciva a far commettere il quinto fallo alla spina nel fianco Bortolon, né a limitare con la stessa fisicità della prima frazione Jones. A 2' e 30 dalla fine, sull'81-66, sembrava finita. Ma nessuno aveva fatto i conti col grande cuore di questa Genertel.

**Roberto Degrassi**

**Casetti Imola 87**
**Genertel Trieste 90**

**CASETTI: Bortolon 21, Fazzi 7, Jones 24, Faggiano 7, Burtt 26, Pietrini 2, Foiera. Ne: Plazzi, Zotti e Feliciangeli.**
**GENERTEL: Maric 22, Laezza 8, Thomas 14, Guerra 13, Esposito 11, Ansaloni 10, Vianini 11, Semprini 1. Ne: Miccoli e Bosich.**
**ARBITRI: Cerebuch di Milano e Lo Guzzo di Pisa.**
**NOTE: pt 47-40. Tl: Casetti 23/31, Genertel 7/10. Spettatori 2.000.**

Riccardo Esposito

## Rovinata la «festa» a Pancotto

**IMOLA** Il dopo-partita è il seguito degli ultimi minuti di gioco. Nel senso che regala anch'esso un colpo di scena. Cesare Pancotto e Francesco Vitucci, allenatore della Casetti, si presentano quasi contemporaneamente in sala stampa. Comincia Pancotto, per dovere d'ospitalità e di vittoria.
«Nel primo tempo la mia squadra ha impostato la partita come avevamo stabilito - spiega il coach - Nel secondo tempo invece Imola è stata abile, con i raddoppi, a metterci in difficoltà. E noi abbiamo giocato più contro il tempo che contro gli avversari. Alla fine - continua il tecnico - siamo ricorsi al fallo sistematico, scegliendo sempre soluzioni intelligenti in attacco».
Continua la disamina, pacata, di Pancotto: «Sei giocatori sono finiti in doppia cifra - spiega - e le uniche pecche sono le 23 palle perse, troppe rispetto alle nostre abitudini, e i pochi tiri liberi che ci sono stati concessi». Il tecnico ricorda poi che la vittoria di Imola non è un punto d'arrivo ma una tappa per raggiungere la mentalità della grande squadra.
A questo punto un giornalista imolese insinua: «Avete dato l'impressione nel finale di giocare per controllare la differenza canestri (Trieste aveva vinto di 6 punti all'andata, ndr)». La frase fa letteralmente infuriare Pancotto. Noi non giochiamo per non perdere ma per vincere. Dicendo così lei offende la mia squadra. La Pallacanestro Trieste merita rispetto perchè cerca sempre di onorare il gioco». Pancotto allora si alza e lascia la sala stampa. «Non accetto queste provocazioni - commenta ancora davanti allo spogliatoio - bisogna anche saper accettare le sconfitte».

**ro. de.**

## LE ALTRE

**BINI LIVORNO 106**
**SERAPIDE POZZUOLI 99**

**BINI LIVORNO:** Guerrini 8, Baker 32, Dabbs 16, Santarossa 15, Podestà 18, Parente 3, Mariani 3, Monzecchi 9, Martelli 2, Vecchiet.
**SERAPIDE:** De Lorenzo 6, Capone 18, Dalla Libera 19, Lulli, Morningstarr 12, Wylie 14, Jacomuzzi 5, Spagnoli 11, Della Valentina 14. N.E.: Farinon.
**Arbitri:** Pasetto di Firenze e Guerrini di Faenza.
**Note:** (pt 38-47, 88-88). Tl: Bini 32/46; Serapide 24/31; tiri da tre: Bini 6/19; Serapide 15/28. Usciti per cinque falli: Di Lorenz, Dalla Libera, Capone, Dabbs, Podestà, Morningstarr. Spettatori 2.150.

**CIRIO AVELLINO 81**
**FABER FABRIANO 73**

**CIRIO:** Lokar 16, Bond 15, Tufano 2, Dozier 26, Zucchi, Liberatore 3, Grappasonni 10, Frascolla 6, Pavone 3.
**FABER:** Forti 21, Cavazon 12, Lorthidge 11, Ebeling 13, Turner 12, Benini 2, Nicoletti 2, Aimaretti.
**Arbitri:** Tola di Viterbo e Letizia di S. Nicola la Strada.
**Note:** pt (42-43). Tl: Cirio 19/24, Faber 14/18. Tiri da tre: Cirio 4/14; Faber 7/25. Uscito per 5 falli: Ebeling. Spettatori 1.900.

**SICC. JESI 103**
**SNAI MONTECATINI 94**

**SICC JESI:** Coppari, Pelle 17, Scabini 12, Conti, Firic 25, Setti 11, Maggioni 3, Usberti 15, Prioleau 20. N.E. Bigi.
**SNAI MONTECATINI:** Niccolai, Agostini 2, Ragionieri, Amabili, Cattabiani 14, Williams 39, Labella 9, Bonsignori 6, Barlow 24. Ne Caponi.
**Arbitri:** Mattioli di Pesaro e Sabetta di Termoli.
**Note:** (pt 53-39). Tl: Sicc Jesi 20/31, Snai Montecatini 18/25; Tiri da 3: Sicc 9/15; Snai 6/12. Nessuno uscito per 5 falli.

**BARONIA NAPOLI 77**
**BANCO SARDEGNA 72**

**BARONIA:** Mastroianni 10, Buonanno, Atkinson 7, Veneri 18, Palmieri 2, Marcovaldi 8, Prato 16, Sanders 16.
**BANCO DI SARDEGNA:** Zirann 1, Rotondo F. 2, Alosa 28, Brembilla, Bagnoli 5, Rotondo L. 9, Aldi, Alberti, Banks 27.
**Arbitri:** Grossi e Filippini.
**Note:** (pt 30-49). Tl: Baronia 15/21, Banco di Sardegna 10/20. Tiri da tre: Baronia 2/14; Banco di Sardegna 2/6. Uscito per 5 falli: Bagnoli al 39' (69-71). Spettatori 300.

**COPPA ITALIA**
Oggi a Bologna primo match delle final-four di Coppa Italia tra Kinder Bologna-Teamsystem Bologna (Rai 3 alle 22.30). Domani Stefanel Milano-Benetton Treviso.

## SERIE A2

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Bini Viaggi LI-Serapide Pozz. | 106-99 | B.Sardegna SS-Bini Viaggi LI |
| Casetti Imola-Genertel TS | 87-90 | Faber Fabriano-Dinamica GO |
| Dinamica GO-Juvecaserta | 101-79 | Genertel TS-P.Baronia NA |
| P.Baronia NA-B.Sardegna SS | 77-72 | Juvecaserta-Cirio AV |
| Cirio AV-Faber Fabriano | 81-73 | Montana FO-Sicc Jesi |
| Sicc Jesi-Snai Montecatini | 103-94 | Serapide Pozz.-Casetti Imola |
| Riposa: Montana FO | | Riposa: Snai Montecatini |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bini Viaggi LI | 32 | 18 | 16 | 2 | 1462 | 1317 |
| Genertel TS | 28 | 18 | 14 | 4 | 1427 | 1281 |
| Dinamica GO | 26 | 17 | 13 | 4 | 1425 | 1244 |
| Casetti Imola | 24 | 17 | 12 | 5 | 1552 | 1408 |
| Snai Montecatini | 18 | 18 | 9 | 9 | 1473 | 1426 |
| Montana FO | 16 | 17 | 8 | 9 | 1354 | 1350 |
| Cirio AV | 16 | 18 | 8 | 10 | 1414 | 1460 |
| Faber Fabriano | 14 | 17 | 7 | 10 | 1353 | 1401 |
| P.Baronia NA | 14 | 17 | 7 | 10 | 1309 | 1361 |
| B.Sardegna SS | 14 | 18 | 7 | 11 | 1405 | 1485 |
| Sicc Jesi | 10 | 17 | 5 | 12 | 1301 | 1393 |
| Serapide Pozz. | 10 | 18 | 5 | 13 | 1366 | 1488 |
| Juvecaserta | 6 | 18 | 3 | 15 | 1303 | 1530 |

## SERIE A1

| RISULTATI | | PROSSIMO TURNO |
|---|---|---|
| Fontanafredda SI-Kinder BO | 60-64 | CFM Reggio E.-Benetton TV |
| Mash VR-Varese | 80-81 | Kinder BO-Mash VR |
| Pepsi RN-Benetton TV | 62-66 | Mabo Pistoia-Pepsi RN |
| Polti Cantu'-Mabo Pistoia | 76-74 | Polti Cantu'-Stefanel MI |
| Stefanel MI-CFM Reggio E. | 93-67 | Scavolini PS-Fontanafredda SI |
| Teamsystem BO-Pompea Roma | 85-78 | Pompea Roma-Viola RC |
| Viola RC-Scavolini PS | 82-84 | Varese-Teamsystem BO |

**LA CLASSIFICA**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Kinder BO | 32 | 17 | 16 | 1 | 1349 | 1170 |
| Teamsystem BO | 30 | 18 | 15 | 3 | 1509 | 1365 |
| Benetton TV | 26 | 18 | 13 | 5 | 1376 | 1263 |
| Varese | 24 | 18 | 12 | 6 | 1469 | 1400 |
| Mash VR | 22 | 18 | 11 | 7 | 1446 | 1384 |
| Stefanel MI | 22 | 18 | 11 | 7 | 1461 | 1415 |
| Fontanafredda SI | 16 | 18 | 8 | 10 | 1331 | 1398 |
| Viola RC | 14 | 17 | 7 | 10 | 1305 | 1355 |
| Polti Cantu' | 12 | 18 | 6 | 12 | 1378 | 1437 |
| Mabo Pistoia | 12 | 18 | 6 | 12 | 1381 | 1441 |
| CFM Reggio E. | 12 | 18 | 6 | 12 | 1354 | 1423 |
| Pompea Roma | 12 | 18 | 6 | 12 | 1289 | 1365 |
| Pepsi RN | 8 | 18 | 4 | 14 | 1254 | 1346 |
| Scavolini PS | 8 | 18 | 4 | 14 | 1390 | 1530 |

**Dinamica Go 101**
**JuveCaserta 79**

**DINAMICA: Pecile 6, Johnson 8, Makris 10, Tonut 7, Cambridge 27, Bellina 6, Riva 3, Mian 23, Gray ne. Pol Bodetto 11. Allenatore Frates.**
**JUVECASERTA: Tomasiello 7, Falco, Piperno 12, Forino 2, Ruggiero, Longobardi 25, Vertaldi 4, Kingsbury 18, Van Veldhuizen 6, Saccardo 5. Allenatore Bartocci.**
**ARBITRI: Longo e Vianello.**
**NOTE: tiri liberi Dinamica 22/34, Juvecaserta 9/11. Uscito per 5 falli Kingsbury al 29'23" (76-51). Spettatori 950 per un incasso di 16 milioni. Primo tempo 54-27 a favore della Dinamica.**

Senza storia il match giocato a Gorizia

## Resiste pochi minuti Caserta poi la Dinamica prende il largo con la regia del baby Pecile

**GORIZIA** Una partita senza storia. La JuveCaserta ha cercato di contrastare la marcia della Dinamica nella prima parte del primo tempo quando per alcuni minuti è riuscita a tenere alle spalle i goriziani. L'illusione di poter giocarsi la partita è durata per i casertani fino al 9' quando conducevano per due lunghezze 19-17. Da quel momento in poi per la squadra campana è calata la notte. I ragazzi di Frates hanno iniziato a giocare veramente. Johnson ha iniziato a rubare palloni a tutto spiano lanciando il contropiede e la Dinamica ha preso il largo. Nella seconda fase della prima frazione Cambridge e compagni mettevano a segno un parziale di 37-8 che in pratica chiudeva l'incontro. Nel primo tempo è stata più che positiva la prova di Cambridge che metteva a segno ben 19 punti, forse ha voluto festeggiare così il suo compleanno.
La Dinamica già senza Gray in panchina per onor di firma nel secondo tempo partita con in cabina di regia il giovane Pecile al posto di Johnson che aveva ricevuto un colpo a una gamba in una azione di gioco. Pecile, piccolo furetto, pagava all'inizio lo scotto dell'emozione ma poi cresceva con il passare dei minuti riuscendo a portare avanti il pallone senza fatica e anche prendendo alcune belle iniziative offensive. Al suo fianco anche il giovane Makris che sicuramente ha delle buone qualità e ha potuto fare così un po' di esperienza. I due giovani sono rimasti in campo per tutto il secondo tempo. Un buon minutaggio ha avuto anche il giovane pivot Bellina che si è tolto il gusto di realizzare il canestro dei 100 punti.
La squadra goriziana ha lasciato per tutto il secondo tempo Antonello Riva che è stato festeggiato per il superamento dei 13 mila punti realizzati in campionato. Riva in settimana aveva accusato una infiammazione al tendine d'Achille e Frates vista la pochezza dell'avversario ha preferito lasciarlo in panchina in vista della difficile trasferta di domenica a Fabriano. Di lui non c'era bisogno vista la pochezza della formazione casertana. Una vera delusione. Una grande decaduta che sembra destinata purtroppo per lei a dire addio alla serie A. Dallo scudetto alla serie B nel giro di sette anni non è certo una bella storia. A Gorizia la società casertana ha dimostrato di pensare già al futuro e ha mandato in campo a lungo alcuni giovani che però non hanno dato l'impressione di poter ripetere le orme di Gentile ed Esposito.

**Antonio Gaier**

## Casetti Imola

| NOME | min. | FALLI Fatti | FALLI Sub. | DA 2 PUNTI +/Tot. | DA 2 PUNTI % | DA 3 PUNTI +/Tot. | DA 3 PUNTI % | LIBERI +/Tot. | LIBERI % | RIMBALZI Off. | RIMBALZI Dif. | STOP. | PALLE Pe. | PALLE Re. | ASS. | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BORTOLON | 40 | 4 | 7 | 7/11 | 54 | 0/2 | 0 | 7/11 | 64 | 0 | 1 | - | 7 | 6 | 4 | 21 |
| FAZZI | 18 | 3 | 3 | 1/1 | 100 | 1/4 | 25 | 2/2 | 100 | 0 | 1 | - | 2 | 2 | - | 7 |
| PLAZZI | n.e. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| ZOTTI | n.e. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| FAGGIANO | 22 | 1 | 2 | 2/3 | 67 | - | - | 3/4 | 75 | 4 | 2 | - | - | - | - | 7 |
| FELICIANGELI | n.e. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| PIETRINI | 38 | 2 | 2 | 1/1 | 100 | - | - | 0/2 | 0 | 2 | 3 | 2 | 0 | 2 | - | 2 |
| FOIERA | 3 | 2 | 1 | 0/2 | - | - | - | - | - | 0 | 1 | - | 1 | 1 | - | 0 |
| JONES | 39 | 3 | 3 | 11/17 | 65 | - | - | 2/2 | 100 | 4 | 7 | 0 | 0 | 5 | - | 24 |
| BURTT | 40 | 0 | 8 | 7/15 | 47 | 1/4 | 25 | 9/10 | 90 | 0 | 3 | - | 4 | 8 | 3 | 26 |
| Squadra | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| **Casetti Imola** | 200 | **15** | **26** | **29/50** | **58** | **2/10** | **20** | **23/37** | **74** | **10** | **18** | **2** | **14** | **25** | **7** | **87** |

## Genertel Trieste

| NOME | min. | FALLI Fatti | FALLI Sub. | DA 2 PUNTI +/Tot. | DA 2 PUNTI % | DA 3 PUNTI +/Tot. | DA 3 PUNTI % | LIBERI +/Tot. | LIBERI % | RIMBALZI Off. | RIMBALZI Dif. | STOP. | PALLE Pe. | PALLE Re. | ASS. | PUNTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MARIC | 33 | 4 | 2 | 2/5 | 40 | 5/11 | 45 | 3/3 | 100 | 0 | 4 | 0 | 3 | 2 | 2 | 22 |
| LAEZZA | 23 | 4 | 2 | 4/4 | 100 | 0/1 | 0 | 0/1 | 0 | - | - | - | 4 | 1 | - | 8 |
| GUERRA | 26 | 3 | 1 | 2/5 | 40 | 3/6 | 50 | - | - | 0 | 2 | - | 0 | 1 | - | 13 |
| ESPOSITO | 18 | 4 | 2 | 0/1 | 0 | 3/4 | 75 | 2/2 | 100 | 0 | 3 | - | 3 | 0 | - | 11 |
| ANSALONI | 35 | 3 | 1 | 2/5 | 40 | 2/3 | 67 | - | - | 1 | 1 | - | 4 | 2 | 2 | 10 |
| MICCOLI | n.e. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| VIANINI | 23 | 4 | 3 | 5/5 | 100 | - | - | 1/2 | 50 | 1 | 3 | - | 2 | 1 | - | 11 |
| SEMPRINI | 6 | 1 | 2 | - | - | - | - | 1/2 | 50 | 2 | 0 | - | 1 | 0 | - | 1 |
| THOMAS | 36 | 3 | 1 | 7/9 | 78 | - | - | - | - | 3 | 6 | 2 | 6 | 0 | - | 14 |
| BOSICH | n.e. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 |
| Squadra | - | 0 | 1 | - | - | - | - | - | - | 1 | 2 | - | 0 | 7 | - | 0 |
| **Genertel Trieste** | 200 | **26** | **15** | **22/34** | **65** | **13/25** | **52** | **7/10** | **70** | **8** | **21** | **2** | **23** | **14** | **4** | **90** |

**BASKET JUNIORES MASCHILI**

Sempre saldamente nelle mani dell'Italmonfalcone la classifica - Anche il Don Bosco deve inchinarsi alla forza dell'Acli San Daniele

# L'Intermuggia non concede la Liberta...s di vincere

**TRIESTE** Italmonfalcone sempre saldamente al vertice della graduatoria della prima fase del Campionato Juniores di Eccellenza, giunto al sesto turno di ritorno.
Gli isontini fanno fuori anche la Longobardi per 68-85. Gara già chiusa dopo il parziale del primo tempo (38-52) per la compagine del coach Sera. Venti i punti messi a segno da Fabbro per l'Italmonfalcone, mentre i cividalesi regalano Olerni in veste di alfiere con 22 punti.
L'Acli San Daniele continua a rendere oltremodo duro lo scontro con ogni avversario di turno; ne sa qualcosa anche la Civica Romanelli Don Bosco, obbligata a soffrire forse più del previsto per piegare i friulani. 77-72 l'esito finale dopo il 33 pari della prima frazione di gioco. Per uno Spangaro sotto tono (solo 12 i suoi punti) ci hanno pensato Michelone (19 punti) e Greco a cantare e a portare la croce, senza contare il solito gran lavoro ai rimbalzi da parte di Silo.
Nel San Daniele in buona evidenza, al di là dei suoi 13 punti, Cucchiaro.
Veramente nulla da fare per la Libertas opposta a una travolgente Intermuggia. 89-64 il chiaro punteggio che ha castigato la compagine di Pituzzi che già nel primo tempo ha dovuto fare i conti con la netta superiorità dei rivieraschi, andati a riposo sull'emblematico vantaggio di 44-19. La Libertas ha respirato solo nella ripresa più che altro grazie alla vena del cadetto Orfanò (17 punti). Intermuggia sospinta da un eccellente Palombita (27 punti) ben coadiuvato da Hlacia (15 punti).
La Gemonese espugna, dopo un tempo supplementare, il parquet della Cervignanese per 70-77, dopo i due parziali di 33 pari al termine del primo tempo e di 66-66 alla chiusura dei tempi regolamentari. Pallacanestro Udine-Scoglietto 98-44.
La classifica: Italmonfalcone 30; Intermuggia, Dinamica Gorizia 24; Pallacanestro Udine 16; Gemonese, Longobardi, Civica Romanelli Don Bosco 14; San Daniele 10; Cervignanese, Libertas 8; Scoglietto 0.

**Francesco Cardella**

**JUNIORES FEMMINILI E CADETTE**

Derby triestino

## Senza scampo l'Sgt contro la capolista

**TRIESTE** Quinta di ritorno del campionato juniores femminile imperniata sul derby tra Ginnastica e Chronostar. La capolista muggesana conferma la sua imbattibilità imponendosi per 97-62. C'è partita per i primi minuti quando, trascinata da un'ottima Rossitto, la Sgt riesce a dare filo da torcere alle avversarie. Sistemata la difesa la compagine di Zgur prende il largo chiudendo il primo tempo sul 46-31. Nella ripresa, pur senza l'apporto di Gherbaz e Venutti, le rivierasche controllano il ritmo portando a casa senza problemi il successo.
Vittoria in trasferta dello Sporting Udine sul campo di un'Oma priva dell'influenzata Scucato e affermazione casalinga del Fari che piega la Codroipese.
Risultati: Fari Go–Codroipese 66-57, Oma-Sporting Udine 53-74, Sgt-Chronostar 62-97. Classifica: Chronostar 22 (11), Sporting Udine 16 (10), Sgt 14 (10), Codroipese 10 (10), Fari Go 6 (10), Oma 4 (11), Spilimbergo 0 (10).
La terza giornata di ritorno del torneo cadette conferma la leadership del Ronchi vittorioso a spese del Team 90 Pn. Alle sue spalle tiene la Chronostar vittoriosa su Porcia. Battute d'arresto per la Sgt a Codroipo e per l'Oma sul campo dello Sporting Club Udine.
Risultati: Sporting Ud–Oma 80-66, Chronostar-Porcia 30-0, Ronchi-Team 90 Pn 81-52, Codroipese-Sgt 68-60. Classifica: Ronchi 20, Chronostar 16, Sporting 14, Sgt 12, Oma 8, Codroipese 8, Team 90 2, Porcia 0.

**l.g.**

**PALLAVOLO**

Pall. Trieste e Sant'Andrea a punteggio pieno nella Promozione maschile

# Senza rivali le due regine

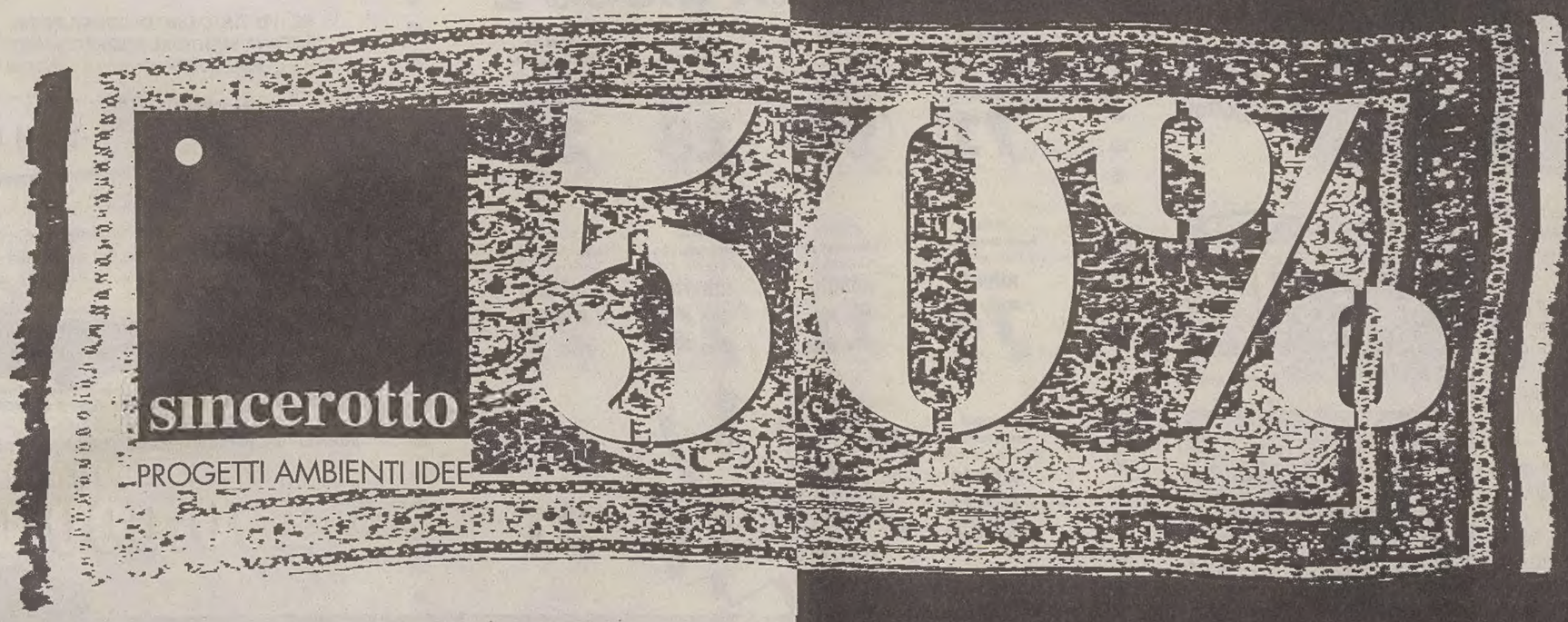
**Per ora la lotta è solo per la qualificazione ai play-off. Nel settore femminile il Kontovel bussa ai quartieri alti.**

**TRIESTE** È giunto al termine del girone di andata il campionato provinciale di Prima divisione maschile che ha laureato campioni d'inverno la Pallavolo Trieste, nel raggruppamento A e il Sant'Andrea Computer Discount nel B. Entrambe queste formazioni sono a punteggio pieno. Per le altre ora la lotta è solo per la qualificazione ai play-off. Mentre nel girone A la situazione è più equilibrata con Old Cats, Mima Eurospin B e Julia, la novità di quest'anno, insieme al secondo posto, quello B è più delineato con Volley Club e Mima A con due lunghezze di distanza l'una dall'altra. Dopo la pausa, prevista per questo fine settimana, assolutamente da seguire le gare Mima B-Julia e Mima A-Volley Club.
È giunta invece al settimo turno la Prima Divisione femminile che ha visto lo scontro diretto fra Killjoy e Sant'Andrea Computer Discount con la vittoria di queste ultime le quali si portano così imbattute al comando. Nel posticipo fra Kontovel e Virtus la vittoria è andata alle ragazze dell'altipiano che si sono portate così in quarta posizione in classifica e a ridosso proprio della virtussine. Il prossimo fine settimana da segnalare le gare fra le formazioni di media classifica: Virtus-Sloga e Prevenire-Kontovel.
**Risultati maschile.** Girone A: Julia-Bar Koala 0-3; Pallavolo Ts-Volley Club 3-0; Il Centro 2P-Mima Eurospin B 2-3. Classifica: Pallavolo Ts 10; Julia, Bar Koala e Mima B 6; Il Centro 2P e Volley Club B 0. Girone B: Mima A-Prevenire 3-0; Hammer-Sa Computer Discount 1-3.
**Classifica:** Sa Computer Discount 8; Volley Club B 6; Mima A 4; Prevenire 2; Hammer 0.
**Risultati femminile:** Breg-Prevenire 3-1; Sloga-Julia 3-1; Killjoy-SA Computer Discount 0-3; Altura-PT Computer Discount 0-3; Kontovel-Virtus 3-0. **Classifica:** SA Computer Discount 14; Killjoy 12; Virtus 10; Breg, Sloga 8; Prevenire 6; Julia e PT Computer Discount 2; Pallavolo Altura 0.

**Laura Distefano**

DAL 29 GENNAIO ALL'8 FEBBRAIO

SIAMO LIETI DI INVITARVI ALL'ANNUALE APPUNTAMENTO CON I TAPPETI ORIENTALI E KILIM DI VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA E ALLA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI FINO AL



APERTO ANCHE IL POMERIGGIO DI DOMENICA E LUNEDI

COM. AL COMUNE DI BUTTRIO EFFETTUATA

Sincerotto 1918 - UNICA SEDE ESPOSITIVA: BUTTRIO (UD) - Via Nazionale, 7 - Tel. 0432/674633 - Fax 0432/674759


Continuaz. dall'8.a pagina

**AZIENDA** ricerca personale anche pensionato con esperienza collaudi e expediting settore meccanico siderurgico. Dettagliare cv a Cassetta n. 9/B Published 34100 Trieste.
(A00)

**BANCA** di nuova costituzione in forte espansione ricerca per zone Trieste-Monfalcone-Gorizia-Udine persone motivate a crescere preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Massima riservatezza, scrivere a cassetta n. 5/B Published 34100 Trieste.
(A860)

**CARPENTIERE** meccanico cercasi, scrivere a cassetta n. 19/B Published 34100 Trieste.

**CERCASI** autisti patente C per lavoro zona Gradisca. Telefonare allo 040/7606183.
(A1011)

**CERCASI** urgentemente meccanico con provata esperienza e professionalità tel. 0481/470254. (C053)

**CERCHIAMO** giovane ragioniere/a max 25 anni pratico computer mansioni segreteria. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 28/A - Published - 34100 Trieste.
(A.695)

**CONCESSIONARIA** auto Monfalcone cerca diplomato militesente residente in zona. Richiedesi comunicativa, conoscenza anche minima uso computer. Telefonare per appuntamento 0481/410765.

**CONCESSIONARIA** automobili cerca per proprio organico 1 operaio specializzato con esperienza elettrauto; 1 apprendista meccanico. Tel. 0335/6347547.
(C00)

**COOPERATIVA** seleziona educatori, educatori professionali, animatori con padronanza lingua slovena per lavoro campo socio-assistenziale. Curriculum manoscritto spedire a cassetta n. 7/B Published 34100 Trieste.

**CUBISTE,** animatrici, modelle da foto o sfilata ricerchiamo per casting anche prima esperienza. Inserimento immediato. Elevati guadagni. Telefono 0347/5827427.

**GRUPPO** europeo seleziona due funzionari. Offresi 1.500.000 fisso mensile formazione aziendale. Per colloquio telefonare ore 12-21 allo 0481/413212.
(C052)

**IL** Gruppo Eurosystem Sistemarca ricerca per la propria consociata ITnet NordEst nr. 1 venditore per le province di Trieste e Gorizia da adibire alla vendita di connessioni e servizi Internet/Intranet. Inviare dettagliato curriculum a Sistemarca srl, via Newton 23, 31050 Castrette di Villorba - Tv; o al n. fax 0422/928759; o all'E-mail: marketing@sistemarca.it indicando Rif.comm.itnetnordest. (A00)

**IMPIEGATO/A** con ottima conoscenza tedesco cercasi urgentemente, scrivere a cassetta n. 3/B Published 34100 Trieste.

**IMPORTANTE** negozio abbigliamento femminile e calzature cerca commessa esperta padronanza croato - sloveno. Scrivere a cassetta n. 1/B Published 34100 Trieste.

**IMPRESA** costruzioni cerca giovane geometra max 25 anni pratica cantiere computer. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 29/A - Published - 34100 Trieste.
(A.695)

**OFFICINA riparazione macchine movimento terra regione F.V.G. assume tecnico con esperienza nel settore. Scrivere cassetta Spe Udine 39A/A.**

**PARRUCCHIERE** centrale cerca lavoranti o mezzelavoranti apprendisti pratici assicurasi formazione professionale e stipendio superiore alla media. Telefonare 0335/386007 - 040/367271.

**PASTICCERIA** centrale cerca apprendista pasticcere militesente max ventenne e pasticcere operaio max trentennale. Scrivere a cassetta n. 4/B Published 34100 Trieste.
(A00)

**PRIMARIA** azienda metalmeccanica ricerca due giovani manutentori meccanici di cui uno meccanico carpentiere con esperienze almeno quinquennali tel. ore ufficio 0481/711611.
(C050)

**PRIMARIA** azienda nazionale vendita diretta esclusivista nuovo prodotto americano, offre guadagno medio 1.600.000 mensili a part-time 3 ore al giorno, 3.600.000 mensili a full-time 7 ore al giorno, oltre 5.000.000 mensili a capi gruppo con esperienza. Richieste disponibilità immediata, serietà, auto propria, motivazione al guadagno. Telefonare per appuntamento da lunedì dopo le 8.30 0432/670086.
(A00)

**RINOMATO** ente formativo cerca Ronchi dei Legionari zone limitrofe scopo collaborazione alla progettazione di corsi di formazione professionale, artigiano/i esperto/i nel ramo dell'artigianato artistico applicato all'edilizia in particolare nei settori del ferro battuto, marmo e porfido, (scultura), ceramica, manufatti per l'arredo interno ed esterno, mosaico e restauro lapideo e ligneo, mobili e arredamento. Tel. 9 - 12/, 14.30 - 19.30 allo 040/362241. Solo lunedì.
(A870)

**SOCIETÀ** commerciale cerca persona conoscenza inglese ed Edp da inserire nel proprio organico per la gestione delle vendite anche tramite agenzia (fatturazione incassi provvigioni Enasarco). Scrivere Fermo posta C. I. AA6209415 34100 Trieste Centro.
(A973/4)

**SOCIETÀ** locale ricerca personale con esperienza accreditamento Iso 9000 per collaborazione area Nord Italia. Dettagliare cv a Cassetta n. 10/B Published 34100 Trieste. (A867)

**SOCIETÀ** operante a livello nazionale nei servizi ricerca operatori settore sicurezza per zona Trieste. Inviare curriculum via fax al n. 0432/573777.

**SOCIETÀ** ricerca esperto Autocad 2 D e 3 D possibilmente geometra precedenti esperienze. Inviare curriculum a Cassetta n. 13/B Published 34100 Trieste. (A873)

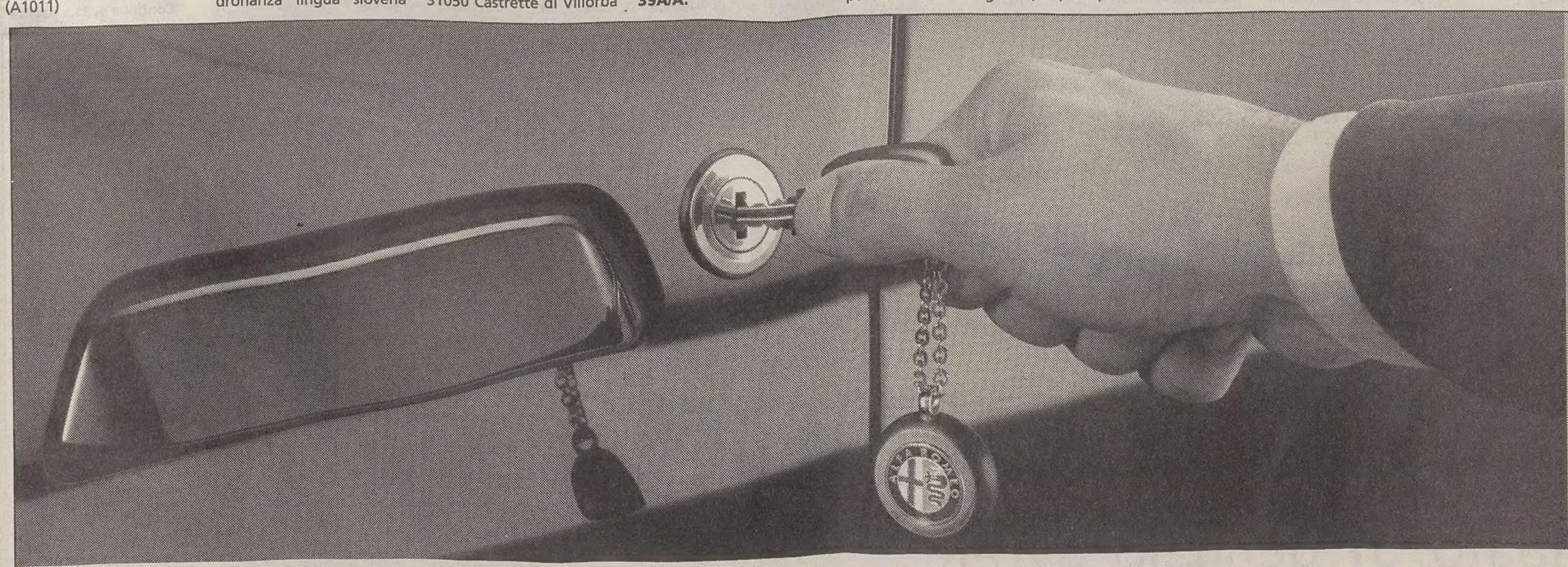
**SOCIETÀ** ricerca responsabile di gestione commessa gestione personale conoscenza pc con precedente esperienza. Inviare curriculum a Cassetta n. 15/B Published 34100 Trieste.
(A872)

**SOCIETÀ** ricerca veloci dattilografe inserimento dati conoscenza pc contratto a termine part-time. Inviare curriculum a Cassetta n.14/B Published 34100 Trieste. (A872)

**SOCIETÀ** settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare 049/8072878.
(Gpd)

**TORNITORE** fresatore cercasi. Scrivere a cassetta n. 18/B Published 34100 Trieste.

Continua in 34.a pagina

Concessionari Alfa Romeo

APPUNTAMENTO ALFA ROMEO.
DALLE 9 ALLE 22
ORARIO CONTINUATO.

Venerdì 30 e sabato 31 gennaio potete scegliere la vostra nuova Alfa Romeo fino alle ore 22.

Due giorni di orario prolungato. Dalle 9 alle 22 per scegliere la vostra Alfa Romeo preferita e cogliere l'ultima opportunità di risparmiare L. 3.900.000. Fino al 31 gennaio, infatti, chi ha un'auto con più di dieci anni può usufruire degli incentivi dello Stato. Per questo i Concessionari Alfa Romeo resteranno aperti fino alle 22. Un'occasione così non si può perdere!

ULTIMA OPPORTUNITA' PER RISPARMIARE L. 3.900.000
Fino al 31 gennaio per chi ha un'auto con più di 10 anni.

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

PAGINE UTILI MONDADORI

# COMPRA OGNI GIORNO IL PICCOLO GIOCA CON BINGOGOL DI PAGINE UTILI E VINCI CON I GOL PIÙ FAMOSI DI COPPA ITALIA

## 25.000.000*
*IN PALIO OGNI SETTIMANA*

**COME SI GIOCA**

Apri Pagine Utili e cerca le tessere di BingoGol.

- Apri le tue PAGINE UTILI e cerca le tessere RaspaRaspa di BingoGol. Gioca solo con la tesserina relativa a questa settimana di gioco.
- Controlla i numeri validi per giocare pubblicati qui a fianco. Ogni numero corrisponde al minuto in cui è stato realizzato un gol.
- Raspa l'argento delle caselle corrispondenti ai numeri che trovi sulla tua tessera BingoGol.
- Tutti i giorni vengono pubblicati 10 numeri: continua a giocare ogni giorno dalla domenica al sabato.
- Al termine della settimana controlla i simboli apparsi per vedere cosa hai vinto.

**OGGI SI GIOCA CON I NUMERI DELLA**
**CARTOLINA GIOCO 2**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 24/08/96 Monza/Padova 1-0 Gol di Veronese (Monza) minuto **71** | 07/05/86 Verona/Como 2-1 Gol di Notaristefano (Como) minuto **90** | 04/09/91 Ascoli/Bari 1-3 Gol di Giordano (Ascoli) minuto **18** | 22/08/84 Napoli/Arezzo 4-1 Gol di Maradona (Napoli) minuto **20** |
| 26/02/92 Roma/Sampdoria 1-1 Gol di Vierchowod (Sampdoria) minuto **74** | 29/01/97 Inter/Napoli 1-1 Gol di Cruz (Napoli) minuto **11** | 22/08/84 Lazio/Padova 2-0 Gol di Laudrup (Lazio) minuto **22** | 25/10/95 Cagliari/Sampdoria 2-1 Gol di Muzzi (Cagliari) minuto **27** |
| 20/08/95 Monza/Padova 0-2 Gol di Amoruso (Padova) minuto **58** | | | 01/09/85 Cagliari/Udinese 1-2 Gol di Casale (Cagliari) minuto **31** |

**DOMANI ALTRI NUMERI PER GIOCARE E VINCERE!**

**COSA SI VINCE**

**SE SULLA STESSA TESSERA DI GIOCO COMPAIONO:**
4 simboli come questi hai vinto **5 Milioni** in gettoni d'oro
3 simboli come questi hai vinto **1.500.000 lire** in gettoni d'oro

**SE HAI VINTO UNO DI QUESTI PREMI TELEFONA SUBITO AL NUMERO VERDE PER COMUNICARE LA VINCITA** Numero Verde **167-520991**

**E IN PIÙ...**

Se trovi qualsiasi altra coppia di simboli uguali spedisci la tua tessera BingoGol seguendo le istruzioni riportate sul retro della scheda.

**POTRAI VINCERE:**
**1 Golf Cabrio**
**400 Autoradio**
Majestic Audiola FD 299
**3000 Headliners Superstars Giochi Preziosi**

**INOLTRE TRA TUTTE LE TESSERE RASPA RASPA PERVENUTE SARÀ ESTRATTO IL**
**PREMIO FINALE**
**100.000.000***

**REGOLAMENTO** Al gioco "BingoGol" partecipano tutte le tesserine inserite nei volumi di Pagine Utili distribuiti gratuitamente a tutti gli abbonati del telefono. Per giocare è sufficiente controllare i numeri, corrispondenti ai minuti di gioco nei quali è stata segnata una rete nel corso di un incontro di calcio, pubblicati ogni giorno in questo spazio di Pagine Utili, ricercali sulla tesserina BingoGol contraddistinta dal medesimo numero di gioco e, quando presenti, rimuovere la vernice argentata della casella corrispondente. Si verifica una vincita di prima categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 4 simboli "pallone" tra loro identici; si verifica una vincita di seconda categoria, pari a gettoni d'oro per un valore di L. 1.500.000 IVA inclusa, scoprendo su una medesima tesserina 3 simboli "pallone" tra loro identici; la tessera acquisisce invece il diritto a partecipare alle previste estrazioni rivelando 2 simboli qualsiasi tra loro identici. Le vincite sono valide solo se realizzate grazie a numeri comunicati nel corso della medesima settimana di gioco. A tale scopo ogni pubblicazione di numeri è accompagnata dall'indicazione della settimana di gioco per la quale esclusivamente sono validi. Ogni tessera dà diritto ad una sola vincita. Per partecipare alle previste estrazioni, che si svolgeranno entro il 30 marzo 1998, le tesserine devono essere spedite all'indirizzo indicato, debitamente compilate e in busta chiusa regolarmente affrancata, entro e non oltre il 3 marzo 1998. *Aut. Min. n. 6/11924 del 14.12.96 int. con D.M. n. 6/7492 dell'11.8.97. Scade il 30.3.98.*

Aut. Min. n° 6/11924 del 14/12/96 - Integrata con DMN. 6/7492 dell'11/8/97 - Scade il 30/3/98

© 1997 EuroMeeting Italiana

* In gettoni d'oro

**PAGINE UTILI AFFARI**
*LE UNICHE REGIONALI*


**Continuaz. dalla 33.a pagina**

## 5 Rappresentanti

**CERCHIAMO** partners per una professione vera che consente anche a chi non è del settore di avviare un'attività indipendente e qualificata. Formazione a cura dell'azienda. Esclusiva territoriale. Fair tel. 0445/380210, fax 380211.
**90** milioni di utile già dal primo anno. Diventa agente di te stesso, avviamo attività vostra zona residenza. Tel. 0376/520116. (G.MI)

## 6 Lavoro a domicilio
artigianato

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A929)
**A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384387. (A929)
**SGOMBERIAMO** rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 - 040/311474. (A00)

## 10 Acquisti d'occasione

**A.A. ACQUISTIAMO TUTTO** ciò che è antico o semplicemente vecchio dall'intero arredamento alla cartolina definizione immediata a prezzi di mercato. Tel. 303856.
(A00)
**ANTIQUARIATO** via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A660)

## 14 Auto-moto-cicli

**TIGRA** 1.6 gennaio '97 16 valvole clima ruote in lega Abs nera vendesi a 23.000.000 non trattabili. 0338/8450622. (A1008)

## 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**URGENTEMENTE** funzionario importante società ricerca alloggio signorile libero subito soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina zona Giardino Pubblico 0337/549525.
(A00)

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**AGENZIA** Monaco affitta a Lignano appartamentini riscaldati e arredati da un minimo di un mese fino a quattro anni. Telefonare al sabato e al lunedì 0431-71014.
(G.Pn)
**SPAZIOCASA** 040/369950 Affittiamo 1.600.000 vuoto-residenti Ponterosso cucina salone 2 stanze bagno.
(A00)
**SPAZIOCASA** 040/369950 Affittiamo 950.000 arredato lussuosamente-referenziati Donota panoramicissimo bilocale bagno.
(A00)
**SPAZIOCASA** 040/369960 Affittiamo 1.200.000 vuoto-residenti Centrale cucina salone 2 camere bagni.
(A00)
**SPAZIOCASA** 040/369960 Affittiamo 750.000 referenziati-arredato Roncheto cucina soggiorno 2 stanze bagno.
(A00)

## 20 Capitali - Aziende

**A.A.A.** A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527-426378. (Pd)
**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD).
**AFFARE** cedesi bar gelateria centro storico Udine. Telefonare 0432/573916-853062.
(G.UD)
**ATTIVITÀ** da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata acquista pagamento contanti. 02-29518014. (A00)
**FINANZIAMENTI** a dipendenti autonomi pensionati casalinghe. Forma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.
**FINANZIAMENTI** Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.
**FINANZIAMENTI** rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione ovunque. Giallo Oro Italia 049/8961991.
(G.MN)
**LIRE** 35.000.000 per locale affari 25 mq circa in via Margherita (adiacenze Il Giulia) dotato di soppalco, luce, acqua, gas. Adatto laboratorio/negozio/magazzino. B.G. 040/272500.
**PORTA** dei Leo, centro commerciale (adiacente via Piccardi) in palazzina nuova costruzione, locale d'affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. B.G. 040/272500.
**SVIZZERA** finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0043/919605480.
(Gmi)
**VIA** Flavia affittasi locale affari 45 mq circa con due fori, servizio. Adatto qualsiasi attività. Lire 800.000 mensili. B.G. 040/272500.
(A00)
**VIA** Molino a Vento, in palazzina recente, perfetto locale affari 60 mq circa più soppalco. Dotato di tre ampie vetrine, adatto qualsiasi attività. B.G. 040/272500.

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**A.A. ECCARDI** cerca per clienti appartamenti 80/100 mq. Definizione immediata. Telefonare 040/634075. (A909)
**APPARTAMENTO** zone Fiera Revoltella con soggiorno cucina camera bagno casa recente max 120.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)
**CERCHIAMO** appartamento zone semiperiferiche con cucina soggiorno camera cameretta bagno max 140.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)
**PER** nostri referenziati clienti cerchiamo appartamento vista mare zone periferiche anche Muggia con cucina soggiorno due camere doppi servizi terrazzo. Rabino 040/368566.
(A00)
**PER vendere velocemente per contanti alloggi-casette-villette interpellateci. Spaziocasa 040/369950 - 369960. (A00)**

**Continua in 35.a pagina**


Il 31 gennaio scade il contributo statale di L. 1.500.000 sulla rottamazione.

# Prendetevela comoda.

Sabato 31 gennaio avrete tutte le Concessionarie Renault a vostra disposizione

per approfittare delle interessanti offerte dell'intera gamma Renault con contributi totali fino a L. 3.900.000. Per esempio: Clio Up a sole 13.600.000* lire.

Più comodo il prezzo, più comodo l'orario d'acquisto, più comodi voi.

* Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. esclusa.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

RENAULT sceglie elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

A28253

# TRIBUNALE DI UDINE

*FALLIMENTO N. 4393 «RESORT AL BOSCO S.P.A.»* Codice Fiscale 00171240310 e Partita I.V.A. 01702160308

**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE E MOBILIARE CON INCANTO**

Si rende noto che il giorno 25 febbraio 1998, alle ore 9.30 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni:

**- LOTTO UNICO -**

COMPLESSO ALBERGHIERO IN GRADO (GO), LOCALITA' LA ROTTA, DENOMINATO HOTEL AL BOSCO.

**A) BENI IMMOBILI**

Trattasi di complesso alberghiero ubicato fronte mare in Località «La Rotta», centro turistico inserito nella pineta a Levante di Grado ed a Sud della S.S. di Monfalcone, così distinto tavolarmente:
P.T. 1631 Comune Censuario di Grado - 1.o C.T. - p.c. 227/113 casa e corte Hotel Al Bosco - are 21.10 - P.T. 1632 Comune Censuario di Grado 1.o C.T. - p.c. 227/223 pascolo - are 4.98 RD. 249 RD. 249 RA. 100 (ex 227/43/b) - con la precisazione che la p.c. 227/113 corrisponde alle unità del N.C.E.U. di Grado (GO), part. 2215;
Sez. A f. 48 n. 1151 sub. 1 Zona della Rotta (T.1.2) Cat. D/2
Sez. A f. 48 n. 1151 sub. 2 Zona della Rotta (P.1) Cat. A/2 Cl. 3 Vani 7,5 RC. 2.100.000.

**B) BENI IMMOBILI**

Mobili ed arredi afferenti l'attività alberghiera (inventario da n. 1 a n. 41).
**Prezzo base d'asta del 4.o esperimento per l'intero lotto L. 1.344.800.000, di cui L. 2.000.000 afferenti i beni mobili e L. 1.342.800.000 afferenti i beni immobili, da assoggettare ad imposta di registro.**
Si precisa, inoltre, l'esistenza di:
- concessione d.m. n. 66/95, per il mantenimento dello stabilimento balneare e del pontile in legno per complessivi mq 5759,8 in Grado Località La Rotta, entrambi antistanti l'albergo della società fallita, scaduta in data 31.12.1997 e per la quale la curatela ha richiesto in data 23.12.1997 al Ministero dei Trasporti e della Navigazione-Capitaneria di Porto di Monfalcone il rinnovo per ulteriori quattro anni, con espressa riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 46 Cod. Nav., il subingresso della suddetta concessione in favore del soggetto che dovesse risultare acquirente dell'azienda nella procedura di legge della società fallita.

Si precisa altresì, che all'interno e all'esterno del complesso alberghiero è possibile esistano dei rifiuti, il cui asporto ed eliminazione è a cura e spese dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio descritto nella perizia di stima del 6.11.1996 e nell'inventario dell'11.12.1996 cron. 12278 - geom. Ugo Cattaneo di Udine, depositati agli atti.
- Offerte in aumento per il lotto suddetto non inferiori a L. 20.000.000.
- Termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10% del prezzo base del lotto suddetto) e per spese (20% del prezzo base anzidetto) mediante assegno circolare libero, emesso in provincia di Udine, intestato a «Cancelleria dei fallimenti - Tribunale di Udine»: ore 13 del giorno 24 febbraio 1998, presso la Cancelleria del Tribunale, largo Ospedale Vecchio n. 1, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni.
- Versamento del prezzo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione presso la Cancelleria suddetta.

**AVVERTENZE:** tutte le spese inerenti la vendita saranno a carico dell'acquirente; quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie saranno a carico della massa dei creditori e la relativa formalità verrà eseguita dal curatore DOTT. GIANATTILIO USONI - via Savorgnana n. 27 - 33100 UDINE (tel. 0432/505042).

Udine, 19 gennaio 1998 IL CANCELLIERE (G. VIOLINO)

**Continuaz. dalla 34.a pagina**

**QUALSIASI** zona acquista nostro cliente soggiorno due camere cucina bagno possibilmente poggiolo. Definizione immediata. Top 040/314777. (A907)

**URGENTEMENTE** cerchiamo appartamento o mansarda con ascensore Roiano Gretta composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno. Rabino 040/368566. (A00)

## Case-ville-terreni
### vendite

**A.A.A. ECCARDI** piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno termoautonomo. Occasione. 040/634075. (A909)

**A.A.A. ECCARDI** Rossetti VILLA Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobbligghi poggioli. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19 040/634075. (A909)

**A.A.A. ECCARDI** zona Fiera ultimo piano ascensore ampia metratura atrio ingresso cucina salone tre stanze bagno ripostiglio grande poggiolo posto macchina in garage condominiale. 040/634075. (A909)

**M. SPAZIOCASA** 040/369950 Pam (zona) recente ammezzato cucinotto 3 stanze bagno 110.000.000. (A00)

**M. SPAZIOCASA** 040/369950 Rossetti (zona) mansardina validissima cucina 2 stanze bagno 78.000.000. (A00)

**M. SPAZIOCASA** 040/369950 Severo signorile cucina salone 4 stanze bagni terrazzini garage. (A00)

**M. SPAZIOCASA** 040/369960 Pindemonte ultimo piano cucina 3 stanze servizi terrazzone super. (A00)

**M. SPAZIOCASA** 040/369960 Roiano validissimo cucinetta saloncino 2 stanze bagno autometano 170.000.000. (A00)

**AURISINA** a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato - possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.

**BAIAMONTI** in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo con vista aperta: tinello con cucinotto matrimoniale bagno due poggioli lire 89.000.000. Possibilità anticipo lire 20.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

**BORGO** Teresiano in stabile d'epoca signorile con ascensore appartamento uso ufficio o abitazione composto da: ingresso, quattro camere bagno soffitta, da sistemare lire 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

**CAMPANELLE** in palazzina recente nel verde: atrio soggiorno matrimoniale due camerette cucina abitabile bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina posto auto condominiale lire 195.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

**CASETTA** San Giovanni accostata, esternamente in ottime condizioni su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali servizio due soffitte giardinetto proprio lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (Gr)

**CENTRALISSIMO** (via Imbriani) in stabile d'epoca signorile con ascensore circa 180 mq lussuosamente ristrutturati a nuovo: salone tre matrimoniali guardaroba ampia cucina doppi servizi autometano lire 500.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 ATTICO soggiorno tre camere cucina tripli servizi terrazzi posti macchina ottime condizioni ampia metratura. Prezzo impegnativo. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 BONOMO luminoso soggiorno camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 85.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 COSTALUNGA villetta nuova costruzione su 4 livelli ampia metratura giardino 250 mq posti macchina 450.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 GIARDINO PUBBLICO libero ultimo piano ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 145.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 OCCASIONE alloggio camera cucina bagno wc buone condizioni solo 35.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 SCORCOLA libero panoramico tranquillo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio cantina 130.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 ZONA GIARDINO PUBBLICO stupendo appartamento libero recente signorile completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggioli soleggiato piano alto con ascensore 210.000.000. (A00)

**MONFALCONE** KRONOS, appartamento come primo ingresso, disposto su due piani, doppio box taverna ottime finiture. L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS, appartamento piano rialzato, bicamere, autoriscaldato completamente ristrutturato con cantina L. 155.000.0000. 0481/411430.(C00)

**MONFALCONE** KRONOS, attico tricamere, 2 bagni oltre doppio posto macchina, completamente ristrutturato con terrazze panoramiche. L. 230.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS, centro città, attico primo ingresso in pronta consegna oltre mansarda, splendidamente rifinito. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS, periferico, appartamento al 3.o piano, soggiorno, cucinino, terrazzo, camera, bagno, completamente arredato L. 85.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS, San Polo, ultime disponibilità in palazzina, appartamenti con giardino privato o mansarda. Consegna fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS, via S. Francesco, centralissimi appartamenti bicamere con giardino privato e posto auto in corte privata. Da L. 220.000.000. 0481/411430.

**MONFALCONE** KRONOS, vicinanze Ospedale Nuovo, palazzina in corso di realizzazione, 5 alloggi, bicamere, garage e cantina, da Lit. 175.000.000, ultima disponibilità 0481/411430. (C00)

**MUGGIA** (via Bonomo) 750.000.000 splendida villa vista Golfo in posizione dominante. Costruzione da le più moderne, disposti su due livelli più piano interrato e giardino, composti da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Rifiniture personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283.

**Continua in ultima pagina**

# ORARIO FERROVIARIO

**Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612**

**TRIESTE C.LE**
**VILLA OPICINA**
**LUBIANA**
**ZAGABRIA**
**BUDAPEST**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 0.14 E | Zagabria/Budapest |
| 9.09 E | Zagabria/Vinkovci |
| 12.12 E | Budapest |
| 18.11 IC | Zagabria |

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 6.52 E | Budapest/Zagabria |
| 11.04 IC | Zagabria |
| 17.12 E | Budapest |
| 20.09 E | Vinkovci/Zagabria |

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**TRIESTE GORIZIA UDINE**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 5.00 R | (*) Udine/Venezia |
| 5.49 R | (*) Udine/Sacile |
| 6.20 R | (*) Udine/Venezia |
| 6.43 R | (*) Udine |
| 7.17 IR | Udine/Venezia |
| 8.12 R | (*) Udine |
| 8.17 D | (*) Udine |
| 9.17 IR | Udine/Venezia |
| 10.10 R | (*) Udine |
| 11.17 IR | Udine/Venezia |
| 11.30 R | (*) Udine/Venezia |
| 12.17 R | Udine (* Venezia) |
| 13.17 IR | Udine/Venezia |
| 13.30 R | (*) Udine |
| 14.10 R | (*) Udine |
| 14.17 D | (*) Udine |
| 14.30 R | (*) Udine |
| 15.17 IR | Udine/Venezia |
| 16.07 R | (*) Udine |
| 16.17 R | (*) Udine |
| 16.45 R | (*) Udine |
| 17.17 IR | Udine/Venezia |
| 17.42 R | (*) Udine |
| 18.17 R | Udine/Venezia |
| 18.30 R | (*) Udine/Sacile |
| 19.17 IR | Udine/Venezia |
| 20.15 D | Udine |
| 21.17 IR | Udine/Venezia |

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 6.45 R | (*) Udine |
| 7.29 R | (*) Udine |
| 7.46 D | (*) Sacile/Udine |
| 8.23 R | (*) Udine |
| 8.30 D | (*) Pontebba/Udine |
| 8.37 D | (*) Sacile/Udine |
| 8.38 R | (*) Udine |
| 9.26 R | (*) Udine |
| 9.41 IR | (*) Venezia/Udine |
| 9.53 IR | (*) Venezia/Udine |
| 10.41 R | (*) Venezia/Udine |
| 11.38 R | (*) Udine |
| 12.41 IR | Venezia/Udine |
| 13.38 R | (*) Udine |
| 13.43 D | (*) Udine |
| 14.41 IR | Venezia/Udine |
| 15.13 R | (*) Udine |
| 15.38 R | (*) Udine |
| 15.42 R | (*) Udine |
| 16.41 IR | Venezia/Udine |
| 17.38 R | (*) Udine |
| 17.41 R | (*) Venezia/Udine |
| 18.33 R | (*) Udine |
| 18.41 IR | Venezia/Udine |
| 19.28 R | (*) Udine |
| 19.43 R | (*) Udine |
| 20.22 R | Venezia/Udine |
| 20.41 IR | Venezia/Udine |
| 21.43 D | Udine |
| 22.41 IR | Venezia/Udine |
| 1.02 R | Venezia/Udine |

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**TRIESTE- VENEZIA**
**BOLOGNA - ROMA**
**MILANO - GENOVA**
**ANCONA - BARI - LECCE**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 4.49 R | Venezia S.L. |
| 5.39 IR | Venezia S.L. |
| 6.00 IC | (I) Milano C.le |
| 6.53 R | (*) Portogruaro |
| 7.22 E | Venezia S.L. |
| 8.02 IR | Venezia S.L. |
| 8.28 IC | (I) Roma/Salerno |
| 9.25 IR | Venezia S.L. |
| 12.02 IR | Venezia S.L. |
| 12.38 R | (*) Portogruaro |
| 12.58 D | Venezia S.L. |
| 14.02 IR | Venezia S.L. |
| 14.23 R | (*) Portogruaro |
| 14.54 IC | (I) Milano/Sestri L. |
| 15.02 D | Venezia S.L. |
| 16.02 IR | Venezia S.L. |
| 16.28 IC | Roma |
| 17.02 D | (*) Portogruaro |
| 17.29 E | Venezia S.L. |
| 17.37 R | Venezia S.L. |
| 18.02 IR | Venezia S.L. |
| 19.08 E | Lecce |
| 19.32 R/Aut | (*) Portogruaro |
| 20.02 IR | Venezia S.L. |
| 20.31 E | Ginevra |
| 22.26 E | Roma |

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

| | |
|---|---|
| 2.26 IR | Venezia S.L. |
| 6.30 R | (*) Portogruaro |
| 7.01 D | (*) Portogruaro |
| 7.20 E | Roma |
| 7.54 D | Portogruaro |
| 8.46 E | Ginevra |
| 9.32 E | Lecce |
| 9.58 IR | Venezia S.L. |
| 11.55 E | Venezia S.L. |
| 13.58 IR | Venezia S.L. |
| 14.58 IR | Venezia S.L. |
| 15.31 R | (*) Portogruaro |
| 15.49 IC | (I) Salerno/Roma |
| 16.23 D | Venezia S.L. |
| 17.06 IC | (I) Milano |
| 17.58 IR | Venezia S.L. |
| 18.50 R | (*) Venezia S.L. |
| 18.58 IR | Venezia S.L. |
| 19.58 IR | Venezia S.L. |
| 20.49 D | (*) Venezia S.L. |
| 20.58 IR | Venezia S.L. |
| 21.34 IC | (I) Milano |
| 22.10 IC | (I) Roma T.ni |
| 23.01 R | Venezia S.L. |
| 23.59 E | Venezia S.L. |

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento


Sabato 31 gennaio con le Arance della Salute®.

Per farsi del bene. E per aiutare la ricerca sul cancro.

La Sicilia aiuta la ricerca con le sue arance.

E' attivo il numero telefonico speciale 147-001001, al costo di uno scatto da tutta Italia, per conoscere direttamente gli indirizzi di tutte le altre piazze.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

AIRC

Sede Nazionale
Milano Tel. 02/77971
www.airc.it

Contributi con carta di credito Numero Verde 167-350.350

C.C.Postale 307272

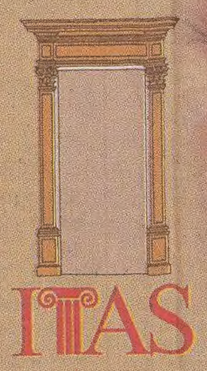
Le Arance della Salute® sono state colte dall'albero solo una settimana fa. Oltre a essere fresche e naturali costituiscono un prezioso contributo per la salute, perchè possono proteggere dal cancro anche grazie al loro importante apporto vitaminico e al loro contenuto di betacarotene. Con la tua quota associativa di 13.000 lire riceverai una reticella di 3 Kg. di arance e una guida per una corretta alimentazione biologica. Ti aspettiamo sabato 31 gennaio in 1.094 piazze in tutta Italia. In particolare a: **TRIESTE** Centro Commerciale "Il Giulia", P.zza Goldoni - MUGGIA Loggia del Municipio - OPICINA Via Nazionale - **GORIZIA** C.so Verdi (Zona Cassa di Risparmio) - CORMONS P.zza Libertà - GRADO L.go S. Grisogono - MONFALCONE Coop di Via Colombo - RONCHI DEI LEGIONARI P.zza Unità - **PORDENONE** Loggia del Municipio - AVIANO Centro di Riferimento Oncologico - AZZANO DECIMO P.zza della Libertà - MONTEREALE VALCELLINA P.zza Roma - SACILE Loggia del Municipio - SAN VITO AL TAGLIAMENTO P.zza del Popolo - SPILIMBERGO C.so Roma - **UDINE** P.tta Lionello (ang. Via Cavour) - AMPEZZO P.zza Roma - BUIA P.zza S. Stefano - CAVAZZO CARNICO P.zza dei Caduti, Cesclans-Sonplago - CERVIGNANO P.zza Indipendenza - CHIAULIS DI VERZEGNIS P.zza Municipio - CHIUSAFORTE P.zza del Municipio - CIVIDALE Borgo di Ponte (P.tta Zorutti) - CODROIPO P.zza Garibaldi - DOGNA P.zza Fred Pittino - FAGAGNA P.zza del Municipio - GEMONA Loggia del Municipio - LATISANA P.zza Garibaldi - LIGNANO SABBIADORO P.zza Fontana (Bar Bianco) - MOGGIO P.zza della Chiesa - OVARO Bar Moderno - PAGNACCO P.zza Matteotti - PALMANOVA Eurospar Shopping (Loc. Sottoselva) - PALUZZA P.zza Gorizizzo - PAULARO P.zza Nascimbeni - PERCOTO Sagrato Chiesa Parrocchiale - PRADAMANO P.zza della Chiesa - PRATO CARNICO P.zza Municipio - RAVEO Via Roma - REMANZACCO Scontopiù (SS. 54) - SAN DANIELE V.le Venezia (Eurospar Shopping) - TARVISIO P.zza Unità (Municipio) - TOLMEZZO P.zza XX Settembre - TORREANO DI MARTIGNACCO Centro Comm.le Città Fiera - TRICESIMO P.zza Garibaldi - VENZONE P.zza Municipio - VILLA SANTINA Parco del Centro Sociale (Via Pal Piccolo).

*Dal 24 gennaio al 21 febbraio alla ITAS di Tricesimo i vostri sogni diventano realtà....*

PRIMA RASSEGNA

DEL LETTO CLASSICO

*Dal 24 gennaio al 21 febbraio la ITAS di Tricesimo presenta la "Prima Rassegna del Letto Classico": è un appuntamento da sogno per ammirare i letti classici più belli del mondo, scelti appositamente dalle migliori marche del settore. Presso le sale espositive della ITAS troverete una selezione esclusiva di* ***letti imbottiti, a baldacchino, in legno, in ferro battuto; e ancora armadi, comò, comodini, lampade e tanti altri oggetti d'arredo,*** *tutti dal gusto preziosamente classico. Per questa speciale occasione domenica 25 gennaio e 1 febbraio il negozio rimarrà aperto, ma solo per esposizione. Inoltre, durante la rassegna, verrà presentata una ricca* ***collezione di tappeti orientali classici, gli esclusivi tappeti Sumak Seta e Sumak Zagroski.***




arredamenti - Tricesimo (Ud) - Tel.851124 - Chiuso il lunedì


**Continuaz. dalla 35.a pagina**

**OSPEDALE** Maggiore epoca signorile ultimo piano con ascensore: atrio soggiorno matrimoniale camerino cucina abitabile bagno con wc separato cantina autometano lire 110.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(Gr)

**PIAZZA** Perugino appartamenti primingresso con finiture di pregio camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina. Possibilità minimo anticipo e rate mensili da 530.000. Lit. 75.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

**PIERIS** KRONOS, ville in bifamiliare su due piani con porticato ampio giardino. Prossimo inizio lavori. Da L. 245.000.000. 0481/411430.

**ROIANO** in uno stabile d'epoca signorile con ascensore appartamento tranquillo composto da: corridoio salone due camere, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, cantina. Lire 149.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(Gr)

**ROIANO** recente ottimo: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio due ampi poggioli. L. 125.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(Gr)

**RONCHI** KRONOS, appartamento al 5.o ed ultimo piano, due camere da letto, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, garage. L. 135.000.000. 0481/411430
(C00)

**RONCHI** KRONOS, locale commerciale di circa 200 mq fronte strada statale con ampio scoperto.
(C00)

**RONCHI** KRONOS, ville a schiera in corso di costruzione, disposte su tre livelli, ampio giardino, finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430.
(C00)

**SAN** Giusto piccolo stabile del 1600 su tre piani ristrutturato con particolari finiture: atrio salone con caminetto soppalco in legno con librerie su misura cucina con dispensa due camere doppi servizi lavanderia autometano lire 490.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(Gr)

**SCALA** Santa recente luminoso con scorcio mare atrio soggiorno tinello con cucinotto due camere bagno poggiolo veranda due ripostigli cantina due posti auto in garage lire 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(Gr)

**SERVOLA** ultimo piano in palazzina recente ottimo atrio tinello con cucinotto matrimoniale bagno due poggioli cantina posto auto lire 80.000.000, possibilità anticipo lire 20.000.000 e residuo lire 550.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440.

**STARANZANO** KRONOS, in palazzina appartamenti con 1 o 2 e 3 camere, mansarda, garage, cantina e giardino, intervento immerso nel verde, da L. 178.000.000 0481/411430.
(C00)

**AZIENDA S.S. N. 4 «MEDIO FRIULI» - UDINE**
**ESTRATTO AVVISO DI GARA**
A27251

È indetta licitazione privata per appalto lavori di «Ristrutturazione degli edifici ex Direzione e Padiglione n. 1 del D.S.M. da adibire a sede dell'Azienda e del D.S.M. siti nel complesso edilizio dell'ex Ospedale Psichiatrico di via Pozzuolo n. 330 - Udine. Importo L. 2.449.982.000. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 20.o giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R. n. 19 del 24.1.1998.
Per il bando e le informazioni rivolgersi alla sede dell'Azienda, via Colugna 50, Udine. Tel. 0432/553045-553038 - Fax 0432/553005.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Filippo Marelli

**SISTIANA** sulla splendida Baia ville nuove - ultime disponibilità grande metratura, posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, da 490.000.000. Progettocasa 040/368283.
(A00)

**STARANZANO** KRONOS, ristrutturazione con splendidi appartamenti varie metrature e piani attici con ampie terrazze panoramiche da L. 210.000.000. 0481/411430.
(C00)

**TOP** 040/314777 Baiamonti splendidamente rifinito soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 80.000.000 occasione. (A907)

**TOP** 040/314777 Roncheto recente vista mare soggiorno tre camere cucinotto bagno poggioli 187.000.000.

**TOP** 040/314777 Salus adiacenze appartamento da ristrutturare, circa 40 metri quadrati soli 39.000.000.

**TOP** 040/314777 Stadio recente soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno cantina 135.000.000.

**TOP** 040/314777 vicolo Castagneto recente perfetto camera cucina abitabile bagno poggiolo 70.000.000.

**VENDO** appartamento primo piano soleggiato perfettamente ristrutturato 3 camere ampio soggiorno terrazzo garage cantina posto auto riscaldamento autonomo Lit. 120.000.000 trattabili. Tel. 0337/536737. (C00)

**VIA** Cologna appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, poggiolo. Riscaldamento autonomo. Lit. 138.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**VIA** DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIA** San Lazzaro (Carducci) particolare appartamento d'angolo in palazzo Liberty, ultimo piano con vista aperta panoramica, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, servizi separati, terrazzino, 320.000.000. Progettocasa 040/368283.

**VIA** San Michele vendesi due stabili interi da ristrutturare. Ottimo investimento adattissimo impresa. Progettocasa 040/368283.

**VIA** Tigor appartamento vista mare, terzo piano, in palazzo d'epoca, composto da soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera, cameretta, cantina e riscaldamento autonomo a metano. Ottime condizioni. Lit. 148.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**VILLA** Muggia unifamiliare indipendente recente disposta su due piani, ampio soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi completi ripostiglio ampia terrazza abitabile taverna ampia soffitta non abitabile, circa 800 mq di giardino con accesso auto e posti auto lire 430.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440 (Gr)

**ZONA** Puecher piccolo stabile su due piani da ristrutturare. Si adatta perfettamente alla possibilità di creare una bifamiliare, con la comodità di trovarsi in centro. Lit. 180.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**ZONA** Stazione appartamento in buono stato in palazzo d'epoca, luminoso saloncino, due camere, camerino, servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo. Possibilità box. Lit. 158.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

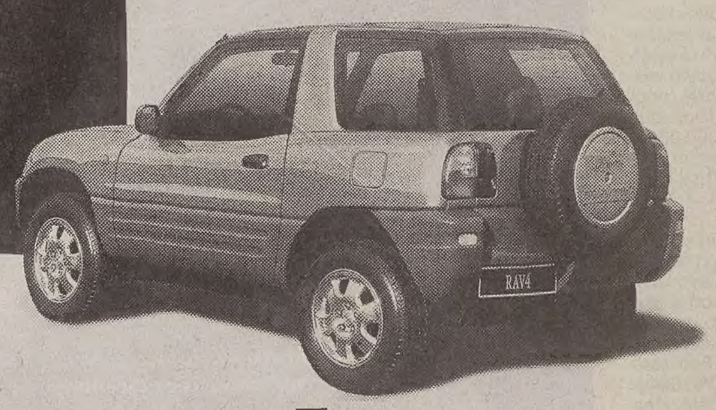

I concessionari Toyota vi aspettano anche sabato 31 e domenica 1.

Un esempio? NUOVA COROLLA
1300, 16 v, 86 CV.
Servosterzo, airbag guidatore, retrovisori elettrici e riscaldati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer.
3 anni di garanzia o fino a 100.000 Km.
Lit. 19.772.000*.

Un esempio? NUOVA AVENSIS SW
1600, 16 v, 110 CV.
4 airbag, ABS elettronico, climatizzatore, 4 vetri elettrici, retrovisori elettrici riscaldabili, immobilizer.
5 anni di garanzia o fino a 160.000 Km.
Lit. 35.300.000*.

3.300.000
lire di risparmio*
ci sono solo fino al
31 gennaio.

Il valore
Toyota rimane.




Un esempio? NUOVO PICNIC TURBODIESEL
6 posti, 2200 turbo diesel.
Climatizzatore, servosterzo, doppio airbag, ABS elettronico, immobilizer.
3 anni di garanzia o fino a 100.000 Km.
Lit. 39.949.000*.

TOYOTAFIN
può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

TOYOTA

*Con gli incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

Un esempio? NUOVO RAV 4 FUN
3 porte 4x4, 2000, 16 v, 128 CV.
Servosterzo, doppio airbag, doppio tetto apribile, differenziale centrale bloccabile, cerchi in lega, immobilizer.
3 anni di garanzia o fino a 100.000 Km.
Lit. 36.924.000*.